



Relazione e Bilancio

2023

51° esercizio



Raiffeisen Landesbank
Cassa Centrale Raiffeisen
Südtirol / Alto Adige



Relazione e Bilancio 2023

della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

51° esercizio



Ordine del giorno

Assemblea ordinaria

della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA in prima convocazione

svoltasi il 29 aprile 2024 alle ore 09:30

ed in seconda convocazione

svoltasi il 30 aprile 2024 alle ore 09:30

presso la „Raiffeisenhaus” a Bolzano

ORDINE DEL GIORNO

1. Saluti istituzionali.
2. Presentazione della Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, del progetto di Bilancio al 31.12.2023, della Relazione del Collegio sindacale, della Relazione della società di revisione e le deliberazioni conseguenti.
3. Distribuzione di dividendi.
4. Approvazione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del d. lgs. 254/2016.
5. Direttive in materia di remunerazione e retribuzione: informativa all'assemblea ai sensi delle disposizioni di vigilanza.
6. Approvazione della Politica di remunerazione e incentivazione.
7. Determinazione del numero degli amministratori da eleggere.
8. Determinazione dei compensi da corrispondere agli membri degli organi sociali.
9. Elezione dei componenti del consiglio di amministrazione.
10. Elezione dei componenti del collegio sindacale.
11. Elezione del presidente del collegio sindacale.
12. Polizza relativa alla responsabilità civile degli amministratori e sindaci.





Raiffeisen Landesbank
Cassa Centrale Raiffeisen



RLB

RLB



La Cassa Centrale in breve

Cassa Centrale dell'Alto Adige SpA
Via Laurin 1, 39100 Bolzano

TELEFONO +39 0471 946 511
E-MAIL cassa.centrale.raiffeisen@raiffeisen.it
PEC pec03493@raiffeisen-legalmail.it
HTTP www.cassacentraleraiffeisen.it

S. W. I. F. T.-CODE RZSB IT 2B
CODICE ABI 03493
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E
N. REGISTRO DELLE IMPRESE 00 19 44 50 219
ALBO DELLE BANCHE Nr. 3493/4

Capitale Sociale euro 250.000.000 interamente versato, Banca aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia di cui all'art. 62 del d.lgs. n. 415/96.

Cassa Centrale delle 39* Casse Raiffeisen dell'Alto Adige per complessivi 164 sportelli
Membro del sistema di tutela istituzionale „Raiffeisen IPS Südtirol Società Cooperativa“

*al 31.12.2023 senza Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, Cassa Raiffeisen Renon e Cassa Raiffeisen San Martino in Passiria



Confronto dei dati fondamentali


(dati in migliaia di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	2023	2022	+/- %
Totale di bilancio	3.968.275	6.226.349	-36,27%
Crediti verso banche	350.649	2.310.754	-84,83%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	444.869	471.624	-5,67%
Credit verso clienti	2.485.823	2.805.871	-11,41%
Debiti verso banche	1.150.300	3.352.856	-65,69%
Debiti verso clienti	1.143.938	1.507.057	-24,09%
Capitale	250.000	250.000	0,00%
Patrimonio	484.638	445.734	8,73%

CONTO ECONOMICO	2023	2022	+/- %
Margine d'interesse	64.887	49.707	30,54%
Commissioni nette	19.192	20.462	-6,21%
Margine di intermediazione	94.977	79.275	19,81%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	36.842	20.311	81,39%
Utile d'esercizio	25.322	11.904	112,71%

6

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONSULTI LA PAGINA 86

NUMERO DIPENDENTI	247	237	4,22%
RATING MOODY'S	BAA1	BAA1	

Relazione e Bilancio 2023



Indice dei contenuti

Prefazione	11
Ringraziamento del Consiglio di Amministrazione	15
Elenco degli azionisti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA	16
Le Casse Raiffeisen in Alto Adige ed i loro sportelli	17
Gli organi societari	21
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	24
1. Contesto economico	24
2. Evoluzione del settore bancario	27
3. Evoluzione delle banche RIPS dell'Alto Adige	31
4. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nell'esercizio 2023	33
5. Campi di attività	44
6. Andamento dell'attività aziendale	60
7. Collaboratori	65
8. Relazione sui rischi	67
9. Indicatori fondamentali	68
10. Accadimenti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2023	69
11. Prospettive per il 2024	71
12. Proposta di ripartizione dell'utile di esercizio	74
Relazione del Collegio Sindacale	76
Relazione della società di revisione	81

Bilancio 2023	87
Stato patrimoniale	88
Conto economico	90
Prospetto della redditività complessiva	91
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	92
Rendiconto finanziario	96
Nota integrativa	97
Raiffeisen Fondo Pensione Aperto – Esercizio 2023	267
Glossario	358
Impressum	364





HANSPETER FELDER PRESIDENTE, SIMON LADURNER DIRETTORE GENERALE

Stimati Soci e Partner, egregi Signore e Signori!

Nella sua pianificazione annuale per il 2023, la Cassa Centrale Raiffeisen aveva previsto un rallentamento più forte della crescita economica in Alto Adige di quello effettivamente registrato. Tuttavia, con una crescita dello 0,8% secondo le stime dell'IRE, l'economia ha avuto un andamento migliore del previsto. L'inflazione che si è mantenuta alta e l'aumento dei tassi di interesse della BCE hanno frenato anche in Alto Adige la voglia di investimenti. Ciononostante, l'intera area economica ha continuato a fare prova di grande resilienza. In questo contesto, anche il settore bancario si è dimostrato molto stabile e di successo.

La Cassa Centrale Raiffeisen ha realizzato importanti progetti e superato quasi tutti i valori pianificati riguardo al suo core business (depositi, margine di interesse e commissioni). Il graduale aumento dei tassi di riferimento da parte della Banca centrale europea dal 2,5% al 4,5% ha avuto un impatto diretto sul volume dei prestiti e sul reddito tassi da interessi. Nel 2023, inoltre, il volume degli accantonamenti è stato più elevato.

A causa del mutamento della situazione dei tassi di interesse, la Cassa Centrale Raiffeisen e le Casse Raiffeisen hanno deciso di rimborsare in anticipo gran parte dei finanziamenti concessi dalla BCE nell'ambito delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO III). Pertanto, la disponibilità di fondi TLTRO III del gruppo TLTRO III, costituito nel 2019 e composto

dalla Cassa Centrale Raiffeisen in qualità di capofila e da oramai 38 Casse Raiffeisen, è scesa in maniera consistente entro la fine del 2023.

Grazie a una gestione attiva e a una strategia di investimento prudente, è stato possibile conseguire un'ottima performance del portafoglio titoli di proprietà nonostante la volatilità dei mercati obbligazionari e azionari.

Tutti i comitati e dipendenti della banca hanno continuato a essere consapevoli della loro responsabilità di poter apportare un valido contributo alla popolazione locale e all'azienda.

Il modello di business della Cassa Centrale Raiffeisen è riuscito ancora una volta ad affermarsi nonostante cambiamenti che continuano a essere profondi. Supportare le Casse Raiffeisen e offrire in particolare alle imprese altoatesine i prodotti e servizi necessari rimangono dei compiti fissi e a prova di crisi.

Il Piano industriale 2020–2023, sostenuto da tutte le parti coinvolte, è stato attuato e portato a termine con successo nel corso del 2023. L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da una revisione e riorganizzazione delle attività bancarie per i prossimi anni: è stato elaborato il Piano industriale 2024–2027 che, il 22 novembre, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione. Con questo Piano industriale, la Cassa Centrale Raiffeisen punta a consolidare ulteriormente il



proprio ruolo di centro di competenza per le Casse Raiffeisen nel settore bancario e a concentrarsi maggiormente sulla clientela corporate.

La sistematica impostazione sostenibile è stata ulteriormente consolidata nell'esercizio 2023 e sono state attuate le numerose e ambiziose misure del Piano triennale ESG.

In questo contesto, i dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige hanno partecipato attivamente a diverse campagne in ambito sociale e ambientale.

I dati chiave per l'esercizio 2023 riflettono una buona crescita operativa. Il margine d'interesse supera di 15 milioni di euro il valore dell'anno precedente. I depositi da clientela, comprese le obbligazioni, hanno registrato un aumento del 5,41%, arrivando a 2.108 milioni di euro; l'attività creditizia ha registrato un calo pari a -7,20%.

La qualità dei crediti continua ad essere eccellente: come negli anni precedenti, l'indicatore fondamentale "NPL ratio lordo" è inferiore al 5%.

Il patrimonio netto è aumentato dell'8,73%, raggiungendo i 484,6 milioni di euro, principalmente a causa delle plusvalenze sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e dell'ottimo risultato d'esercizio.

L'utile netto si attesta a 25,3 milioni di euro e supera in tal modo del 112,66% il valore dell'anno precedente.

Il CET1, il principale coefficiente di patrimonializzazione, è ad un livello eccellente ed è pari a quasi il 21,13%. In un contesto assai mutevole,

questa solida base conferisce all'intera Organizzazione Raiffeisen sicurezza e stabilità.

Il cost-income ratio, che misura l'efficienza delle banche, è sceso ulteriormente e continua a rimanere al di sotto del 50%, un valore di punta nel confronto nazionale e internazionale. In sede di assemblea ordinaria viene proposta la distribuzione di dividendi per un importo di 8 milioni di euro.

Ciò corrisponde ad un rendimento delle attività pari al 3,20% per l'esercizio appena concluso. Nel complesso, questo sviluppo ha contribuito in modo significativo a rafforzare ulteriormente anche nel 2023 la posizione di leader sul mercato altoatesino del sistema Raiffeisen.

L'ispezione di Banca d'Italia si è conclusa il 17/03/2023, assegnando alla Cassa Centrale Raiffeisen una valutazione prevalentemente positiva.

L'agenzia di rating Moody's ha confermato il rating Baa1 per i depositi e ha rivisto al rialzo il rating emittente della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., portandolo da Baa2 a Baa1, e altresì l'outlook che è migliorato a stabile.

La Cassa Centrale Raiffeisen, pertanto, rientra tra le banche italiane migliori in termini di affidabilità.

Nel gennaio 2023, la Banca ha approvato un "Piano triennale ESG 2023-2025". Grazie alle 35 iniziative e misure previste da questo Piano, la Banca intende soddisfare gradualmente le dodici aspettative di Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali.

Nel 2023, la Cassa Centrale Raiffeisen ha festeggiato il suo 50° anniversario. Da cassa di compensazione della liquidità delle Casse Raiffeisen, quale era nel 1973, la Cassa Centrale Raiffeisen è divenuta, nel 2023, l'istituto bancario centrale delle Casse Raiffeisen altoatesine e un esperto finanziario per le imprese altoatesine.

Dopo 15 stabili anni, un nuovo team dirigenziale operativo assumerà i compiti e le responsabilità del Direttore Generale e del Sostituto Direttore Generale, poiché questi ultimi hanno lasciato il loro incarico per andare in pensione.

Il 1° maggio 2023, Andreas Anvidalfarei ha assunto la carica di Sostituto Direttore Generale e responsabile dell'Area Amministrazione e Operations, precedentemente ricoperte da Josef Grüner.

Il 29 febbraio 2024, la carica di Zenone Giacomuzzi è passata a Simon Ladurner che ha assunto, perciò, la direzione della Cassa Centrale Raiffeisen.

Accanto a ciò, i prossimi mesi si contraddistinguono per l'attuazione del nuovo Piano industriale 2024–2027.

Siamo convinti che, nonostante tutte le difficoltà e incertezze economiche, continueremo a svolgere con successo le nostre attività.

A tal fine, sarà ulteriormente estesa e integrata l'ampia gamma di servizi di supporto per le Casse Raiffeisen e i clienti. Oltre alla nostra attività bancaria, svilupperemo ulteriormente anche le nostre iniziative culturali legate alla collezione d'arte

Raiffeisen nonché le iniziative nell'ambito della sostenibilità.

Il risultato della Cassa Centrale Raiffeisen si basa sulle prestazioni, sull'impegno e sull'entusiasmo degli organi aziendali e dei dipendenti della Cassa Centrale stessa nonché dei partner del sistema Raiffeisen. A tutte queste persone desideriamo ora esprimere la nostra sincera gratitudine. Nell'ambito del continuo processo di sviluppo all'interno del settore bancario cooperativo, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige rappresenterà una componente forte e affidabile del sistema.

Distinti saluti

Hanspeter Felder
PRESIDENTE



Simon Ladurner
DIRETTORE GENERALE






IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DA SINISTRA: VICEPRESIDENTE* JOSEF ALBER, JAKOB FRANZ LAIMER, MANFRED WILD, WOLFRAM GAPP, PETER PAUL HEISS, VERONIKA SKOCIR, PRESIDENTE HANSPETER FELDER, GEORG MUTSCHLECHNER, MASSIMO ANDRIOLO

31.12.2023

*JOSEF ALBER HA RICOPERTO LA CARICA DI VICEPRESIDENTE E MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FINO AL 31 GENNAIO 2024.

Ringraziamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile il raggiungimento degli obiettivi del sistema di tutela istituzionale Raiffeisen Südtirol IPS e, in particolare, della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. Ringraziamo i responsabili di ciascuna cooperativa associata nonché gli amministratori, i sindaci, i direttori e i dipendenti delle Casse Raiffeisen per il loro appoggio, per la fiducia accordataci e per la proficua collaborazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione hanno svolto il proprio mandato nella piena consapevolezza della loro responsabilità. Abbiamo diretto l'attività della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nell'interesse e per conto degli azionisti, adottando le nostre decisioni con grande circospezione.

Particolare attenzione è stata dedicata all'efficienza operativa. Speriamo con ciò, di avere corrisposto la fiducia che gli azionisti hanno riposto in noi. Cogliamo questa occasione per ringraziare i nostri clienti e partner commerciali.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ringrazia i rappresentanti di Banca d'Italia, della Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige, di ICCREA Banca S.p.A., della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo - Federcasse nonché della Raiffeisen Landesbank Tirol per

la buona collaborazione, oltre che per il sostegno ricevuto e l'ottimo trattamento riservato alle questioni poste dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Per la preziosa e proficua collaborazione, porgiamo poi un sentito ringraziamento ai membri del Collegio Sindacale, primo tra tutti al Presidente Hubert Berger.

Infine, un sincero ringraziamento è dovuto ai membri della Direzione Generale, ai responsabili delle singole aree, al personale direttivo nonché a tutti gli altri collaboratori della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. per l'impegno profuso e il senso del dovere dimostrato.

Bolzano, 18 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Elenco degli azionisti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

CASSE RAIFFEISEN

Alta Pusteria	Lagundo	Schlern-Rosengarten
Alta Venosta	Lana	Silandro
Bassa Atesina	Lasa	Tesimo
Bassa Valle Isarco	Marlengo	Tirol
Bassa Venosta	Merano	Tures-Aurina
Bolzano	Monguelfo-Casies-Tesido	Ultimo-S.Pancrazio-Lauregno
Brunico	Nova Ponente-Aldino	Val Badia
Campo di Trens	Oltradige	Val Passiria
Castelrotto-Ortisei	Parcines	Val Sarentino
Dobbiaco	Prato - Tubre	Valle Isarco
Etschtal	Renon	Vandoies
Funes	S. Martino in Passiria	Villabassa
Gherdëina	Salorno	Wipptal
Laces	Scena	

LE CASSE RAIFFEISEN DETENGONO 99,70% DEL CAPITALE SOCIALE

COOPERATIVE FRUTTICOLE

<i>Cafa a Merano</i>	<i>Fruchthof Überetsch a Frangarto</i>	<i>Kurmark-Unifrut a Magrè</i>
<i>Pomus a Marlengo</i>	<i>Frubona coop. frutt. a Terlano</i>	<i>Melix Brixen a Varna</i>
<i>Geos a Silandro</i>	<i>Juval a Castebello</i>	<i>Mivor a Laces</i>

CANTINE SOCIALI

Bolzano	Cortaccia	Merano Burggräfler
Colterenzio	Lagundo	S. Paolo / Appiano
Cornaiano		

LATTERIE SOCIALI

Merano	Vipiteno	
--------	----------	--

DIVERSE SOCIETÀ COOPERATIVE E FEDERAZIONI

Cooperativa Produttori Sementi della Val Pusteria	Federazione Provinciale cavalli Haflinger dell'A.Adige	Federazione Sudtirolese Allevatori Razze Bovine
Federazione Cooperative Raiffeisen	Federazione Provinciale Allevatori Razza Bruna	OVEG a Eysr VOG a Terlano VOG Products a Laives

31.12.2023

Le Casse Raiffeisen in Alto Adige ed i loro sportelli

CASSA RAIFFEISEN (Situazione al 31.12.2023)	FILAILE	CAB	FILAILE	CAB
ALTA PUSTERIA				
Piazza del Magistrato 3, 39038 San Candido <i>ABI: 8020 CAB: 58790</i>	Sesto / S. Vitto	58910		
ALTA VENOSTA				
Via principale 72, 39027 S. Valentino alla muta <i>ABI: 8066 CAB: 58352</i>	Burgusio	58540	Resia	58355
	Malles	58541		
BASSA ATESINA				
Via B.-Fraenklin 6, 39055 Laives <i>ABI: 8114</i>	Ora	58670	Montagna	59220
	Bronzolo	58230	S. Giacomo	58481
	Via Kennedy	58480	Pineta di Laives	58482
BASSA VALLE ISARCO				
Piazza Centrale 6B, 39040 Laion <i>ABI: 8113 CAB: 58470</i>	Barbiano	58190		
	Chiusa	58310	Villandro	59140
BASSA VENOSTA				
Via Principale 12, 39025 Naturno <i>ABI: 8157 CAB: 58630</i>	Certosa	58909	Ciardes	58280
	Castelbello	58281	Madonna di Senales	58900
BOLZANO				
Via De-Lai 2, 39100 Bolzano <i>ABI: 8081 CAB: 11600</i>	Bolzano-Sud	11603	S. Genesio	58800
	Via Visitazione	11602	Piazza Erbe	11610
	Gries	11601	Rencio	11606
	Asiago	11607	Via Roma	11604
BRUNICO				
Via Europa 19, 39031 Brunico <i>ABI: 8035 CAB: 58242</i>	Anterselva di Mezzo	58731	Rasun	58730
	Casteldarne	58300	Riscone	58241
	Valdaora	59040	Via Città	58244
	Perca	59150	S. Giorgio	58243
	Falzes	58380	S. Lorenzo	58820
CAMPO DI TRENS				
Trens / Piazza Municipio 3, 39040 Campo di Trens <i>ABI: 8249 CAB: 58260</i>				
CASTELROTTO - ORTISEI				
Via O. v. Wolkenstein 9/A, 39040 Castelrotto <i>ABI: 8056 CAB: 23100</i>	Roncadizza	23130	Alpe di Siusi	23199
	Siusi	23110	Oltretorrente	23120



CASSA RAIFFEISEN (Situazione al 31.12.2023)

FILIALE CAB

FILIALE CAB

DOBBIACO

Via C. Königl 1, 39034 Dobbiaco
ABI: 8080 CAB: 58360

ETSCHTAL

Piazza dott. Weiser 9, 39018 Terlano
ABI: 8269 CAB: 58960

Andriano 58150
Meltina 58580
Nalles 58620

Settequerce 58962
Vilpiano 58961

FUNES

San Pietro 6, 39040 Val di Funes
ABI: 8094 CAB: 58410

Tiso 58419

GHERDĚINA

Str. Meisules 211, 39048 Selva di Val Gardena
ABI: 8238 CAB: 58890

S. Cristina 58860

Ortisei 58680

LACES

Via Principale 38, 39021 Laces
ABI: 8110 CAB: 58450

Coldrano 58451

Martello 58579

LAGUNDO

Via Strada Vecchia 21, 39022 Lagundo
ABI: 8112 CAB: 58460

Quarazze 58590

Merano - Aquila Rossa 58591

LANA

Via Madonna del Suffragio 22, 39011 Lana
ABI: 8115 CAB: 58490

Via Bolzano 58491
Postal 58711
Gargazzone 58430
Zona Industriale 58495

Lana di Sotto 58493
Cermes 58290
Verano 59210
Foiana 58492

LASA

Via Venosta 48, 39023 Lasa
ABI: 8117 CAB: 58500

Oris 58501

MARLENGO

Via Franz Innerhofer 3, 39020 Marlengo
ABI: 8134 CAB: 58560

Via Palade 58561

MERANO

Corso libertà 40, 39012 Merano
ABI: 8133 CAB: 58593

Avelengo 58170
Piazza Fontana 3 58590

Maia Bassa 58591
Via Goethe 7/A 58592

MONGUELFO-CASIES-TESIDO

Via Pusteria 9, 39035 Monguelfo-Tesido
ABI: 8148 CAB: 58600

Casies 59070

Tesido 58601

CASSA RAIFFEISEN (Situazione al 31.12.2023)
NOVA PONENTE-ALDINO

	FILALE	CAB	FILALE	CAB
Via Principale 4, 39050 Nova Ponente	Aldino	58140	San Nicolò d'Ega	58661
ABI: 8162 CAB: 58660	Anterivo	59180	Trodona	59010

OLTRADIGE

Piazza Municipio 13, 39057 S.Michele / Appiano	Frangarto	58162	S. Paolo / Appiano	58161
ABI: 8255 CAB: 58160	Cornaiano	58163	Termeno	58970
	Caldaro	58250		

PARCINES

Via Spauregg 12, 39020 Parcines	Rablà	58691		
ABI: 8175 CAB: 58690				

PRATO-TUBRE

Via Croce 8, 39026 Prato allo Stelvio	Glorenza	58440	Stelvio	58949
ABI: 8183 CAB: 58720	Laudes	58540	Solda	58940
	Sluderno	58930	Tubre	59020

SALORNO

Via Trento 7, 39040 Salorno	Cortaccia	58330	Margrè	58530
ABI: 8220 CAB: 58780	Laghetti	58370	Egna	58371

SARENTINO

Piazza della Chiesa 5, 39058 Sarentino	Campolasta	58871		
ABI: 8233 CAB: 58870				

SCENA

Piazza Arciduca Giovanni 2, 39017 Scena				
ABI: 8234 CAB: 58880				

SCHLERN-ROSENGARTEN

Zona Produttiva Cardano 1, 39053 Cornedo all'Isarco	Collepietra	58320	Ponte Nova	58660
ABI: 8065 CAB: 58323	Fiè	58390	Tires	58990
	Nova Levante	58650	Vigo di Fassa*	35780

SILANDRO

Via Principale 33, 39028 Silandro	Corces	58921		
ABI: 8244 CAB: 58920				

TESIMO

Paese 81, 39010 Tesimo	Prissiano	58981	S. Felice	89130
ABI: 8273 CAB: 58980				

TIROLO

Via Principale 31, 39019 Tirolo				
ABI: 8278 CAB: 59000				

* Filiale al di fuori della Provincia di Bolzano



CASSA RAIFFEISEN (Situazione al 31.12.2023)

TURES-AURINA

Via Valle Aurina 20, 39032 Campo Tures
ABI: 8285 CAB: 58271

FILALE	CAB	FILALE	CAB
Gais	58422	San Giovanni	59060
Luttago	59061	Cadi Pietra	59064
Molini di Tures	58270	Villa Ottone	58423

ULTIMO-SAN PANCRAZIO-LAUREGNO

Via Principale 118, 39016 S. Valpurga
ABI: 8231 CAB: 59030

S. Nicolò	59031	S. Pancrazio	58850
-----------	-------	--------------	-------

VAL BADIA

Str. Col Alt 16, 39022 Corvara
ABI: 8010 CAB: 58340

Arabba*	61170	Pederoa	59131
Colfosco	58341	Pedraces	58180
La Villa	58181	S. Martino in Badia	58830
La Valle	59130	S. Vigilio Marebbe	58550

VAL PASSIRIA

Piazza Raiffeisen 1, 39015 S. Leonardo
ABI: 8998 CAB: 58810

Moso	58610	Rifiano	58750
------	-------	---------	-------

VALLE ISARCO

Via Bastioni Maggiori 12, 39042 Bressanone
ABI: 8307 CAB: 58221

Velturmo	59120	Sciaves	58644
Millan	58224	S. Andrea	58222
Naz	58643	Varna	59090
Rodengo	58770		

VANDOIES

Via J. A. Zoller 6, 39030 Vandoies
ABI: 8295 CAB: 59080

Maranza	58760	Terento	58959
Rio di Pusteria	58761		

VILLABASSA

Via Hans Wassermann 4, 39039 Villabassa
ABI: 8302 CAB: 59100

Braies	58200		
--------	-------	--	--

WIPPTAL

Città Nuova 9, 39049 Vipiteno
ABI: 8182 CAB: 59110

Colle Isarco	58210	Prati di Vizze	59050
--------------	-------	----------------	-------

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE SPA

Via Laurin 1, 39100 Bolzano
ABI: 3493 CAB: 11600

* Filiale al di fuori della Provincia di Bolzano

Gli organi societari

Il consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

Hanspeter Felder

VICEPRESIDENTE*

Josef Alber

Massimo Andriolo

Wolfram Gapp

Peter Paul Heiss

Jakob Franz Laimer

Georg Mutschlechner

Veronika Skocir

Manfred Wild

Il collegio sindacale

PRESIDENTE

Hubert Berger

SINDACO EFFETTIVO

Klaus Steckholzer

SINDACO EFFETTIVO

Hildegard Oberleiter

SINDACO SUPPLENTE

Martina Malfertheiner

SINDACO SUPPLENTE

Roland Stuefer

*JOSEF ALBER HA RICOPERTO LA CARICA DI VICEPRESIDENTE E MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FINO AL 31 GENNAIO 2024. SITUAZIONE DEL 31.12.2023



“

La Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole dell'importanza strategica del livello di preparazione, competenza e motivazione del proprio personale. Le conoscenze e capacità dei collaboratori devono essere costantemente aggiornate e ampliate. Le competenze dei dipendenti, infatti, sono decisive ai fini del successo della banca.

”



Raiffeisen Landesbank
Cassa Centrale Raiffeisen
Südtirol / Alto Adige

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Egredi azionisti!

Il Consiglio di Amministrazione è lieto di adempiere il proprio compito istituzionale e di informarVi, egregi azionisti, sui risultati ottenuti dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nel corso dell'esercizio 2023. Prima di passare all'analisi dei risultati di bilancio, riteniamo opportuno illustrare brevemente le condizioni economiche e di politica monetaria che hanno caratterizzato l'andamento dell'esercizio in rassegna.

1. Contesto economico

Scenario internazionale

Il 2023 si è rivelato un anno in cui l'economia mondiale è sembrata muoversi tra una sempre maggiore conflittualità tra le democrazie occidentali, da un lato, e i sistemi autocratici o dittatoriali in Asia, dall'altro. Nel contempo, l'aumento degli eventi meteorologici estremi (ondate di caldo estremo in Cina, Stati Uniti, Brasile, Cile ed Europa meridionale, siccità e inondazioni, tempeste e forti oscillazioni delle temperature) nell'anno più caldo della storia dell'umanità (1,48 gradi al di sopra della media del 19° secolo), i crescenti conflitti all'interno e tra gli stati nonché le conseguenze del cambiamento demografico (invecchiamento della popolazione nei Paesi industrializzati, flussi migratori negli Stati Uniti e in Europa e massiccio calo della popolazione in Giappone -800 mila, Corea del Sud -500 mila e

Cina -2 mio) hanno messo l'economia globale in forte difficoltà. Anche gli effetti tardivi della crisi del Covid-19 (scoppio della bolla degli investimenti in Cina, timore di deflazione dovuto a contesti di sovracapacità) e l'aggressiva politica monetaria e dei tassi di interesse delle banche centrali a livello mondiale per contrastare la spinta inflazionistica globale scatenata dalla guerra in Ucraina, hanno innescato una crisi immobiliare e creditizia in molti paesi (Cina, Asia orientale, Germania, Gran Bretagna) con una drastica diminuzione dei prezzi delle abitazioni. Conseguentemente, secondo i dati del FMI, l'economia globale è cresciuta nel 2023 di solo il 3,1% (3,5% nell'anno precedente). La produzione ha presentato uno sviluppo particolarmente debole nei Paesi industrializzati (1,6% rispetto al 2,6% dell'anno precedente); in particolare nell'Eurozona (0,7% rispetto al 3,3% del 2022) e in Gran Bretagna (0,5% nel 2023 rispetto al 4,1% dell'anno precedente), l'economia ha registrato pochi progressi. Tuttavia, anche l'economia del Canada (1,3% rispetto al 3,4% nel 2022), quella dell'America Latina (2,5% rispetto al 4,1% nel 2022) e della Cina (4,6% rispetto al 3,3% nel 2022) hanno presentato risultati ben al di sotto delle aspettative. L'economia degli Stati Uniti, invece, ha continuato a crescere, attingendo il 2,5% (rispetto al 2,1% dell'anno precedente), sotto la spinta della creazione di nuovi sbocchi in Europa (che si rendeva dipendente dalla Russia) per il mercato dei combustibili fossili americani e

anche del nuovo programma di investimenti infrastrutturali del governo Biden. Solo l'economia indiana, dopo una crescita impressionante del 7,2% registrata nel 2022, ha resistito al brusco rallentamento dello sviluppo economico a livello globale, registrando una crescita del 6,7% nel 2023.

Area euro e Italia

In Europa, soprattutto l'economia tedesca, con la sua forte base industriale, ha sofferto nel 2023 a causa del rallentamento del commercio internazionale e del cambiamento tecnologico che, nel 2023, ha colpito in particolare l'industria automobilistica. La restrittiva politica monetaria e dei tassi di interesse della BCE ha avuto ripercussioni sul mercato immobiliare dell'Europa centrale che l'anno precedente si presentava surriscaldato e ha portato a un brusco calo dei prezzi degli immobili residenziali e commerciali. Questo ha fatto sì che, nel 2023, la Germania sia scivolata nella recessione e abbia registrato nel corso dell'anno un calo della produzione dello 0,3%, sebbene nel quarto trimestre la crisi abbia subito un'ulteriore accelerazione (-1,2%). Al contrario, le roccaforti turistiche d'Europa, prime tra tutte la Spagna (2,3% rispetto al 5,8% del 2022), la Grecia (2,4% rispetto al 5,9% del 2022), ma anche la Croazia (+2,6%), il Portogallo (+2,2%) e Malta (+4,4%) si sono distinte nel 2023 per una forte crescita. Nel 2023, l'industria turistica europea è tornata ad un tasso di occupazione e arrivi, come si non si era più visto dal 2018. Nel mezzo si sono collocati Paesi come la Francia che, attingendo l'1%, non ha raggiunto le cifre del 2022 (2,5%), ma ha comunque riportato una crescita positiva.

L'economia italiana è riuscita, nonostante la sua dipendenza dall'industria meccanica tedesca, a registrare una crescita positiva dello 0,7% (3,7% nel 2022), dopo essere cresciuta già del 3,7% nel 2022. Ciò significa che la crescita in Italia è stata superiore alla media Europea (0%). Come molte altre roccaforti turistiche, anche l'Italia ha attratto di nuovo, nel 2023, un gran numero di turisti. Il Paese, inoltre, ha continuato a beneficiare dei numerosi incentivi statali nel settore immobiliare ed energetico che hanno dato una forte spinta all'industria edile. Tuttavia, anche in Italia, il rialzo dei tassi d'interesse alimentato dalla BCE, insieme all'aumento dei prezzi al consumo e alla fine della necessità di rimettersi al passo con i consumi dopo due difficili anni di Covid, hanno avuto un impatto negativo sulla voglia di consumi.

Alto Adige

Secondo l'Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano IRE, nel 2023 l'economia altoatesina è cresciuta, registrando un aumento del prodotto interno lordo stimato attorno allo 0,8% (2022: 7,1%). Per l'anno corrente 2024, è prevista una crescita economica pari anch'essa allo 0,8%¹ che varierà a seconda di come evolveranno il conflitto in Ucraina e il carovita.

Al 31/12/2023 risultano iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano 61.437 aziende (+0,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), e precisamente 45.117 di tipo non agricolo (variazione 2023:

¹ Rapporto mensile IRE, gennaio 2024



1,2%²; variazione 2022: 1,9%³) e 16.320 imprese agricole (variazione 2023: -0,4%; variazione 2022: -0,2%).

Il mercato del lavoro altoatesino presenta nel terzo trimestre 2023 una media di 264.404 occupati registrati, designando un calo dello 0,3%⁴ rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (variazione 2022: +3,2%⁵). Il tasso di disoccupazione si è attestato nel terzo trimestre del 2023 all'1,6%⁶ (terzo trimestre 2022: 1,6%⁷). Questo valore si trova ben al di sotto della media nazionale (dicembre 2023: 7,2%⁸).

La capitale altoatesina di Bolzano ha registrato un aumento medio annuo dei prezzi (indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività NIC, al netto dei tabacchi) del 5,9% (2022: 9,9%⁹), ossia leggermente superiore alla media nazionale del 5,6% (2022: 8,4%¹⁰).

Nei primi undici mesi dell'anno, tra gennaio e novembre 2023, il turismo altoatesino ha registrato oltre 33,5 mio di pernottamenti. Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, quindi, è stata registrata una crescita del 4,9%. Tale incremento è attribuibile ai turisti provenienti dalla Germania (+4,5%) e da altri Paesi (+16,9%). Al contrario, il numero di pernottamenti dei turisti

italiani è diminuito leggermente, registrando un valore pari a -2,9%.¹¹

Seppure, nel 2023, il settore turistico abbia dovuto sostenere l'aumento dei costi del lavoro, è stato in grado di trasferire questi costi più elevati grazie al soddisfacente tasso di occupazione. Il commercio ha avuto un anno relativamente soddisfacente, mentre il settore agricolo ha sofferto per lo più a causa del calo dei ricavi e dell'aumento del costo dei fattori. L'industria altoatesina, invece, ha sofferto di tre fattori negativi. Da un lato, la domanda internazionale di mezzi di trasporto altoatesini (fino al 3° trimestre -30,4%), prodotti chimici e farmaceutici (-23%) nonché metalli e prodotti in metallo (-22%) è diminuita, dall'altro, sono aumentati i costi operativi e gli oneri da interessi, motivo per cui il numero di investimenti previsti è diminuito rapidamente. In particolare, la debolezza della congiuntura tedesca, il principale acquirente di beni altoatesini, ha causato una diminuzione delle esportazioni del 6%. Tuttavia, anche il settore edile che, nel 2023, era ancora sotto l'effetto dei programmi di incentivi fiscali e che, conseguentemente, ha potuto riportare dei rendimenti positivi, ha risentito verso la fine dell'anno di un rapido calo delle nuove costruzioni previste.

Il 66% dei crediti concessi in Alto Adige è destinato alle imprese.

A fine dicembre gli impieghi lordi verso soggetti residenti nella provincia di Bolzano sono pari a 25,34 mld. di euro (Italia 1.745,45 mld. di euro). Il raffronto con dicembre 2022 evidenzia una diminuzione del volume creditizio del 3,69%.

2 Rapporto mensile IRE, gennaio 2024

3 Rapporto mensile IRE, gennaio 2023

4 Rapporto mensile IRE, gennaio 2024

5 Rapporto mensile IRE, gennaio 2023

6 Rapporto mensile IRE, gennaio 2024

7 Rapporto mensile IRE, gennaio 2023

8 ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica, <https://www.istat.it/it/archivio/occupati+e+disoccupati>, Febbraio 2024

9 ASTAT, <http://astat.provincia.bz.it/it/calcoli-inflazione.asp>, febbraio 2024

10 ASTAT, <http://astat.provincia.bz.it/it/calcoli-inflazione.asp>, febbraio 2024

11 Rapporto mensile IRE, febbraio 2024

A questo riguardo, anche l'Italia ha registrato un calo (3,66%). Mentre i crediti a privati (famiglie consumatrici) nel periodo intercorrente tra dicembre 2022 e dicembre 2023 sono diminuiti dell'1,37% (Italia: -0,59%), quelli concessi alle imprese (settore produttivo: imprese al di fuori dell'ambito finanziario e famiglie produttive) hanno registrato un calo del 5,29% (Italia: -4,78%).¹²

Nel 2023 in Alto Adige sono stati dichiarati 40 fallimenti, vale a dire dieci in più rispetto all'anno precedente¹³.

2. Evoluzione del settore bancario

Inflazione

La crisi energetica e alimentare globale innescata nel 2022 dal conflitto in Ucraina, che ha portato a un'esplosione mondiale dei tassi di inflazione, si è gradualmente spenta nel 2023. Di conseguenza nel 2023, nonostante i temuti effetti di secondo impatto, di cui ci si preoccupava principalmente a causa della tensione sul mercato del lavoro, la spirale dei prezzi si è progressivamente ridotta. Tuttavia, l'obiettivo della BCE e della Fed statunitense di far sì che il rialzo dei prezzi a medio termine si attestasse a poco più del 2%, pur non discostandosi molto da questa percentuale, non è stato raggiunto entro la fine del 2023 (l'inflazione nell'Eurozona si è

attestata al 2,9% a dicembre 2023, rispetto al 9,2% del 2022, mentre ha toccato il 3,4% negli Stati Uniti, rispetto all'8% dell'anno precedente). Eppure, non erano mancati i presupposti affinché l'evoluzione dei prezzi al consumo riportasse un ulteriore rallentamento. Nell'Eurozona, i prezzi alla produzione per l'industria sono scesi nel 2023 del 10,6% a causa del rapido calo dei prezzi dell'energia, dello 0,2% negli Stati Uniti e del 2,5% in Cina, mentre in Giappone sono rimasti stabili. Allo stesso tempo, i prezzi delle merci importate in Europa e negli Stati Uniti, non regolate in euro o dollari americani ma in yen giapponesi (calo del valore di mercato del 12,3%) o yuan cinesi (calo del valore di mercato del 2%), sono stati attutiti solamente grazie al calo del valore esterno delle rispettive valute di confronto rispetto all'euro e al dollaro statunitense. Se, accanto a ciò, si tiene conto anche dei contesti di sovracapacità in Cina, dai quali derivano pressioni deflazionistiche nel regno di mezzo e pressioni sulle esportazioni soprattutto nei settori automobilistico e dei beni di consumo, si può intuire come la pressione sui prezzi dei beni industriali senza fonti energetiche (ad eccezione di quelli per i quali le agevolazioni fiscali sono scadute nell'anno precedente) sia diminuita drasticamente nel corso dell'anno (arrivando al 2,5%). Ciononostante, i prezzi dei servizi (+4% nel dicembre 2023 rispetto all'anno precedente), in particolare nei settori del turismo, della ristorazione e alberghiero in cui il personale ha un ruolo centrale, ma anche nel settore alimentare (+6,1%), sono stati soggetti a ulteriori pressioni al rialzo. Solo i prezzi dell'energia hanno registrato nel 2023 un vero e proprio crollo del 6,7%.

Mentre la spirale dei prezzi ha raggiunto livello molto elevati in Germania, Francia e Spagna,

¹² Federazione Cooperative Raiffeisen – Area Banche e Promozione della Cooperazione - Associazione di categoria del Sistema IPS; su base dati Bastra al 31/12/2023

¹³ Rapporto mensile IRE, febbraio 2024



con un aumento di rispettivamente 3,8%, 4,1% e 3,3%, la dinamica dei prezzi in Italia è scesa bruscamente nel 2023 e, attestandosi allo 0,5%, si è collocata ben al di sotto della media europea.

Massa monetaria e struttura degli interessi

Le banche centrali si sono impegnate, tramite l'adozione di misure restrittive, a ridurre il loro totale di bilancio nel 2023, vale a dire del 12,82% nel caso della BCE e del 9,53% nel caso della Fed statunitense. L'incremento dei tassi di interesse di riferimento al 4,5% nel settembre 2023, per quanto riguarda la BCE, e al 5,5% nel luglio 2023, per quanto concerne la Fed statunitense, nonché la mancanza di ulteriori apporti di liquidità hanno portato a un calo della domanda di credito e a una diminuzione della liquidità M2 a livello mondiale. In Europa, la liquidità M2 è diminuita dello 0,7% nel 2023 e negli Stati Uniti del 2,3%. Parallelamente all'aumento dei tassi di riferimento, nel 2023 la curva dei rendimenti si è distinta più che altro per un movimento laterale o addirittura verso il basso, dopo il forte rialzo registrato nell'anno precedente. Anche negli altri paesi occidentali, come il Canada (5%) e l'Australia (4,35%), i tassi di riferimento sono saliti nel 2023, in parte, al livello più alto mai registrato dall'inizio del millennio.

Tuttavia, nella maggior parte dei Paesi industrializzati, la curva dei rendimenti si presentava ancora invertita alla fine del 2023, il che significa che i tassi di interesse sul mercato monetario (ad es. Euribor 1 anno 3,56%, US Sofr 5,39%) erano superiori ai rendimenti a medio termine

(5 anni 1,922% nell'Eurozona, 3,84% negli Stati Uniti) o ai titoli di Stato a lungo termine (10 anni 2,13%, 3,88% negli Stati Uniti).

Seppure i mercati obbligazionari abbiano registrato perdite elevate durante l'anno, tale andamento è mutato nell'ultimo trimestre. La prevista fine della fase di rialzo dei tassi da parte della banca centrale e la risoluzione di molti dei problemi sorti nel 2022, hanno innescato un cambio d'umore che ha portato a un calo dei rendimenti nel terzo trimestre del 2023, con un conseguente aumento del prezzo della maggior parte delle obbligazioni sui mercati obbligazionari mondiali. Nel 2023, gli US Treasuries sono cresciuti in media del 3,9% (dopo un calo del 12,9% nel 2022 e del -2,4% nel 2021) e gli Euro-Bund del 5,1% (rispetto al -17,6% dell'anno precedente e al -2,6% del 2021). Le obbligazioni di società investment grade denominate in USD, invece, sono cresciute addirittura dell'8,4% nel 2023 (-15,4% nel 2022) e quelle denominate in euro dell'8% (-13,9% nell'anno precedente). Persino il mercato delle obbligazioni ad alto rendimento è cresciuto del 13,5% negli Stati Uniti (-11,2% nel 2022) e del 13,1% in Europa (-13,9% nel 2022). Tuttavia, anche le obbligazioni dei Paesi emergenti, che sono aumentate solo dell'11,1% in USD (-17,8% nel 2022) e del 9,1% in euro (-12,3% nel 2022), stanno contribuendo a una fase di ripresa.

Mercati azionari

All'inizio del 2023, dopo che già il 2022 si era rivelato un anno deludente, i mercati azionari sembravano segnati da un contesto economico

mediocri con tassi di interesse e conflitti internazionali in aumento, che minacciavano di influenzare lo sviluppo economico e i profitti di molte aziende. Tuttavia, una ripresa si è potuta delineare soprattutto nell'ultimo trimestre, dopo che ha ripreso a circolare la speranza di un'imminente fine della restrittiva politica dei tassi di interesse delle banche centrali, cosicché, alla fine del 2023, i mercati azionari di tutto il mondo sono riusciti a conseguire risultati soddisfacenti. Il mercato azionario globale, ad esempio, misurato sull'indice MSCI World, è salito del 20,2% in USD. In particolare, la prevista fine della fase di rialzo dei tassi di interesse alla fine del 2023, è stato motivo di euforia sui mercati azionari. Nel 2023, perciò, l'indice S&P500 ha registrato un rialzo del 25% rispetto all'anno precedente, il Nasdaq del 45% e il Dax del 19%, il più alto aumento dal 2012. Tuttavia, il mercato azionario globale si è presentato diviso in due. Mentre i valori associati all'IA e all'ambito della co-municazione (ad es. Chat GPT, Nvidia, Microsoft, Alphabet, Amazon, Meta, BE Semiconductor Industries NV, ASM International NV), dei servizi di viaggio (Royal Caribbean), dell'elettronica (Tesla, BYD), dell'industria delle armi (General Electric e Rolls-Royce Holdings plc. in quanto produttori di motori a reazione) e del commercio di criptovalute (ad es. Blackstone) erano collegati tra loro e hanno registrato forti aumenti delle quotazioni durante l'anno, molti prestatori di servizi locali (ad es. Next Era Energy, quale più grande operatore di energia eolica e solare al mondo), industrie farmaceutiche (Moderna e Pfizer) e fornitori di energia (ad es. Devon Energy) hanno subito un notevole calo anche a causa del crollo del prezzo del gas naturale e della fine della crisi del Covid-19.

Settore bancario italiano

La provvista complessiva delle banche di credito cooperativo italiane a fine novembre 2023 è scesa di -8,1% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, portandosi a 223,23¹⁴ mld. di euro (2022: 242,97 mld. di euro)¹⁵. Essa è composta per l'84,1% (2022: 79%) da raccolta da clientela, ossia da depositi da clientela (depositi in c/c, depositi a vista, depositi vincolati, buoni di risparmio), assegni circolari, pronti contro termine e obbligazioni, oltre che, per il 15,9% (2022: 21%) da raccolta interbancaria. Il sistema bancario italiano nel suo complesso, invece, ha registrato nello stesso periodo un calo pari a -6,7%, portandosi a 3.035,13 mld. di euro (2022: -0,1%; 3.253,70 mld. di euro), con una quota relativa alla raccolta interbancaria pari al 23,9% (2022: 29,2%).

Al 31 dicembre 2023 il volume della raccolta diretta da clientela (depositi da clientela nonché pronti contro termine e titoli obbligazionari) del sistema bancario cooperativo italiano (Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen) ha evidenziato un calo pari allo 0,27% (2022: +0,36%), attestandosi a un totale di 195,18 mld. di euro, mentre il sistema bancario italiano nel suo complesso, registrando un aumento pari all'1,70% (2022: -0,54%) ha raggiunto un volume di 2.344,76 mld. di euro.¹⁶

Alla fine del 2023, le banche del sistema BCC vantano impieghi per 138,93 mld. di euro, evidenziando una diminuzione dell'1,86%

¹⁴ Federcasse, punto mensile n. 2-2024

¹⁵ Federcasse, punto mensile n. 2-2023

¹⁶ Federazione Cooperative Raiffeisen – Area Banche e Promozione della Cooperazione - Associazione di categoria del Sistema IPS; su base dati Bastra al 31/12/2023



(2022: +1,79%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il sistema bancario nazionale nel suo complesso, invece, ha registrato un calo medio del 3,66% (2022: +0,71%), arrivando, a fine anno, a un volume complessivo degli impieghi pari a 1.745,45 mld. di euro.

L'incidenza dei crediti nei confronti delle imprese presso le banche cooperative italiane è pari al 54,15% sul totale dei crediti verso clientela (sistema bancario nazionale nel suo complesso: 39,23%); tale quota delinea un calo del 3,71% per l'anno 2023 (sistema bancario nazionale nel suo complesso: -4,78%). Il credito concesso dal sistema BCC alle famiglie consumatrici si è attestato al 42,14% degli impieghi complessivi verso clientela (sistema bancario nazionale nel suo complesso: 33,90%), raggiungendo a fine anno un volume complessivo di 58,54 mld. di euro (sistema bancario italiano nel suo complesso: 591,65 mld. di euro) ed evidenziando così un incremento su base annua dell'1,50% (sistema bancario italiano nel suo complesso: -0,59%).¹⁷

Le sofferenze lorde del sistema BCC rappresentano alla fine del 2023 l'1,24% del totale degli impieghi (2022: 1,67%). Il sistema bancario italiano nel suo complesso rileva nello stesso periodo un'incidenza media delle sofferenze pari all'1,71% (2022: 1,65%). Mentre nel sistema bancario cooperativo, a fine 2023, le sofferenze lorde risultano scese a 1,73 mld. di euro, con un calo medio del 27,04% rispetto all'anno precedente (2022: -35,70%), a livello di sistema bancario nazionale si registra in totale una ri-

duzione a 29,89 mld. di euro, corrispondente ad una diminuzione dello 0,33% (2022: -21,64%).¹⁸

A dicembre 2023, le sofferenze nette ("sofferenze al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie riserve") ammontano in Italia a 16,6 mld. di euro (dicembre 2022: 14,2 mld. di euro), con un incremento di circa 2,4 mld. di euro rispetto a dicembre 2022. Ciò corrisponde a un aumento percentuale annuo pari a +16,6% (dicembre 2022: -6,5%). Il rapporto tra le sofferenze nette e il totale degli impieghi del sistema bancario italiano è salito a fine dicembre 2023 allo 0,98% (dicembre 2022: 0,81%).¹⁹

Il patrimonio netto (capitale più riserve) delle banche di credito cooperativo italiane, a fine novembre 2023, ammonta a 23,6 mld. di euro²⁰ (novembre 2022: 21,8 mld. di euro²¹) che rappresenta un incremento dell'8,0% rispetto al valore dell'anno precedente (novembre 2022: 2,9%²²). Il sistema bancario italiano nel suo complesso, invece, rileva nello stesso periodo un aumento pari a +0,6%.²³

Il CET1 delle banche di credito cooperativo italiane, a fine giugno 2023, è pari al 23,3%²⁴ (giugno 2022: 21,6%²⁵) e il coefficiente patrimoniale totale (total capital ratio) tocca il 24,4% (giugno 2022: 22,6%²⁶). Il CET1 delle banche

¹⁷ Federazione Cooperative Raiffeisen – Area Banche e Promozione della Cooperazione - Associazione di categoria del Sistema IPS; su base dati Bastra al 31/12/2023

¹⁸ Federazione Cooperative Raiffeisen – Area Banche e Promozione della Cooperazione - Associazione di categoria del Sistema IPS; su base dati Bastra al 31/12/2023

¹⁹ ABI monthly outlook, febbraio 2024

²⁰ Federcasse, punto mensile n. 2-2024

²¹ Federcasse, punto mensile n. 2-2023

²² Federcasse, punto mensile n. 2-2023

²³ Federcasse, punto mensile n. 2-2024

²⁴ Federcasse, punto mensile n. 2-2024

²⁵ Federcasse, punto mensile n. 2-2023

²⁶ Federcasse, punto mensile n. 2-2023

di credito cooperativo è quindi notevolmente superiore a quello delle banche significative (15,9%) e delle banche meno significative (16,8%) italiane²⁷.

3. Evoluzione delle banche RIPS dell'Alto Adige²⁸

Al 31/12/2023 il volume della raccolta diretta da clientela (depositi da clientela, pronti contro termine e obbligazioni proprie collocate presso la clientela) è pari, in totale, a 14,12 mld. di euro. Ciò corrisponde a un calo di -0,51% rispetto alla stessa data dell'anno precedente.²⁹

La raccolta indiretta da clientela al 31/12/2023 ammonta a 4,79 mld. di euro, delineando così un notevole aumento del 17,05% rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

I mezzi da clientela amministrati (corrispondenti alla somma della raccolta da clientela diretta e indiretta) raggiungono al 31/12/2023 un totale di 18,91 mld. di euro. Ciò rappresenta un aumento del 3,42% rispetto al 31/12/2022.

Per quanto riguarda i crediti verso clientela, al 31/12/2023 essi registrano un calo di -3,42% rispetto allo stesso giorno dell'anno precedente. Il volume complessivo dei crediti verso clientela al 31/12/2023 ammonta a 11,44 mld. di euro.

²⁷ Federcasse, punto mensile n. 2-2024

²⁸ Tra le banche RIPS rientrano le 39 Casse Raiffeisen altoatesine, Società cooperative e la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. che, assieme, rappresentano il nucleo essenziale del sistema di tutela istituzionale "Raiffeisen Südtirol IPS – RIPS"

²⁹ Federazione Cooperative Raiffeisen – Area Banche e Promozione della Cooperazione - Associazione di categoria del Sistema IPS; statistica trimestrale delle banche RIPS al 31/12/2023

Tra gli impieghi verso la clientela, le sofferenze lorde ammontano al 31/12/2023 a complessivi 54,7 mio EUR. Rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente è stato pertanto registrato un incremento, pari all'8,02%. Il rapporto tra le sofferenze lorde e il totale dei crediti verso clientela è diminuito da 0,54% al 31/12/2022 a 0,49% al 31/12/2023.

La massa intermediata, che è data dalla somma tra i mezzi da clientela amministrati e i crediti verso clientela, alla data di chiusura del bilancio 2023 attinge in tutto 30,35 mld. di euro. Rispetto al 31/12/2022, la massa intermediata delle banche RIPS è aumentata dello 0,73%.

Al 31/12/2023 sono attive in Alto Adige 60 banche (di cui 48 aventi sede legale in Alto Adige). Il numero delle Casse Raiffeisen, comprensivo delle Casse Raiffeisen Renon e San Martino in Passiria e delle due Casse Rurali con sede nella provincia di Trento, ammonta a 43, quello delle società per azioni a 15 e quello relativo alle succursali di banche estere a 2. Il numero totale di banche operanti in Alto Adige è rimasto invariato rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Rispetto al 31/12/2022, la rete degli sportelli in Alto Adige è diminuita di 1 unità, raggiungendo quota 327. Alla fine del 2023, è stato chiuso uno sportello della Cassa Raiffeisen Ultimo-San Pancrazio-Lauregno e uno della banca Intesa SanPaolo, mentre uno sportello della Cassa Raiffeisen Renon è stato incluso negli Albi ed elenchi di vigilanza di Banca d'Italia. Con 41 aziende bancarie indipendenti, che gestiscono 170³⁰ sportelli, le Casse Raiffeisen altoatesine

³⁰ Senza contare la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.



(comprese le Casse Raiffeisen Renon e San Martino in Passiria, entrambe società cooperative) detengono il 51,99% degli sportelli bancari altoatesini. Le Casse Raiffeisen gestiscono, inoltre, due sportelli oltre i confini della provincia di Bolzano (di cui uno situato in provincia di Trento e uno in provincia di Belluno)³¹.

Tra le 48 banche aventi sede legale in Alto Adige rientrano le 41 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., la Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A., l'Alto Adige Banca S.p.A., la Prader Bank S.p.A., la BHW Bausparkasse AG e la Hypo Tirol Bank AG (queste ultime due banche sono entrambe classificate come succursali di banche estere).

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è socia della Raiffeisen IPS Società Cooperativa che nel 2020 è stata approvata da Banca d'Italia in quanto accordo di garanzia. La Raiffeisen IPS Società Cooperativa assicura la solvibilità e la liquidità delle 39 Casse Raiffeisen, della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e della RK Leasing S.r.l. Conformemente al ruolo conferito alla Raiffeisen IPS, i soci sono tenuti a versare un contributo annuale per le spese operative, nonché un contributo ponderato per il rischio volto alla costituzione di un fondo di garanzia del sistema Raiffeisen IPS (mezzi prontamente disponibili per interventi). I soci del Raiffeisen IPS possono attribuire ai crediti verso istituti membri del Raiffeisen IPS, conformemente a quanto disposto dall'art. 113, paragrafo 7 CRR, un fattore di ponderazione del rischio dello zero per cento.

³¹ Senza contare la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. Banca d'Italia e ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica.

Nel 2023 il supporto prestato dalla Federazione Cooperative Raiffeisen alle Casse Raiffeisen si è nuovamente esplicitato in due ambiti d'intervento oramai consolidati: quello della vigilanza sulle cooperative, in cui si concretizza il mandato istituzionale della Federazione, da una parte, e quello della prestazione di servizi in ossequio all'incarico statutario di sostenere i soci, dall'altra. Nell'ambito della vigilanza sulle cooperative, le cooperative associate hanno avuto modo di servirsi dell'attività di revisione cooperativa nonché della revisione legale dei conti. Le prestazioni svolte nel contesto dell'incarico statutario comprendono la rappresentanza degli interessi, oltre che l'assistenza, la consulenza e l'attività formativa con riguardo alle tematiche attinenti al sistema cooperativo nonché a tutte le questioni di ordine economico-aziendale, giuridico e tecnico-bancario.

Nel suo operato, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha sempre attribuito massima importanza allo sfruttamento di sinergie, al sostegno dell'efficienza delle cooperative associate e al rafforzamento della loro stabilità.

In via generale, l'attività della Federazione Cooperative Raiffeisen nell'anno 2023 si è nuovamente svolta in modo soddisfacente e le prestazioni fornite hanno coperto, senza eccezione alcuna, tutta la gamma di incarichi contemplati dallo statuto.

Il partner in ambito IT Konverto S.p.A. supporta la Cassa Centrale Raiffeisen con servizi e prodotti IT. Con oltre 160 dipendenti altamente qualificati e specializzati, il fornitore di servizi IT sviluppa e supporta soluzioni IT innovative per la quotidianità digitale delle aziende e dei privati.

Durante l'anno in rassegna, è stato possibile aumentare in tutto il territorio dell'Alto Adige le connessioni internet a banda larga grazie a delle nuove tecnologie nel campo della fibra ottica. Rispetto ai servizi ricadenti negli ambiti "Security" con il "Security Operation Center" (SOC) e nell'ambito delle infrastrutture "reti" e "sistemi", è stato possibile ottenere incarichi da altre grandi aziende.

Nei settori "application development" e "smart business solution" sono stati realizzati durante lo scorso esercizio diversi progetti IT personalizzati per imprese altoatesine operanti a livello internazionale.

Nel corso dell'esercizio, sono state portate a termine diverse attività di sviluppo e ulteriori POC (Proof of Concept) nel contesto di LLM/ChatGPT. Queste attività di ricerca sono state svolte nei settori dell'IA (intelligenza artificiale) e dell'apprendimento automatico (machine learning), della sicurezza e delle reti ad alta disponibilità, ma anche nel campo dei servizi cloud.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. si avvale dei seguenti servizi del portafoglio di Konverto: fornitura e supporto riguardo alla connessione, sicurezza, rete interna, telefonia VoIP e app di banking in collaborazione con la RIS Scrl.

La Raiffeisen Servizi Assicurativi Srl SB (di seguito Raiffeisen Servizi Assicurativi) è responsabile dello sviluppo dell'attività assicurativa all'interno del sistema bancario Raiffeisen³².

Anche durante il 2023, tale società ha svolto con impegno e forza innovativa la propria funzione

di supporto, consulenza ed erogazione di servizi alle banche affiliate al sistema Raiffeisen Südtirol IPS. La Raiffeisen Servizi Assicurativi promuove la distribuzione di prodotti assicurativi e ha ampliato con successo il proprio campo d'attività nei settori della prevenzione e della protezione dai rischi. Nell'ambito della liquidazione danni, la società ha esaminato ed elaborato più di 15.500 richieste di indennizzo per i membri e i clienti delle Casse Raiffeisen e della Federazione Cooperative Raiffeisen, effettuando pagamenti per sinistri per un importo di quasi 42 mio EUR. Nel campo dell'istruzione e della formazione, la Raiffeisen Servizi Assicurativi ha formato più di 650 agenti assicurativi Raiffeisen a livello provinciale.

In qualità di prima impresa altoatesina certificata B Corp con la forma giuridica di "Società Benefit", la Raiffeisen Servizi Assicurativi soddisfa i più elevati standard sociali, ambientali e di trasparenza e si impegna a generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

4. La Cassa Centrale Raiffeisen nell'esercizio 2023

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è riuscita a gestire bene l'esercizio 2023, realizzando un utile di 25,3 mio EUR. L'esercizio è stato caratterizzato da un livello dei tassi di interesse molto più elevato rispetto agli anni precedenti. Ciò ha fatto aumentare il margine d'interesse del 30,54% rispetto all'esercizio precedente, portandolo a 64,89 mio EUR. Inoltre, la maggior parte delle operazioni di rifinanziamento mirate a più lungo termine della Banca centrale europea

³² 40 banche RIPS e definite società ausiliarie



(TLTRO) sono scadute o sono state rimborsate anticipatamente. Come descritto di seguito, sono stati attuati progetti importanti, sono state adottate in modo tempestivo misure per far fronte ai cambiamenti economici ed è stato conseguito un buon risultato.

Nel complesso, la Cassa Centrale Raiffeisen ha svolto egregiamente la propria missione in tutte le aree strategiche, fornendo alle Casse Raiffeisen, ai clienti e ai partner i necessari servizi bancari e finanziari.

Il Piano industriale 2024-2027 è stato elaborato in collaborazione con la società di consulenza Oliver Wyman e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 novembre 2023. Questo Piano industriale comprende misure e obiettivi ambiziosi per l'ulteriore sviluppo della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nei prossimi quattro anni.

Alcuni di questi possono essere raggiunti solo attraverso la cooperazione tra i partner del RIPS, generando in tal modo un valore aggiunto per l'intero sistema RIPS.

Con questo piano strategico, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige punta a consolidare ulteriormente il proprio ruolo di centro di competenza per le Casse Raiffeisen nel settore bancario, a migliorare la gestione della liquidità nel sistema RIPS e a concentrarsi maggiormente sulla clientela corporate. Per conseguire questi obiettivi primari, sono state considerate come strategicamente rilevanti le seguenti misure: miglioramento dei processi interni, adeguamento della struttura organizzativa e promozione dei dipendenti, adeguamento del sistema di incentivazione, pianificazione degli investimenti nel settore IT e loro attuazione con il sostegno della

RIS Scrl, miglioramento della comunicazione tra gli stakeholder del sistema bancario Raiffeisen, ristrutturazione della sede principale e il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità negli ambiti ambiente, sociale e governance.

Banca d'Italia ha effettuato un'ispezione presso la Cassa Centrale Raiffeisen nel periodo compreso tra il 05/12/2022 e il 17/03/2023. L'obiettivo principale di questa ispezione ordinaria è stato quello di valutare i vari ambiti di rischio, verificare il rispetto della normativa bancaria e garantire la conformità dei processi interni con le norme pertinenti. L'Autorità di vigilanza ha assegnato alla banca una valutazione complessiva per lo più positiva. Dalla relazione di ispezione, pervenuta in data 26/06/2023, sono emerse alcune raccomandazioni e osservazioni. La lettera di risposta alla relazione di ispezione si è soffermata sui diversi punti oggetto di questi rilievi e sulla descrizione delle misure adottate a tal riguardo. La Cassa Centrale Raiffeisen sta lavorando alle suddette misure per porre tempestivamente rimedio ai rilievi emersi dalla relazione di ispezione.

Da novembre 2023, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige vanta un rating per i depositi a lungo termine e un rating emittente "Baa1", entrambi assegnati da Moody's, che la pongono tra le banche italiane migliori in termini di affidabilità.

L'ottimo rating della Cassa Centrale ha nuovamente indotto clienti privati e istituzionali ad investire il proprio denaro presso la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. Al 31/12/2023, i depositi totali della Cassa Centrale Raiffeisen ammontano a 2,24 mld. di euro.

A fine anno, i depositi indiretti ammontano in totale a 3,04 mld. di euro, rispetto ai 2,76 mld. di euro del 2022. L'attività in questo ambito è caratterizzata principalmente dai clienti istituzionali e dal Raiffeisen Fondo Pensione Aperto. Con i fondi di investimento è stata raggiunta la quota di quasi 32 mio EUR. Nel fondo pensione, inoltre, per il quale la Cassa Centrale Raiffeisen funge sia da intermediario che da gestore, sono stati raggiunti quasi 1,15 mld. di euro.

A causa del difficile contesto economico, si è un po' smorzata la voglia di investimenti dell'economia locale. L'attività di concessione del credito a favore degli operatori economici locali ha continuato a rappresentare, soprattutto in un simile contesto, l'attività principale della Cassa Centrale Raiffeisen. Gli impieghi della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono diminuiti da 1,94 mld. di euro nel 2022 a 1,80 mld. di euro al 31/12/2023. Ciò corrisponde a una diminuzione del 7,18%.

Da anni la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. persegue una politica creditizia prudente. Anche nell'esercizio trascorso, nell'ambito dell'attività creditizia si è dato particolare rilievo alla qualità del credito. Le sofferenze (nette), perciò, sono diminuite di 1,6 mio EUR rispetto all'esercizio precedente, passando così da 2,9 mio EUR a 1,3 mio EUR. L'incidenza sul totale dei crediti netti verso clientela corrisponde, pertanto, allo 0,07% (2022: 0,15%). I crediti deteriorati (netti) sono aumentati, e precisamente da 37,69 mio EUR a 38,60 mio EUR. La loro incidenza sul totale dei crediti netti verso clientela è pari al 2,14%.

Il risultato straordinariamente positivo ottenuto nel 2023 dalla gestione del portafoglio titoli di

proprietà rispecchia l'andamento dei mercati finanziari.

La Cassa Centrale Raiffeisen funge da cassa di compensazione della liquidità per le banche RIPS. La compensazione della liquidità all'interno dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen è stata assicurata senza problemi durante tutto l'esercizio.

Durante lo scorso esercizio, è stato possibile rafforzare i fondi propri della banca, riducendo le riserve da valutazione negative delle "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Accanto a ciò, l'utile realizzato ha un impatto positivo sui fondi propri.

I coefficienti di patrimonializzazione CET1, T1 e TCR si attestano al 21,13% e risultano, pertanto, ampiamente superiori ai valori minimi regolamentari.

A gennaio 2023, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha approvato il "Piano triennale ESG 2023–2025" che comprende, in totale, 35 iniziative e misure, grazie alle quali la banca intende soddisfare gradualmente le dodici aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali di Banca d'Italia. Queste 35 misure riguardano sei ambiti d'azione, vale a dire: i. Governance, Funzioni di controllo interne, Organizzazione e Dichiarazione Non Finanziaria, ii. Strategia, iii. Crediti e prodotti sostenibili, iv. Investimenti e prodotti finanziari sostenibili, v. Risk management e vi. Funding. Per ciascuna misura sono stati definiti dei precisi periodi di attuazione. Molte delle misure contenute nel Piano triennale fanno parte anche del Piano triennale delle Casse Raiffeisen. Questo aspetto sarà tenuto in considerazione durante il processo di attuazione delle misure, affinché i risultati possano essere



messi a disposizione delle Casse Raiffeisen in tempo utile. Inoltre, il “Piano triennale ESG 2023–2025” è stato integrato nel “Piano industriale 2024–2027” della banca.

Sulla base delle misure definite nel “Piano triennale ESG 2023–2025”, nel 2023 sono stati avviati diversi progetti. Tra questi rientrano, ad esempio, la predisposizione di un questionario ESG per i clienti corporate e di un questionario per la valutazione dei fornitori. Accanto a ciò, l'Area Finanza ha concluso buona parte dei progetti relativi ai requisiti SFDR.

Anche nel 2023, è stata predisposta, su base volontaria e ai sensi del D.Lgs. 254/2016, la Dichiarazione di Carattere Non Finanziario relativa all'esercizio precedente, ossia il 2022. Tale Dichiarazione è stata certificata dalla società di revisione (*limited assurance engagement*) ed è stata pubblicata dopo l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci. Nella Dichiarazione Non Finanziaria 2022 è stato indicato per la seconda volta, sulla base della tassonomia (Regolamento UE 852/2020), l'elegibility ratio della banca.

Inoltre, è stata pubblicata la Relazione annuale sull'utilizzo dei proventi, il cosiddetto ESG Bond Report, relativo al Green Bond 2020, al Sustainability Bond 2022 e al Green Bond 2022, dopo il corrispondente controllo da parte di una società di revisione. Con tali obbligazioni conformi ai principi ESG, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sostiene e accompagna la propria clientela nel processo di trasformazione verso un'attività d'impresa sostenibile. Per questa ragione, nell'esercizio in rassegna la banca ha emesso un ulteriore Sustainability Bond per piccoli investitori.

A partire dal 2022, il Comitato Rischi ha assunto, all'interno del Consiglio di Amministrazione, la funzione di Comitato per la Sostenibilità. All'interno della banca, sia un'unità dedicata, sia il Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità che si estende a più reparti, provvedono allo sviluppo di questa tematica. Di conseguenza, in via esemplificativa, è stato ulteriormente ampliato il quadro di riferimento interno per l'ambito ESG, attraverso la revisione della politica ESG vigente e la predisposizione di un regolamento interno per il Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità.

A dicembre 2023, sulla base dei risultati del questionario rivolto ai dipendenti e conformemente alle disposizioni dell'articolo 229, comma 4, del decreto legislativo n. 34 del 19 maggio 2020, la banca ha predisposto il terzo Piano Spostamenti Casa-Lavoro e definito appropriate misure, al fine di promuovere una mobilità sostenibile. Tra le misure figurano il ben apprezzato contributo per i pendolari, l'iniziativa della ciclo-officina per dipendenti e clienti nonché le nuove auto elettriche in condivisione. Il Piano Spostamenti Casa-Lavoro è stato trasmesso entro i tempi previsti al Comune di Bolzano.

Anche nell'esercizio 2023, sono state condotte diverse iniziative di sensibilizzazione sia all'interno che all'esterno della banca. Tra queste rientrano la partecipazione al concorso sulla sostenibilità delle Casse Raiffeisen altoatesine, i cui vincitori sono stati premiati all'inizio dell'anno, gli eventi formativi sulle tematiche ESG che sono stati organizzati in stretta collaborazione con la Federazione Cooperative Raiffeisen, il supporto dell'associazione “dormizil” tramite la piattaforma di crowdfunding e diversi interventi in qualità di relatori presso l'Università di Bolzano e la Federazione Cooperative Raiffeisen

dell'Alto Adige. In aggiunta, sono state organizzate varie giornate d'azione per i dipendenti, quali ad esempio il CleanUp Day, durante il quale sono stati ripuliti 28,4 km di sentieri in Val di Funes, la partecipazione alla Corsa Aziendale Alto Adige e il volontariato presso il Banco Alimentare.

Nel 2020 è stato introdotto un indice ESG per calcolare la componente qualitativa del premio di risultato. Tale indice ESG prevede una serie di indicatori (KPI) relativi ai tre ambiti Ambiente, Sociale e Governo Societario. Tali iniziative sono atte a stimolare sia la banca che i suoi dipendenti a dare un'impronta sostenibile alla banca e alla quotidianità lavorativa. Un esempio dei citati indicatori KPI è rappresentato dall'indagine annuale sulla soddisfazione dei clienti, che è stata condotta anche nel 2023.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige colleziona dal 2011 lavori di artisti contemporanei. La collezione d'arte Raiffeisen promuove artiste e artisti dal Tirolo del Nord, del Sud e dell'Est. Lo scopo di questo progetto è quello di creare una collezione rappresentativa dell'arte contemporanea in tutto il Tirolo.

Nel 2023, su proposta del comitato artistico, la collezione d'arte Raiffeisen è stata arricchita di altre 7 opere di 8 artiste e artisti. Inoltre, per il 50° anniversario della Cassa Centrale Raiffeisen è stato fatto un acquisto speciale da includere nella collezione d'arte, ossia una scultura di Walter Moroder. In occasione della presentazione delle nuove opere d'arte, il vincitore del premio di incoraggiamento 2022 Clemens Tschurtschenthaler ha presentato la sua opera "Doorstep". Quest'ultima consiste in una serranda chiusa e leggermente ammaccata in acciaio

inossidabile, fissata su una parete lungo le scale della banca.

L'artista Simon Terzer ha ottenuto l'incarico per l'ideazione della cartolina natalizia 2023. Come motivo, ha scelto la foto di due mani che si riscaldano vicino ad un fuoco all'aperto.

Niklas Heiss è il vincitore del premio di incoraggiamento 2023 della collezione d'arte Raiffeisen e, pertanto, sta elaborando una proposta per l'opera su commissione a cui è collegato questo premio.

La collezione d'arte Raiffeisen ha raggiunto un elevato livello qualitativo ed è diventata, negli ultimi dodici anni, una delle collezioni altoatesine più importanti per l'arte contemporanea del Tirolo. Essa comprende 169 opere d'arte di 88 artiste e artisti del Tirolo del Nord e del Sud, 10 lavori realizzati nell'ambito del premio di incoraggiamento e 11 lavori riguardanti la creazione della cartolina natalizia.

Tutte le opere possono essere ammirate anche all'interno della galleria virtuale accessibile dal sito della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, vale a dire 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana e in ogni parte del mondo. Si tratta di un innovativo progetto altoatesino che abbiamo realizzato insieme all'impresa bolzanina nel settore IT Spherea3D.

Struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio 2023, la struttura organizzativa è stata rafforzata con altri 10 dipendenti. Il numero dei dipendenti è salito rispetto all'anno precedente da 237 a 247. Nel corso dell'esercizio sono stati assunti complessivamente



sivamente 35 nuovi dipendenti, di cui 15 sotto i 30 anni. Allo stesso tempo, 25 dipendenti hanno lasciato la Cassa Centrale Raiffeisen, 6 dei quali in seguito a pensionamento. La Cassa Centrale Raiffeisen presenta un alto tasso di dipendenti assunti a tempo parziale (part-time) e consente, in tal modo, ai propri collaboratori di poter conciliare bene famiglia e lavoro.

La struttura dell'organigramma non ha subito modifiche rilevanti nell'esercizio 2023. Andreas Anvidalfarei ha assunto la carica di Vicedirettore Generale e, il 1° maggio 2023, è divenuto responsabile dell'Area Amministrazione e Operations, in seguito al pensionamento di Josef Grüner.

Per quanto riguarda le posizioni di staff è stata istituita una nuova posizione, cioè il servizio Progetti strategici, che al 31/12/2023 contava 3 dipendenti.

Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2023, la Cassa Centrale Raiffeisen non ha svolto attività di ricerca e sviluppo che sono state capitalizzate.

Lo sviluppo di nuovi prodotti, l'aggiornamento e la rielaborazione delle procedure standardizzate sono il risultato di un continuo processo interno. Esso è frutto dell'osservazione critica delle strutture e dei processi di lavoro esistenti, dell'accoglimento di impulsi esterni, statistiche e sondaggi che pervengono periodicamente dalle Casse Raiffeisen e da diverse istituzioni e partner, quali la Banca d'Italia, la RIS Scrl e la Federazione Cooperative Raiffeisen. Non per ultimo, lo sviluppo consiste nell'attuazione delle innovazioni. Nell'era della digitalizzazione, la

piena conoscenza dei processi di lavoro, delle strutture tecniche utilizzate e delle applicazioni EDP (Electronic Data Processing/elaborazione elettronica dei dati) diventa sempre più importante.

Nel complesso, la funzione di consulenza della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. in ambito creditizio e, in particolare, rispetto alla clientela corporate, si è focalizzata nel promuovere la concessione di finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia statale e dalle cooperative di garanzia locali, Confidi e Garfidi, e ciò ha riguardato sempre di più anche il finanziamento del capitale circolante nel breve e medio periodo. Il volume dei finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia statale e dalle cooperative di garanzia locali Confidi e Garfidi attinge oramai 174 mio EUR.

La misura relativa ai beni strumentali "Nuova Sabatini" è un'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l'obiettivo di accrescere la competitività dei sistemi produttivi delle imprese italiane. A tal fine, sono previsti dei contributi sugli interessi a sostegno delle imprese che ricevono i finanziamenti. La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali. Questi investimenti sono stati promossi anche nel 2023 grazie alla concessione di prestiti nell'ambito della "Nuova Sabatini" direttamente da parte della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. oppure in seguito all'intermediazione delle Casse Raiffeisen, nonché attraverso l'intermediazione a ICCREA BancaImpresa di leasing mobiliare nell'ambito della "Nuova Sabatini". Nell'esercizio in rassegna, sono stati

nuovamente perfezionati direttamente presso la Cassa Centrale Raiffeisen 163 prestiti rientranti nella misura "Nuova Sabatini".

In seguito all'emissione negli esercizi precedenti delle obbligazioni "Green Bond", "Sustainability Bond" e "ESG Bond", fino al 31/12/2023 è stato possibile concedere dei "Green Loan" e "Sustainability Loan", ossia delle linee di credito conformi ai criteri ESG, per un volume complessivo di oramai quasi 65 mio EUR. Alla data di riferimento del bilancio, di questi 65 mio EUR risultano già erogati quasi 56,6 mio EUR.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige segue con attenzione gli sviluppi normativi in materia di "sustainable finance and banking". La banca è fortemente convinta dell'importanza strategica di questo tema e continua, perciò, ad adottare misure per conferire anche alla propria attività finanziaria un'impronta sostenibile.

Il crescente ricorso ai canali digitali per le attività bancarie continua a rappresentare un trend in aumento. Pertanto, la trasformazione digitale del sistema Raiffeisen continuerà ad essere portata avanti nell'ambito della "Mission 2025". L'obiettivo è quello di aumentare sia l'accessibilità digitale che l'efficienza.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate una possibilità per la Cassa Centrale Raiffeisen di estendere la gamma di servizi messa a disposizione delle Casse Raiffeisen, di cogliere opportunità d'affari e di instaurare relazioni con partner strategici. La strategia delle partecipazioni è tesa principalmente a rafforzare e ampliare la posizione di mercato delle Casse Raiffeisen in Alto Adige.

La collaborazione con Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., presso la quale la Cassa Centrale Raiffeisen detiene indirettamente una partecipazione attraverso la società finanziaria CRR FIN S.p.A., consente di partecipare ad operazioni di credito aggiuntive, di concorrere all'erogazione di finanziamenti all'industria e di finanziamenti di progetti, oltre che all'erogazione di servizi alla clientela commerciale anche al di fuori della provincia di Bolzano. Nel 2023 è stata rilevata la partecipazione della Cassa di Risparmio di Bolzano in Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. pari al 7,8%. Nel primo semestre del 2023, la CRR FIN S.p.A., di cui la Cassa Centrale Raiffeisen detiene il 50% delle partecipazioni, è stata messa in liquidazione. Una volta terminata la liquidazione, la partecipazione indiretta in Mediocredito Trentino-Alto Adige pari al 17,6% sarà rilevata dalla Cassa Centrale Raiffeisen, seppure a tal riguardo sia necessaria l'autorizzazione da parte dell'Autorità di vigilanza che non è ancora stata rilasciata.

La partecipazione in Alpen Privatbank AG consente alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige di essere maggiormente rappresentata nel comparto del private banking. Indirettamente, inoltre, il settore di attività viene esteso al Tirolo, a Vorarlberg, a Salisburgo e alla Germania. La succursale di Alpen Privatbank di Bolzano è stata chiusa nel 2022.

La partecipazione in Banca d'Italia viene mantenuta in considerazione della sua idoneità a fungere da solido investimento a medio-lungo termine con un buon rendimento.

Oltre a ciò, la Cassa Centrale Raiffeisen detiene da anni una partecipazione nella compagnia assicurativa Assimoco, in particolare in



Assimoco Vita S.p.A., società che copre il settore assicurazioni sulla vita del gruppo Assimoco. Dal quarto trimestre del 2023, la Cassa Centrale Raiffeisen detiene altresì una partecipazione in Assimoco S.p.A., la società controllante di Assimoco Vita S.p.A., specializzata nelle assicurazioni del ramo danni. In questo modo la Cassa Centrale Raiffeisen sostiene l'impegno delle Casse Raiffeisen e della Federazione Cooperative Raiffeisen nelle suddette società e le loro attività nel settore assicurativo.

Ai fini dell'ottimizzazione della struttura del gruppo e della compagine sociale, per il primo semestre del 2024 è programmata l'acquisizione di tutte le partecipazioni in Assimoco Vita S.p.A. da parte di Assimoco S.p.A., nell'ambito di un intervento sul capitale. In seguito a ciò, tutti gli altri attuali soci di Assimoco Vita cederanno le relative partecipazioni e otterranno, per lo stesso valore, azioni di Assimoco S.p.A. e questo vale anche per la Cassa Centrale Raiffeisen.

La partecipazione in Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. rappresenta un investimento strategico a sostegno del settore operativo delle attività assicurative.

Rapporti con altre imprese

La Cassa Centrale Raiffeisen non appartiene ad alcun gruppo societario. La medesima non è soggetta al controllo di alcuna società. La Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., la Casse Rurali – Raiffeisen Finanziaria S.p.A. e la Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. sono classificate come società collegate. La Casse Rurali – Raiffeisen Finanziaria S.p.A. è soggetta al controllo congiunto della Cassa Centrale

Raiffeisen e della Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Informazioni dettagliate sulle parti correlate della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono riportate nella nota integrativa (parte H).

Fondo di Garanzia dei Depositanti

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige aderisce al Fondo Nazionale di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, il quale soddisfa anche i requisiti per svolgere la funzione di fondo di garanzia dei depositanti ai sensi della normativa comunitaria (DGS – Deposit Guarantee Schemes).

Protezione dei dati e sicurezza IT

Anche nel corso dell'esercizio 2023 la banca si è occupata dei temi della sicurezza delle informazioni e della protezione dei dati, aggiornando il regolamento interno in materia di sicurezza informatica e continuità operativa.

La revisione del quadro normativo interno ha riguardato, in particolare, la regolamentazione degli aspetti in materia di protezione dei dati e la nomina degli amministratori di sistema, nonché l'aggiornamento delle strategie di analisi e valutazione del rischio.

Oltre che di aggiornare costantemente l'impianto normativo interno, la funzione che si occupa della gestione dei rischi informatici (Team IT-risk management), che si riunisce con cadenza regolare, ha il compito di ottimizzare le attività e i flussi informativi, sia interni che verso terzi, inerenti alla sicurezza dei dati e dei processi informatici, oltre che alla continuità operativa.

Anche nell'esercizio in rassegna, come in passato, è stato dato grande rilievo alla sensibilizzazione del personale e sono stati offerti corsi formativi sulla sicurezza informatica e sulla protezione dei dati. I corsi formativi vengono ora svolti in modalità online, anche per garantire che tutti i dipendenti vengano formati sulle materie sopracitate subito dopo la loro assunzione e almeno una volta all'anno. Inoltre, in fase di progettazione e introduzione di nuovi prodotti bancari si è prestata sempre più attenzione alla protezione dei dati personali.

Piano di emergenza

Nell'esercizio 2023 la Cassa Centrale Raiffeisen ha aggiornato il piano di emergenza previsto dall'Autorità di vigilanza con circolare n. 697760 del 20/07/2004, adeguandolo alle mutate condizioni e procedure. Il piano assicura che, in caso di eventi imprevisti, l'operatività possa proseguire e/o essere immediatamente ripristinata.

La Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza alla costante e tempestiva messa in sicurezza di tutti i dati aziendali. Negli scorsi esercizi è stato possibile apportare notevoli miglioramenti a favore degli utenti in termini di tempi di recupero dell'operatività (RTO) e di intervalli di messa in sicurezza dei dati (RPO).

L'invito delle autorità e dei partner commerciali a svolgere i test annuali è stato accolto. Tutti i test richiesti sono stati superati con successo.

Compliance e antiriciclaggio

Le funzioni responsabili della compliance hanno seguito, in ogni ambito, l'attuazione delle misure

relative alle diverse novità normative nonché le innovazioni apportate a processi e prodotti all'interno della banca. A tal proposito, il processo di innovazione e l'introduzione di prodotti per la Cassa Centrale Raiffeisen nonché di progetti per il sistema RIPS ricoprono un ruolo decisivo. Allo stesso tempo, la banca ha svolto, per tutte le Casse Raiffeisen, la verifica ex ante della conformità alle norme nel contesto dei progetti della Mission 2025.

Per quanto riguarda la conformità alla MiFID, anche il 2023 si è svolto all'insegna dell'attuazione della grande riforma del mercato dei capitali a livello comunitario, la MiFID II. L'obiettivo della direttiva in questione è quello di creare un mercato dei capitali europeo unitario; di conseguenza, essa interessa tutti i settori dell'attività d'investimento con la clientela.

Nei settori della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, è stato rielaborato e implementato il metodo per il calcolo del profilo di rischio dei clienti.

Un'applicazione informatica supporta inoltre i dipendenti nell'adempimento degli obblighi a carico della banca di adeguata verifica della clientela.

Al fine di implementare le diverse disposizioni, i collaboratori della funzione responsabile degli ambiti compliance e antiriciclaggio hanno partecipato a gruppi di lavoro composti da rappresentanti della Federazione Cooperative Raiffeisen, delle Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

La dotazione tecnica della suddetta funzione è stata migliorata. È stato inoltre ulteriormente sviluppato il CMS (compliance management



system), nonché messa a disposizione delle Casse Raiffeisen una relativa offerta di servizi. In tale contesto, sono stati standardizzati i flussi di informazioni e introdotti un sistema di ticketing e una newsletter giornaliera.

Oltre a queste attività, la funzione responsabile degli ambiti compliance e antiriciclaggio ha elaborato i documenti relativi alla regolamentazione dei processi operativi e, in conformità alle disposizioni del quadro normativo interno ("organisatorisches Rahmenwerk"), ha esaminato i documenti in esso rientranti già elaborati e messi a disposizione.

Internal Audit

La funzione responsabile per l'Internal Audit eroga, in conformità con quanto indicato dall'Autorità di vigilanza bancaria e in linea con le direttive predisposte dall'Institute of Internal Auditors, servizi di verifica imparziali e obiettivi. Questi sono tesi alla generazione di valore aggiunto e al miglioramento dei processi operativi attraverso la valutazione della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità del sistema dei controlli interni.

Oltre che per la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., il servizio di revisione interna è stato svolto nel corso dell'esercizio 2023 presso i membri della Raiffeisen IPS Società Cooperativa e una società di leasing.

Un'ulteriore attività è stata la manutenzione della banca dati "IKS 2" che viene utilizzata dagli istituti finanziari e dalla società di leasing che hanno esternalizzato la funzione di Internal Audit

alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige per l'esecuzione, l'organizzazione e la documentazione dei controlli.

Nel corso dell'esercizio, il servizio deputato all'Internal Audit ha eseguito al suo interno i controlli previsti dal programma di garanzia di qualità e miglioramento (le cosiddette "valutazioni interne"). Tale programma è stato elaborato secondo le direttive degli "standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Audit". Attraverso vari controlli in esso definiti si verificano il rispetto del Codice Etico e la rispondenza dell'attività agli standard appena citati.

Oltre ai controlli all'interno del reparto, nel 2023 è stata effettuata la "valutazione esterna" del servizio, anch'essa prevista dagli standard internazionali dell'Internal Audit. Nell'ambito di tale valutazione, una delle quattro maggiori società di revisione e consulenza al mondo ha esaminato in che misura l'organizzazione del reparto e le attività da esso svolte siano conformi agli standard internazionali per la revisione interna. La società incaricata di effettuare la valutazione esterna, sulla base dei controlli effettuati, ha valutato il reparto come "generalmente conforme" ("Generally Conforms"), che corrisponde al miglior voto possibile secondo la scala di valutazione in tre livelli prevista nel Quality Assessment Manual.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis, comma 2, lettera b

Ai sensi dell'articolo 123-bis, punto 5 del decreto legislativo n. 58/98, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dichiara che le sue azioni non sono quotate in mercati regolamentati

e che, pertanto, si limita a fornire qui di seguito le informazioni di cui al comma 2, lettera b) e comma 5-bis nonché al comma 2, lettera d-bis.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, si è occupato dettagliatamente delle istruzioni di vigilanza di Banca d'Italia sul governo societario (corporate governance) e delle loro successive modifiche, adottando i necessari provvedimenti per il rispetto di tali norme.

Nel suo statuto, la società ha stabilito che il Consiglio di Amministrazione sia composto da sette fino a nove amministratori. L'esatto numero degli amministratori da eleggere è determinato dall'assemblea convocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione. Rispetto alla composizione del Consiglio di Amministrazione vale quanto segue:

a) qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da sette amministratori (i) almeno due devono appartenere al genere meno rappresentato, (ii) almeno due devono essere amministratori indipendenti, (iii) due possono essere Direttori delle Casse Raiffeisen;

b) qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da otto amministratori (i) almeno tre devono appartenere al genere meno rappresentato, (ii) almeno due devono essere amministratori indipendenti, (iii) due possono essere Direttori delle Casse Raiffeisen;

c) qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da nove amministratori (i) almeno tre devono appartenere al genere meno rappresentato, (ii) almeno due devono essere amministratori indipendenti, (iii) due possono essere Direttori delle Casse Raiffeisen.

Nella nomina degli organi societari è garantita la diversità in termini di età, sesso e durata della carica conformemente alla normativa vigente.

Il sistema dei controlli interni della Cassa Centrale Raiffeisen è composto dai seguenti organi, responsabili e comitati:

- a) Consiglio di Amministrazione;
- b) Comitato Esecutivo;
- c) Comitato Rischi, che funge anche da Comitato per la Sostenibilità;
- d) Comitato Soggetti Collegati;
- e) Collegio Sindacale;
- f) Direzione;
- g) Responsabile del Risk Management;
- h) Responsabile della Compliance e dell'Antiriciclaggio;
- i) Responsabile dell'Internal Audit;
- j) Responsabile della redazione della documentazione contabile;
- k) Comitato Crediti;
- l) Comitato Finanza;
- m) Team IT-Risk Management;
- n) Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità.

I compiti e i poteri degli organi e dei comitati sono definiti in modo appropriato tramite regolamenti interni che vengono adeguati annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Allo stesso modo, i compiti e i poteri dei singoli responsabili sono definiti adeguatamente nei rispettivi contratti di lavoro, regolamenti interni e nelle descrizioni delle rispettive mansioni.



Le date per le riunioni degli organi e dei comitati sono fissate in anticipo per tutto l'anno. Inoltre, se necessario, si tengono riunioni ad hoc o su argomenti specifici. Le riunioni del Comitato Rischi si svolgono con un adeguato anticipo rispetto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Lo stesso vale in merito alle date per la predisposizione dei flussi informativi rivolti agli organi della società che sono necessari per il governo della stessa. Lo scambio di informazioni tra gli organi, i comitati e i responsabili è regolato anche in forma scritta. L'organizzazione dei processi di lavoro e di amministrazione e il rilevamento di tutte le operazioni di contabilità della società perseguono lo scopo di assicurare la disponibilità di informazioni tempestive e corrette per gli organi decisionali interni e per le autorità esterne, oltre che di rispettare le leggi vigenti e le disposizioni di vigilanza.

Per la redazione dei documenti contabili e ogni altra informazione relativa alla banca, così come per la loro pubblicazione, sono stati predisposti dei processi operativi adeguati e sufficienti in relazione alla dimensione e all'attività svolta dalla banca. Grande importanza è attribuita al rispetto del principio dei quattro occhi.

I molteplici controlli quotidiani, mensili e trimestrali, attuati ai diversi livelli dell'attività bancaria – i controlli di linea e i controlli di secondo e terzo livello – sono tesi a garantire la correttezza del rilevamento e della presentazione dei fatti di gestione nella documentazione contabile, nelle segnalazioni alle Autorità di vigilanza e in altre informative interne ed esterne.

Ulteriori controlli sono coordinati e attuati principalmente dalle unità preposte alla contabilità, le segnalazioni e i controlli. Le differenze

riscontrate vengono immediatamente analizzate ed elaborate. L'interazione tra il personale che si occupa di contabilità e segnalazioni e il servizio Controllo consente inoltre di effettuare ulteriori controlli sia formali che di plausibilità.

In collaborazione con la Direzione vengono adottati i provvedimenti volti a eliminare eventuali punti deboli individuati nei processi operativi relativi alla registrazione dei fatti di gestione nella contabilità aziendale.

Infine, è attribuita grande importanza alla formazione dei dipendenti in merito all'attuazione dei controlli e alla predisposizione di validi supporti tecnici.

5. Campi di attività

La Cassa Centrale Raiffeisen opera in due ambiti strategici: in qualità di istituto centrale delle Casse Raiffeisen altoatesine e come primaria banca commerciale. Nel 2023 tutti e due gli ambiti hanno evidenziato sviluppi positivi.

5.1. Servizi bancari di supporto all'attività delle Casse Raiffeisen

La Cassa Centrale Raiffeisen funge da istituto centrale per le 39 Casse Raiffeisen altoatesine che sono presenti sul territorio con 164³³ sportelli. In base al proprio statuto, la Cassa Centrale Raiffeisen funge da struttura sussidiaria di supporto all'interno dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen.

³³ Stato al 31/12/2023 senza la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e le Casse Raiffeisen Renon e San Martino in Passiria

Lo spirito di solidarietà e il perseguimento coordinato degli obiettivi comuni sono un importante fattore di successo dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen. In tal senso, i servizi che la Cassa Centrale Raiffeisen mette a disposizione delle Casse Raiffeisen devono permettere loro di servire i propri clienti in maniera ottimale e di liberare risorse da destinare al core business.

Nell'ambito dell'operatività con le Casse Raiffeisen non si mira, pertanto, alla realizzazione di utili, ma si persegue l'obiettivo di adempiere alla funzione di banca centrale. I servizi messi a disposizione delle Casse Raiffeisen, infatti, vengono offerti a prezzo di costo.

Particolare importanza, inoltre, viene data all'aumento della produttività nello svolgimento di operazioni interbancarie con le Casse Raiffeisen, con l'intento di ottenere il massimo beneficio per l'intero sistema Raiffeisen.

Anche nel 2023 la Cassa Centrale Raiffeisen ha assolto ai propri compiti attraverso l'offerta di servizi bancari a costi convenienti, lo sviluppo di nuovi prodotti e la messa a disposizione delle Casse Raiffeisen di un servizio di consulenza professionale. I servizi della Cassa Centrale integrano quelli già offerti dalle Casse Raiffeisen e permettono a queste ultime di disporre di un'offerta di operazioni bancarie a tutto tondo con soluzioni attagliate alle necessità dei clienti.

L'obiettivo della Cassa Centrale Raiffeisen è quello di promuovere e rafforzare l'unione formata dalle Casse Raiffeisen, autonome le une dalle altre, e di incrementare così la quota di mercato delle banche RIPS in Alto Adige. Per tale ragione, nel 2023, la Cassa Centrale Raiffeisen ha rielaborato e messo a disposizione delle Casse Raiffeisen diverse politiche in materia creditizia

e rivisto il modello di rating. Inoltre, sono state ulteriormente implementate le Linee Guida EBA LOM in collaborazione con vari esperti delle Casse Raiffeisen e della RIS Scrl.

Degli 1,803 mrd EUR di volume creditizio, 1,49 mrd EUR sono stati erogati a clienti della Provincia di Bolzano. Con questo, la Cassa Centrale Raiffeisen apporta nuovamente un contributo essenziale al sostegno dell'economia locale.

Gestione della liquidità per il sistema RIPS

La Cassa Centrale Raiffeisen ha svolto pienamente anche nel 2023 la sua funzione di cassa di compensazione della liquidità delle banche RIPS.

Poiché già da alcuni anni le banche RIPS si sono orientate esclusivamente verso operazioni di rifinanziamento assistite da garanzia, la Cassa Centrale Raiffeisen è stata in grado di fornire, in ogni momento e in modo adeguato, liquidità alle Casse Raiffeisen. I periodi caratterizzati da un'elevata necessità di rifinanziamento dovuta ai particolari fabbisogni stagionali e strutturali hanno riguardato ancora una volta soprattutto l'inizio e la fine dell'anno. Durante lo scorso esercizio sono stati trattati con le Casse Raiffeisen circa 9.800 depositi monetari in euro (2022: 9.800; 2021: 10.000) per un controvalore di quasi 118,5 mrd EUR (2022: 81,1 mrd EUR; 2021: 80,4 mrd EUR).

Ai fini di un'efficiente gestione della liquidità per le banche RIPS, si è fatto ricorso sia a mercati non garantiti, sia a mercati garantiti (MTS-Repo) per l'investimento della liquidità ovvero per il reperimento di risorse finanziarie. Nel 2023, la BCE ha risposto alla continua pressione



inflazionistica adottando una politica monetaria più restrittiva e aumentando significativamente i tassi di riferimento. Con effetto a decorrere dall'8 febbraio 2023, tutti i tassi di riferimento della BCE sono stati aumentati dello 0,50%, con ulteriori adeguamenti, rispettivamente dello 0,25%, a marzo, maggio, giugno, agosto e settembre dello stesso anno. A fine 2023, di conseguenza, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali ammontavano a 4,50% e i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi attingevano rispettivamente il 4,75% e il 4,00%. La strategia di investimento della Cassa Centrale Raiffeisen è stata adattata alle decisioni di politica monetaria della BCE. Così facendo, sono state evitate il più possibile le eccedenze di riserve non fruttifere di interessi e si è fatto sempre più ricorso agli investimenti overnight presso la BCE.

A causa della scadenza di quattro operazioni TLTRO III nel 2023 e delle condizioni generali stabilite dalla BCE che hanno modificato a posteriori i tassi di interesse, inizialmente molto attraenti, relativi a tali operazioni, sono aumentati i rimborsi volontari. Pertanto, la disponibilità di fondi TLTRO III del gruppo TLTRO III, costituito nel 2019 e composto dalla Cassa Centrale Raiffeisen in qualità di capofila e da oramai 38 Casse Raiffeisen, è scesa da oltre 2,8 mrd EUR alla fine del 2022 a ben 311 mio EUR alla fine del 2023.

La Cassa Centrale Raiffeisen, a differenza di altre banche regionali, continua a vantare un rating investment grade che costituirà anche in futuro un requisito essenziale per l'accesso dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen ai mercati monetari e finanziari nazionali e internazionali.

Dal 2021, le Casse Raiffeisen possono consegnare crediti ai fini della costituzione di garanzie per le operazioni di rifinanziamento della BCE rafforzando in tal modo gli indici di liquidità della banca. Tra queste ultime, 27 utilizzavano attivamente lo strumento del pool dei crediti a fine 2023.

Servizi e prodotti finanziari destinati alle Casse Raiffeisen

Anche nell'esercizio 2023, la Cassa Centrale Raiffeisen ha provveduto a fornire alle Casse Raiffeisen prodotti e servizi finanziari personalizzati sia per la loro clientela, sia per il proprio fabbisogno interno.

Un altro compito centrale è stato il supporto delle Casse Raiffeisen nel campo dei servizi di investimento prestati alla rispettiva clientela.

Gli analisti finanziari e i portfolio manager appositamente formati hanno fornito informazioni e assistenza ad hoc ai consulenti delle Casse Raiffeisen, mettendo loro a disposizione quotidianamente anche un riepilogo sull'andamento dei mercati. Gli specialisti in questione hanno inoltre svolto, in collaborazione con il personale della Federazione Cooperative Raiffeisen, attività di formazione. Durante l'anno in rassegna, inoltre, la banca ha collaborato con la Federazione Cooperative Raiffeisen e con alcune Casse Raiffeisen rispetto all'attuazione del progetto MiFID II e, soprattutto, alle tematiche ESG nell'attività di investimento. Accanto a ciò, la Cassa Centrale Raiffeisen ha ricoperto un ruolo importante rispetto alla governance dei prodotti prevista nell'ambito dei servizi finanziari ed è stata, in particolare, responsabile dell'elaborazione e della cura del catalogo di prodotti.

Nel 2023 sono proseguite anche le attività di coordinamento e collocamento dei certificati.

La nuova gestione patrimoniale Raiffeisen, avviata nel 2022 con due linee diverse, è stata coordinata congiuntamente nell'esercizio in rassegna. Tale gestione può essere offerta ai clienti delle Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen ed è gestita con i consulenti BlackRock e Union Investment, tenendo conto dei principi di sostenibilità rilevanti per il mercato finanziario.

Oltre alla gestione operativa delle operazioni dei fondi in qualità di paying agent (soggetto incaricato dei pagamenti), nell'esercizio concluso, la Cassa Centrale Raiffeisen, in qualità di distributore di fondi d'investimento esteri, ha di nuovo assicurato il coordinamento dei numerosi incontri informativi svolti dalle società di gestione in favore di clienti e collaboratori delle Casse Raiffeisen. Il totale delle risorse finanziarie gestite è aumentato di circa il 12%, grazie al positivo andamento del mercato e ai costanti afflussi netti. Il volume d'affari conseguito con l'attività di ricezione e trasmissione di ordini relativi a strumenti di investimento è salito rispetto al 2022 del 16,5%. Anche il numero di transazioni eseguite (movimenti) è aumentato (7,5%). Le attività gestite tramite le due linee della "Gestione di portafogli Raiffeisen" hanno subito un'ulteriore crescita nell'esercizio concluso. Ai fini della copertura del rischio di tasso d'interesse collegato alla concessione di mutui a tasso fisso, anche nell'esercizio appena concluso sono stati intermediati alle Casse Raiffeisen dei contratti IRS nell'ambito del servizio "micro hedge accounting".

Per colmare il gap previdenziale dei clienti delle Casse Raiffeisen conseguente alla riforma pensionistica, dal 2005 la Cassa Centrale Raiffeisen mette a disposizione delle Casse Raiffeisen il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto. Esso consente ai clienti di mantenere l'abituale tenore di vita anche dopo il pensionamento, facendo leva sul risparmio individuale. Il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto continua a richiamare l'attenzione della clientela, con conseguente crescita sia del numero di soci, sia degli afflussi di risorse. Nel 2023, perciò, il numero dei soci del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto è aumentato di 3.848 unità e il patrimonio amministrato è cresciuto di quasi il 17%, arrivando a circa 1,14 mrd EUR, grazie anche all'andamento positivo dei mercati finanziari. Il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto continua ad essere annoverato tra i grandi fondi pensione non solo a livello dell'Alto Adige, ma anche in tutta Italia, nonostante esso, a differenza di tutti gli altri fondi pensione offerti in Alto Adige, si rivolga quasi esclusivamente ai residenti della provincia di Bolzano. Questi ragguardevoli risultati vanno ricondotti essenzialmente all'intenso impegno nel campo della previdenza da parte di tutte le Casse Raiffeisen. Nonostante il difficile contesto geopolitico e l'inasprimento della politica monetaria delle banche centrali, i mercati finanziari hanno realizzato, in particolare verso la fine dell'anno, evidenti plusvalenze. Il gestore della linea di investimento Safe, costituita esclusivamente da investimenti in titoli obbligazionari, ha optato per una strategia di investimento più cauta rispetto al benchmark di riferimento, a causa dell'elevata volatilità che ha caratterizzato i mercati obbligazionari. In particolare, il gestore ha investito nel corso dell'esercizio in titoli a più breve termine, riducendo in tal modo l'esposizio-



ne al rischio rispetto al benchmark. Una quota pari a circa il 14% del patrimonio, inoltre, è stata investita in obbligazioni societarie. La linea di investimento ha chiuso l'esercizio con un rendimento di +4,80%. In tale contesto di mercato, all'interno della linea di investimento Activity, che con una ponderazione neutrale presenta una quota di azioni del 25%, la quota di azioni e la diversificazione del portafoglio nei vari settori sono state costantemente adeguate nel corso dell'anno. Il gestore ha puntato sui titoli difensivi, soprattutto nei periodi di maggiore volatilità. Alla fine dell'anno, la quota di azioni ha attinto il 23%. In riferimento alla componente obbligazionaria, il gestore ha continuato a sottopesare i titoli di Stato, investendo circa il 10% del patrimonio in obbligazioni societarie. La linea d'investimento ha chiuso l'anno con un rendimento di +6,04%. La linea Dynamic, che con una ponderazione neutrale presenta una quota di azioni del 65%, è stata gestita, in un contesto di mercato molto volatile, in modo dinamico. La quota azionaria e la diversificazione del portafoglio nei vari settori, ad esempio, sono state continuamente adeguate nel corso dell'anno. In particolare, nei periodi di maggiore volatilità, tuttavia, il gestore ha puntato di più sui titoli difensivi. Alla fine dell'anno, la quota azionaria ha attinto il 61%. Con riguardo alla componente obbligazionaria, il gestore ha continuato a sottopesare i titoli di Stato. Circa l'8% del patrimonio è stato investito in obbligazioni societarie. Il risultato di questa linea di investimento a fine anno è stato di +8,24%. Rispetto alla linea Guaranty che prevede una garanzia di capitale, il gestore, nel contesto di mercato volatile, ha costantemente perseguito una strategia di investimento prudente e ha ridotto significativamente la duration rispetto al benchmark. A fine anno, la quota di titoli di

Stato ammonta al 59%, quella delle obbligazioni societarie al 32% e quella delle azioni al 3%. La restante parte di patrimonio è stata investita in liquidità. La linea di investimento ha chiuso l'anno con un rendimento di +1,88%.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha supportato anche nel 2023 le attività del Raiffeisen InvestmentClub. Questo club persegue l'obiettivo di trasmettere agli investitori altoatesini delle fondate conoscenze in materia di mercati e strumenti finanziari, in modo tale che essi siano in grado di sfruttare più efficacemente i prodotti d'investimento esistenti.

Grazie a questa associazione, il sistema Raiffeisen può affermarsi sempre di più sul mercato in quanto partner competente per gli investitori altoatesini, distinguendosi nettamente dalla concorrenza grazie ad un'offerta di interessanti iniziative di difficile imitazione. L'offerta del Raiffeisen InvestmentClub ha riscontrato grande interesse presso i clienti delle Casse Raiffeisen.

Nel 2023, il Raiffeisen InvestmentClub ha nuovamente organizzato per i suoi membri eventi esclusivamente in presenza, rinunciando a svolgere eventi online introdotti in risposta alla pandemia da Covid-19.

“Uno sguardo al futuro” è stato il tema del 22° simposio degli investitori, tenutosi l'11 maggio 2023 presso l'Eurac di Bolzano. L'esperto di relazioni internazionali e Asia orientale Prof. Eberhard Sandschneider ha tenuto un discorso sul tema “La geopolitica nel portafoglio”, mentre il futurologo e autore Prof. Ulrich Reinhardt ha tenuto una relazione sul tema “Il futuro – Cosa ci aspetta? Cosa rimane? Cosa cambia?”. Il fulcro dei due interventi è stata la considerazione che non stiamo vivendo solo una svolta, bensì un

vero e proprio cambiamento epocale. In futuro, le imprese dovranno affrontare sistematicamente la gestione dei rischi geopolitici e sviluppare strategie di adattamento. Questo è l'unico modo per garantire in modo permanente la competitività e la redditività future. Diversificazione, gestione dei rischi, flessibilità e resilienza sono i modelli di risposta più efficaci. Il passato non è stato necessariamente migliore del presente e il futuro sarà positivo. I cambiamenti demografici e la digitalizzazione avranno un impatto notevole. Secondo i due relatori, a ricoprire un ruolo importante per il futuro sono l'ottimismo, il coraggio e l'apprendimento continuo. L'evento è stato accolto con grande favore dai 300 membri del club che vi hanno partecipato.

Accanto a ciò, sono state organizzate due escursioni estive con visita guidata: il 5 settembre presso l'ospizio "Klösterle" a Laghetti/Egna e il 6 settembre presso Castel Monteleone a Cermes. In tale contesto, la relatrice Helga Niederstätter ha tenuto un discorso sul tema "L'arte di stabilire le priorità". Entrambi gli eventi hanno registrato il tutto esaurito, con un totale di 220 membri partecipanti.

Nel 2023, in seguito alla domanda particolarmente elevata, sono stati svolti tre eventi autunnali, di cui uno il 7 novembre presso il Nobis a Brunico, uno l'8 novembre presso il Mind a Merano e uno il 9 novembre presso la City.Vinothek a Merano. Il relatore Christian W. Röhl, esperto finanziario e autore di best-seller, ha riferito sul tema "Investire in modo razionale in tempi incerti". Agli eventi autunnali, tutti risultati al completo, hanno partecipato in totale circa 400 membri.

Il presidente del Raiffeisen InvestmentClub Gernot Häufler ha fatto da moderatore per tutti gli eventi.

Servizi per la gestione del portafoglio di proprietà delle Casse Raiffeisen

La Cassa Centrale Raiffeisen ha costantemente supportato le Casse Raiffeisen nella diversificazione del rischio e nell'ottimizzazione della performance del portafoglio di proprietà. A questo scopo sono stati selezionati e concordati alcuni strumenti finanziari per gli investitori istituzionali e sono state effettuate analisi di portafoglio.

Le Casse Raiffeisen sono state supportate professionalmente e operativamente anche per quanto riguarda la gestione, valutazione e segnalazione dei prodotti derivati di copertura del proprio portafoglio.

Per l'anno a venire si prevede di continuare ad ampliare e potenziare questo servizio.

Negoziazione valute per le Casse Raiffeisen

I volumi delle operazioni in valuta estera nel 2023 si sono mantenuti all'incirca ai livelli degli anni precedenti. La gran parte delle negoziazioni è stata svolta nuovamente in franchi svizzeri, in yen e in dollari americani.

Anche nel settore delle valute estere, attraverso il ricorso agli swap su valute, è stato assicurato alle Casse Raiffeisen per tutto l'anno il rifinanziamento di tutte le operazioni in scadenza.

L'obiettivo in merito ai ricavi da negoziazione fissato nel Piano triennale è stato nuovamente superato nel 2023.



Le incombenze imposte dal regolamento EMIR per i derivati su valute (conferma tempestiva, valutazione giornaliera, riconciliazione del portafoglio con le controparti finanziarie, segnalazione al registro delle transazioni) sono state nuovamente assolve e sono state integrate dalla copertura dei singoli derivati FX.

Servizi di pagamento per le Casse Raiffeisen

La Cassa Centrale Raiffeisen gestisce l'intero flusso dei pagamenti delle Casse Raiffeisen, sia all'interno dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen, sia da e verso i sistemi bancari nazionali e internazionali.

In questo contesto essa si occupa dell'analisi dei prodotti e dei servizi, oltre che del coordinamento dei rapporti tra i fornitori e le Casse Raiffeisen. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige svolge altresì in questo ambito dei controlli quotidiani al fine di garantire costantemente l'elevata qualità dei propri servizi.

I dipendenti del reparto Sistemi di pagamento sono, inoltre, i contatti di riferimento per le Casse Raiffeisen, fungendo in tal modo da centro di competenza per domande e problemi nell'ambito dei servizi di pagamento: bonifici, sistemi di incasso, assegni e cambiali, attività con carte e POS, tesoreria per enti locali. Accanto a ciò, viene garantita l'efficienza della gestione centralizzata del denaro contante per le Casse Raiffeisen.

Nel complesso, il reparto sta seguendo per le banche RIPS tutti i lavori per l'attuazione delle novità previste a livello dell'UE nel settore dei servizi di pagamento.

Nel 2023, sono stati realizzati diversi progetti, con particolare attenzione ai seguenti prodotti e/o servizi.

Attività con i POS

Nell'ambito dell'attività con i POS, a causa dell'incorporazione di SIAPay in Nexi, è prevista a breve la migrazione dei clienti POS e delle piattaforme tecniche. Il processo di migrazione iniziato a metà del 2023 dovrebbe essere completato a novembre 2024. Ciò non ha delle significative ripercussioni dirette sui clienti delle Casse Raiffeisen, bensì comporta solamente dei cambiamenti a livello di back office.

La collaborazione con il partner Worldline nell'ambito delle soluzioni Soft POS è stata consolidata ed estesa ad altri partner, in particolare nel settore della ristorazione. In pratica, ciò consente di elaborare i pagamenti su dispositivi basati su Android (ad esempio dispositivi Orderman, smartphone, tablet).

Carte

Un ulteriore progetto portato a termine con successo è stato l'introduzione della carta di debito Raiffeisen (Raiffeisen Debit Card, RDC) che è stata rilasciata ai clienti Raiffeisen a partire da maggio 2023. Nei prossimi anni, la precedente carta Raiffeisen con i circuiti di pagamento Bancomat e Maestro sarà eliminata e sostituita dalla nuova RDC. La RDC unisce diversi vantaggi su un unico strumento di pagamento, come il circuito internazionale, la possibilità di salvarla sul cellulare per i pagamenti mobili, la visibilità nelle app di Raiffeisen e Nexi. La RDC può essere utilizzata a livello internazionale e per il commercio online, sempre secondo gli standard di sicurezza dei circuiti internazionali VISA o MasterCard e di Nexi Payments.

Piattaforma Target

La conversione della piattaforma Target e la conseguente conversione del formato dati in XML per i cosiddetti bonifici Target sono state attuate a metà marzo 2023. I dipendenti del reparto che si occupa dei sistemi di pagamento sono riusciti ad affrontare tale conversione nei tempi previsti e a fornire consulenza ai dipendenti delle Casse Raiffeisen.

Tesoreria

Nel 2023, sono stati estesi i servizi di tesoreria ad altri, nuovi enti locali, aumentando così il numero di clienti supportati in questo ambito.

Finanziamenti a favore di clienti delle Casse Raiffeisen

Un adeguato sviluppo dei crediti è stato conseguito nel 2023 non solo rispetto al medio-lungo termine, ma anche al breve termine, attraverso il finanziamento del capitale circolante. Una parte consistente di questi finanziamenti è stata conclusa anche in stretta collaborazione con le Casse Raiffeisen e sotto forma di prestiti sindacati nell'interesse dei loro grandi clienti.

In materia di finanziamenti, le Casse Raiffeisen possono avvalersi, se necessario, dell'assistenza e del supporto della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. Nel 2023, tale assistenza è stata richiesta soprattutto per la consulenza a grandi clienti finalizzata alla stipulazione di contratti di finanziamento. Nell'esercizio trascorso, inoltre, la collaborazione è stata intensificata anche con riguardo ai finanziamenti in pool e alle operazioni di leasing. L'attuale situazione economica in Alto Adige conferma ancora una volta quanto sia stata oculata la decisione

strategica, presa negli esercizi precedenti, di costituire e sviluppare il servizio "Consulenza Casse Raiffeisen" e il servizio "Crediti Speciali".

Anche nel corso del 2023, questi servizi si sono dedicati principalmente alla conduzione di finanziamenti in pool ovvero di operazioni di prestito sindacato, alcuni dei quali assieme alle Casse Raiffeisen, nei settori delle energie rinnovabili, dell'industria, del turismo, degli impianti di risalita e dei progetti di costruzione. Al 31/12/2023, il volume dei prestiti sindacati per i quali la Cassa Centrale Raiffeisen ha funto da capofila del pool ammonta a 505 mio EUR. Di questi, 198 mio EUR sono imputabili alla Cassa Centrale Raiffeisen in qualità di capofila del pool, mentre i restanti 307 mio EUR riguardano le banche partecipanti al pool (quasi esclusivamente Casse Raiffeisen). Il volume dei prestiti sindacati a cui la Cassa Centrale Raiffeisen partecipa passivamente, vale a dire come partecipante a pool aventi altre banche come capofila, ammonta a 240 mio EUR.

Le Casse Raiffeisen hanno, inoltre, la possibilità di farsi assistere dalla Cassa Centrale Raiffeisen nelle istruttorie di fido riguardanti le richieste di affidamento di importo rilevante. Un ulteriore vantaggio per le Casse Raiffeisen derivante dalla più intensa collaborazione riguarda la possibilità di suddividere il rischio nelle operazioni di finanziamento di notevole entità e di diversificare il rischio. In questo modo esse possono ridurre il rischio di concentrazione in determinati settori economici.

A seguito di un accordo firmato con la Banca europea per gli investimenti (BEI) nella seconda metà del 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen stanzierà nuovamente 30 mio EUR di crediti



agevolati BEI a beneficio delle PMI altoatesine, vale a dire dei clienti delle Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen. Quasi tutti questi fondi sono stati riservati per “progetti nell’ambito delle energie rinnovabili”.

Nel settore del leasing, la Cassa Centrale Raiffeisen continua a gestire direttamente le operazioni di leasing di beni mobili e immobili per i clienti delle Casse Raiffeisen, qualora questi ultimi vogliono ricorrere a questa possibilità. Le richieste di leasing mobiliare (attrezzature, impianti, macchinari) nell’ambito della “Nuova Sabatini” e di leasing di veicoli per i clienti delle Casse Raiffeisen sono trasmesse direttamente dalla Cassa Centrale Raiffeisen ai partner BCC Lease o ICCREA BancalImpresa per i quali fa da intermediario.

Management delle innovazioni e supporto nella gestione e analisi del mercato per le Casse Raiffeisen

Nell’ambito della strategia digitale “Mission 2025”, nell’esercizio in rassegna è stato sviluppato e stabilito un modello di lavoro agile, noto come “Digital Solution Factory”. Questo modello di lavoro consente la cooperazione interdisciplinare tra la Cassa Centrale Raiffeisen (Mercato e Innovazione, Organizzazione e Compliance), il fornitore di servizi IT RIS Scrl, le Casse Raiffeisen, la Federazione Cooperative Raiffeisen e numerosi partner esterni, con l’obiettivo di sviluppare prodotti e servizi incentrati sul cliente.

Nel corso di questa collaborazione, sono stati sviluppati un nuovo concetto UX/UI e una nuova piattaforma omnicanale. Grazie a questa piattaforma, durante l’anno sono stati messi a disposi-

zione dei clienti quattro prodotti e servizi digitali: possibilità di fissare appuntamenti, ordinare carte, gestire i profili e aprire depositi vincolati. Inoltre, nell’ambito dell’intelligenza artificiale, sono stati sviluppati per la Banca use cases per l’impiego dell’intelligenza artificiale generativa (Gen AI).

L’Area Supporto Casse Raiffeisen, Mercato e Innovazione ha ulteriormente sviluppato gli ambiti riguardanti i dati e l’intelligenza artificiale, nonché il supporto e la pianificazione commerciale. In questi ambiti, è stato prestato supporto anche alle Casse Raiffeisen in modo esaustivo e individuale.

Risk management per le Casse Raiffeisen

Il Risk Management supporta le Casse Raiffeisen tramite un servizio di gestione dei rischi (“RiM-Service Plus”) nell’ambito del risk management. Questo servizio copre tutti gli aspetti del risk management della banca (tool, reporting, modelli per la predisposizione di relazioni e protocolli, corsi formativi ecc.). Al 31/12/2023, tutte le Casse Raiffeisen usufruiscono di tale servizio.

Servizio di Internal Audit per le Casse Raiffeisen

Il servizio di internal audit è stato offerto alle Casse Raiffeisen anche nel corso dell’esercizio 2023. In tale ambito, sono stati esaminati diversi processi operativi e servizi e, se ritenuto opportuno, sono state elaborate delle proposte al fine di migliorarli. Nel 2023, tutte le 39 Casse Raiffeisen hanno usufruito del servizio di Internal

Audit della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. Tale servizio è oggetto di un costante adeguamento alle nuove norme e possibilità di revisione e continuerà ad essere sviluppato anche in futuro.

Servizi amministrativi per le Casse Raiffeisen

I servizi relativi alle segnalazioni e alla contabilità finanziaria si sono dimostrati molto efficienti ai fini dell'ottimizzazione dei costi amministrativi delle Casse Raiffeisen. Attualmente, le Casse Raiffeisen aderenti a questo servizio sono ventinove. Questa attività di supporto riguarda soprattutto la contabilità finanziaria e degli investimenti, le segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia e alla BCE, così come il supporto nella predisposizione di bilanci mensili e annuali. Grazie ad essa, le Casse Raiffeisen possono guadagnare maggiore spazio da dedicare all'assistenza dei clienti.

Digitalizzazione e investimenti IT

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige collabora strettamente con il centro di calcolo RIS Scrl, al fine di analizzare le esigenze e le procedure dei diversi stakeholder e di mettere a disposizione prodotti e servizi su misura. Assieme alla RIS Scrl, il Comitato RIS delle banche RIPS ha seguito attentamente l'attuazione del Piano di interventi EDP per il 2023 relativo alle applicazioni bancarie e ha svolto, in collaborazione con i comitati tecnici, i preparativi per l'elaborazione del Piano di interventi EDP per il 2024. Il Consiglio di Amministrazione della RIS

Scrl ha approvato il Piano di interventi EDP per il 2024 nella sua seduta dell'11/12/2023.

Le sfide connesse ai centri di calcolo per le banche sono aumentate rapidamente negli ultimi anni. Questo sviluppo è da ricondurre principalmente alle novità introdotte da nuove disposizioni normative, ma altresì al mutamento delle esigenze dei clienti e agli sforzi volti alla digitalizzazione dei servizi bancari. Inoltre, è stato necessario effettuare degli investimenti per la gestione dei vari aspetti della sicurezza.

Sia i collaboratori dell'Area Amministrazione e Operations, sia i collaboratori di altre Aree della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige partecipano alla predisposizione dei singoli progetti e ne assistono costantemente l'implementazione (esecuzione di compiti preliminari come il chiarimento di domande aperte, predisposizione di linee guida tecniche, cura dei contatti con i fornitori, presenza alle presentazioni di software, conduzione di test per le applicazioni).

Nel corso dell'esercizio 2023, i collaboratori hanno partecipato ai seguenti gruppi di lavoro e seguito, assieme al RIS, l'attuazione dei seguenti progetti:

T2/T2S Consolidation

Grazie al buon esito dell'entrata in funzione e dello svolgimento della prima giornata operativa del nuovo servizio T2, avvenuti il 20 marzo 2023, è stato concluso il progetto per il consolidamento di TARGET2 e TARGET2-Securities avviato a dicembre 2017. L'infrastruttura di mercato utilizzata fino a quel momento, TARGET2, è stata quindi sostituita da T2, un sistema moderno, sicuro e ampliato dal punto di vista funzionale basato sullo standard internazionale per la messaggistica ISO 20022. Allo stesso



tempo, questo sistema permette di promuovere sinergie tramite l'utilizzo uniforme di componenti comuni per tutti i servizi TARGET.

Venerdì 17 marzo 2023, dopo la conclusione della giornata lavorativa, l'atteso momento è arrivato: la piattaforma TARGET2, in utilizzo fino a quel momento, è stata disattivata dopo ben 15 anni. Il successore, T2, è stato attivato e collegato ai sistemi affini, vale a dire T2S (che, in seguito al consolidamento, opera sulla stessa piattaforma tecnica di T2) e TIPS. Tutti i pagamenti relativi alle Casse Raiffeisen e alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono stati effettuati nei tempi previsti e senza interruzioni.

ECMS (European Collateral Management System)

Oltre a TIPS e al consolidamento di TARGET2/T2S, la piattaforma ECMS costituisce un elemento dell'evoluzione dell'infrastruttura di mercato avviata dall'Eurosistema nel 2017.

La delibera del Consiglio direttivo della BCE del 6 dicembre 2017 ha dato il via al processo di realizzazione dell'ECMS. La sua entrata in funzione era inizialmente prevista per novembre 2022. A causa del rinvio del progetto di consolidamento TARGET2/T2S, l'avvio della piattaforma ECMS è stato prima posticipato a novembre 2023, poi ad aprile 2024 e, infine, a novembre 2024.

Con l'introduzione dell'ECMS, la gestione di tutte le garanzie idonee per le operazioni creditizie di politica monetaria dell'Eurosistema viene integrata in una piattaforma tecnica centralizzata. Attraverso un unico gateway comune a tutte le banche centrali, le controparti di politica monetaria hanno accesso al sistema ECMS e beneficiano di una procedura più semplice ed efficiente per la movimentazione transfrontaliera

delle garanzie. Tuttavia, ciò non modifica la responsabilità delle banche centrali nazionali nei confronti delle loro controparti.

I primi test sono già stati effettuati secondo il programma della BCE/Banca d'Italia. La preparazione dell'entrata in funzione dell'ECMS il 18 novembre 2024 richiede l'esecuzione di attività di migrazione.

SWIFT

A causa dell'imminente migrazione dei messaggi SWIFT dall'attuale standard verso lo standard ISO 20022, sono state avviate le procedure necessarie affinché l'invio, la ricezione e l'elaborazione siano conformi a questo nuovo standard.

CBI Hub Cloud

Nel mese di settembre 2021, CBI S.c.p.a. ha incaricato Nexi Payments di ridisegnare l'architettura tecnologica di CBI. L'obiettivo era quello di realizzare un cloud virtuale e privato ("Virtual Private Cloud"), ovvero il cosiddetto "CBI Hub Cloud". Fino a quel momento, lo scambio dei flussi di dati nel "batch" tra le banche era avvenuto ad orari prestabiliti tramite i relativi "GPA – Gestori Punti di Accesso". Con il nuovo "CBI Hub Cloud", invece, lo scambio avviene in tempo reale ("real time") tramite un'interfaccia centrale.

Inoltre, in seguito all'istituzione del cloud, è prevista la completa esternalizzazione della comunicazione tra le banche sulle cosiddette interfacce API. Tra gennaio e febbraio 2023, sono stati eseguiti i primi test di questo nuovo sistema e nel corso del 2023 è stata effettuata la migrazione di tutte le banche.

Il passaggio è avvenuto senza problemi per i clienti della Cassa Centrale Raiffeisen e delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige.

PSD3/PSR

Il 28 giugno 2023, la Commissione europea ha presentato delle proposte legislative per la revisione della seconda Direttiva sui servizi di pagamento (PSD2). La proposta consiste in una terza Direttiva sui servizi di pagamento (Payment Services Directive – PSD3-E) e in un nuovo Regolamento sui servizi di pagamento (Payment Services Regulation – PSR-E). In sintesi, i nuovi regolamenti aumentano notevolmente i requisiti riguardanti l'attività dei prestatori di servizi di pagamento:

- l'addebito di spese continuerà ad essere vietato;
- gli addebiti diretti, gli ordini permanenti e gli ordini cumulativi dovranno essere obbligatoriamente offerti in futuro;
- l'autenticazione forte del cliente (SCA) verrà facilitata (sono possibili due fattori della stessa categoria); la SCA sarà delegabile per i servizi di informazione sui conti;
- IBAN e nome devono essere confrontati (si veda regolamento SCT-Inst.);
- dashboard per i clienti riguardo ai loro consensi con terze parti;
- in caso di danni causati da Social Engineering, i clienti saranno esclusi dalla responsabilità per quanto possibile e la responsabilità sarà fatta ricadere in capo alle banche.

Queste norme devono essere ancora recepite nelle legislazioni nazionali. In base alla proposta PSD3, gli istituti di pagamento e di moneta elettronica dovranno avere accesso alla moneta della banca centrale. I negozi potranno erogare fino a 50 euro in contanti senza licenza e indi-

pendentemente dall'acquisto di beni. Il nuovo regolamento sostituirà la PSD2 e la Direttiva sulla moneta elettronica (EMD2).

Direttiva IVA (UE) – CESOP

A decorrere dal 1° gennaio 2024, gli istituti dovranno raccogliere i dati dei beneficiari, qualora siano soddisfatti determinati criteri, come ad esempio la presenza di più di 25 pagamenti transfrontalieri a trimestre rivolti allo stesso beneficiario. A decorrere dal 1° aprile 2024, i dati dei beneficiari devono essere trasmessi all'Agenzia delle Entrate su base trimestrale. Quest'ultima consolida i dati e li trasmette alla banca dati europea CESOP (Central Electronic System of Payment Information).

Abbiamo studiato a fondo questa questione e siamo coinvolti nella sua attuazione.

Passaggio a ISO

A novembre 2023 sarebbe dovuto avvenire il passaggio a ISO per tutte le procedure SEPA. In seguito ad accurati test preliminari, tuttavia, è emersa la necessità di chiarire e correggere alcuni errori. Di conseguenza, l'European Payments Council (EPC) ha ufficialmente rinviato la migrazione a ISO al 17 marzo 2024 con un comunicato stampa del 24 ottobre 2023. Questa data si applica a tutte le procedure SEPA.

Abbiamo condotto i relativi test e altresì pubblicato le corrispondenti comunicazioni.

DORA

Il 16 novembre 2023, la Commissione europea ha pubblicato per la consultazione due atti delegati che integrano il Regolamento DORA (Regolamento (UE) 2022/2554 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario). Con tali atti, sono stabiliti sia i criteri per



i fornitori terzi di servizi ICT in quanto entità finanziarie critiche, sia il corrispettivo da pagare all'ente preposto al monitoraggio.

Stiamo attualmente lavorando per poter adottare le necessarie misure a tal riguardo.

Obbligo per bonifici SEPA istantanei

All'inizio di novembre 2023, la Commissione, il Consiglio e il Parlamento europei, nell'ambito del trilogio, hanno concordato in via provvisoria i punti principali: nei Paesi dell'area dell'euro, le banche dovranno, entro 9 mesi (passivo) o 18 mesi (attivo), essere pronte a offrire ai propri clienti la ricezione o l'invio di bonifici istantanei. Le banche dovranno implementare la nuova funzionalità relativa al confronto tra IBAN e beneficiario del pagamento (Confirmation of Payee, CoP) entro 18 mesi. L'European Payment Council (EPC) creerà a tal fine un manuale di riferimento (Rulebook) che dovrà poi essere specificato e attuato dal punto di vista tecnico. Le scadenze per l'attuazione sono brevi e difficili da rispettare.

Stiamo attualmente avviando le necessarie misure di attuazione.

Euro digitale

L'euro digitale è attualmente in fase di concezione da parte della BCE ed è prevista la sua introduzione per legge come mezzo di pagamento legale accanto all'euro contante. Sarà previsto l'obbligo di accettazione da parte dei beneficiari del pagamento (ad es. commercianti, banche), senza eccezione alcuna. L'euro digitale dovrà essere utilizzabile offline e i prestatori di servizi di pagamento dovranno distribuirlo in qualità di cosiddetti intermediari (ad es. banche). La moneta digitale dovrà essere disponibile gratuitamente per i consumatori. La compensazione

sarà limitata a commissioni di servizio a carico degli esercenti ed eventualmente tra i prestatori di servizi di pagamento.

I prestatori di servizi di pagamento saranno tenuti a supportare l'app fornita dall'Eurosistema per i clienti. I controlli antiriciclaggio e lo screening delle sanzioni nonché la conciliazione di controversie spetteranno agli intermediari. L'euro digitale gestito tramite il "wallet" non potrà fruttare interessi. Al fine di garantire la stabilità dei mercati finanziari, la BCE sarà tenuta a definire un limite di detenzione per l'euro digitale, sulla base di solide analisi e consultazioni con, tra gli altri, il Parlamento europeo, la Commissione europea e il Consiglio europeo.

La partecipazione ai gruppi di lavoro nazionali ci permette di approfondire già oggi le ripercussioni di questa novità.

Applicazioni

Oltre alle attività di supporto e attuazione in caso di novità normative, sono state testate e successivamente implementate nuove applicazioni in ambito finanziario e amministrativo. A tale riguardo, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha funto in alcuni casi da banca pilota per le banche RIPS.

Nel corso dell'esercizio 2023, è proseguita la stesura della descrizione dei processi operativi e dei regolamenti interni. Con tale attività si persegue l'obiettivo di migliorare il sistema dei controlli interni, stabilendo i punti oggetto dei controlli e assegnando le rispettive responsabilità. In particolare, si tratta di discutere con i dipendenti coinvolti le sempre più frequenti modifiche dei singoli processi operativi e di affiancare l'attuazione concreta di tali modifiche. In questo contesto si è cercato di limitare i

costi connessi alla messa a disposizione delle informazioni ai clienti e ai collaboratori, riducendo, al contempo, lo spreco di carta.

I collaboratori vengono costantemente informati in merito alle modifiche delle disposizioni legislative e dei processi lavorativi. Con frequenza almeno annuale vengono organizzati corsi di formazione specifici.

Servizio di Compliance e antiriciclaggio per le Casse Raiffeisen

Il servizio Compliance e Antiriciclaggio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. supporta le Casse Raiffeisen dal punto di vista operativo negli ambiti della conformità alla normativa (compliance) e della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo (antiriciclaggio).

Questo servizio copre i vari aspetti della conformità normativa in tali ambiti (modelli, reportistica, pareri, modelli per relazioni e protocolli, liste di controllo elettroniche, strumenti). Nell'esercizio in rassegna, tale servizio è stato potenziato sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, i flussi di informazione sono stati standardizzati, è stata istituita una newsletter giornaliera ed è stato implementato un sistema di ticketing per la gestione standardizzata delle richieste delle Casse Raiffeisen. In aggiunta, è stata presa la decisione strategica di istituire e sviluppare, insieme al team "Casse Raiffeisen", una specifica unità dedicata alle esigenze di questo servizio.

Al 31/12/2023, tutte le Casse Raiffeisen usufruiscono di tale servizio.

5.2. Banca commerciale

Nel secondo settore strategico la Cassa Centrale Raiffeisen, in veste di banca commerciale, serve direttamente il mercato altoatesino attraverso il suo sportello di Bolzano. Tale attività è rivolta principalmente al settore delle imprese e della clientela commerciale in senso lato. L'esperienza maturata negli anni in questo settore permette alla Cassa Centrale Raiffeisen di essere "dentro il mercato" e le dà la possibilità di sfruttare il sapere acquisito negli ambiti dello sviluppo di nuovi prodotti e dell'assistenza alle Casse Raiffeisen.

Tramite il servizio Crediti Speciali e allo scopo di diversificare i rischi sono mantenuti e curati da anni dei rapporti con consolidate banche partner nell'ambito dei prestiti in pool.

La Cassa Centrale opera in stretto contatto con le Casse Raiffeisen nei campi in cui queste ultime desiderano un supporto complementare, per esempio nelle operazioni di credito sindacato oppure nella gestione comune dei grandi clienti. Nonostante il contesto difficile, l'attività primaria ha dato un importante contributo al risultato complessivo.

L'ottimo rating della banca ha indotto nuovamente la popolazione altoatesina ad investire i propri capitali presso la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

L'attività di raccolta diretta da clientela, comprese le obbligazioni, è aumentata del 5,41%.

Alla fine dell'esercizio, i depositi da clienti privati e aziendali (senza obbligazioni) si attestano a 1,1 mrd EUR. Il cambiamento che ha riguardato la situazione dei tassi di mercato ha fatto tornare l'interesse per gli investimenti, in particolare per



forme di investimento tradizionalmente sicure, quali depositi a termine vincolati, depositi a risparmio vincolati e obbligazioni.

Impieghi

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha nuovamente adempiuto la propria missione primaria in ambito creditizio, fornendo liquidità alle imprese altoatesine della provincia di Bolzano. Gli impieghi al netto delle rettifiche hanno raggiunto nel 2023 un importo di 1,80 mrd EUR. Tale risultato è stato ottenuto soprattutto grazie all'intensa collaborazione con le Casse Raiffeisen, all'incremento dei prestiti sindacati e all'erogazione di finanziamenti di liquidità e di investimenti. I maggiori tassi di crescita si sono registrati rispetto ai mutui a medio-lungo termine.

Nonostante l'esercizio assai difficile caratterizzato da una tendenza a frenare gli investimenti, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è nuovamente riuscita a finanziare promettenti iniziative di imprese di successo nei più svariati settori.

Nella concessione di nuovi finanziamenti, si è continuato a prestare particolare attenzione alla capacità di rimborso delle imprese.

La suddivisione degli impieghi per settori economici è stata in parte modificata rispetto all'esercizio precedente. L'industria insieme all'artigianato assorbe la fetta maggiore in termini sia assoluti che percentuali ed ha evidenziato una forte crescita rispetto all'anno precedente, arrivando al 29,7% del totale degli impieghi (2022: 26,2%). Il volume creditizio all'interno di

questo settore riguarda principalmente l'approvvigionamento energetico o i finanziamenti nel settore delle energie rinnovabili.

Il settore dei servizi ha registrato un leggero calo rispetto all'esercizio precedente e ricopre il 18,7% del totale degli impieghi (2022: 19,1%).

Al terzo posto si piazza il settore dell'edilizia, il cui peso percentuale, pari al 16,5%, è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente (2022: 16,8%). Il settore turistico si aggiudica la quarta posizione con il 12,8% degli impieghi complessivi, livello anch'esso diminuito rispetto all'esercizio precedente (2022: 14,9%). Il quinto posto è occupato dal settore del commercio, la cui incidenza ha registrato un forte incremento, passando dal 9,8% dell'esercizio precedente al 12,2% del 2023. Il settore dell'agricoltura, con un peso del 4%, ha registrato un calo rispetto al livello dell'anno precedente del 6,4%. Anche il volume dei crediti rivolti alle famiglie è diminuito, attestandosi al 2,1%. Il volume dei crediti rivolti a società finanziarie, alla pubblica amministrazione e ad altri settori è rimasto, con un'incidenza del 4,0%, pressoché invariato.

Alla data di riferimento del bilancio risultano classificate quattro posizioni di credito verso clientela

da classificare fra i grandi rischi in base alle disposizioni del Regolamento comunitario n. 575/2013. Queste posizioni ammontano complessivamente a 288,3 mio EUR.

Il risultato dell'attività di intermediazione e anche il margine di interesse dell'attività con la clientela sono risultati superiori a quelli dell'anno precedente.

Portafoglio titoli di proprietà

Per quanto riguarda il portafoglio titoli di proprietà, il 2023 è stato un anno positivo, nonostante la difficile situazione macroeconomica. Le banche centrali hanno aumentato i tassi di interesse, mettendo alla prova la resilienza dell'economia. Tuttavia, non si è verificata una severa recessione e i mercati azionari hanno raggiunto dei massimi storici. Nell'esercizio concluso, anche le obbligazioni sono state caratterizzate da grande volatilità. In particolare, fino a ottobre, l'andamento del mercato è stato caratterizzato da un calo dei prezzi e da una crescita dei rendimenti. Per molto tempo, i rialzi dei tassi di interesse e le corrispondenti aspettative sono stati al centro dell'attenzione, in seguito, invece, con il calo dell'inflazione, le discussioni si sono concentrate sui ribassi dei tassi di interesse o sulle speculazioni in merito. L'altalenante umore del mercato ha avuto, infine, verso la fine dell'anno, un impatto positivo sui prezzi delle obbligazioni.

In questo volatile contesto ed anche grazie ad una strategia di investimento prudente e lungimirante, nonché ad una gestione attiva e un attento controllo delle duration, il 2023 si è distinto per una performance altamente positiva. Verso la fine dell'anno la durata residua delle obbligazioni è risultata di 5,40 anni, con una duration modificata del 4,59%.

Il valore medio dell'intero portafoglio titoli di proprietà si è ridotto da 1,51 mrd EUR dell'esercizio precedente a 1,30 mrd EUR. Il rendimento globale del portafoglio titoli di proprietà, ivi inclusi gli investimenti strategici in fondi speciali, ma al netto delle partecipazioni, ha attinto nel 2023 un valore di 5,04%. Il portafoglio titoli di proprietà

è composto sostanzialmente da titoli di Stato e obbligazioni bancarie (87,00%). Le obbligazioni a loro volta sono suddivise in titoli a tasso variabile (23,40%), titoli inflation linked (27,29%) e obbligazioni a tasso fisso (49,32%). Gli investimenti diretti in titoli azionari si attestano alla fine dell'anno a ben 3,75 mio EUR (0,30%), mentre nei fondi di investimento risultano investiti a fine anno 157,34 mio EUR (12,67%). Le obbligazioni garantite da attività (asset-backed securities) incidono per lo 0,02%.

A fine 2023, la quota di strumenti finanziari che conformemente all'IFRS 9 rientrano nel modello di business "hold to collect" (HTC) e quindi sono valutati al costo ammortizzato ("at amortised cost"; AC) ammonta al 56,19% (2022: 61,00%) dell'intero portafoglio. Nel modello di business "hold to collect and sell" (HTCS) rientra il 30,80% (2022: 28,57%) di tutti gli strumenti finanziari. Questi sono valutati al fair value e le variazioni sono imputate a patrimonio netto, ("at fair value through other comprehensive income"; FVOCI). L'incidenza degli strumenti finanziari che rientrano nella categoria di negoziazione, la cui dimensione ha una rilevanza esigua, e sono quindi valutati al fair value con impatto a conto economico ("at fair value through profit or loss"; FVTPL) oppure che, pur rientrando nel modello di business HTC o HTCS, non hanno superato il test SPPI e quindi devono essere valutati al fair value con impatto a conto economico ("at fair value mandatory through profit or loss"; FVMTPL), è pari al 13,01% (2022: 10,43%).

Nell'esercizio corrente sarà nuovamente attuata una politica di investimento prudente e lungimirante, con particolare attenzione alla gestione del rischio di insolvenza e del rischio di tasso di interesse.



6. Andamento dell'attività aziendale

Il patrimonio netto al 31/12/2023 è pari a 484.638.227 euro e delinea un aumento del 8,73% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è dovuto principalmente alla rivalutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva nonché all'ottimo risultato d'esercizio conseguito.

Il capitale sociale della banca si compone di 250.000.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. Le riserve di utili hanno registrato una crescita del 1,92% in seguito alla destinazione del risultato d'esercizio 2022 e dopo il pagamento di un dividendo di 8,0 mio EUR.

Per quanto riguarda le riserve da valutazione, è stato registrato un notevole incremento. Ciò è dovuto sostanzialmente all'andamento dei mercati nonché alle perdite su cambi realizzate nell'esercizio 2023.

Il patrimonio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige al 31/12/2023 risulta così composto:

Capitale sociale	Euro	250.000.000
Riserve da valutazione	Euro	2.764.625
Riserve	Euro	206.552.023
Utile d'esercizio	Euro	25.321.579

Si espongono di seguito nel dettaglio i risultati economici raggiunti e i principali aggregati di bilancio della Cassa Centrale Raiffeisen.

Redditività

Anche nell'esercizio 2023, la Cassa Centrale Raiffeisen è riuscita a conseguire una redditività adeguata. Il risultato d'esercizio pari a 25,3 mio EUR va ricondotto principalmente al positivo risultato dell'attività primaria. I settori servizi e gestione del portafoglio titoli di proprietà sono riusciti a conseguire risultati soddisfacenti.

Le condizioni applicate alle Casse Raiffeisen per i servizi relativi alla gestione della liquidità, dei titoli e delle divise, oltre che per quelli legati alla gestione dei flussi di pagamento nazionali ed esteri e agli altri servizi di consulenza e supporto, sono tese a coprire i costi effettivamente sostenuti.

La performance delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico è pari al 9,32%, mentre quella delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva si attesta a 6,76% ed è profondamente influenzata dall'andamento positivo dei titoli di Stato detenuti. I titoli che rientrano tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno ottenuto una performance, senza variazione dei valori, pari al 2,83%.

Nell'ambito dell'attività commerciale, in seguito all'evoluzione dei tassi di interesse del mercato monetario e dei capitali, è stato possibile realizzare un margine di interesse del 3,08%.

Il rapporto tra l'utile dell'esercizio e il capitale investito (ROE) al 31/12/2023 risulta pari al 5,44%. Anche nell'esercizio in rassegna, quindi, la Cassa Centrale Raiffeisen ha conseguito una redditività del patrimonio netto adeguata.

Liquidità

Anche nell'esercizio in esame la Cassa Centrale Raiffeisen ha svolto egregiamente la propria funzione di cassa di compensazione della liquidità per le banche RIPS. Grazie all'attuazione di misure specifiche e sulla base di un monitoraggio costante, è stato possibile gestire con successo la situazione di liquidità e i relativi rischi.

Nel 2023 è stato possibile mantenere a un livello stabile il volume delle garanzie che danno accesso alle operazioni di rifinanziamento presso la BCE e presso altri mercati garantiti, consentendo, in caso di necessità, di reperire in qualsiasi momento liquidità aggiuntiva.

Nell'ambito della gestione della liquidità, la trasformazione delle scadenze ha consentito di generare ricavi aggiuntivi, sempre tenendo conto delle esigenze fisiologiche di liquidità dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen nonché delle necessità proprie.

Evoluzione del totale di bilancio

Il totale di bilancio è diminuito nel 2023 del 36,27%, arrivando in totale a 3,97 mrd EUR. Tale andamento è da ricondurre principalmente alla scadenza e al rimborso anticipato di gran parte delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine della BCE.

Principali aggregati di bilancio

I debiti verso banche sono scesi, rispetto all'esercizio precedente, del 65,69%, passando in totale a 1,15 mrd EUR. Questo sviluppo è dovuto

principalmente al menzionato calo della raccolta di fondi presso la BCE. Per quanto riguarda, invece, i depositi a vista e i depositi vincolati delle Casse Raiffeisen, è stato registrato un aumento. Nel complesso, la quota di depositi attribuibile alle Casse Raiffeisen è pari al 55,61% della voce di bilancio. In questo contesto, la Cassa Centrale Raiffeisen svolge anche la sua funzione di gestore della liquidità per le Casse Raiffeisen.

I debiti verso clientela sono diminuiti del 24,09% e hanno raggiunto un totale di 1,14 mrd EUR. Ciò è dovuto in primo luogo alla diminuzione delle operazioni di pronti contro termine a breve termine con clientela istituzionale. I depositi derivanti dall'attività primaria hanno registrato un calo del 10,88%. Ciò è da attribuire soprattutto all'andamento regressivo dei depositi in conto corrente e a risparmio di alcuni grandi clienti.

I titoli in circolazione sono aumentati del 26,87% rispetto all'esercizio precedente, portandosi a 1,10 mrd EUR. Questo è da ricondurre innanzitutto all'emissione di obbligazioni EMTN del valore di 200 mio EUR. Con riferimento a tale emissione, sono state eseguite anche operazioni di copertura dirette relative al rischio di tasso d'interesse. Complessivamente, il 35,27% delle obbligazioni emesse è detenuto dalle Casse Raiffeisen.

Le disponibilità liquide ammontano a 332,2 mio EUR e si caratterizzano per un aumento del 5,28% rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto all'incremento delle riserve di liquidità presso la banca centrale. Allo stesso tempo, si è avuta una riduzione dei finanziamenti overnight garantiti rivolti alle Casse Raiffeisen.

Il portafoglio titoli di proprietà, al 31/12/2023 si attesta a 1,31 mrd EUR, con una riduzione del 12,99% rispetto all'esercizio precedente.



Il portafoglio delle “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” è sceso a 444,9 mio EUR, vale a dire del 5,67% rispetto all'esercizio precedente. Il controvalore delle partecipazioni di minoranza in questo portafoglio corrisponde a 60, mio EUR. Qui è stata iscritta anche la partecipazione in Assimoco Spa, acquistata nel corso dell'esercizio, per un valore di 1,9 mio EUR.

I crediti verso banche sono scesi dell'84,93%, passando a 350,6 mio EUR. I crediti verso le Casse Raiffeisen incidono per l'86,39% sul totale della voce di bilancio. Ciò è dovuto allo sviluppo sopra menzionato in merito alle operazioni di rifinanziamento della BCE. La voce include anche obbligazioni bancarie per 19,9 mio EUR.

I crediti verso clientela sono diminuiti del 7,18% e hanno raggiunto un totale di 1.803,2 mio EUR. A causa della scadenza di alcuni finanziamenti ponte a grandi clienti e della domanda di credito generalmente contenuta, l'attività primaria ha registrato un calo del 7,20% rispetto ai massimi storici dell'esercizio precedente.

In questa voce di bilancio sono rilevati anche titoli di Stato per 682,4 mio EUR, in calo del 20,91% rispetto all'anno precedente. La riduzione del portafoglio titoli di proprietà è direttamente collegata alla scadenza delle operazioni di rifinanziamento della BCE.

Le partecipazioni ammontano al 31/12/2023 a 29,1 mio EUR, evidenziando un aumento del 34,75% rispetto all'esercizio precedente. Ciò è da ricondurre, innanzitutto, al fatto che nel 2023 sono state acquistate ulteriori quote di Mediocredito Trentino-Alto Adige, per un valore di 11,1 mio EUR. A seguito della valutazione di fine periodo è stata registrata una rivalutazione

relativa alla partecipazione in Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. Riguardo alle partecipazioni dirette e indirette in Mediocredito Trentino-Alto Adige, è stato rilevato un andamento negativo.

Evoluzione del margine di interesse

Il margine di interesse si è attestato a 64.886.583 euro, aumentando del 30,54% rispetto al valore di fine 2022. La ragione di questa evoluzione consiste nel rapido aumento dei tassi d'interesse del mercato monetario e dei capitali registrato nell'esercizio 2023. Il tasso di riferimento della Banca centrale europea, che all'inizio dell'anno 2023 era pari al 2,5%, è stato aumentato al 4,5% nel corso dell'anno. Ciò si è riflesso direttamente sui crediti e titoli indicizzati dell'attivo che hanno subito un incremento del rendimento medio notevolmente più veloce rispetto alle voci del passivo.

Il margine di interesse si compone dei risultati ottenuti dall'operatività con clientela, dall'attività interbancaria e dall'attività di negoziazione in titoli per conto proprio.

Nell'ambito dell'attività di raccolta e di impiego, è stato realizzato un margine di interesse più che soddisfacente, grazie all'evoluzione positiva dei tassi di interesse di cui sopra. Nella gestione del portafoglio di titoli di proprietà sono stati nuovamente generati dei margini di interesse conformi al mercato.

Per quanto riguarda le operazioni interbancarie, le operazioni di rifinanziamento con la BCE, i fondi investiti in obbligazioni bancarie nonché l'attività di compensazione della liquidità per le Casse Raiffeisen continuano a rivestire un ruolo importante.

Evoluzione delle commissioni nette

Nel 2023 le commissioni nette sono scese del 6,21%, portandosi a un valore complessivo pari a 19,19 mio EUR. Questo sviluppo è dovuto al venir meno della gestione patrimoniale per Assimoco Vita Spa che è stata trasferita ad un altro partner all'interno del movimento cooperativo italiano. Di conseguenza, le commissioni attive e le provvigioni in questo ambito sono diminuite in modo significativo.

Le commissioni derivanti dall'attività con le Casse Raiffeisen e la clientela, invece, hanno registrato un andamento positivo e, in particolare rispetto al Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, è stato possibile conseguire dei ricavi maggiori grazie all'aumento dei volumi.

Le commissioni nette comprendono anche le provvigioni riconosciute alle Casse Raiffeisen per la vendita di vari prodotti bancari. A fronte della canalizzazione di finanziamenti e di operazioni di leasing, della distribuzione di fondi comuni di investimento e del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, nonché per i prodotti legati ai servizi di pagamento, nel 2023 sono state erogate alle Casse Raiffeisen provvigioni ragguardevoli.

Le commissioni passive presentano un andamento costante e ammontano, alla data di riferimento, a 28,32 mio EUR.

Evoluzione del margine di intermediazione

La Cassa Centrale Raiffeisen ha ottenuto dividendi e proventi simili da partecipazioni di minoranza per un valore di 1,67 mio EUR. Di questi, 1,13 mio EUR sono imputabili ai dividendi dalla partecipazione in Banca d'Italia.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione si compone del risultato netto ottenuto con i titoli detenuti per la negoziazione, dei margini positivi e negativi realizzati con i derivati finanziari nonché del risultato delle operazioni in valuta estera. Il significativo aumento dei ricavi, da 1,74 mio EUR nel 2022 a 4,12 mio EUR nel 2023, è dovuto principalmente agli utili realizzati nonché all'andamento dei prezzi dei titoli detenuti per la negoziazione e, in particolare, dei fondi comuni di investimento ivi contenuti.

Il risultato netto dell'attività di copertura nell'esercizio 2023 è stato pari a 12.402 euro. Questo valore comprende anche l'effetto di valutazione dei derivati su crediti nonché sulle obbligazioni emesse.

Le perdite derivanti dalla vendita di strumenti finanziari attingono 5,02 mio EUR, mentre nell'esercizio precedente sono stati registrati utili pari a 15,80 mio EUR. La vendita di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha comportato perdite sui prezzi per 6,30 mio EUR, al fine di ridurre le riserve da valutazione negative e rafforzare i futuri interessi attivi in questo ambito.

Il risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico ammonta a 10,12 mio EUR, mentre nell'esercizio precedente sono state registrate perdite pari a 10,31 mio EUR. È stato quindi possibile recuperare i risultati negativi dell'esercizio precedente rispetto alle quote di fondi.

Dai risultati parziali qui riportati si evince un margine di intermediazione pari a 94,98 mio EUR, vale a dire il 19,81% in più rispetto all'esercizio precedente.



Evoluzione del risultato netto della gestione finanziaria

La Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza a un'erogazione dei prestiti basata sulla capacità di rimborso. Di conseguenza, alla fine dell'esercizio 2023, sono state rilevate svalutazioni nette su crediti valutati al costo ammortizzato per, in totale, 11,48 mio EUR. Rispetto all'esercizio precedente, le rettifiche di valore su crediti sono diminuite del 15,36%.

La voce include, inoltre, anche le riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, pari a 24.536 euro. Tali riprese di valore sono da attribuire alla riduzione di tale portafoglio.

Tenuto conto di questi risultati parziali, il risultato netto della gestione finanziaria ammonta a 83,50 mio EUR e segna un aumento del 26,84% rispetto all'esercizio precedente.

Evoluzione dei costi operativi

I costi operativi dell'esercizio in rassegna ammontano a 43,30 mio EUR, evidenziando un aumento del 20,7%. Le spese amministrative, aumentate del 9,92% rispetto all'esercizio precedente e giunte a 47,73 mio EUR, rappresentano la voce più importante nell'ambito dei costi operativi.

La componente di maggior peso tra le spese amministrative è rappresentata dalle spese per il personale, pari a 24,44 mio EUR e al 51,20% del totale. Rispetto all'esercizio precedente ciò corrisponde a un aumento del 9,42%. Nel corso dell'esercizio 2023, il numero di dipendenti (come descritto più sotto al punto 7) è salito a 247 a fine anno, ovvero di 10 unità, al fine di

rispondere alle esigenze derivanti dai servizi offerti alle Casse Raiffeisen e ai clienti. Il premio di risultato previsto dal contratto integrativo provinciale è stato incluso in questa voce. Le spese per il personale incidono per il 25,73% sul margine di intermediazione.

Gli altri oneri amministrativi sono aumentati del 10,45%, portandosi a 23,29 mio EUR. Questa voce comprende le spese amministrative quali, ad esempio, le imposte sostitutive versate, i contributi a fondi di garanzia dei depositanti, a fondi di risoluzione bancari e al sistema di tutela istituzionale Raiffeisen IPS, i compensi per i servizi di vari partner commerciali e consulenti, le spese per i servizi informatici, le assicurazioni aziendali e la manutenzione degli immobili.

L'aumento è dovuto al versamento, in misura più elevata, di risorse ex ante verso diversi fondi di garanzia e risoluzione (2023 IPS: 4,17 mio EUR; DGS: 0,20 mio EUR; SRF: 2,63 mio EUR; 2022 IPS: 3,21 mio EUR; DGS: 0,40 mio EUR; SRF: 3,09 mio EUR), all'incremento dei costi in ambito IT e ai costi più elevati per diverse consulenze. Per soddisfare i numerosi nuovi requisiti normativi, sono stati corrisposti onorari per consulenze per un totale di 1,79 mio EUR. Le nuove esigenze normative, così come le sfide tecniche, hanno generato anche un significativo aumento degli oneri per i servizi IT che sono arrivati in totale a 5,04 mio EUR. Ciò corrisponde a una crescita di quasi il 30% rispetto all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri rappresentano un onere pari, in totale, a 2,42 mio EUR. All'interno di questa voce, la quota più consistente è rappresentata dai maggiori accantonamenti relativi alle garanzie bancarie classificate in stage 3.

Le rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali ammontano a 2,45 mio EUR. Ciò corrisponde a un incremento di circa il 200% rispetto all'esercizio precedente ed è dovuto agli ammortamenti accelerati relativi al valore contabile residuo dell'immobile della sede centrale da ricostruire.

Come negli esercizi precedenti, l'utile netto derivante da rettifiche di valore sulle attività immateriali è di entità esigua.

Gli altri oneri e proventi di gestione, pari a 9,29 mio EUR, presentano un aumento dell'1,02% rispetto all'esercizio precedente e comprendono anche diversi rimborsi. Questo sviluppo è dovuto principalmente all'ampliamento della gamma di servizi offerti alle Casse Raiffeisen.

Utile della operatività corrente al lordo delle imposte

La perdita connessa alle partecipazioni ammonta a 3,36 mio EUR. Rispetto alla partecipazione in Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l., è stato possibile iscrivere una rivalutazione pari a 705 mila euro, mentre per le partecipazioni in CRR FIN S.p.A. (-2,78 mio EUR) e in Mediocredito Trentino Alto-Adige S.p.A. (-1,28 mio EUR) si è dovuta effettuare una svalutazione.

Dalla somma dei risultati qui riportati deriva un utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a 36,84 mio EUR. Rispetto all'esercizio precedente è stato registrato, quindi, un incremento dell'81,39%.

Utile dell'esercizio

Nel 2023 le imposte sul reddito di esercizio hanno attinto 11,52 mio EUR. Ai fini del calcolo dell'IRES e dell'IRAP si è tenuto conto delle imposte anticipate e differite e si è contabilizzato un accantonamento di 9,95 mio EUR per l'IRES e di 1,57 mio EUR per l'IRAP.

L'utile netto della Cassa Centrale Raiffeisen al 31/12/2023 ammonta a 25,32 mio EUR.

7. Collaboratori

Al 31 dicembre 2023 la Cassa Centrale Raiffeisen occupa 247 dipendenti. Il numero degli impiegati è pertanto aumentato lievemente rispetto all'anno precedente (237).

Il 44,53% dei dipendenti è rappresentato da donne, l'età media del personale è di 44,12 anni e la quota del personale part-time, pari al 18,62%, è leggermente diminuita rispetto all'esercizio precedente (21,10%). Il tasso di turnover delle risorse umane si è attestato al 10,12% e, quindi, ad un livello superiore a quello dell'esercizio precedente (5,91%).

L'incidenza dei laureati è passata dal 47,48% del 2022 al 48,18% nel 2023.

La Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole dell'importanza strategica del livello di preparazione, competenza e motivazione del proprio personale. Le conoscenze e capacità dei collaboratori devono essere costantemente aggiornate e ampliate. Le competenze dei dipendenti, infatti, sono decisive ai fini del successo della banca.



La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige continua ad attribuire molta importanza alla conciliabilità tra famiglia e lavoro e, nell'ambito della certificazione "audit famigliaelavoro", ha introdotto alcune misure adatte a conciliare il lavoro con la famiglia e le diverse fasi della vita. Inoltre, più della metà dei dipendenti ha un contratto relativo all'home office e fa uso di questa modalità di lavoro. Dopo tre anni di prova rispetto a quest'ultima, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ottiene un bilancio positivo. Tanto i dirigenti, quanto i dipendenti sono soddisfatti del modello di lavoro in home office che, per tale motivo, è stato mantenuto anche dopo il superamento della pandemia.

Inoltre, nell'ambito della strategia sulla sostenibilità, la Cassa Centrale Raiffeisen ha dato ai dipendenti la possibilità di partecipare a diverse

"giornate sociali" (social day), nonché a giornate d'azione. Durante il 2023, perciò, i dipendenti hanno potuto partecipare attivamente a delle giornate di volontariato, distribuendo alimentari assieme ai volontari del Banco Alimentare e prendendo parte ad una campagna per la raccolta di rifiuti a Bolzano.

Così come avvenuto nell'esercizio precedente, nel corso dell'esercizio 2023 è stato nuovamente possibile svolgere online molti eventi di formazione e aggiornamento, motivo per cui le ore di formazione nel 2023 sono rimaste pressoché invariate rispetto all'anno precedente, attingendo un totale di 7.735 ore (2022: 7.614 ore). Grazie a diversi tool digitali, in particolare Zoom o la piattaforma ILIAS, molti corsi e riunioni si sono potuti svolgere in maniera efficiente.



8. Relazione sui rischi

La Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza alla sistematica gestione dei rischi e al loro accurato controllo.

Tutti i rischi di rilievo vengono tempestivamente identificati, analizzati, monitorati e, al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali, accuratamente gestiti. In caso di superamento degli obiettivi di rischio definiti nel Risk Appetite Framework (di seguito anche RAF), vengono adottati tempestivamente i provvedimenti adeguati al fine di riportare l'esposizione entro i limiti stabiliti.

In base alla politica interna relativa al RAF i rischi si suddividono, al massimo livello di astrazione, nelle seguenti categorie: rischio di capitale proprio, rischio di liquidità, rischio di credito e di controparte, rischio di mercato, rischio di concentrazione, rischio operativo e altri rischi.

Il RAF è, in sostanza, un sistema di fissazione degli obiettivi di rischio per le diverse categorie di rischio e di contenimento dei rischi stessi, per mezzo del quale i rischi della banca vengono gestiti, controllati e monitorati. Il meccanismo è basato sul modello di business della banca e tiene conto, oltre che degli obiettivi strategici e operativi della stessa, anche della struttura organizzativa, della capacità di rischio massimale, del processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e del sistema dei controlli interno.

Il RAF, quindi, contribuisce a realizzare il principio di sana e prudente gestione della banca e migliora la capacità di quest'ultima di gestire i propri rischi nel rispetto degli obiettivi di rischio definiti e della tolleranza al rischio.

Informazioni dettagliate sui rischi assunti dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nonché sulle relative strategie di gestione e contenimento possono essere evinte dalla nota integrativa (parte E).



9. Indicatori fondamentali

Il confronto con i dati relativi all'esercizio precedente evidenzia per i fondamentali indicatori economici della Cassa Centrale Raiffeisen il seguente andamento:

	31.12.2023	31.12.2022	+/- %
INDICI DI STABILITÀ			
Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1)	21,13%	20,65%	2,32%
Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	21,13%	20,65%	2,32%
INDICI DI RISULTATO			
Cash-Flow (in migliaia euro)	33.237	52.017	-36,10%
Utile d'esercizio (in migliaia euro)	25.322	11.904	112,71%
Valore contabile per azione (BVPS)	1,94	1,78	8,73%
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte / Attivo (ROI)	0,72%	0,31%	134,77%
Utile d'esercizio / Patrimonio di vigilanza (ROE)	5,44%	2,61%	108,44%
Rendimento delle attività (Utile d'esercizio/Attivo) (ROA)	0,50%	0,18%	175,30%
Imposte sull'utile d'esercizio / utile al lordo delle imposte (Tax Rate)	31,27%	41,39%	-24,45%
INDICI DI LIQUIDITÀ			
Coefficiente netto di finanziamento stabile (NSFR)	124,10%	113,99%	8,87%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	162,25%	191,10%	-15,10%
INDICI DI EFFICIENZA			
Cost Income Ratio (CIR)	44,12%	46,39%	-4,90%
INDICI DI RISCHIO			
NPL Ratio lordo	3,41%	1,66%	105,10%
Crediti deteriorati netti / crediti verso clientela	2,14%	1,94%	10,32%
Crediti deteriorati lordi / crediti verso clientela	4,60%	3,82%	20,34%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati	55,07%	50,71%	8,60%
Sofferenze nette / crediti verso clientela	0,07%	0,15%	-49,54%
Sofferenze lorde / crediti verso clientela	0,49%	0,54%	-9,01%
Tasso di copertura delle sofferenze	85,35%	73,44%	16,22%
Costo del rischio di credito (Cost of risk)	0,75%	0,80%	-6,39%
Texas Ratio	16,15%	15,78%	2,32%

10. Accadimenti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2023

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 18 marzo 2024 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede.





I MEMBRI DELLA DIREZIONE

DA SINISTRA: **SIMON LADURNER** DIRETTORE GENERALE, **ANDREAS ANVIDALFAREI** SOSTITUTO DIRETTORE GENERALE E RESPONSABILE AREA AMMINISTRAZIONE & OPERATIONS, **ROMAN JABLONSKY** VICEDIRETTORE E RESPONSABILE AREA FINANZA, **GERLINDE STEGER** RESPONSABILE AREA COMMERCIALE, **MIRCO FLAIM** RESPONSABILE AREA CREDITI
SITUAZIONE DEL 01.03.2024

11. Prospettive per il 2024

Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale e dell'OCSE, il 2024 porterà con sé, probabilmente, il proseguimento della crescita economica globale al livello dell'anno precedente (3,1%), anche se non verrà più raggiunto il livello pre-pandemia (3,8%). La dinamica economica non dovrebbe scostarsi significativamente da quella del 2023 né nei Paesi industrializzati (crescita prevista dell'1,5%), né nei Paesi emergenti (crescita del 4,1%).

Tuttavia, alcune importanti fasi potrebbero portare a una crescita economica più forte del previsto, soprattutto in Europa e negli Stati Uniti. In generale, ci si attende un ribasso dei tassi di interesse di riferimento in Europa e negli Stati Uniti al più tardi nella seconda metà dell'anno nonché una politica creditizia più espansiva delle banche centrali a livello mondiale. Anche i maggiori problemi del commercio mondiale, come l'interruzione delle rotte commerciali attraverso il Mar Rosso e il Canale di Panama, dovrebbero essere superati, grazie al ripristino della normale navigabilità di tali rotte.

Sussistono, però, anche dei rischi che potrebbero ostacolare la congiuntura. Nel 2024, in 64 Paesi del mondo che rappresentano ben il 49% della popolazione mondiale, primi tra tutti gli Stati Uniti, sono in vista delle elezioni che potrebbero promuovere ulteriormente l'isolazionismo economico globale. Negli Stati Uniti, in particolare, nonostante le elezioni presidenziali abbiano luogo solo in autunno, il rischio che Trump possa incitare il Partito Repubblicano ad assumere posizioni ancora più xenofobe è molto

alto. Non è chiaro, inoltre, come i numerosi conflitti tra Russia, Cina, Iran e Occidente possano ancora incidere sul commercio globale e come la Cina possa porre rimedio al suo contesto di sovracapacità nel settore dei macchinari e della produzione di automobili, ma anche immobiliare, senza infastidire l'Occidente con i troppi tentativi di esportazione.

Le conseguenze del riscaldamento globale sono un altro fattore di incertezza per le previsioni economiche di cui tener conto, poiché colpiscono aree sempre più estese, ponendo così interi settori di fronte a problemi irrisolvibili.

Secondo le previsioni del FMI, i tassi d'inflazione a livello mondiale dovrebbero diminuire ulteriormente nel 2024, trainati da un ulteriore calo dei prezzi delle materie prime (-0,9%) e dell'energia (-2,3%), avvicinandosi al 5,8%. Soprattutto nei Paesi industrializzati, è previsto un rialzo dei prezzi del 2,6% e in ciò si tiene conto anche degli effetti dell'abolizione delle misure anti-inflazione (in Italia, ad esempio, la fine del mercato tutelato del gas e, in Germania, la reintroduzione delle tasse sul carbonio). Tuttavia, è probabile che la critica situazione del mercato del lavoro continui a far aumentare i prezzi dei servizi (+4,6%), mentre il livello dei prezzi delle merci dovrebbe registrare in generale un calo di oltre l'1,2%. Nel 2024, le iniziative verdi comporteranno un ulteriore calo del consumo di petrolio a livello mondiale. Ciò si ripercuoterà sicuramente sull'andamento dei prezzi del petrolio e del gas naturale contribuendo a contenerlo. Questo, a sua volta, farà da freno al rialzo del tasso di inflazione.

La BCE e la Fed statunitense risponderanno a questa tendenza, secondo l'opinione generale,



con un'iniziale riduzione dei tassi d'interesse verso la metà dell'anno che comporterà anche un ulteriore calo della curva dei rendimenti. Questo darà altresì una spinta alle quotazioni azionarie. Qualora, nel 2024, il clima di conflittualità tra l'Occidente, in particolare tra Taiwan e Cina, non dovesse attenuarsi e se dovessero espandersi la guerra in Ucraina nonché il conflitto in Medio Oriente, i prezzi delle azioni dovrebbero continuare a riservare sorprese positive anche nel 2024, come avvenuto l'anno precedente. I temi dell'anno precedente, tuttavia, quali il progresso tecnologico, la ristrutturazione ecologica dell'economia e l'industria dei viaggi, continueranno probabilmente a ricoprire un ruolo fondamentale per la borsa.

Secondo l'Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano IRE, in questo contesto la crescita in Alto Adige nel 2024 si attesterà a +0,8% (2023: +0,8%; 2022: +7,1%).

Indipendentemente dalla situazione economica attuale e futura, la banca continuerà a porre attenzione alla valutazione e adozione tempestiva di adeguate misure volte a limitare l'impatto potenziale dei rischi e delle incertezze sulla sua operatività, nonché al conseguente adeguamento delle strategie rispetto ai mutamenti di contesto.

A fronte di ciò e della situazione macroeconomica descritta, nel 2024 la Cassa Centrale Raiffeisen concretizzerà il nuovo Piano industriale 2024–2027 attraverso misure mirate e avvierà l'attuazione delle stesse. La preservazione e il continuo potenziamento dei valori finora coltivati attraverso un comportamento caratterizzato dalla valorizzazione, sia all'interno che all'esterno della banca, costituiscono gli aspetti essenziali

del Piano. Un ulteriore obiettivo è quello di far crescere non solo il valore aggiunto per le Casse Raiffeisen, la clientela e il bacino d'utenza, ma anche l'efficienza, la redditività e la competitività della banca.

In particolare, sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici:

- potenziamento del ruolo della Cassa Centrale Raiffeisen quale centro di competenza delle Casse Raiffeisen nel settore bancario;
- efficientamento della gestione della liquidità a livello del RIPS;
- intensificazione dell'attività commerciale nel settore della clientela corporate.

La banca intende sviluppare ulteriormente la sua coerente impostazione sostenibile anche nel 2024.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del Piano industriale 2024–2027 nel miglior modo possibile, la struttura organizzativa sarà adattata alle nuove esigenze nel corso dell'esercizio e saranno assunti ulteriori dipendenti.

A fine febbraio, il Direttore Generale di lunga data, Zenone Giacomuzzi, è andato in pensione e ha affidato la direzione della banca a Simon Ladurner. Il nuovo Direttore Generale si occuperà, tra le altre cose, dell'attuazione del Piano industriale e delle conseguenti modifiche nonché della pianificazione della nuova sede della Cassa Centrale Raiffeisen.

Il budget per l'esercizio 2024 prevede una crescita modesta sia riguardo alla raccolta presso la clientela, sia agli impieghi. Questo vale con riferimento alle previsioni di crescita del prodotto

interno lordo dell'Alto Adige. La grande fiducia che i clienti, in particolare le Casse Raiffeisen e le imprese altoatesine, ripongono nella Cassa Centrale Raiffeisen, continua a rimanere intatta. A seguito degli imminenti ribassi dei tassi di interesse da parte della BCE, il margine d'interesse subirà un calo.

Non per ultimo, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige continuerà a perseguire una prudente politica aziendale anche negli anni a venire e si impegnerà a mantenere degli adeguati accantonamenti.

In ogni caso, sussistono i requisiti per affrontare con successo i compiti cui ci si troverà di fronte nei prossimi anni. Il basso livello di rischi e la buona dotazione di capitale costituiscono una solida base per portare avanti con forza l'attuazione delle modifiche pianificate.



12. Proposta di ripartizione dell'utile di esercizio

Per la destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2023, pari a 25.321.578,82 euro, il Consiglio di Amministrazione propone quanto segue:

Riserva legale (5%)	Euro	1.266.078,94
Riserva statutaria (20%)	Euro	5.064.315,76
Riserva straordinaria non distribuibile art. 26 comma 5-bis DL 104/2023	Euro	13.800.000,00
Riserva non disponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/2005	Euro	5.191.184,12
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	Euro	25.321.578,82

IL VALORE NOMINALE DI CIASCUNA AZIONE PROPRIA È PARI A 1,00 EURO.



IL COLLEGIO SINDACALE

DA SINISTRA: SINDACO EFFETTIVO **KLAUS STECKHOLZER**, SINDACO EFFETTIVO **HILDEGARD OBERLEITER**,
PRESIDENTE **HUBERT BERGER**

NESSUNA FOTO DEI SINDACI SUPPLENTI: **MARTINA MALFERTHEINER**, **ROLAND STUEFER**



Raiffeisen Landesbank
Cassa Centrale Raiffeisen
Südtirol / Alto Adige

Relazione del Collegio Sindacale

all'assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Egregi Azionisti!

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 il Collegio Sindacale ha espletato le attività di vigilanza assegnategli per legge e statuto. Le verifiche sono state svolte secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La presente relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. è redatta in ottemperanza delle norme del Codice Civile – segnatamente dell'art. 2429 – e dell'art. 153, comma 1, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza – T.U.F.).

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale riferisce che:

Il presente progetto di bilancio per l'esercizio 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/03/2024, è stato trasmesso al Collegio Sindacale nei termini previsti dalla legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2023, composto dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico al 31/12/2023, dal prospetto della redditività complessiva al 31/12/2023, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2023, dal rendiconto finanziario al 31/12/2023 e dalla nota integrativa nonché dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla

gestione per l'esercizio 2023, è stato esaminato, come previsto dalle disposizioni di legge, da parte della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A., alla quale l'assemblea ordinaria dei soci del 18/05/2020 ha affidato la revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha organizzato degli incontri con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'articolo 2409-septies del Codice Civile. I revisori, a conclusione delle verifiche, hanno debitamente informato il Collegio Sindacale nella riunione del 25/03/2024 sugli esiti della loro attività di controllo illustrando la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. Nel corso di tali incontri non sono emerse anomalie, criticità od omissioni rilevate dai Revisori.

Dalla relazione della Società di Revisione, redatta il 08/04/2024 ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, non sono emerse osservazioni o altri fatti censurabili tali da ostare ad un giudizio senza rilievi. A tale proposito il Collegio Sindacale rimanda alla relazione della Società di Revisione allegata alla relazione di bilancio.

A proprio giudizio il Collegio Sindacale per quanto di sua competenza da atto che la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica risulta esposta in modo adeguato ed in

conformità alle disposizioni di legge, a quelle delle Autorità di Vigilanza e ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il risultato di bilancio 2023 può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro	3.968.275.450
Passivo	Euro	3.508.958.802
Capitale Sociale	Euro	250.000.000
Riserve ed Accantonamenti	Euro	209.316.648
Utile d'esercizio 2023	Euro	25.321.579

CONTO ECONOMICO

Ricavi	Euro	240.260.552
Costi	Euro	214.938.973
Utile d'esercizio 2023	Euro	25.321.579

Dalle verifiche effettuate, in osservanza della normativa, i sindaci, nella propria riunione del 09/04/2024, hanno potuto constatare la generale conformità alla legge della forma e dell'impostazione del bilancio, l'applicazione dei principi contabili nella valutazione delle poste e la rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale ed economica della Banca.

La nota integrativa contiene tutte le informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa dei risultati aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed

è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Banca è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Con riferimento alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione essa risulta redatta in conformità a quanto previsto dalla



normativa vigente, con riguardo sia alla coerenza con i dati e le informazioni fornite nel bilancio sia alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale. La relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e la nota integrativa contengono le necessarie informazioni finanziarie nonché una descrizione coerente ed esaustiva dei principi contabili applicati, con informazioni comparative all'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale esprime il suo consenso alle conclusioni della Società di Revisione e concorda con il parere che il presente bilancio è redatto in osservanza dei principi di veridicità e chiarezza. Esso rappresenta in modo compiuto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, con l'illustrazione dettagliata nella Nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale esprime il suo consenso anche per quanto riguarda gli esiti delle verifiche effettuate dalla Società di Revisione con riferimento alla Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016, redatta da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. su base volontaria con riferimento all'esercizio 2023 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18/03/2024. In data 08/04/2024 la Società di Revisione ha rilasciato la prescritta relazione sull'esame limitato della Dichiarazione di carattere non finanziario, accertando che tale Dichiarazione sia stata redatta in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del D. Lgs. 254/2016 e dai GRI Standards. Il Collegio Sindacale vigila sul processo di predisposizione della Dichiarazione di carattere non finanziario e riferisce all'assemblea dei soci.

In merito all'attività svolta nel 2023 il Collegio Sindacale informa che:

Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato Rischi nonché del Comitato Soggetti Collegati, ciò ha permesso al Collegio Sindacale di essere informato in modo continuo ed in tempo reale sullo sviluppo aziendale, sui fatti di gestione, sulla situazione dei rischi e sul processo decisionale.

In conformità alla best practice della Banca d'Italia e come stabilito nello statuto, il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001. Nel corso dell'esercizio 2023 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 4 volte.

Nel dettaglio, in merito all'attività svolta nel 2023, il Collegio Sindacale attesta all'Assemblea che:

- nel corso dell'anno 2023 ha tenuto 17 riunioni ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (33), del Comitato Esecutivo (24), del Comitato Rischi (13) e del Comitato Soggetti Collegati (3); sugli esiti dei controlli effettuati è stata data informativa al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione, ai quali sono stati messi anche a disposizione i verbali delle proprie verifiche;
- ha svolto le verifiche previste dalla legge, nel corso delle quali ha espresso, ove necessario, consigli e suggerimenti;
- ha ottenuto dagli amministratori e dalla direzione regolarmente, tempestivamente ed esaurientemente le informazioni rilevanti sulla

gestione aziendale, sulla sua evoluzione, sulla situazione patrimoniale ed economica, sulla situazione di rischio, sulle misure strategiche e sulle operazioni di maggior rilievo;

- sulla base delle informazioni ottenute ha potuto fare un giudizio sulla sana e prudente gestione, in linea con gli obiettivi dell'azienda;
- non sono stati riscontrati fatti estranei all'oggetto sociale né provvedimenti in pregiudizio ai diritti degli azionisti sanciti dalla legge o dallo statuto né in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea;
- non sono emerse operazioni manifestamente imprudenti e azzardate che potessero influenzare l'integrità del patrimonio sociale né operazioni in un potenziale conflitto d'interesse;
- ha incontrato periodicamente i responsabili o dipendenti delle Funzioni aziendali di controllo, interagendo in particolar modo con le Funzioni di Internal Audit, di Compliance & Antiriciclaggio e di Risk Management;
- ha esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni. Inoltre ha vigilato sull'adeguatezza, funzionamento, efficacia e affidabilità dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno, del sistema di gestione del rischio e del sistema amministrativo-contabile della Banca. Il Collegio Sindacale può esprimere un generale giudizio di sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo, dell'affidabilità del

sistema amministrativo-contabile della Banca e della funzionalità del sistema dei controlli e del sistema di gestione del rischio, compatibili con la complessità, la dimensione aziendale e le modalità di perseguimento dell'oggetto sociale;

- è stato informato nel continuo sul monitoraggio dei rischi, sugli indicatori RAF e le rispettive soglie, sul processo di controllo di adeguatezza patrimoniale (ICAAP), il quale evidenzia un congruo dimensionamento del patrimonio aziendale, e sul processo di valutazione dell'adeguatezza di liquidità (ILAAP o internal liquidity adequacy assessment process);
- ha vigilato, tra l'altro, sull'osservanza delle disposizioni di legge e dei regolamenti interni, sull'impedimento di conflitti d'interesse con parti correlate e soggetti collegati, nonché sulla corretta applicazione delle disposizioni e norme riguardanti l'antiriciclaggio, le remunerazioni ed incentivazioni, l'outsourcing, la trasparenza e la tutela dei consumatori e sui processi interni della Banca, in particolare sui processi della gestione del credito;
- non sono pervenute denunce o esposti da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile né reclami significativi da parte di terzi;
- non sono pervenute segnalazioni di violazioni delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, che possano configurare reati ai sensi del Decreto stesso.

Dalla citata attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere



la segnalazione né alla Banca d'Italia né alla Consob.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 e della relazione sulla gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, il Collegio Sindacale esprime un sincero ringraziamento agli Amministratori, al personale direttivo ed a tutti i dipendenti per la proficua collaborazione.

Bolzano, lì 09/04/2024

Il Collegio Sindacale

Hubert Berger



Hildegard Oberleiter



Klaus Steckholzer



Relazione della società di revisione





EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

(Traduzione dell'originale in lingua tedesca)

Agli azionisti della
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti</p> <p>I crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato, iscritti nella Voce 40 b) dello stato patrimoniale, ammontano a circa Euro 1.803 milioni e rappresentano circa il 45% del totale dell'attivo.</p> <p>La classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela è rilevante per la revisione contabile sia perché il valore dei crediti è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché le relative rettifiche di valore sono determinate dagli amministratori attraverso l'utilizzo di stime che presentano un elevato grado di complessità e soggettività che implicano anche la considerazione di specifici elementi volti a riflettere l'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico.</p> <p>Tra gli aspetti che assumono particolare rilievo in questi processi di stima vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individuazione e la calibrazione dei parametri per la determinazione del significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale, ai fini della allocazione delle esposizioni negli Stage 1 e Stage 2 (crediti non deteriorati); • la definizione dei modelli e dei parametri di Probability of Default (PD), Loss Given Default (LGD) ed Exposure at Default (EAD) applicati per il calcolo delle perdite attese (ECL – Expected Credit Losses), ad 1 anno per le esposizioni classificate nello Stage 1 e lifetime per le esposizioni classificate nello Stage 2, sulla base dell'osservazione storica dei dati e di fattori forward looking, anche di tipo macroeconomico; • l'individuazione di evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione del credito (evidenze di impairment), con conseguente classificazione nello Stage 3 (crediti deteriorati); 	<p>In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto di nostri esperti, principalmente in materia di risk management e di sistemi informativi, hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'aggiornamento della comprensione delle policy, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Società in relazione alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti e lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli ritenuti chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici, al fine di verificarne l'efficacia operativa; • lo svolgimento di procedure di validità finalizzate alla verifica su base campionaria della corretta classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie; • la comprensione della metodologia utilizzata per le valutazioni di tipo statistico e la verifica della ragionevolezza delle ipotesi adottate, ivi inclusi gli scenari macroeconomici e la loro ponderazione; • lo svolgimento di procedure di conformità e validità, finalizzate alla verifica dell'accurata determinazione dei parametri di PD, LGD e EAD rilevanti ai fini della determinazione delle rettifiche di valore; • lo svolgimento di procedure di analisi comparativa del portafoglio e dei relativi livelli di copertura, con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai saldi dell'esercizio precedente; • l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.





- per i crediti classificati nello Stage 3, la determinazione dei criteri per la stima dei flussi di cassa attesi, in funzione della strategia di recupero.

L'informativa circa l'evoluzione della qualità del portafoglio dei crediti verso la clientela per finanziamenti e sui criteri di classificazione e valutazione adottati è fornita nella Parte A – Politiche contabili, nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, nella Parte C – Informazioni sul conto economico e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gi amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gi amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gi amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.



Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.





Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ci ha conferito in data 18 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2024

EY S.p.A.

Firmato da: Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)

Questa relazione è stata tradotta in italiano solamente a beneficio dei lettori con preferenza per la lingua italiana.

Bilancio 2023



Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2023	31.12.2022
10	Cassa e disponibilità liquide	332.226.670	315.562.576
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	166.116.704	156.152.399
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;	30.644.208	32.248.664
	b) attività finanziarie designate al fair value;	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	135.472.495	123.903.735
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	444.868.558	471.623.704
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.836.471.261	5.116.624.952
	a) crediti verso banche	350.648.687	2.310.753.995
	b) crediti verso clientela	2.485.822.573	2.805.870.956
50	Derivati di copertura	11.397.960	1.342.933
70	Partecipazioni	29.094.304	21.591.023
80	Attività materiali	13.859.074	13.603.475
90	Attività immateriali	81.173	58.374
	di cui: Avviamento	0	0
100	Attività fiscali	10.815.543	25.958.629
	a) Correnti	412.344	6.635.635
	b) Anticipate	10.403.200	19.322.994
120	Altre attività	123.344.203	103.830.454
TOTALE ATTIVO		3.968.275.450	6.226.348.518

Stato Patrimoniale

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31.12.2023	31.12.2022
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.392.186.312	5.725.313.804
	a) debiti verso banche	1.150.299.849	3.352.855.769
	b) debiti verso la clientela	1.143.938.368	1.507.056.956
	c) titoli in circolazione	1.097.948.095	865.401.078
20	Passività finanziarie di negoziazione	4.244.568	5.773.522
40	Derivati di copertura	0	12.532
60	Passività fiscali	5.848.037	978.583
	a) correnti	3.474.583	0
	b) differite	2.373.454	978.583
80	Altre passività	72.630.587	42.009.550
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.660.221	2.847.464
100	Fondi per rischi e oneri:	6.067.498	3.679.166
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.617.259	3.214.736
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	450.239	464.430
110	Riserve da valutazione	2.764.625	(18.821.876)
	di cui relative ad attività operative cessate	0	0
140	Riserve	206.552.023	202.651.486
	di cui acconti sui dividendi	0	0
160	Capitale	250.000.000	250.000.000
180	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	25.321.579	11.904.287
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		3.968.275.450	6.226.348.518



Conto economico

	VOCI	31.12.2023	31.12.2022
10	Interessi attivi e proventi assimilati	171.667.678	73.626.051
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	171.647.647	72.372.267
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(106.781.095)	(23.918.777)
30	MARGINE DI INTERESSE	64.886.583	49.707.274
40	Commissioni attive	47.514.326	48.372.221
50	Commissioni passive	(28.322.566)	(27.910.590)
60	COMMISSIONI NETTE	19.191.760	20.461.631
70	Dividendi e proventi simili	1.667.196	1.588.200
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.116.965	1.740.490
90	Risultato netto dell'attività di copertura	12.402	279.301
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(5.016.868)	15.804.914
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.252.377	5.128.774
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6.303.271)	10.649.334
	c) passività finanziarie	34.027	26.806
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10.118.872	(10.306.761)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.118.872	(10.306.761)
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	94.976.910	79.275.048
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(11.450.797)	(13.439.294)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.475.334)	(13.557.139)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24.536	117.845
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(23.670)	(797)
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	83.502.443	65.834.957
160	Spese amministrative:	(47.725.665)	(43.417.572)
	a) spese per il personale	(24.435.351)	(22.331.414)
	b) altre spese amministrative	(23.290.314)	(21.086.158)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.420.123)	(823.571)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(2.404.620)	(691.404)
	b) altri accantonamenti netti	(15.503)	(132.167)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.392.215)	(796.913)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(55.898)	(34.261)
200	Altri oneri/proventi di gestione	9.292.480	9.198.546
210	COSTI OPERATIVI	(43.301.422)	(35.873.771)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.358.936)	(9.527.566)
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	(117.400)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	(5.553)
260	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	36.842.085	20.310.668
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11.520.506)	(8.406.380)
280	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	25.321.579	11.904.287
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	25.321.579	11.904.287

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31.12.2023	31.12.2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	25.321.579	11.904.287
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	599.082	(2.771.616)
70.	Piani a benefici definiti	(28.442)	207.769
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	600.476
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.015.861	(38.060.581)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	21.586.501	(40.023.952)
180.	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (Voce 10+170)	46.908.080	(28.119.665)



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.22	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.23	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	250.000.000	-	250.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:					
a) di utili	172.010.104	-	172.010.104	11.904.287	(8.003.749)
b) altre	30.641.382	-	30.641.382	-	-
Riserve da valutazione:	(18.821.877)	-	(18.821.877)	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	11.904.287	-	11.904.287	(11.904.287)	-
Patrimonio netto	445.733.896	-	445.733.896		(8.003.749)

Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.23
Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di esercizio 31.12.23	
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	-	-	-	-	-	-	-	250.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	175.910.642
-	-	-	-	-	-	-	-	30.641.382
-	-	-	-	-	-	-	21.586.501	2.764.624
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	25.321.579	25.321.579
-	-		-				46.908.080	484.638.227



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2022

	Esistenze al 31.12.21	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.22	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	225.000.000	-	225.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:					
a) di utili	146.371.327	-	146.371.327	42.738.777	(17.100.000)
b) altre	30.641.382	-	30.641.382	-	-
Riserve da valutazione:	21.202.075	-	21.202.075	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	42.738.777	-	42.738.777	(42.738.777)	-
Patrimonio netto	465.953.560	-	465.953.561		(17.100.000)

Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.22
Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di esercizio 31.12.22	
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	25.000.000	-	-	-	-	-	-	250.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	172.010.104
-	-	-	-	-	-	-	-	30.641.382
-	-	-	-	-	-	-	(40.023.952)	(18.821.877)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	11.904.287	11.904.287
-	25.000.000		-				(28.119.665)	445.733.896



Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2023	31.12.2022
1. Gestione	38.728.636	43.113.633
- risultato d'esercizio (+/-)	25.321.579	11.904.287
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) con impatto a conto economico (-/+)	(14.235.837)	8.566.272
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(12.402)	(279.301)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	11.450.797	13.439.294
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.448.113	831.174
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.420.123	823.571
- imposte e tasse e crediti di imposta non liquidati (+)	11.520.506	8.406.380
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(184.243)	(578.043)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.285.303.881	55.216.158
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.721.420	(16.181.002)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(1.449.888)	8.498.125
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.755.146	1.147.211
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.268.702.894	146.443.157
- altre attività	(14.425.690)	(84.691.333)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(2.310.718.383)	(730.048.232)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.565.674.508)	(758.006.515)
- passività finanziarie di negoziazione	232.547.017	39.598.416
- passività finanziarie designate al fair value	(1.528.955)	4.645.610
- altre passività	23.938.063	(16.285.743)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	13.314.135	(631.718.441)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	4.903.061
- vendite di partecipazioni	-	4.871.763
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	31.298
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(10.229.793)	(342.542)
- acquisti di partecipazioni	(7.503.282)	0
- acquisti di attività materiali	(2.647.814)	(342.542)
- acquisti di attività immateriali	(78.697)	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(10.229.793)	4.560.519
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	25.000.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	13.582.752	(57.123.950)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	13.582.752	(32.123.950)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	16.667.094	(659.281.871)

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

Voci di Bilancio	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	315.562.576	974.847.447
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	16.667.094	(659.281.871)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(2.999)	(3.000)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	332.226.670	315.562.576

Nota integrativa

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A. 1 PARTE GENERALE

A. 2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

A. 3 INFORMATIVA SULLA RICLASSIFICAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A. 4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

PASSIVO

ALTRE INFORMAZIONI

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PARTE E INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 – Rischio di credito

Sezione 2 – Rischi di mercato

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Sezione 5 – Rischio operativo

Parte F INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

PARTE G OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI DI AZIENDA

PARTE H OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE I ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

PARTE L INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE M: INFORMAZIONI SUL LEASING



Parte A - Politiche contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dichiara che il presente bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità a tutti i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché alle istruzioni di Banca d'Italia che sono state messe a disposizione delle banche con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche e integrazioni. Il presente bilancio annuale si compone dei prospetti concernenti lo stato patrimoniale, il conto economico, la redditività complessiva, le variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché della nota integrativa e dalle relative informazioni comparative. Il bilancio, inoltre, viene completato da una relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ed è stato predisposto anche per la determinazione dell'utile d'esercizio ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

In conformità alla disposizione di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la rinuncia ad applicare le disposizioni previste dai principi contabili internazionali è possibile solo in casi eccezionali, oppure se l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato d'esercizio.

In questi casi nella nota integrativa sono descritti i motivi che hanno determinato la non applicabilità delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali. Nel bilancio annuale gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile.

Le politiche contabili applicate per la redazione del presente bilancio al 31 dicembre 2023 sono coerenti con quelle applicate nella predisposizione del bilancio di chiusura al 31 dicembre 2022.

Sezione 2 – Principi generali per la redazione del bilancio

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione previsti dallo IAS 1:

1) Continuità aziendale. Il bilancio è stato redatto partendo dal presupposto della continuità aziendale e pertanto attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate al valore di mercato o al costo ammortizzato.

Non sono state rilevate eventuali incertezze, oltre a quelle inerenti all'attività sociale, che potessero generare dubbi sulla continuità aziendale.

2) Principio della competenza economica. Il bilancio è stato predisposto nel rispetto del principio della competenza economica. Pertanto, i costi e i ricavi sono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla loro competenza economica e appartenenza.

3) Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, sempre che una variazione non sia richiesta dalla modifica di un principio contabile internazionale o da una relativa interpretazione. Quando la presentazione o la classificazione di voci di bilancio sono modificate, anche gli importi comparativi sono riclassificati, indicando la natura e i motivi di tale riclassificazione.

Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati. La non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella presente nota integrativa.

4) Rilevanza e aggregazione. Gli schemi di bilancio sono costituiti da voci e sottovoci. Le sottovoci previste sono raggruppate se il loro importo è irrilevante o se il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio. In questo caso nella nota integrativa sono espone le singole sottovoci oggetto di raggruppamento.

5) Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non sono compensati tra loro se ciò non è previsto espressamente da un principio contabile internazionale o una sua interpretazione oppure dagli schemi di bilancio per le banche emanati da Banca d'Italia.

6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutte le informazioni quantitative, tranne quando un principio contabile internazionale o una sua interpretazione prevedano o richiedano espressamente una deroga. Esse sono incluse anche nei commenti e nelle descrizioni quando ciò risulta efficace per una migliore comprensione del bilancio.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005 ("Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", 8° aggiornamento del 17 novembre 2022, nonché le disposizioni contenute nelle comunicazioni integrative di Banca d'Italia, in particolare quelle contenute nelle comunicazioni del 14 marzo 2023 e a del 27 ottobre 2022.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel prospetto della redditività complessiva, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel rendiconto finanziario sono in unità di euro. Gli importi indicati nella nota integrativa sono in migliaia di euro, eccetto quando l'indicazione dei dati in migliaia di euro è di ostacolo alla chiarezza e immediatezza informativa del bilancio. In quest'ultimo caso, le parti interessate sono indicate nella nota integrativa in unità di euro, con esplicita annotazione di tale fatto.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa non sono indicate le voci che, sia per l'esercizio concluso che per quello precedente, non presentano importi.

Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi. Nel prospetto della redditività complessiva gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 18.03.2024, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una modifica dell'informativa fornita.

Sezione 4 – Altri aspetti

Revisione legale

Il bilancio annuale è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A. ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo n. 39/2010, così come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016, e nel rispetto del relativo incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 18/05/2020.

IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dichiara che non è a conoscenza di circostanze che richiedano delle informazioni ai fini dello IAS 8, paragrafi 28, 29, 30, 31, 39, 40 e 49. Non sono state apportate modifiche sostanziali ai metodi di bilancio e valutazione dovute all'introduzione di un nuovo standard o una nuova interpretazione. Inoltre, non sussiste un rischio di rilevanza tale da dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125

La disposizione in oggetto è stata riformulata nell'articolo 35 della legge n. 58/2019. Essa prevede specifici obblighi di trasparenza per tutte le imprese iscritte nel registro delle imprese. In particolare, le imprese che ricevono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi e aiuti in denaro o beni che non sono di carattere generale e che non rappresentano pagamenti, retribuzioni e indennizzi, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

L'obbligo di pubblicazione non sussiste ove l'importo di tali contributi sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

Nell'esercizio 2023, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non ha ricevuto alcun contributo o altre sovvenzioni di cui sopra da parte della pubblica amministrazione.



Principi contabili obbligatori a partire dal 1° gennaio 2023

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano per lo più identici a quelli adottati per la predisposizione del bilancio 2022.

Lo IASB ha introdotto alcune modifiche relativamente ai principi contabili e la loro applicazione è obbligatoria dall'1/1/2023. Oltre all'introduzione dell'IFRS 17, descritto più sotto, sono stati oggetto di adeguamento lo IAS 8 per quanto riguarda le stime, lo IAS 1 rispetto alle informazioni generali nonché lo IAS 12 riguardo alle imposte differite. Queste modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

La Commissione Europea ha omologato una modifica al principio IFRS 16 in relazione alle passività del leasing in un'operazione di vendita e di retrolocazione e al principio IAS 1 riguardante la classificazione delle passività come correnti o non correnti e passività non correnti con clausole. L'applicazione di queste modifiche ai principi contabili internazionali è obbligatoria a decorrere dal 01 gennaio 2024 e la Cassa Centrale non si è avvalsa di un'applicazione anticipata. Inoltre, ci sono tre modifiche ai principi contabili internazionali che non sono ancora omologati da parte della Commissione Europea e riguardano lo IAS 21, IFRS 7 e IAS 7. La Società ritiene non significativi gli impatti derivanti dall'introduzione di quanto sopra esposto

IFRS 17

Il 19/11/2021, con il regolamento (UE) 2021/2036, la Commissione europea ha recepito nel diritto europeo lo standard IFRS 17 - Contratti assicurativi, a cui si ricollegano le modifiche successive apportate ad altri standard: IFRS 1, IFRS 3, IFRS 5, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 15, IAS 1, IAS 7, IAS 16, IAS 19, IAS 28, IAS 32, IAS 36, IAS 37, IAS 38, IAS 40 e SIC-27. In data 08/09/2022, con il regolamento (UE) 2022/1491, la Commissione europea ha recepito nel diritto europeo delle modifiche relative allo standard IFRS 17 - Contratti assicurativi.

L'entità deve applicare l'IFRS 17 ai seguenti contratti:

- a) i contratti assicurativi, inclusi i contratti di riassicurazione, che emette;
- b) i contratti di riassicurazione che detiene; e
- c) i contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionali che emette, purché l'entità emetta anche contratti assicurativi.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza l'IFRS 17 dall'01/01/2023. Tale principio non ha, tuttavia, un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, poiché essa non emette o non detiene dei contratti assicurativi di cui sopra.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e assunzioni che possono avere effetti significativi sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sulle potenziali attività e passività riportate nella nota integrativa. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di ogni informazione disponibile e l'adozione di valutazioni soggettive, basate anche sull'esperienza storica, al fine di formulare assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludere che i valori iscritti a bilancio possano differire in maniera significativa nei bilanci successivi a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle rettifiche di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini della nota integrativa;
- la verifica di eventuali riduzioni di valore delle partecipazioni;
- l'utilizzo di modelli valutativi interni per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione del fondo di fine rapporto del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle assunzioni e valutazioni soggettive più importanti utilizzate nella redazione del bilancio.

Regolamento Benchmark (UE)

Con il Regolamento n. 2016/1011 dell'8 giugno 2016, l'Unione Europea ha avviato la riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi d'interesse. Scopo di tale regolamento è la creazione di una base normativa omogenea per tutto il settore finanziario. Per i contratti finanziari e bancari, dunque, sono da utilizzare, come indici di riferimento, dei tassi d'interesse basati su operazioni o dei tassi d'interesse privi di rischio, al posto dei tassi d'interesse interbancari utilizzati in precedenza. Il regolamento prevede inoltre che siano previste delle valide clausole sostitutive all'interno dei contratti e accordi finanziari o bancari utilizzati (fallback rule). In tali clausole deve essere fissato un indice di riferimento alternativo da utilizzare qualora l'indice di riferimento originario non sia disponibile o sia significativamente cambiato.

Al fine di poter attuare queste nuove disposizioni, sono stati controllati i contratti finanziari e bancari in uso all'interno della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige rispetto agli indici di riferimento per la determinazione dei tassi d'interesse e alle clausole sostitutive.

La banca ha elaborato un regolamento relativo al piano di emergenza per la sostituzione di un valore di riferimento, nel quale si descrive come la banca debba procedere qualora il valore di riferimento non sia più disponibile o sia significativamente cambiato. Il risk management ha implementato un apposito prospetto per monitorare i tassi di interesse di riferimento e monitora tale ambito con cadenza mensile. Attualmente, è in corso di implementazione la clausola sostitutiva (cosiddetta clausola di fallback) nei contratti bancari.

Operazioni di rifinanziamento TLTRO III e corrispondente contabilizzazione

Operazioni

Le operazioni TLTRO (operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine) sono finanziamenti della BCE alle banche europee al fine di promuovere gli obiettivi di politica economica della BCE, incoraggiando in particolare l'erogazione di crediti a imprese e privati, stimolando in tal modo la congiuntura.

Con queste operazioni, le banche partecipanti hanno avuto accesso a possibilità di rifinanziamento a predefinite date di inizio e scadenza suddivise in 10 tranches (pagamenti trimestrali da settembre 2019 a dicembre 2021). La durata naturale del finanziamento è di tre anni ed è prevista la possibilità di rimborso anticipato totale o parziale.

Le operazioni di rifinanziamento TLTRO III sono disciplinate dalla decisione della BCE di luglio 2019 e dalle sue successive modifiche di settembre 2019, marzo e aprile 2020, gennaio e aprile 2021 e infine del 27 ottobre 2022.

Mentre tutte le decisioni adottate nel 2019, 2020 e 2021 si inserivano nella politica monetaria espansiva della BCE, quest'ultima è stata sostituita nel frattempo da una politica monetaria restrittiva a causa delle tendenze fortemente inflazionistiche nell'eurozona, in particolare a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina. Proprio in quest'ottica, è stata concepita la modifica del regolamento TLTRO III di ottobre 2022. Questa modifica, assieme ai rialzi dei tassi di riferimento della BCE che costituiscono la base per determinare i tassi di interesse delle operazioni TLTRO, hanno notevolmente peggiorato per le banche partecipanti e, conseguentemente, anche per la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, le condizioni dei finanziamenti TLTRO III.

Ad agosto 2019, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'alto Adige S.p.A., assieme alle altre banche partecipanti della società cooperativa Raiffeisen IPS (RIPS), ha partecipato alle operazioni TLTRO III in qualità di capofila del gruppo TLTRO III.

Ogni banca ha potuto stabilire liberamente l'importo del finanziamento di cui avvalersi per ogni tranche, nel limite del proprio importo massimo. L'importo massimo è stato determinato in base allo stock di prestiti idonei ai fini di queste operazioni in data 28/02/2019, conformemente ai regolamenti in materia. Il corrispondente parametro è pari al 55% dello stock di prestiti idonei; pertanto, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è stata sottoposta per le operazioni TLTRO III ad un limite di finanziamento pari a 7.229.782 mila euro.

La seguente tabella riporta l'importo dei finanziamenti di cui si è avvalsa la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, in qualità di capofila del gruppo TLTRO III, all'inizio della rispettiva tranche, le corrispondenti scadenze, gli eventuali rimborsi anticipati (RA) e gli importi di cui si è avvalsa al 31/12/2023:



Tranche	Valuta	Importo Inizio*	Importo RA*	Importo 31/12/2023*	Data di scadenza
1	25/09/2019	34.500	0	scaduto	28/09/2022
2	18/12/2019	158.160	0	scaduto	21/12/2022
3	25/03/2020	122.000	0	scaduto	29/03/2023
4	24/06/2020	1.988.720	616.080	scaduto	28/06/2023
5	30/09/2020	285.000	40.000	scaduto	27/09/2023
6	16/12/2020	201.500	165.000	scaduto	20/12/2023
7	24/03/2021	265.000	129.890	135.110	27/03/2024
8	24/06/2021	239.500	198.700	40.800	26/06/2024
9	29/09/2021	40.630	19.000	21.630	25/09/2024
10	22/12/2021	198.800	85.000	113.800	18/12/2024
Totale		3.533.810	1.253.670	311.340	

* In migliaia di €

La maggior parte di questi finanziamenti è stata trasferita alle Casse Raiffeisen associate. L'importo rimasto alla Cassa Centrale Raiffeisen ammonta a 40.117.000 euro.

Definizione delle condizioni:

Le condizioni economiche di queste operazioni di rifinanziamento sono state adattate più volte da parte del Consiglio direttivo della BCE alla situazione economica attuale nell'area euro. Le operazioni TLTRO III sono operazioni a tasso variabile, indicizzate ai tassi di riferimento della BCE (tasso di rifinanziamento principale e tasso sui depositi presso la banca centrale).

In particolare, nella determinazione delle condizioni sono stati inclusi dei meccanismi di incentivazione per promuovere la concessione di crediti a imprese e privati.

La durata delle operazioni TLTRO III è suddivisa, relativamente al tasso d'interesse applicato, in quattro periodi:

1. Periodo di tasso di interesse speciale 24/06/2020 - 23/06/2021, in cui viene concesso un bonus aggiuntivo pari allo 0,5%
2. Periodo di tasso di interesse speciale 24/06/2021 - 23/06/2022, in cui viene concesso un bonus aggiuntivo pari allo 0,5%
3. Periodo di tasso di interesse normale per tutti gli altri giorni della durata del finanziamento;
4. Periodo di tasso di interesse finale per tutti i giorni della durata del finanziamento dal 23/11/2022 fino alla data di scadenza.

Le condizioni determinate per le banche partecipanti dipendono dallo sviluppo dei prestiti idonei, stabilito confrontando lo sviluppo dei periodi 01/10/2020 – 31/12/2021 (secondo periodo di riferimento speciale), 01/03/2020 – 31/03/2021 (primo periodo di riferimento speciale) e 01/04/2019 – 31/03/2021 (secondo periodo di riferimento) con quello del periodo 01/04/2018 – 31/03/2019 (primo periodo di riferimento). Allo stesso tempo, per entrambi i periodi di riferimento speciale e per il secondo periodo di riferimento sono state stabilite delle soglie relative al raggiungimento di obiettivi.

Poiché la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è riuscita a raggiungere gli obiettivi in merito ai prestiti idonei nel primo periodo di riferimento speciale e poiché, pertanto, secondo il regolamento TLTRO III, il raggiungimento degli obiettivi nel secondo periodo di riferimento non è più rilevante, rimangono due scenari in merito alle condizioni applicabili per il finanziamento TLTRO III (obiettivo raggiunto/obiettivo non raggiunto nel secondo periodo di riferimento speciale).

Questo meccanismo di incentivazione consente di assegnare ad ogni tranche del periodo di tasso di interesse un corrispondente tasso d'interesse. Quest'ultimo è correlato ai diversi gradi di raggiungimento degli obiettivi ed è indicizzato ai tassi di riferimento della BCE.

Contabilizzazione e assunzioni di riferimento

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non ha valutato il rifinanziamento TLTRO III e, in particolare, le condizioni per esso determinate, come sussidi o altri contributi della pubblica amministrazione e pertanto ha fatto ricorso esclusivamente all'IFRS 9 per la sua contabilizzazione. Questo approccio poggia innanzitutto sull'assunzione che la BCE funga da operatore del mercato e che ogni banca dell'area euro abbia accesso a queste operazioni di rifinanziamento a queste condizioni. In tal modo, queste condizioni sono presentate come condizioni di mercato e non come sovvenzioni.

In base all'IFRS 9, questa passività è da rilevare tra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, facendo riferimento al metodo del tasso di interesse effettivo.

Il finanziamento TLTRO III e il corrispondente rateo interessi sono riportati nella voce 10 a) del passivo "debiti verso banche", mentre gli interessi derivanti da questa operazione sono iscritti come (interessi

attivi alla voce 10 o come) interessi passivi alla voce 20 del conto economico. Da ciò conseguono per la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, per l'esercizio 2023, degli interessi attivi o passivi pari a 45.802 mila euro.

Impatti sui fondi propri di vigilanza riconducibili alla prima applicazione dell'IFRS 9

Con il Regolamento (UE) n. 2395 del 12 dicembre 2017 è stato aggiornato il Regolamento (UE) n. 575/2013 (cosiddetto CRR) tramite l'inserimento del nuovo articolo 473 bis "Introduzione dell'IFRS 9", contenente la disciplina transitoria relativa agli impatti della prima applicazione del principio contabile IFRS 9 nelle segnalazioni di vigilanza prudenziali trimestrali. Il Regolamento perseguiva l'obiettivo di dilazionare nel tempo gli impatti sui fondi propri derivanti dall'utilizzo del nuovo modello di impairment su tutti gli strumenti finanziari. L'aggiustamento del capitale primario di classe 1 (CET 1) era originariamente previsto per il periodo tra il 2018 e il 2022, includendo nel calcolo del CET 1 l'impatto dell'incremento subito dagli accantonamenti per le perdite attese nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

2018: 95%, 2019: 85%, 2020: 70%, 2021: 50% e 2022: 25%.

Il Regolamento EU n. 873/2020 ha introdotto un'ulteriore disposizione transitoria relativa alle rettifiche di valore dei crediti in bonis (stage 1 e 2). Nello specifico, per l'esercizio 2023 l'aumento delle rettifiche di valore a fronte delle esposizioni in bonis dalla FTA alla data di segnalazione non viene dedotto per il 50% dai fondi propri.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha deciso di utilizzare tale regime transitorio di cui all'art. 473 bis., come definito nel Regolamento UE 2020/873.

Al fine di garantire una comparazione su basi omogenee, le banche che utilizzano le disposizioni transitorie devono fornire apposita informativa sui fondi propri, sugli assorbimenti di capitale e sui coefficienti prudenziali.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Voci dell'Attivo

Voce 10. Cassa e disponibilità liquide

Nella presente voce sono rilevate le disponibilità di banconote e monete in valute aventi corso legale ed altresì i depositi a vista presso la Banca d'Italia. Rispetto alle disponibilità in valute estere la conversione delle stesse avviene in euro, facendo riferimento al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura d'esercizio.

Dal bilancio al 31/12/2021, questa voce comprende anche i crediti a vista verso le banche.

Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

La presente voce accoglie tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Tuttavia, per particolari investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che sarebbero altrimenti valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, al momento della rilevazione iniziale l'entità può compiere la scelta irrevocabile di iscriverle alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Uno strumento finanziario è valutato al fair value con impatto a conto economico (FVTPL) se:

- gli viene attribuito un modello di business (other – trading) il cui obiettivo è realizzato attraverso la vendita degli strumenti finanziari;
- viene applicata la cosiddetta fair value option (FVO);
- fallisce il test SPPI.

Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo (ad esempio per i contratti derivati), tale attività è contabilizzata alla voce 20 "Passività finanziarie di negoziazione".



Voce 20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione possono essere rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati.

Classificazione

Le attività finanziarie sono classificate come detenute per negoziazione se:

- sono acquisite principalmente al fine essere vendute a breve termine;
- fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari univocamente identificati e gestiti insieme, per i quali viene perseguita una strategia di profitto a breve termine;
- rappresentano un derivato, ad eccezione di quelli a scopo di copertura. Vengono presi in considerazione anche i derivati che sono rilevati separatamente dal contratto primario in presenza di tutte le condizioni prescritte per la separazione.

Voce 20. c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Classificazione

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di fondi d'investimento non detenute per la negoziazione e finanziamenti) che non soddisfano i requisiti per la classificazione a costo ammortizzato o a fair value con impatto sulla redditività complessiva e che non hanno finalità di negoziazione.

Per le sottovoci a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione, b) Attività finanziarie designate al fair value e c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value vengono applicati i seguenti criteri di contabilizzazione:

Iscrizione iniziale

Le attività finanziarie FVTPL sono iscritte in bilancio nel momento in cui la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige diviene parte contraente. Per i titoli di debito, i fondi di investimento e gli strumenti rappresentativi di capitale ciò corrisponde alla data di regolamento, per i crediti alla data di erogazione e per i contratti derivati OTC alla data di stipula del contratto.

Le attività finanziarie FVTPL sono iscritte inizialmente al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo pagato dalla banca, con esclusione dei costi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico purché siano direttamente attribuibili all'attività finanziaria in questione. Gli strumenti derivati detenuti per la negoziazione sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto (data di negoziazione) e sono registrati al valore del corrispettivo pagato.

Valutazione

In seguito alla loro iscrizione iniziale, le attività finanziarie FVTPL sono valutate in base al loro fair value a ciascuna data di chiusura del bilancio. Il fair value è definito come il prezzo al quale una regolare operazione per la vendita di un'attività o il trasferimento di una passività avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alla data di valutazione e alle condizioni di mercato correnti. Ai fini della determinazione del fair value, si fa riferimento alla gerarchia di fair value in tre livelli (di seguito denominati anche "stage") ai sensi dell'IFRS 13. L'assegnazione di uno dei tre livelli di fair value non avviene secondo parametri soggettivi, poiché le tecniche di valutazione adottate (modelli di pricing) si appoggiano principalmente su input osservabili sul mercato. L'utilizzo di input non osservabili sul mercato viene ridotto al minimo. La tecnica di valutazione utilizzata per uno strumento finanziario è mantenuta nel corso del tempo. Essa viene modificata solo in seguito a cambiamenti rilevanti delle condizioni di mercato o delle condizioni soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per gli strumenti quotati su mercati attivi, il fair value corrisponde al prezzo pubblicato alla data di chiusura del bilancio, vale a dire il prezzo di mercato (livello 1).

Per gli strumenti non quotati su mercati attivi, il fair value è determinato tramite dei modelli valutativi basati su dati rilevabili sul mercato direttamente o indirettamente (livello 2).

La valutazione degli strumenti finanziari classificati nel livello di fair value 3, invece, avviene tramite dei modelli valutativi che fanno riferimento ad input non osservabili sul mercato. Gli input non osservabili sul mercato sono utilizzati per la stima del fair value nella misura in cui non sono disponibili degli input osservabili. Tali input rispecchiano le assunzioni, comprese quelle sui rischi, che gli operatori di mercato considererebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività.

Cancellazione

Le attività finanziarie FVTPL sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari (cash flow) derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è stata ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali degli strumenti finanziari della voce 20 dell'attivo sono rilevate a conto economico secondo la seguente modalità:

- gli interessi attivi e passivi sono rilevati nelle voci 10 e 20 del conto economico;
- i dividendi relativi ad azioni o quote detenute figurano alla voce 70 del conto economico "Dividendi e proventi simili";
- gli utili e le perdite realizzati nonché il risultato di valutazione delle attività finanziarie classificate nella voce 20 a) sono iscritti a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- gli utili e le perdite realizzati nonché il risultato di valutazione delle attività finanziarie classificate nella voce 20 c) sono iscritti a conto economico nella voce 110 b) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI)

Classificazione

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI).

Un'attività finanziaria è valutata al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali se:

- è caratterizzata da un modello di business "hold to collect and sell" il cui obiettivo è funzionale sia alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, sia alla vendita delle attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività danno origine a flussi di cassa che rappresentano unicamente pagamenti, a intervalli precisi, di capitale e interessi calcolati sul capitale residuo, vale a dire che vengono rispettati i requisiti previsti per i flussi di cassa (SPPI-test).

Esistono due tipi di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:

- con "riciclo" (recycling) a conto economico (ad es. titoli di debito non detenuti per la negoziazione);
- senza "riciclo" (recycling) a conto economico (ad es. titoli di capitale non detenuti per la negoziazione, per i quali è stata esercitata la cosiddetta equity option).

La classificazione a FVTOCI con recycling implica che le variazioni di fair value siano contabilizzate a patrimonio netto e transitino a conto economico solo in caso di vendita; la classificazione senza recycling implica, al contrario, che anche le variazioni di fair value dovute alla vendita transitino a patrimonio netto.

Iscrizione iniziale

Le attività finanziarie FVTOCI sono inizialmente iscritte in base al fair value che corrisponde di norma al costo dell'operazione eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

L'iscrizione a bilancio di questi strumenti finanziari avviene nel momento in cui la banca diviene parte contraente; per i titoli di debito e di capitale ciò corrisponde alla data di regolamento, per i crediti alla data di erogazione e per i contratti derivati OTC alla data di stipula del contratto.

Fatte salve le deroghe previste dall'IFRS 9 per la riclassificazione e contestuale ridefinizione del modello di business, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio FVTOCI ad altri portafogli e viceversa.

Valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono valutate in base al loro fair value, secondo i criteri illustrati per le attività detenute per la negoziazione di cui alla voce 20 dell'attivo. Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale non quotati e per i quali non è presente una valutazione affidabile del fair value, il prezzo d'acquisto è considerato la migliore stima del fair value e viene utilizzato come tale.

Gli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo sono sottoposti al modello di impairment in tre fasi ai sensi dell'IFRS 9, come descritto più sotto per la voce 40 dell'attivo.



Cancellazione

Le attività finanziarie possono essere cancellate solo quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta dalla banca, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

La cancellazione o la cancellazione parziale delle attività finanziarie è possibile, inoltre, se non vi sono oggettive prospettive di recupero della totalità o di una parte del credito e la perdita è considerata inevitabile, ad esempio a causa di fatti giuridici accertati.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle attività iscritte alla voce 30 dell'attivo sono rilevate come segue:

- gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico nelle voci 10 e 20. Il metodo del tasso di interesse effettivo tiene conto di tutte le imposte e tasse pagate tra le parti, dei costi di transazione ed ogni eventuale aggio o disaggio pagato;
- i dividendi sono contabilizzati alla voce 70 del conto economico "Dividendi e proventi simili";
- le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito delle attività finanziarie FVTOCI sono rilevate nella voce 130 b) di conto economico "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività finanziarie FVTOCI con recycling sono rilevati a conto economico alla voce 100 b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- il risultato netto dei profitti o delle perdite dall'acquisto o la vendita di strumenti rappresentativi di capitale senza recycling viene rilevato tra le riserve di utili, ossia a patrimonio netto e non a conto economico.

Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:

- a) Crediti verso banche**
- b) Crediti verso clientela**

Classificazione

Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se:

- è caratterizzata da un modello di business "hold to collect" il cui obiettivo è funzionale alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività danno origine a flussi finanziari contrattuali che rappresentano unicamente pagamenti di capitale e interessi calcolati sul capitale residuo (cd. flussi SPPI compliant).

In particolare, formano oggetto di rilevazione nella presente voce di bilancio i seguenti strumenti:

- crediti in diverse forme tecniche nei confronti di banche, che soddisfano le condizioni di cui al paragrafo precedente;
- crediti in diverse forme tecniche nei confronti della clientela, che soddisfano le condizioni di cui al paragrafo precedente;
- titoli di debito che soddisfano le condizioni di cui al paragrafo precedente.

Iscrizione iniziale

In questa voce, i titoli di debito sono iscritti inizialmente alla data di regolamento e i crediti verso banche e clienti alla data della loro erogazione o del loro acquisto, oppure quando il cliente ottiene il diritto al ricevimento degli importi stabiliti nel contratto.

I crediti sono inizialmente contabilizzati in base al loro fair value, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al corrispettivo pagato per il loro acquisto, maggiorato/diminuito dei ricavi/costi direttamente attribuibili all'operazione.

Questo valore non comprende, tuttavia, i costi rimborsati direttamente da parte della banca e dei clienti o che sono considerati come costi amministrativi interni.

Valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è l'importo al quale un'attività o passività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi del capitale, più o meno, secondo il criterio dell'interesse effettivo, l'ammortamento cumulato di qualsiasi differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza e, per le attività finanziarie, aggiustato in base ad un'eventuale rettifica di valore.

Il criterio del tasso di interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo di ammortamento.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività o passività finanziaria al valore contabile lordo di un'attività finanziaria o al costo ammortizzato di una passività finanziaria.

Quando calcola il tasso di interesse effettivo, l'entità deve stimare i flussi finanziari attesi tenendo conto di tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, l'estensione, un'opzione call e opzioni simili), ma non deve considerare le perdite attese su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri o proventi pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti.

I costi di transazione (o commissioni passive) sono i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l'entità non avesse acquisito, emesso o dimesso lo strumento finanziario.

Un costo o un provento può essere considerato di transazione e quindi portato in aumento o diminuzione del corrispettivo pagato (valore di rilevazione iniziale) solo se:

- è direttamente attribuibile alla transazione;
- è conosciuto al momento della transazione.

I costi di transazione includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le imposte e le tasse. I costi di transazione non includono premi o sconti, costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve termine che sono stati concessi fino a revoca o senza indicazione di una scadenza, in considerazione del fatto che per tali crediti l'effetto dell'attualizzazione è di norma non significativo.

Con riferimento alla determinazione delle rettifiche di valore si fa rinvio ai capitoli su stage allocation ed impairment delle attività finanziarie riportati nella parte generale delle politiche contabili.

Vendite

Il principio contabile IFRS 9 prevede che la cessione delle esposizioni incluse nel portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" avvenga nel rispetto di determinate soglie di significatività o di frequenza, in prossimità della scadenza, in presenza di un incremento del rischio di credito o al ricorrere di circostanze eccezionali. Al riguardo si sottolinea che le operazioni di cessione di titoli di debito effettuate dalla banca nel corso del 2023 sono avvenute nel rispetto delle soglie di significatività e di frequenza declinate nella politica in merito alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Nel corso del 2023 e fino alla data di redazione del presente bilancio non è intervenuta alcuna modifica in merito ai criteri di ammissibilità delle vendite di attività finanziarie gestite con il modello di business "HTC". Infine, si segnala che la gestione dei titoli di debito classificati nel portafoglio "HTC" prosegue in continuità con le scelte operate nei precedenti esercizi.

Cancellazione

Queste attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici legati alla loro proprietà e non sia mantenuto alcun controllo sulle stesse. Di regola avviene la cancellazione da questa voce a seguito del totale rimborso del credito o dell'estinzione dello strumento finanziario.

La cancellazione o la cancellazione parziale delle attività finanziarie è possibile, inoltre, se non vi sono oggettive prospettive di recupero della totalità o di una parte del credito e la perdita è considerata inevitabile, ad esempio a causa di fatti giuridici accertati.

Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione delle componenti reddituali per queste attività finanziarie avviene come segue:

- gli interessi attivi e passivi, oneri e proventi assimilati sono rilevati a conto economico nelle voci 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "Interessi passivi e oneri assimilati". gli interessi calcolati con il metodo del tasso effettivo sono rilevati nella sottovoce "Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo";
- gli utili/perdite da rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito delle attività finanziarie sono iscritti alla voce 130 a) del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Se vengono a mancare le ragioni per la svalutazione delle attività finanziarie, le rispettive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle rettifiche di valore contabilizzate in precedenza;
- il risultato netto dei proventi o delle perdite da cessioni o riacquisti delle attività finanziarie è rilevato nella voce 100 a) del conto economico "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";



- il risultato netto dei proventi o delle perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione dell'attività finanziaria è rilevato nella voce 140 del conto economico "Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

Voce 50. (Voce 40 del passivo) - Derivati di copertura

Classificazione

Nella presente voce sono rilevati i derivati finanziari per le operazioni di copertura che hanno un fair value positivo/negativo alla data di bilancio. La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige tiene conto delle disposizioni transitorie previste dall'IFRS 9 relativamente alla contabilizzazione delle operazioni di copertura, ossia si riferisce alle regole per la contabilizzazione delle operazioni di copertura prescritte dallo IAS 39 al posto delle disposizioni del capitolo 6 dell'IFRS 9.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio (ad esempio rialzo dei tassi di interesse) tramite gli utili derivanti dagli strumenti di copertura nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le operazioni di copertura sono realizzate esclusivamente mediante la stipula di contratti derivati finanziari posti in essere con controparti bancarie indipendenti.

Le operazioni di copertura sono riferite a singoli strumenti finanziari. L'operazione è classificata di copertura se sono stati fissati gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia di copertura della banca e se esiste una designazione formale e documentata della relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se tale relazione risulta essere altamente efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio, sia durante tutta la vita della stessa.

Una copertura si considera altamente efficace se le variazioni di fair value dello strumento coperto risultano compensate da quelle dei derivati di copertura e ciò in conformità all'originaria strategia di copertura dell'azienda documentata per la specifica operazione di copertura. Più precisamente, si considera efficace la copertura quando le variazioni di fair value del derivato di copertura neutralizzano le variazioni del fair value dell'elemento coperto all'interno di un intervallo pari a 80%-125%.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura e in modo continuativo durante la vita della stessa e, in particolare, ad ogni chiusura annuale o infrannuale del bilancio, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione in quanto operazione di copertura, e dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo a cui ci si riferisce.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta procedendo altresì a riclassificare lo strumento di copertura tra le attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le operazioni di copertura non sono, inoltre, più classificate come tali se:

- l'operazione di copertura viene annullata;
- in caso di vendita, scadenza o recesso dall'operazione di copertura;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- l'operazione di copertura viene interrotta.

Iscrizione iniziale

L'iscrizione iniziale dei derivati di copertura avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value.

Valutazione

I derivati di copertura di fair value, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al fair value attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di fair value, riferite sia all'elemento coperto (per la sola parte attribuibile al rischio coperto) sia al derivato di copertura. In tal modo si realizza una sostanziale compensazione della variazione del fair value dell'elemento coperto con l'opposta variazione del fair value del derivato di copertura.

Rilevazione delle componenti reddituali

Il risultato netto della valutazione delle operazioni di copertura, cioè dello strumento coperto e del derivato di copertura, è contabilizzato nella voce 90 del conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura". Gli interessi relativi ai contratti derivati di copertura sono contabilizzati tra gli interessi attivi o passivi, rispettivamente nelle voci 10 e 20 del conto economico.

Cancellazione

Le operazioni di copertura vengono cancellate dal bilancio, qualora la banca abbia trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria.

Voce 70. Partecipazioni

Classificazione

In questa voce sono iscritte le partecipazioni della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige presso società controllate in via esclusiva e in modo congiunto, nonché quelle sottoposte ad influenza notevole.

Iscrizione iniziale

L'iscrizione iniziale avviene al costo di acquisto, che viene considerato come il fair value, e avviene alla data di regolamento oppure alla data di riclassificazione della partecipazione.

Valutazione

Dopo l'iscrizione iniziale, le partecipazioni sono iscritte in base alla quota di patrimonio netto. Il valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore, tramite il confronto tra il valore di presumibile realizzo e il suo valore contabile, quando esistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando le attività in questione vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite delle partecipazioni sono rilevate nella voce 220 del conto economico "Utili (perdite) delle partecipazioni". Nella stessa voce sono contabilizzate anche eventuali rettifiche o riprese di valore delle partecipazioni.

Il pagamento dei dividendi ricevuti nell'esercizio è dedotto direttamente dalla presente voce di bilancio.

Voce 80. Attività materiali

Classificazione

In questa voce di bilancio sono rilevate le attività materiali utilizzate nell'attività d'impresa ai sensi dello IAS 16 e le attività materiali detenute per motivi di investimento ai sensi dello IAS 40.

In particolare, la voce include terreni, fabbricati, impianti e macchinari, mobili e arredi nonché altre attrezzature. Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi. Per queste attività, si parte dal presupposto che esse possano essere utilizzate per più di un esercizio.

In questa voce sono iscritti altresì i diritti di utilizzo su attività materiali derivanti da leasing ai sensi dell'IFRS 16.

Iscrizione iniziale

La contabilizzazione iniziale delle attività materiali avviene nel momento del loro acquisto al costo di acquisto. Il costo d'acquisto è comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Conformemente al principio contabile IFRS 16, per i rapporti di leasing, il diritto d'utilizzo acquisito è rilevato nel momento in cui ha inizio il rapporto di leasing, ossia quando sono iscritti gli obblighi finanziari (rate di leasing o canone d'affitto) connessi a tali rapporti.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate direttamente alle attività materiali. Tutte le altre spese di manutenzione sostenute negli esercizi successivi sono rilevate nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute alla voce 160.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività materiali ad uso funzionale.

Valutazione

Successivamente, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige applica per queste attività il modello del costo ai sensi del paragrafo 30 dello IAS 16. Dopo la rilevazione iniziale, cioè, l'attività materiale è iscritta al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle riduzioni di valore accumulati. Per gli immobili detenuti a scopo di investimento secondo lo IAS 40, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si avvale dell'opzione ai sensi del paragrafo 56 dello IAS 40, ovvero valuta la totalità dei suoi immobili detenuti a scopo di investimento con il metodo del costo ai sensi dello IAS 16. Questo non vale, però, per gli



immobili detenuti per la vendita ai sensi dell'IFRS 5 (attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) e iscritti alla voce 110 dell'attivo.

In questa voce sono iscritti, tra le altre cose, anche gli edifici e i terreni della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. Le attività materiali ai sensi degli IAS 16 e IAS 40 sono sottoposte all'ammortamento a quote costanti e il periodo di utilizzo previsto per l'attività all'interno dell'impresa è considerato come la vita utile della stessa. I terreni non vengono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile illimitata. Rispetto ai diritti d'utilizzo contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16, si utilizzano gli stessi principi vigenti per le attività materiali ai fini degli ammortamenti.

Riduzioni di valore

Rispetto alle riduzioni di valore, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige opera ai sensi dello IAS 36. Più precisamente, le attività materiali sono valutate periodicamente dalla cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, mettendo a confronto il valore recuperabile con il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari. Il valore recuperabile è considerato come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Se il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è inferiore al suo valore contabile, la corrispondente differenza viene subito iscritta a conto economico in quanto rettifica di valore.

Rispetto ai diritti d'utilizzo contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16, si utilizzano gli stessi principi vigenti per le attività materiali ai fini della determinazione delle riduzioni di valore.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dal bilancio solo se la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha perso tutti i rischi e i benefici ad essa connessi, vale a dire se per la stessa non sono più previsti benefici economici, se il bene non è più a disposizione della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige oppure se è scaduto il diritto d'utilizzo del bene.

Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione delle componenti reddituali per queste attività finanziarie avviene come segue:

- gli ammortamenti per utilizzo e le eventuali rettifiche di valore sono rilevati alla voce 180 del conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali";
- gli utili e le perdite da cessione sono rilevate a conto economico alla voce 250 "Utili (perdite) da cessione di investimenti";
- gli utili e le perdite dalla valutazione al fair value delle attività materiali sono contabilizzati nella voce 230 del conto economico "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Il calcolo degli ammortamenti per utilizzo si basa sulla stima della vita utile delle singole attività materiali che a questo scopo sono raggruppate per classi omogenee. L'ammortamento avviene a quote costanti. I terreni e gli oggetti d'arte non vengono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile illimitata.

Attività materiali detenute a scopo di investimento

Queste attività materiali sono detenute dalla cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige con lo scopo di far fruttare i proventi da locazioni e/o la valorizzazione del capitale investito. Per l'iscrizione iniziale, la valutazione e la cancellazione di queste attività materiali valgono gli stessi criteri applicati per le attività materiali a scopo funzionale.

Gli ammortamenti per utilizzo e le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180 del conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" in maniera proporzionale alla vita utile stimata dell'attività in questione.

Le attività materiali detenute a scopo di investimento vengono sottoposte a rettifica di valore, qualora presentino segnali di una perdita di valore durevole e il valore contabile non venga interamente coperto dal potenziale valore netto di realizzo. In tal caso, la necessaria rettifica di valore è rilevata a conto economico alla voce 180 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, poiché non sussistono più le ragioni per la sua svalutazione, il nuovo valore contabile, al netto degli ammortamenti, non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività nei periodi precedenti.

Voce 90. Attività immateriali

Classificazione

Le attività immateriali sono attività che la banca utilizza per più anni o per un periodo di tempo indefinito e dalle quali si aspetta di ottenere benefici economici futuri. Le attività immateriali sono principalmente rappresentate da oneri per l'acquisto di software. I costi capitalizzati in periodi precedenti sono stati mantenuti e si è proseguito con il loro ammortamento.

In questa voce sono iscritti altresì i diritti d'utilizzo su attività immateriali derivanti da leasing ai sensi dell'IFRS 16.

Iscrizione iniziale

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, nel quale sono compresi il prezzo d'acquisto e tutte le spese accessorie ad esso direttamente ascrivibili, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato in maniera attendibile. Per la stima della vita utile vengono considerati diversi fattori, come ad esempio il periodo di utilizzo previsto, il deterioramento tecnico, commerciale o di altro tipo, la dipendenza della vita utile dell'attività dalla vita utile di altre attività ecc.

Qualora non fosse possibile determinare un valore d'uso futuro, i costi delle attività immateriali sono rilevati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se aumentano il valore e/o i benefici economici attesi dell'attività immateriale.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle riduzioni di valore accumulati. L'ammortamento delle attività immateriali con vita utile limitata è calcolato in base alla loro vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio o ad ogni chiusura di bilancio infrannuale viene verificato se le attività immateriali presentano delle evidenze indicative di perdite durevoli (impairment test). Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima di tale riduzione e alla rilevazione della stessa nella voce 190 del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Nella determinazione della riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore netto di realizzo, deducendo gli eventuali costi di vendita direttamente imputabili all'attività materiale, e il relativo valore d'utilizzo, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività, proseguendo con l'utilizzo della stessa. Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, poiché non sussistono più le ragioni per la sua svalutazione, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività immateriale nei periodi precedenti.

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dal bilancio all'atto della dismissione o quando dal suo utilizzo o dalla sua dismissione non sono più previsti benefici economici

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti per utilizzo e le riduzioni di valore sono rilevati alla voce 190 del conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili e le perdite dalla vendita delle attività immateriali sono rilevati a conto economico alla voce 250 "Utili (perdite) da cessione di investimenti".

Per le attività immateriali prive di ammortamento si procede alla contabilizzazione delle eventuali rettifiche di valore nella voce 240 del conto economico "Rettifiche di valore dell'avviamento".

Voce 100. Attività fiscali

- correnti
- anticipate

Voce 60. Passività fiscali

- correnti
- differite

I crediti e i debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale rispettivamente nella voce 100 "Attività fiscali" e nella voce 60 "Passività fiscali". Le voci delle attività e passività fiscali includono le imposte correnti, anticipate e differite dell'esercizio in questione.



Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale e applicando le aliquote d'imposta in vigore. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante da contenziosi tributari in essere. In presenza di differenze temporanee imponibili sono rilevate le relative attività o passività fiscali. Non sono stanziati imposte differite con riguardo a riserve da valutazione in sospensione d'imposta, poiché si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione, utilizzando il criterio del "balance sheet liability method" e partendo dal presupposto che vi sia ragionevole certezza del loro recupero in esercizi futuri. Attività e passività fiscali sono contabilizzate di norma a conto economico, salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente a patrimonio netto. In quest'ultimo caso le attività e passività fiscali vengono imputate direttamente a patrimonio netto.

Voce 120. Altre attività (Voce 80. del passivo Altre passività)

In queste voci vengono rilevate tutte le attività e passività che non possono essere classificate in altre voci dello stato patrimoniale. Sono valutate al valore effettivo alla data di compilazione del bilancio. A titolo di esempio possono essere menzionate attività quali crediti da attività legate a servizi, ratei e risconti, crediti verso fornitori, crediti da ritenute alla fonte e importi ancora in lavorazione, purché il loro controvalore sia esiguo. Gli importi di questa voce sono di norma rilevati al loro valore nominale, a condizione che la valutazione dimostri che quest'ultimo è realizzabile.

Con i Decreti Legge n. 18/2020 e n. 34/2020, sono state introdotte nella legislazione italiana delle agevolazioni fiscali per privati e imprese per investimenti e altre spese. I privati e le imprese hanno la possibilità di utilizzare tali agevolazioni sotto forma di crediti d'imposta o di vendere i crediti d'imposta a terzi, tra i quali rientrano anche le banche. La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si è avvalsa di queste possibilità e ha offerto ai propri clienti l'acquisto di tali crediti d'imposta.

Poiché tali crediti d'imposta non sono riconducibili ad alcun principio contabile, essi vengono contabilizzati in questa voce di bilancio al costo ammortizzato in base ad una raccomandazione delle autorità di vigilanza Banca d'Italia, Consob e IVASS.

Voci del Passivo

Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:

- a) Debiti verso banche**
- b) Debiti verso la clientela**
- c) Titoli in circolazione**

Classificazione

Alle voci di bilancio 10 a) e 10 b) figurano le passività finanziarie verso banche e clienti in qualsiasi forma tecnica valutate al costo ammortizzato (depositi, conto correnti, finanziamenti). Alla voce 10 c) sono iscritti i titoli in circolazione valutati al costo ammortizzato.

In questa voce rientrano inoltre i fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici per specifici scopi previsti dalla legge (ad es. fondi di terzi in amministrazione), a condizione che siano stati concordati per l'ente prestatore interessi attivi e passivi.

Inoltre, in questa voce rientrano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato (ad es. buoni di risparmio), vale a dire anche i titoli scaduti non ancora rimborsati.

Iscrizione iniziale

Le passività finanziarie sono iscritte in bilancio nel momento in cui la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige diviene parte contraente dello strumento finanziario. La contabilizzazione iniziale avviene al valore che equivale di norma al corrispettivo ricevuto dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi dell'operazione qualora siano direttamente attribuibili alla passività.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo come descritto nella voce 40 dell'attivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte al valore del corrispettivo ricevuto.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte, vale a dire quando la passività è stata saldata attraverso il pagamento dei creditori o quando la cassa Centrale Raiffeisen

dell'Alto Adige, per legge o per opera del creditore, viene legalmente svincolata dall'obbligazione originaria derivante dalla passività.

Le passività emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi vengono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati". Gli utili e le perdite da cessione o acquisto di passività finanziarie, nonché da riacquisto di titoli emessi dalla banca vengono iscritti a conto economico nella voce 100 c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione

Classificazione

In questa voce di bilancio sono rilevate le passività finanziarie detenute per la negoziazione, indipendentemente dalla loro forma tecnica. Vi sono iscritti inoltre i derivati finanziari, fatta eccezione per quelli di copertura il cui fair value risulta negativo.

Iscrizione iniziale

Le passività finanziarie di negoziazione sono iscritte in bilancio alla data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore del corrispettivo ricevuto che equivale al loro fair value.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value determinato ai sensi dell'IFRS 9.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Rilevazione delle componenti reddituali

La contabilizzazione delle componenti reddituali avviene nel modo seguente:

- gli interessi passivi e gli oneri assimilati sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati";
- eventuali utili o perdite da valutazione, cessione o acquisto sono contabilizzati nella voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come un debito nei confronti del personale relativo ad una prestazione definita che sarà corrisposta a quest'ultimo alla conclusione del rapporto di lavoro. La sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse con tecniche attuariali. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno ed indipendente ed utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di un'unità addizionale di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale. Gli esborsi complessivi futuri sono determinati sulla base di ipotesi demografiche relative all'evoluzione dei dipendenti in essere e altre ipotesi economico-finanziarie e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto del personale sono di norma versati direttamente sul fondo pensione, ad esempio il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, per tutti i nuovi dipendenti assunti dopo l'1/1/2007.

Ai sensi dello IAS, sono state stimate solamente le passività derivanti dal trattamento di fine rapporto rimaste in azienda, poiché la quota maturata del trattamento di fine rapporto è stata versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Il costo del TFR maturato nell'anno è iscritto a conto economico alla voce 160 a) "Spese per il personale" ed include il valore attuale delle prestazioni maturate nell'esercizio dai dipendenti in servizio (current service cost) e gli interessi maturati nell'anno sull'obbligazione (interest cost). Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore contabile della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto.



Voce 100. Fondi per rischi e oneri

- a) Impegni e garanzie rilasciate**
- b) Quiescenza e obblighi simili**
- c) Altri fondi per rischi e oneri**

In questa voce sono contabilizzati gli accantonamenti per rischi ed oneri di cui allo IAS 37 (accantonamenti, passività e attività potenziali) e le perdite attese su crediti secondo l'IFRS 9, paragrafo 5.5.

a) Impegni e garanzie rilasciate

In questa voce sono contabilizzate gli importi relativi alle perdite attese su crediti secondo l'IFRS 9, paragrafo 5.5. Tale principio contabile prevede, in particolare, che per gli impegni all'erogazione di finanziamenti e i contratti di garanzia finanziaria, la data alla quale l'entità diventa parte dell'impegno irrevocabile sia considerata la data della rilevazione iniziale ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di riduzione di valore. Questo comporta che, per tali impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria, siano da iscrivere delle rettifiche di valore per le perdite attese sui crediti, determinando le riduzioni di valore in base al modello di impairment descritto al paragrafo 5.5 dell'IFRS 9.

Rispetto alle perdite attese sui crediti, si rinvia al calcolo delle rettifiche di valore previsto per la voce 40 dell'attivo.

Alla data di riferimento del bilancio, le rettifiche di valore sono state determinate tramite una procedura di rating interna.

b) Quiescenza e obblighi simili

Nella voce 100 b) sono rilevati gli oneri derivanti da impegni per fondi di previdenza complementare a benefici garantiti e quelli a contribuzione definita classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale.

c) Altri fondi per rischi e oneri

Alla voce 100 c) sono rilevati gli importi per rischi ed oneri che non rientrano nelle voci precedenti.

Gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano delle passività da rilevare esclusivamente quando:

- la banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività per rischi e oneri. Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima possibile della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che caratterizzano i fatti e le circostanze in esame. Ad ogni chiusura di bilancio o ad ogni chiusura di bilancio infrannuale, i fondi accantonati sono riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. Tra gli accantonamenti sono stati iscritti anche le passività nei confronti del personale relative ai premi di fedeltà.

Voce 110. Riserve da valutazione

Alla voce 110 del passivo sono iscritte le seguenti riserve da valutazione:

- Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (IFRS 9);
- Riserve da rivalutazioni dovute a disposizioni speciali, anche di natura fiscale (ad es. legge n. 576/75, legge n. 72/83, legge n. 413/91 e legge n. 448/2001).
- Riserve da valutazione da partecipazioni valutate al patrimonio netto (metodo del patrimonio netto secondo lo IAS 28);
- Riserve da valutazione dovute a variazioni del rischio di credito della Cassa Raiffeisen;

Voce 140. Riserve

In questa voce sono esposte le riserve di utili nonché le riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Voce 160. Capitale

In questa voce di bilancio è riportato l'importo nominale delle azioni emesse dalla cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Voce 180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)

Alla voce 180 del passivo è rilevato il risultato dell'esercizio corrente.

Altre informazioni

IFRS 9

In riferimento all'applicazione del principio contabile IFRS 9, si presentano le seguenti informazioni:

Allocazione negli stage (stage allocation)

In coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, la Banca applica un processo di allocazione delle attività finanziarie (stage allocation), per cassa e fuori bilancio, classificate nelle categorie contabili delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva con recycling (ovvero attività finanziarie la cui riserva OCI è trasferita a conto economico al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, per scadenza o per vendita) e al costo ammortizzato.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige adotta differenti criteri di allocazione negli stage in base alla tipologia di attività finanziaria e alla controparte.

Il processo di stage allocation avviene con cadenza mensile tramite un modello di allocazione unitario.

Esposizioni creditizie verso la clientela: criteri operativi di allocazione negli stage

Rapporti con andamento regolare (in bonis)

In coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 e con riguardo ai rapporti per cassa e fuori bilancio relativi a controparti classificate in bonis, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige identifica l'eventuale incremento/decremento significativo del rischio di credito, al fine di allocare le esposizioni in stage 1 o in stage 2.

In stage 2 sono allocate le esposizioni che hanno subito un significativo aumento del rischio di credito dalla data di rilevazione iniziale ma che, tuttavia, non soddisfano i requisiti per essere classificate tra i crediti deteriorati. Gli accantonamenti per queste esposizioni corrispondono – in applicazione del principio contabile IFRS 9 – alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (ECL¹), determinate secondo un'ottica attuale (point-in-time) e utilizzando altresì degli scenari macroeconomici prospettici (forward-looking information).

L'aumento significativo del rischio di credito si considera avvenuto quando sussistono le seguenti condizioni (in altre parole, se le condizioni di seguito elencate sono soddisfatte, l'esposizione deve essere classificata in stage 2):

- La probabilità di default (PD) dell'esposizione ha superato una determinata e variabile soglia, stabilita in base al modello SICR della banca;
- La linea di credito è classificata tra le posizioni con andamento regolare (in bonis) oggetto di misure di concessione;
- L'esposizione risulta scaduta da oltre 30 giorni, tenendo conto di una soglia di rilevanza dell'1% calcolata sulla rispettiva linea di credito;
- Una valutazione da parte di esperti, anche - ma non necessariamente - sulla base di indicatori definiti (trigger), evidenzia che si è verificato un aumento significativo del rischio di credito della posizione, tuttavia, non sussistono i presupposti per qualificarla come deteriorata;

¹ ECL è l'acronimo di Expected Credit Loss, ossia perdite attese sui crediti.



- Alle controparti prive di rating al momento dell'erogazione del credito è assegnata la classe di rating media dello stage 2 e, dopo 6 mesi, le relative linee di credito sono automaticamente allocate in stage 2;
- Alle controparti con rating scaduto è assegnata, dopo un periodo di tre mesi, la classe di rating media dello stage 2 e, allo stesso tempo, sono allocate in stage 2;
- Le posizioni che soddisfano il criterio relativo alle attività finanziarie deteriorate acquistate o originate (POCI) e che sono classificate come esposizioni in bonis sono allocate in stage 2.

Se nessuna delle condizioni di cui sopra, rilevanti ai fini di una classificazione in stage 2, è soddisfatta, le esposizioni in bonis sono allocate in stage 1.

Rapporti deteriorati

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, ai fini dell'allocazione dei crediti nelle categorie dei rapporti deteriorati, adotta la nuova definizione di default ai sensi dell'articolo 178 della CRR (Regolamento UE 575/2013) entrata in vigore il 1° gennaio 2021. Pertanto, in sede di rilevazione iniziale e di valutazioni successive, si procede ad allocare in stage 3 i singoli rapporti relativi a controparti classificate in una delle categorie di credito deteriorato previste dalla circolare di Banca d'Italia n. 272/2008.

Nello stage 3 sono perciò allocate le esposizioni il cui rischio di credito è significativamente aumentato dalla rilevazione iniziale e che vengono quindi classificate come esposizioni deteriorate (esposizioni scadute da oltre 90 giorni, inadempienze probabili e sofferenze).

Rapporti oggetto di misure di concessione (forborne)

Con riferimento ai rapporti caratterizzati dall'attributo di forborne e classificati nelle categorie contabili "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (CA) o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (FVTOCI), ad ogni data di valutazione, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige verifica la correttezza delle seguenti allocazioni:

- allocazione in stage 3 dei rapporti identificati come esposizioni deteriorate oggetto di concessioni (forborne non performing) relativi a controparti classificate nell'ambito di una delle categorie di credito deteriorato;
- allocazione in stage 2 dei rapporti identificati come esposizioni con andamento regolare (in bonis) oggetto di concessioni (forborne performing). Si tratta di rapporti che hanno manifestato un significativo aumento del rischio di credito dalla data di erogazione e, pertanto, la loro allocazione in stage 1 non risulta appropriata e non è conforme ai requisiti previsti dal principio contabile IFRS 9.

Si precisa che l'allocazione in stage 2 dei rapporti forborne performing deve essere confermata sino a quando, dopo la conclusione del periodo di prova (probation period), il rapporto rispetterà i criteri per l'uscita dalle categorie di crediti deteriorati (exit criteria) previsti dal Regolamento UE 227/2015.

Portafoglio crediti verso le banche e Portafoglio titoli: criteri operativi di allocazione negli stage

Il processo di stage allocation si applica anche alle esposizioni creditizie verso banche, per cassa e fuori bilancio, e ai titoli di debito contabilizzati alla data di FTA o ad una data di valutazione successiva nell'ambito delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" o delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva con recycling".

Ai fini del processo di stage allocation, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, si procede ad allocare, tramite rating esterno rimappato sulla scala interna relativa alle imprese, in:

- stage 1 e/o 2: i rapporti/ISIN non deteriorati;
- stage 3: i rapporti/ISIN deteriorati.

I rapporti il cui rating è stato determinato in base a un rating esterno e che, al momento della valutazione, non dispongono di un rating valido, sono allocati in stage 2 dopo un periodo di tre mesi.

Con riguardo ai titoli di debito e ai rapporti di credito verso le banche, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, come avviene con i crediti verso la clientela, ad ogni data di valutazione successiva verifica che non sia avvenuto un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di accensione del rapporto o acquisto del titolo.

In particolare, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non ritiene che sia avvenuto un incremento significativo del rischio di credito e, pertanto, che sia possibile allocare in stage 1, quei rapporti/ISIN per cui sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- sono identificabili come rapporti con basso rischio di credito (low credit risk); la classificazione in quanto esposizione con un basso rischio di credito è possibile solo per i titoli; tale possibilità non è invece prevista per le esposizioni bancarie;
- pur non essendo esposizioni low credit risk, non hanno manifestato un significativo incremento del rischio di credito dalla data di erogazione.

Sono invece allocati in stage 2 i rapporti/ISIN che non dispongono delle caratteristiche di cui ai punti precedenti.

Ai sensi del paragrafo B5.5.22 del principio IFRS 9, il rischio di credito di uno strumento finanziario è considerato basso se sussistono le seguenti condizioni:

- lo strumento finanziario ha un basso rischio di default;
- il debitore ha una forte capacità di far fronte ai propri obblighi contrattuali in termini di flussi di cassa a breve termine;
- avversi cambiamenti delle condizioni economiche e commerciali potrebbero ridurre, ma non necessariamente ridurre, la capacità del debitore di far fronte alle proprie obbligazioni in materia di flussi di cassa contrattuali.

Al contrario, il rischio di credito di uno strumento finanziario non è considerato basso se:

- ha un basso rischio di perdita solo a causa del valore delle garanzie, ma senza di esse non sarebbe considerato a basso rischio di credito;
- ha (soltanto) un rischio di inadempimento minore rispetto ad altri strumenti finanziari della stessa controparte o rispetto alla giurisdizione in cui opera il debitore.

In coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 al paragrafo B5.5.23, per determinare quando uno strumento finanziario ha un rischio di credito basso, è possibile utilizzare sistemi di rating interni o altri metodi che risultino coerenti con una definizione globalmente riconosciuta di rischio di credito basso. In particolare, uno strumento finanziario può essere considerato a basso rischio di credito se la classe di rating interna è assimilabile all'“investment grade” delle agenzie di rating ECAI.

Tutte le esposizioni verso banche nonché i titoli sono valutati presso la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige tramite un rating esterno. Tutti i rating fino alla classe di rating 3 comportano per i titoli la classificazione come esposizioni con un basso rischio di credito e la conseguente allocazione in stage 1.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, alla data di riferimento del bilancio e alle successive date di valutazione, procede pertanto a confrontare:

- Per quanto riguarda i titoli, la verifica avviene utilizzando un approccio semplificato di delta rating. In questo, il rating al momento dell'acquisto del titolo (per ogni tranche) viene confrontato con il rating alla data di riferimento del bilancio.
- Per le esposizioni verso banche, il confronto avviene secondo lo stesso approccio utilizzato per le esposizioni verso la clientela. Pertanto, si verifica se la probabilità di default (PD) dell'esposizione, lungo tutta la sua vita, ha superato una determinata e variabile soglia, stabilita in base al modello SICR della banca. Al fine di stabilire il valore limite individuale, sono utilizzati i parametri SICR relativi alla clientela imprese.

I rapporti/ISIN che hanno manifestato un significativo incremento del rischio di credito sono allocati in stage 2, in caso contrario in stage 1.

Il rating esterno ha una validità di 2 anni a partire dalla data di rilevamento dello stesso. Tre mesi dopo la data di scadenza, l'esposizione viene spostata in stage 2 e le viene assegnata la classe di rating media dello stage 2.

Riduzioni di valore (Impairment)

Il modello di impairment secondo il principio IFRS 9 prevede l'allocazione di tutti i rapporti di credito, per cassa e fuori bilancio, in tre stage cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare.

Il calcolo delle perdite attese (expected credit loss (ECL)) è differenziato in funzione dell'allocazione dei rapporti in:



- Stage 1: le perdite attese sono misurate entro un orizzonte temporale di un anno; in stage 1 sono allocate tutte le attività finanziarie con andamento regolare (in bonis) per le quali non si è verificato un significativo peggioramento del merito creditizio dalla data di iscrizione iniziale.
- Stage 2: le perdite attese sono misurate su un orizzonte temporale che copre l'intera vita dello strumento sino a scadenza (lifetime expected loss). Il calcolo delle riduzioni di valore delle posizioni in stage 2 si estende ad un periodo massimo di 50 anni.
- Stage 3: le perdite attese sono calcolate in base all'intera vita dello strumento finanziario, ma, diversamente dalle posizioni in stage 2, il calcolo delle perdite attese lifetime avviene nell'ambito di una valutazione analitica. Per la rettifica di valore è previsto un importo minimo (floor) del 20% del valore dell'esposizione.

Inoltre, il calcolo delle perdite attese per gli stage 1 e 2, in riferimento ai parametri di rischio PD e LGD, avviene sia secondo un'ottica attuale (point in time) sia considerando informazioni prospettiche (forward-looking information).

Tutti i modelli di rischio utilizzati ai fini dell'impairment sono sottoposti annualmente ad una verifica rispetto alla loro rappresentatività. Tutti i parametri necessari per garantire la rappresentazione secondo un'ottica attuale e per incorporare le informazioni prospettiche vengono aggiornati annualmente.

Attività finanziarie deteriorate acquistate o originate (purchased or originated credit impaired, POCI)

Le attività finanziarie deteriorate acquisite o originate fanno riferimento ad esposizioni il cui rischio di credito è già molto elevato in sede di rilevazione iniziale.

In tale ambito, si configurano due differenti tipologie:

- i) strumenti o portafogli di crediti deteriorati acquistati sul mercato (purchased credit impaired – PCI);
- ii) crediti erogati dalla banca a un cliente già classificato in stage 3 (originated credit impaired – OCI). In quanto OCI sono classificate altresì le linee di credito concesse nell'ambito di accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art 182 L.F., anche se concesse a clienti di nuova acquisizione.

Il rapporto identificato OCI sarà classificato, al sussistere di tutte le condizioni, forborne non performing. In caso di superamento del cure period di 1 anno, il rapporto potrà essere classificato in stage 2, con l'attributo forborne performing. Nonostante il passaggio in bonis e anche se sono decorsi i due anni di probation period, il rapporto OCI non potrà più essere allocato in stage 1, essendo tale classificazione incompatibile con la necessità di una valutazione basata su ECL lifetime.

La determinazione dei parametri probabilità di default, di seguito PD, e tasso di perdita in caso di default, di seguito LGD

I parametri PD e LGD per il calcolo delle perdite attese sui crediti sono evinti attraverso specifici modelli quantitativi. Il parametro relativo all'esposizione al momento del default, di seguito EAD, è determinato sulla base del tipo di esposizione e di ammortamento e non è sottoposto ad ulteriori modellazioni.

La PD per il calcolo delle perdite attese sui crediti delle esposizioni creditizie allocate negli stage 1 e 2 secondo il principio contabile IFRS 9, è determinata sulla base di un modello matematico. Tale modello si basa su catene di Markov non omogenee a tempi discreti che vengono determinate separatamente per i segmenti di clientela imprese e privati. A tale scopo, per ogni classe di rating è stimata la futura probabilità di default media. Il modello, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, risponde all'esigenza di fornire delle valutazioni attuali (point in time) e include altresì informazioni in prospettiva futura (forward looking information). Le PD relative all'intera vita dei crediti sono state adattate prima della fine del 2023 ai più recenti sviluppi del quadro economico, tenendo conto di corrispondenti scenari macroeconomici.

Al fine di includere le informazioni prospettiche, sono definiti tre possibili scenari di sviluppo macroeconomico (scenario positivo, base e di stress) che vengono poi ponderati con la rispettiva probabilità del loro verificarsi. I tre scenari utilizzati si basano sulle previsioni relative a rilevanti indicatori macroeconomici (ad esempio prodotto interno lordo, tasso di disoccupazione, livello degli interessi o inflazione) effettuate dalla Banca d'Italia e dall'Autorità bancaria europea (ABE) per gli anni 2024, 2025 e 2026 (Banca d'Italia - *Proiezioni Macroeconomiche Settembre 2023* e prova di stress 2023 dell'ABE per la definizione degli scenari di stress). Lo scenario di stress e lo scenario base (ovvero lo scenario in

condizioni normali) sono calcolati sulla base di previsioni esplicite. Lo scenario positivo è evinto invece indirettamente a partire da un'ipotesi di distribuzione statistica.

Le probabilità che i tre possibili scenari macroeconomici si avverino sono state determinate mediante un'analisi quantitativa delle oscillazioni storiche, partendo da un'ipotesi di distribuzione dei principali indicatori macroeconomici. Per il bilancio 2023, la probabilità del verificarsi degli scenari macroeconomici è stata calcolata al 25% per lo scenario di stress, al 50% per lo scenario base e al 25% per lo scenario positivo. La PD lifetime è calcolata come la media ponderata dei tre scenari. Le PD lifetime, determinate tenendo conto degli scenari macroeconomici, si riferiscono ad un periodo massimo di 30 anni. Per gli anni successivi a questo periodo, viene utilizzata la PD del 30° anno.

A causa del contesto economico dal carattere eccezionale (elevata inflazione, difficoltà di approvvigionamento, effetti della pandemia da Covid-19), per il bilancio 2022 sono stati individuati, per la prima volta, i settori particolarmente colpiti da questa situazione. Poiché la situazione macroeconomica continua a rimanere difficile da valutare, i settori individuati tenendo conto di ciò sono stati classificati come vulnerabili anche per il bilancio 2023. Per questi settori è stata calcolata una maggiorazione aggiuntiva della PD per i primi tre anni della PD lifetime sulla base delle previsioni sull'inflazione e sui prezzi dell'energia. Le maggiorazioni coprono l'incertezza nella stima del parametro PD e sono state calcolate utilizzando modelli statistici riferiti a quattro cluster. Tre cluster comprendono imprese che, sulla base della loro classificazione in un determinato settore tramite codice ATECO, sono state classificate tra i settori vulnerabili utilizzando procedimenti statistici ("analisi dei cluster"). Il segmento dei clienti privati è considerato, in via generale, in quanto vulnerabile e ad esso è applicata una maggiorazione.

L'identificazione dei tassi di LGD delle esposizioni in bonis avviene a livello di segmento di clientela (clienti imprese o clienti privati), nonché di linea di credito in combinazione con le garanzie fornite. Nel 2023 è stato implementato un nuovo modello LGD conforme ai più recenti standard di mercato e che tiene conto di fattori aggiuntivi (presenza di codebitori, esposizione al momento del default (EAD), tasso di interesse effettivo, durata residua della posizione (considerando un periodo residuo massimo di 50 anni), stage secondo l'IFRS 9 e anno della valutazione per tenere conto delle informazioni prospettiche).

Per stabilire il tasso LGD delle esposizioni in bonis sono necessarie quattro componenti che vengono determinate separatamente utilizzando consolidate procedure statistiche basate sui dati storici di perdita del sistema RIPS e che vengono aggregate per determinare il tasso LGD di una linea di credito. Le componenti per determinare il tasso LGD sono:

- probabilità di classificazione a sofferenza;
- perdita media dopo la chiusura di una sofferenza;
- periodo medio di recupero;
- periodo medio nello "stato pre-sofferenza" con la classificazione come inadempienza probabile o come esposizione scaduta/sconfinante da oltre 90 giorni.

L'adeguamento al principio contabile IFRS 9 avviene, rispetto al tasso di perdita in caso di default (LGD), attraverso il parametro della probabilità di classificazione a sofferenza (PSOFF). A tale scopo, è effettuato inizialmente un adeguamento in ottica attuale (calibrazione point in time) della probabilità dell'esposizione di essere classificata come sofferenza. In un secondo momento, il parametro così adeguato è calibrato rispetto alle informazioni prospettiche (forward looking information). L'adeguamento avviene in maniera analoga all'adeguamento della probabilità di default (PD). Gli input utilizzati per adeguare il parametro LGD sono gli stessi utilizzati per la PD e sono determinati una volta all'anno mediante un modello satellite.

L'utilizzo di una metodologia uniforme per questi parametri di rischio può ridurre significativamente la mole di lavoro necessaria per l'aggiornamento e il mantenimento dei modelli IFRS 9. Accanto a ciò, gli importi delle riduzioni di valore sono calcolati sulla base di scenari e ipotesi uniformi, aumentando in tal modo la precisione di tale calcolo.

Nello stage 3 sono allocate le esposizioni il cui rischio di credito è significativamente aumentato dalla rilevazione iniziale e che vengono quindi classificate come esposizioni deteriorate (esposizioni scadute da oltre 90 giorni, inadempienze probabili e sofferenze). Mentre per le esposizioni in stage 1 e 2 il livello degli accantonamenti per perdite su crediti (ossia per rettifica e svalutazione) è determinato in base al modello per il calcolo delle perdite attese sui crediti, le esposizioni in stage 3 sono generalmente valutate dalla cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige a livello individuale, prevedendo per la rettifica di valore un importo minimo (floor) del 20% dell'esposizione (residua). Per le esposizioni fuori bilancio in stage 3 viene applicato un fattore di conversione del credito del 30%.



La determinazione dei parametri probabilità di default, di seguito PD, e tasso di perdita in caso di default, di seguito LGD, per la valutazione di esposizioni che non possono essere valutate tramite il modello di rating interno

Per le esposizioni che, a causa delle loro caratteristiche, non possono essere valutate con il modello di rating interno, vengono determinati specifici parametri relativamente a PD e LGD, appropriati rispetto alle caratteristiche e i rischi che le contraddistinguono. Le principali controparti di questa categoria sono le banche, le esposizioni verso enti pubblici e i titoli.

Per la valutazione di queste esposizioni, vengono utilizzate due curve relative alla PD lifetime; una curva è stata modellata per le esposizioni verso lo Stato o gli enti pubblici, mentre l'altra per tutte le banche e le altre controparti non valutabili tramite il modello interno. L'assegnazione alle curve avviene attraverso il codice SAE delle controparti. Le curve relative alla PD lifetime sono conformi ai requisiti del principio contabile IFRS 9 e vengono calcolate sia sulla base di informazioni attuali che prospettiche.

L'attribuzione del rischio all'interno delle due curve di PD lifetime avviene attraverso una scala di rating con 10 classi. Ai fini di tale attribuzione, le controparti non valutabili tramite il modello interno vengono rimappate sulla scala di rating interna relativa alle imprese in base al rating esterno loro assegnato da un'agenzia di rating riconosciuta o in base alle loro caratteristiche.

Per le esposizioni verso banche e i titoli si fa riferimento ad un unico tasso di LGD del 45%.

Affinamento e aggiornamento del modello di PD ai sensi del principio contabile IFRS 9 e analisi di backtesting del sistema di rating interno

Il modello di rating interno è stato rivisto nel 2023. Il modello è stato elaborato utilizzando metodi consolidati e presenta tutte le caratteristiche necessarie per garantire una classificazione e valutazione conforme agli standard del Principio contabile IFRS 9.

Nell'adeguare il modello di rating nel 2023, sono stati presi in considerazione ulteriori fattori aggiuntivi (ad esempio il settore) per determinati segmenti di clientela. Attraverso l'uso di scores neutrali, viene utilizzato il rischio medio nel caso in cui non siano presenti informazioni e questo rende i rating più stabili. Accanto a ciò, le ponderazioni dei diversi fattori sono state aggiornate utilizzando tecniche statistiche avanzate che si avvalgono di tecniche dall'ambito del machine learning. L'uso di queste tecniche permette di filtrare meglio le informazioni e di migliorare la performance del rating. Inoltre, i tre pilastri del rating (questionario, bilancio e modulo andamentale) e altri fattori aggiuntivi sono ora combinati attraverso un modello di integrazione e non più attraverso una semplice procedura ponderata.

Nell'ambito della verifica retrospettiva (backtesting) del nuovo modello di rating e ai fini della validazione del modello di rating interno, vengono esaminati, mediante un'analisi strutturata e quantitativa basata su metodi statistici, i seguenti fattori:

- rappresentatività (population stability index);
- stabilità (calcolo delle matrici di migrazione annuali e analisi della loro stabilità);
- performance (matrice di verità, curva ROC (receiver operating characteristic));
- calibrazione (test binomiale);
- overriding (analisi della quota e concentrazione degli override);
- concentrazione (indice di Herfindahl).

Il modello di rating è in grado di effettuare una corretta classificazione delle esposizioni; esso evidenzia dei risultati stabili rispetto ai fattori concentrazione, stabilità e calibrazione.

Operazioni in valuta estera

Iscrizione iniziale

Le transazioni in valuta estera sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività e passività in valuta estera sono rilevate in base al rispettivo tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio derivanti dal regolamento delle transazioni a tassi differenti da quelli dell'iscrizione iniziale e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività in valuta estera sono rilevate alla voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita ed i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di un titolo acquistato con accordo di rivendita (operazione attiva di pronti contro termine), l'importo pagato viene rilevato come credito verso la clientela o verso le banche, ovvero come attività finanziaria detenuta per la negoziazione. Nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto (operazione passiva di pronti contro termine), la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, ovvero fra le passività di negoziazione. I proventi dei crediti/debiti, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi attivi o passivi.

A.3 INFORMATIVA SULLA RICLASSIFICAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

Durante l'esercizio 2023 non sono stati riclassificati strumenti finanziari.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Le informazioni da fornire nel bilancio annuale in relazione al fair value degli strumenti finanziari sono regolate dal Principio contabile IFRS 13.

Tale principio racchiude in un documento unico tutte le informazioni necessarie relative alle metodologie di determinazione del fair value.

Per quanto attiene alle tipologie di strumenti finanziari a cui applicare la valutazione al fair value, vale sempre quanto contemplato nell'IFRS 9, ovvero il fair value si applica a tutti gli strumenti finanziari ad eccezione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per le quali non è applicata la fair value option.

I principi contabili internazionali e le disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia richiedono, tuttavia, di esporre a titolo informativo il fair value per tutta una serie di attività e passività valutate al costo ammortizzato (crediti e debiti verso clientela e verso banche, titoli in circolazione).

L'IFRS 13 definisce il fair value (valore equo) come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

La definizione di fair value parte dal presupposto fondamentale che l'entità sia pienamente operativa e non esistano né l'intenzione né la necessità di liquidare, ridurre sensibilmente l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette inoltre la qualità creditizia dello strumento finanziario poiché incorpora il rischio controparte.

Il principio IFRS 13 prevede una classificazione delle valutazioni al fair value degli strumenti finanziari sulla base di una specifica gerarchia che si determina grazie ai fattori di input utilizzati nel processo di valutazione del fair value.

Gli strumenti finanziari sono perciò suddivisi in tre livelli di fair value:

- Stage 1: quando si dispone di quotazioni di un mercato attivo per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Stage 2: qualora non vi sia un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando modelli valutativi che utilizzano esclusivamente input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Stage 3: quando si dispone di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione che utilizzano input significativi basati su parametri non osservabili sul mercato.

Nei casi in cui non risulti possibile stimare ragionevolmente il fair value e/o i costi per il calcolo del fair value risultino eccessivi, gli strumenti finanziari sono iscritti al costo di acquisto originario.

La scelta tra le suddette categorie non è discrezionale e le tecniche valutative adottate massimizzano l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato, affidandosi il meno possibile a parametri soggettivi.



Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è mantenuto nel tempo, ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti delle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Sono generalmente considerati quotati in un mercato attivo (stage 1):

- i titoli azionari quotati;
- i titoli di Stato quotati su mercati regolamentati;
- i titoli obbligazionari quotati su mercati regolamentati;
- i fondi quotati;
- i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato regolamentato.

Per le attività finanziarie quotate su mercati attivi viene utilizzato il prezzo di acquisto (prezzo denaro) e per le passività finanziarie il prezzo di vendita (prezzo lettera) relativi alla data di valutazione.

Informazioni qualitative

A.4.1 Stage di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Uno strumento finanziario viene classificato negli stage 2 o 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi.

La classificazione nello stage 2 piuttosto che nello stage 3 dipende invece dall'osservabilità sui mercati degli input utilizzati ai fini della valutazione del fair value.

Le quote di fondi comuni di investimento sono quotate al NAV (net asset value) comunicato dalla società di gestione del risparmio rettificato ove opportuno con uno sconto per tenere conto del rischio di liquidità. Nei casi in cui nella valutazione di uno strumento finanziario siano utilizzati sia input osservabili sul mercato (stage 2), sia input non osservabili (stage 3), se questi ultimi sono ritenuti significativi per la determinazione del fair value, lo strumento è classificato nello stage 3 della gerarchia del fair value.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è mantenuto nel tempo, a meno che non esistano delle tecniche alternative che forniscono una valutazione più rappresentativa del fair value.

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base dei criteri di seguito esposti:

Stage 2: Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili

Per gli strumenti di stage 2 un dato di input è considerato osservabile, direttamente o indirettamente, quando è disponibile con continuità a tutti i partecipanti del mercato, grazie alla sua regolare pubblicazione tramite specifici canali informativi (borse, info provider, broker, market maker, siti internet, etc.). La valutazione dello strumento finanziario si basa sui prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili (comparable approach) o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali tassi di interesse, curve dei tassi di interesse e spread creditizi – sono desunti da parametri osservabili di mercato (mark-to-model approach).

Sono definiti input di stage 2:

- i prezzi quotati su mercati attivi;
- i prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui ci sono poche transazioni, i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo;
- input di mercato osservabili come ad esempio tassi di interesse, curve dei tassi di interesse, indici di volatilità, spread creditizi;
- input corroborati da dati di mercato.

Con riferimento ai portafogli di strumenti finanziari alla data del presente bilancio, rientrano nello stage 2 le quote di fondi d'investimento, i derivati finanziari OTC (over the counter), i titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo e gli strumenti finanziari del passivo valutati al fair value.

Derivati finanziari OTC (over the counter)

I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su commodity, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono considerati strumenti "over the counter" (OTC), se negoziati bilateralmente tra due controparti di mercato. La loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di pricing, alimentati da parametri di input che sono osservabili sul mercato, quali curve tassi, matrici di volatilità e tassi di cambio.

La metodologia utilizzata nel valutare tali contratti è la seguente:

- derivati di tasso (IRS): discounted cash flow model;
- opzioni: black&sholes model, cox-rubinstein binomial model;
- cap/floor: black lognormal shifted model;
- derivati in valuta estera: modello interno per la determinazione dei punti a termine.

Inoltre, per pervenire alla determinazione del fair value dei derivati, si considera anche il rischio di controparte e il proprio rischio di credito. Ciò comporta l'applicazione di un "credit value adjustment" ai derivati finanziari attivi, mentre di un "debit value adjustment" ai derivati finanziari passivi. Per il calcolo del rischio di credito la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige adotta un modello di valutazione che si basa sulla probabilità di inadempimento (probability of default) e sul tasso di recupero (recovery rate).

Titoli obbligazionari iscritti nell'attivo di stato patrimoniale privi di quotazioni in un mercato attivo

Relativamente ai titoli di debito acquistati non quotati in un mercato attivo, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige verifica:

- la presenza di un mercato inattivo per lo strumento finanziario. In questo caso la valutazione dello strumento finanziario si basa su prezzi disponibili in un mercato inattivo purché siano considerati rappresentativi del fair value;
- la presenza di un mercato attivo per uno strumento con caratteristiche simili. In questo caso la valutazione dello strumento finanziario si basa su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili (cd. comparable approach). Il metodo del "comparable approach" si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi relative a strumenti che sono assimilabili a quello oggetto di valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile applicare i metodi precedentemente descritti, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige adotta modelli valutativi basati su input osservabili sul mercato. In particolare, per i titoli classificati in stage 2 viene applicato il "discounted cash flow model", ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati ad un tasso che tenga conto di tutti i fattori di rischio a cui è esposto lo strumento (rischio di controparte, rischio dell'emittente). Il rischio di credito dell'emittente viene incluso nella valutazione facendo riferimento al credit spread dell'emittente sottostante stesso (se presente) o al settore economico di appartenenza dell'emittente.

Titoli obbligazionari propri

I titoli obbligazionari emessi dalla cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non sono quotati in un mercato regolamentato. La determinazione del prezzo sul mercato secondario avviene applicando la metodologia del sopracitato discounted cash flow model. Tale metodologia comporta che il fair value dei prestiti obbligazionari emessi dalla banca sia determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati ad un tasso osservabile sul mercato, incrementato di uno spread calcolato sulla base delle ultime emissioni proprie, al fine di garantire una valutazione che rispecchi il più possibile il prezzo di transazioni all'interno del mercato non istituzionale.

Per la determinazione del fair value dei prestiti obbligazionari emessi, sia essa per il calcolo del valore di iscrizione in bilancio (nel caso di prestiti obbligazionari valutati con la fair value option) che per fini informativi nella nota integrativa (nel caso di prestiti obbligazionari iscritti al costo ammortizzato), si utilizza la stessa metodologia di pricing utilizzata per definire il prezzo di scambio degli stessi sul mercato secondario.

Stage 3: Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili

Sono classificati nello stage 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo, per i quali la determinazione del relativo fair value viene effettuata facendo ricorso a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato. Gli input non osservabili sul mercato sono utilizzati per la stima del fair value nella misura in cui non sono disponibili degli input osservabili. Tali input rispecchiano, pertanto, le assunzioni, comprese quelle sui rischi, che gli operatori di mercato considererebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività. La valutazione viene effettuata utilizzando le migliori informazioni disponibili, inclusi i dati interni.

In stage 3 sono classificati anche i titoli di capitale non quotati. Si tratta di quote partecipative di minoranza in società finanziarie e non finanziarie non quotate. Per questi titoli non è possibile stimare ragionevolmente il fair value o i costi per la determinazione del fair value sono considerati eccessivi. Di conseguenza essi sono rilevati al costo di acquisto originario



Finanziamenti e Crediti verso banche e clientela

Per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo di acquisto o al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche e clientela, si determina un fair value ai fini dell'informativa nella nota integrativa.

In particolare:

- per i crediti deteriorati a medio-lungo termine (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti/sconfinanti), il fair value si determina attualizzando, in base ai tassi contrattuali, i flussi di cassa contrattuali o quelli quantificati sulla base dei piani di rientro, al netto delle previsioni di perdita e delle spese di recupero stimate;
- per i crediti in bonis a medio-lungo termine, per la determinazione del fair value viene applicato il metodo del "discounted cash flow" attualizzando i flussi di cassa futuri con un tasso di mercato attuale e rettificando i valori con il rischio di credito, che si basa sulla probabilità di inadempimento (probability of default) e sul tasso di recupero (recovery rate);
- per le attività e le passività a vista o con scadenza inferiore ad un anno, il valore contabile di iscrizione, al netto dell'impairment, è considerato una buona approssimazione del fair value.

Poiché tali attività finanziarie non vengono generalmente scambiate sul mercato, la determinazione del fair value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato e quindi tali strumenti sono classificati nel livello 3 di fair value.

Debiti verso banche e clientela e altri titoli in circolazione

Per gli strumenti del passivo iscritti nelle voci debiti verso banche e debiti verso la clientela, il cui fair value è determinato ai soli fini dell'informativa di bilancio, si distingue a seconda che si tratti debiti a vista o a medio/lungo termine.

In particolare:

- per i debiti a vista, con scadenza nel breve periodo (inferiore a 12 mesi) o a revoca, il valore contabile si considera rappresentativo del fair value;
- per i debiti a medio/lungo termine il fair value è determinato mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione quali il "discounted cash flow", ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, scontati a un tasso di mercato che tenga conto di tutti i fattori di rischio a cui è esposto lo strumento.

Poiché tali passività finanziarie non vengono generalmente scambiate sul mercato, la determinazione del fair value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato e quindi tali strumenti sono classificati nel livello 3 di fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità della valutazione

La valutazione di tutte le attività e passività finanziarie è effettuata con il supporto delle funzioni interne e dei comitati specifici della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si è dotata di politiche (politiche di pricing) e procedure operative che descrivono le tecniche di valutazione e gli input utilizzati. I documenti individuano:

- ruoli e responsabilità degli organi e funzioni sociali coinvolti;
- regole per la classificazione all'interno dei livelli di fair value, come previsto dai principi contabili IAS/IFRS;
- tecniche e metodologie di valutazione degli strumenti finanziari;
- flussi informativi.

Al 31/12/2023, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige detiene strumenti finanziari classificati in stage 3 valutati mediante tecniche basate su input significativi non osservabili sul mercato.

L'analisi della sensibilità richiesta dall'IFRS 13 non è risultata applicabile ai seguenti strumenti:

- i titoli di capitale, per cui non erano disponibili input (osservabili e non) per una stima del fair value o i costi per la determinazione del fair value erano ritenuti eccessivi, sono stati iscritti al costo di acquisto;
- alle quote di OICR è stato assegnato un fair value corrispondente all'ultimo net asset value fornito dalla società di gestione.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il passaggio di uno strumento finanziario dallo stage 1 allo stage 2 di fair value o viceversa deriva principalmente dal grado di liquidità dello strumento stesso al momento della rilevazione della sua quotazione, che determina l'utilizzo di un prezzo rilevato su un mercato attivo (stage 1) piuttosto che di un prezzo ottenuto sulla base di un modello di pricing (stage 2). Qualora per un'attività o passività finanziaria vi siano oggettive indicazioni di scarsa significatività o indisponibilità del prezzo (per esempio per assenza di quotazioni di più partecipanti del mercato, quotazioni poco variate o inconsistenti), lo

strumento viene trasferito nello stage 2 della gerarchia del fair value. Tale classificazione potrebbe essere rivista qualora per il medesimo strumento finanziario si riscontrassero nuovamente quotazioni espresse da mercati attivi.

Questa dinamica viene adottata principalmente per i titoli di debito, per i titoli di capitale e per le quote di OICR. Gli strumenti derivati quotati su mercati regolamentati appartengono di norma allo stage 1, poiché per essi è normalmente disponibile un prezzo espresso dalle borse di riferimento.

Gli strumenti derivati OTC sono di norma valutati sulla base di modelli di pricing e quindi sono classificati negli stage 2 o 3 di fair value, a seconda dell'utilizzo di dati di input osservabili o non osservabili. Il trasferimento dallo stage 2 allo stage 3 o viceversa dipende dal peso o dalla significatività assunti dalle variabili di input osservabili o non osservabili.



A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Data di riclassificazione	Valore di bilancio riclassificato	Interessi attivi registrati nell'esercizio ante imposte
Titoli di debito	Fair Value to other comprehensive income	Held to collect	01.01.2019	394.312	-

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Fair Value al 31.12.2023	Plus/Minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)		Plus/Minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)	
				31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Titoli di debito	Fair Value to other comprehensive income	Held to collect	30.365	-	-	312	1.814

Come già evidenziato nella relazione di bilancio al 31.12.2018 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della mancata costituzione del Gruppo Raiffeisen decretata dalle norme attuative della riforma delle banche di credito cooperativo, ha deciso per una riclassificazione degli strumenti finanziari della Banca dal portafoglio HTCS al portafoglio HTC per un importo nominale di 390 milioni di euro a valere dal 01.01.2019. Il fair Value dei titoli di debito riclassificati si è sviluppato negativamente a partire dal momento della loro riclassificazione.

Informativa di natura qualitativa
A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati
A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni
A.4.3 Gerarchia del fair value
A.4.4 Altre informazioni
A.4.5 Gerarchia del fair value
Informativa di natura quantitativa
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value:

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2023			31.12.2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	3.747	147.180	15.190	5.789	136.980	13.383
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.747	26.809	88	5.789	26.419	40
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	120.371	15.102	-	110.561	13.343
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	387.699	-	57.170	416.700	-	54.924
3. Derivati di copertura	-	11.398	-	-	1.343	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	391.446	158.578	72.360	422.489	138.323	68.307
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	4.184	61	-	5.713	61
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	0	-	-	13	-
Totale	-	4.184	61	-	5.725	61

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3):

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività Materiali	Attività Immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	13.324	-	-	13.324	54.924	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	1.618	-	-	-
2.1 Acquisti	2.090	-	-	2.090	1.618	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	1.553	-	-	1.553	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	70	-	-	70	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	464	-	-	464	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	2	-	-	2	-	-	-	-
3. Diminuzioni	(331)	-	-	(331)	628	-	-	-
3.1 Vendite	(99)	-	-	(99)	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui Minusvalenze	(229)	-	-	(229)	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	628	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(3)	-	-	(3)	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	15.083	-	-	15.083	57.170	-	-	-



A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value:

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2023				31.12.2022			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.836.471	674.693	1.362.680	900.070	5.116.625	833.247	1.458.526	2.893.126
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.836.471	674.693	1.362.680	900.070	5.116.625	833.247	1.458.526	2.893.126
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.392.186	644.900	273.102	2.452.617	5.725.314	422.212	425.355	4.828.674
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.392.186	644.900	273.102	2.452.617	5.725.314	422.212	425.355	4.828.674

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
a) Cassa	11.281	9.760
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	166.599	134.936
c) Depositi liberi presso banche	154.346	170.866
Totale	332.227	315.563

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige svolge la funzione di mantenimento del giusto livello di liquidità all'interno dell'organizzazione Raiffeisen e fornisce banconote e monete alle Casse Raiffeisen associate.



Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2023			31.12.2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	3.747	-	-	5.789	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	22.354	-	-	20.413	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	3.747	22.354	-	5.789	20.413	-
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	4.455	88	-	6.006	40
1.1 di negoziazione	-	4.455	88	-	6.006	40
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	4.455	88	-	6.006	40
Totale (A+B)	3.747	26.809	88	5.789	26.419	40

La Banca detiene a scopo di negoziazione una posizione modesta in azioni e fondi di investimento.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	3.747	5.789
a) Banche	402	441
b) Altri società finanziarie	200	649
di cui: imprese di assicurazione	200	196
c) Società non finanziarie	3.145	4.698
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	22.354	20.413
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	26.101	26.202
B. Strumenti derivati	4.543	6.047
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	4.543	6.047
Totale B	4.543	6.047
Totale (A+B)	30.644	32.249



2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2023			31.12.2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	282	-	-	389
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	282	-	-	389
2. Titoli di capitale	-	-	183	-	-	179
3. Quote di O.I.C.R.	-	120.371	14.618	-	110.561	12.756
4. Finanziamenti	-	-	18	-	-	19
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	18	-	-	19
Totale	-	120.371	15.102	-	110.561	13.343

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono composte da quote di un fondo di investimento e da altri titoli di debito.

Le quote di fondi di investimento classificate a livello 2 riguardano un fondo amministrato dalla società Union Invest.

La distribuzione geografica del fondo alla data di bilancio è la seguente:

Paesi dell'eurozona 60,15%

Nordamerica 23,87%

Altri paesi europei fuori area euro 6,71%

Asia 3,07%

Altri (liquidità, materie prime e altri paesi) 6,20%.

L'investimento totale in tale fondo alla data del 31.12.2023 era così composto: Azioni: 37,64%, Titoli di debito: 55,97%, Liquidità: 6,39%.

Per quanto riguarda infine il rischio di cambio il fondo risulta investito per il 50,32% in valute dell'eurozona e per il 4,19% in dollari americani.

La Banca detiene il 100% delle quote del fondo "DEVIF-Fonds. La Banca ritiene, in ragione del fatto che gli strumenti in cui investe il Fondo sono valutati al fair value nel rendiconto di gestione, che il consolidamento "linea per linea" del Fondo stesso non produrrebbe differenze apprezzabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Banca stessa rispetto alla rappresentazione

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Posten/Werte	31.12.2023	31.12.2022
1. Titoli di capitale	183	179
di cui: banche	175	171
di cui: altre società finanziarie	7	7
di cui: altre società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	282	389
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri società finanziarie	282	389
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	134.989	123.317
4. Finanziamenti	18	19
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri società finanziarie	18	19
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	135.472	123.904



Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2023			31.12.2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	384.827	-	-	413.838	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	384.827	-	-	413.838	-	-
2. Titoli di capitale	2.872	-	57.170	2.862	-	54.924
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	387.699	-	57.170	416.700	-	54.924

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è responsabile della gestione della liquidità per l'intera organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige. L'impiego della liquidità nel breve periodo riguarda essenzialmente investimenti in titoli di Stato dell'area euro. Gli investimenti in strumenti di capitale riguardano le partecipazioni di minoranza. Le posizioni più rilevanti a riguardo sono date dalla partecipazione in Banca d'Italia per euro 25 milioni, la partecipazione in Alpen Privatbank per euro 14,8, la partecipazione in ICCREA Banca per euro 3,7 milioni e la partecipazione in Assimoco Vita SpA per euro 10 milioni.

**3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Titoli di debito	384.827	413.838
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	384.827	413.838
c) Banche	-	-
d) Altri società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	60.042	57.786
a) Banche	43.522	43.522
b) Altri emittenti:	16.520	14.265
- altre società finanziarie	15.072	12.817
di cui: imprese di assicurazione	11.999	9.753
- società non finanziarie	1.448	1.448
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	444.869	471.624



3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Totale 31.12.2023									
	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito Finanziamenti	384.981	384.981	-	-	-	154	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	384.981	384.981	-	-	-	154	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	414.016	414.016	-	-	-	178	-	-	-	-

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2023						31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	5.646	-	-	-	-	5.646	121.193	-	-	-	-	121.193
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	5.646	-	-	X	X	X	121.193	-	X	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
B. Crediti verso banche	345.002	-	-	7.413	12.824	325.060	2.189.561	-	6.932	11.313	2.170.623	2.170.623
1. Finanziamenti	325.060	-	-	-	-	325.060	2.170.623	-	-	-	-	2.170.623
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	25.563	-	-	X	X	X	26.334	-	X	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	299.497	-	-	X	X	X	2.144.290	-	X	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
- Altri	299.497	-	-	X	X	X	2.144.290	-	X	X	X	X
2. Titoli di debito	19.942	-	-	7.413	12.824	-	18.938	-	6.932	11.313	-	-
2.1 Titoli strutturati	7.648	-	-	7.413	-	-	7.672	-	6.932	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	12.294	-	-	-	12.824	-	11.266	-	-	11.313	-	-
Totale	350.649	-	-	7.413	12.824	330.706	2.310.754	-	6.932	11.313	2.291.816	2.291.816



4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2023						31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.764.841	31.573	7.018	-	-	1.919.220	1.905.203	31.337	6.527	-	-	2.048.523
1.1 Conti correnti	114.401	3.823	2	X	X	X	110.758	3.450	19	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	1.087.440	23.253	7.007	X	X	X	1.175.012	22.365	6.502	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.003	1	-	X	X	X	1.132	-	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	338.990	3.643	-	X	X	X	362.018	3.683	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	223.006	854	9	X	X	X	256.283	1.839	6	X	X	X
2. Titoli di debito	682.390	-	-	667.281	-	-	862.804	-	-	826.315	-	-
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli di debito	682.390	-	-	667.281	-	-	862.804	-	-	826.315	-	-
Totale	2.447.231	31.573	7.018	667.281	-	1.919.220	2.768.007	31.337	6.527	826.315	-	2.048.523

L'attività della Cassa Centrale all'interno dell'Organizzazione Raiffeisen è rivolta soprattutto all'erogazione di crediti alle imprese. In questo ambito assiste sia le Casse che i clienti Raiffeisen nelle operazioni di Leasing con volumi elevati. Fra altri titoli di debito sono ricompresi titoli di Stato italiani e di altri stati dell'Unione Europea gestiti nell'ambito del modello gestionale HTC.

4.3 Leasing finanziario

31.12.2023						
Fasce temporali	Crediti espliciti	Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi	Investimento lordo	di cui valore residuo non garantito
Fino a 3 mesi	2.967	9.878	2.944	2.236	12.846	9.901
Da 3 mesi ad 1 anno	-	29.850	5.905	6.360	29.850	23.945
Da 1 anno a 5 anni	-	156.275	27.919	24.655	156.275	128.356
Oltre 5 anni	-	171.846	24.365	14.758	171.846	147.482
Durata indeterminata	-	8.353	-	-	8.353	8.353
Totale lordo	2.967	376.203	61.133	48.009	379.170	318.037
Rettifiche nette	-	-	-	-	-	-
Totale netto	2.967	376.203	61.133	48.009	379.170	318.037

31.12.2022						
Fasce temporali	Crediti espliciti	Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi	Investimento lordo	di cui valore residuo non garantito
Fino a 3 mesi	1.186	9.225	4.879	2.006	10.412	5.533
Da 3 mesi ad 1 anno	-	28.864	8.494	5.693	28.864	20.370
Da 1 anno a 5 anni	-	149.786	25.876	22.303	149.786	123.911
Oltre 5 anni	-	184.044	30.815	13.467	184.044	153.230
Durata indeterminata	-	31.864	-	-	31.864	31.864
Totale lordo	1.186	403.785	70.063	43.469	404.971	334.908
Rettifiche nette	-	-	-	-	-	-
Totale netto	1.186	403.785	70.063	43.469	404.971	334.908



4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2023			31.12.2022		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	682.390	-	-	862.804	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	682.390	-	-	862.804	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazioni	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	1.764.841	31.573	7.018	1.905.203	31.337	6.527
a) Amministrazioni pubbliche	8.391	-	-	9.671	-	-
b) Altre società finanziarie	74.722	1.342	299	94.104	187	-
di cui: imprese di assicurazioni	10.519	-	-	10.394	-	-
c) Società non finanziarie	1.527.068	27.928	5.931	1.618.472	26.767	6.527
d) Famiglie	154.660	2.303	788	182.957	4.384	-
Totale	2.447.231	31.573	7.018	2.768.007	31.337	6.527

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	31.12.2023										
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi(*)		
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Titoli di debito	702.622	-	-	-	-	290	-	-	-		
Finanziamenti	1.887.986	1.102.210	223.980	72.521	13.375	3.064	13.355	40.948	6.357		
Totale 31.12.2023	2.590.608	1.102.210	223.980	72.521	13.375	3.353	13.355	40.948	6.357		
Totale 31.12.2022	4.850.956	2.660.606	247.571	63.957	12.706	8.887	10.879	32.620	6.178		



Sezione 5 - Derivati di copertura - voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value (2023)			VN. (2023)	Fair Value (2022)			VN (2022)
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A) Derivati finanziari	-	11.398	-	216.837	-	1.343	-	20.334
1) Fair Value	-	11.398	-	216.837	-	1.343	-	20.334
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	11.398	-	216.837	-	1.343	-	20.334

VN = valore nozionale

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	767	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	767	X	-	-	-	-	X	-	X	X
1. Passività finanziarie	10.631	X	X	X	X	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	10.631	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-



Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
B. Imprese controllate in modo congiunto				
CASSE RURALI RAIFFEISEN FINANZIARIA SPA	BOLZANO (BZ)	BOLZANO (BZ)	50	50
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI SRL	BOLZANO (BZ)	BOLZANO (BZ)	30	30
MEDIOCREDITO TRENTINO ALTO ADIGE SPA	TRENTO (TN)	TRENTO (TN)	10,7	10,7

Casse Rurali Raiffeisen Finanziaria SpA in liquidazione redige il proprio bilancio d'esercizio secondo il d.lgs. n. 139/2015. Anche per tale partecipata è stato pertanto predisposto un raccordo del bilancio secondo gli IAS/IFRS. Anche per il bilancio 2023 della Raiffeisen Servizi Assicurativi è stato predisposto un prospetto di raccordo secondo gli IAS/IFRS. La banca ha acquisito nel 2023 una partecipazione diretta di Mediocredito Trentino Südtirol nella misura del 7,85%. Di conseguenza al 31.12.2023 la banca possiede una partecipazione diretta e una partecipazione indiretta in Mediocredito Trentino Südtirol pari al 28,35%.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
B. Imprese controllate in modo congiunto			
CASSE RURALI RAIFFEISEN FINANZIARIA SPA	7.428		-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI SRL	7.830		215
MEDIOCREDITO TRENINO ALTO ADIGE SPA	13.837		-
Totale	29.094		215

Le partecipazioni sono state valutate al patrimonio netto.

La CRR Fin Spa ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di 3.612 migliaia di euro. Tale risultato è influenzato dalla valutazione delle partecipazioni detenute, in particolare nel Mediocredito Trentino Südtirol.

Al momento dell'acquisizione della partecipazione in RVD GmbH è stato registrato un avviamento pari a 2.024 migliaia di euro. Su queste partecipazioni la banca non ha evidenziato segnali di impairment ad esito delle valutazioni sul bilancio 2023.

La colonna fair value non è stata avvalorata in quanto si tratta di società non quotate e si presume che i valori evidenziati per le singole partecipazioni esprimano la migliore valutazione possibile sulla base delle informazioni disponibili alla banca.

Infine si evidenzia che i dividendi percepiti nell'esercizio da tali partecipazioni sono stati contabilizzati a diminuzione del valore delle stesse in quanto già ricompresi nella loro valutazione al patrimonio netto al 31.12.2022.



7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Passività finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva											
B. Imprese controllate in modo congiunto											
CASSE RURALI RAIFFEISEN FINANZIARIA SPA	329	45.647	30.014	808	(738)	(3.612)	(3.612)	-	(3.612)	-	(3.612)
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole											
RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI SRL	662	14.500	573	6.272	349	3.185	2.353	-	2.353	-	2.353
MEDIOCREDITO TRENINO ALTO ADIGE SPA	32.623	1.567.790	1.428.634	31.209	21.485	8.863	6.293	-	6.293	-	6.293

In base a quanto previsto dall' IFRS 12 nella tabella sono riportati i dati desunti dai bilanci al 31.12.2023 delle società partecipate e relativi prospetti di raccordo, riferiti al 100% della partecipazione e non alla percentuale detenuta dalla banca.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	21.591	26.463
B. Aumenti	11.783	4.885
B.1 Acquisti	11.077	4.235
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	706	650
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	4.279	9.757
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	4.064	9.577
C.3 Altre variazioni	215	180
D. Rimanenze finali	29.095	21.591
E. Rivalutazioni totali	30.863	19.080
F. Rettifiche totali	25.221	21.157



Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Attività di proprietà	12.524	13.504
a) terreni	5.965	5.965
b) fabbricati	5.376	6.272
c) mobili	806	848
d) impianti elettronici	288	258
e) altre	89	162
2. Diritti d'uso acquisiti con leasing finanziario	1.335	100
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.191	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	143	100
Totale	13.859	13.604
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Nell'iscrizione a bilancio dei diritti d'uso sono state applicate le disposizioni di cui all' IFRS16. In particolare sono stati attivati i diritti d'uso relativi a 6 contratti di affitto a lungo termine di auto aziendali e 1 contratto di affitto di un immobile.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	5.965	6.833	921	340	340	14.399
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	565	70	87	74	796
A.2 Esistenze iniziali nette	5.965	6.268	851	253	266	13.603
B. Aumenti:	-	1.027	34	134	1.453	2.648
B.1 Acquisti	-	1.027	34	134	1.453	2.648
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	1.919	79	99	295	2.392
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.919	79	99	295	2.392
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	5.965	5.376	806	288	1.424	13.859
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.919	79	99	295	2.392
D.2 Rimanenze finali lorde	5.965	7.295	885	387	1.719	16.251
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le esistenze iniziali lorde, i fondi ammortamento e le esistenze iniziali nette corrispondono a quelle finali dell'anno precedente.



Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2023		31.12.2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	81	-	58	-
di cui: software	81	-	58	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	81	-	58	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	81	-	58	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	81	-	58	-

Le attività immateriali sono relative a licenze di utilizzo di software.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	3.510	-	3.510
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.452	-	3.452
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	58	-	58
B. Aumenti	-	-	-	78	-	78
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	78	-	78
C. Diminuzioni	-	-	-	55	-	55
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	55	-	55
- Ammortamenti	-	-	-	55	-	55
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	81	-	81
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.507	-	3.507
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	3.588	-	3.588
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-



Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
A) in contropartita del conto economico	4.722	730	5.452
1. svalutazione crediti	2.528	365	2.892
2. perdite fiscali	-	-	-
3. altre	2.194	366	2.560
B) in contropartita del patrimonio netto	4.235	716	4.951
1. riserve da valutazione	4.235	716	4.951
2. altre	-	-	-
Totale	8.957	1.446	10.403

Le altre imposte anticipate di cui al punto A si riferiscono a valutazioni di crediti verso banche e clientela e di impegni e garanzie concessi. Le attività per imposte anticipate sono considerate interamente recuperabili sulla base delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili nei successivi periodi.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
A) in contropartita del conto economico	591	-	591
B) in contropartita del patrimonio netto	1.525	258	1.783
1. riserve da valutazione	1.525	258	1.783
2. altre	-	-	-
Totale	2.116	258	2.373

Il calcolo delle imposte differite e anticipate è stato fatto per l'imposta sui redditi delle imprese IRES e l'imposta IRAP, quando dovute.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita sono pari a 27,5% per l'IRES e 4,65% per l'IRAP.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	5.759	6.601
2. Aumenti	1.928	942
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.928	942
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1.928	942
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.234	1.784
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.234	1.784
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	2.234	1.784
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
b) Altre	-	-
4. Importo finale	5.452	5.759

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	3.692	3.692
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	3.692	3.692

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	552	564
2. Aumenti	39	79
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	39	79
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	39	79
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	91
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	91
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	91
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	591	552

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	13.564	36
2. Aumenti	-	13.528
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	13.528
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	13.528
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	8.613	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	8.613	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	8.613	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4.951	13.564

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	426	4.877
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	- 1.356	4.451
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	- 1.356	4.451
4. Importo finale	1.782	426

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
a) assegni in lavorazione	16.076	7.209
b) servizio di compensazione con Banca d' Italia	77	99
c) anticipi a fornitori	610	693
d) interessi, provvigioni e spese da incassare	4.532	5.099
e) altri debitori diversi	102.049	90.730
Totale	123.344	103.831

La Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige SpA nella sua funzione di istituto centrale funge da tramite per le Casse Raiffeisen associate e per i clienti terzi verso i sistemi di pagamento nazionale ed internazionali e per l'esecuzione degli ordini di acquisto e vendita titoli. La Cassa Centrale è aderente diretto ai sistemi di regolamento lordo e regolamento titoli della Banca d' Italia Target to security e indirettamente e al sistema della Monte Titoli SpA. Fra gli altri debitori diversi sono ricompresi i crediti fiscali acquisiti dalla banca per un importo pari a 58.718 migliaia di euro detenuti con finalità di compensazione.



Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	369.448	X	X	X	2.840.451	X	X	X
2. Debiti verso banche	780.852	X	X	X	512.405	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	357.046	X	X	X	165.376	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	415.654	X	X	X	337.663	X	X	X
2.3 Finanziamenti	8.048	X	X	X	8.044	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	8.048	X	X	X	8.044	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per Leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	105	X	X	X	1.322	X	X	X
Totale	1.150.300	-	-	1.150.300	3.352.856	-	-	3.352.818

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Conti correnti e depositi a vista	800.801	X	X	X	902.986	X	X	X
2. Depositi a scadenza	144.500	X	X	X	156.270	X	X	X
3. Finanziamenti	138.347	X	X	X	379.181	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	137.821	X	X	X	378.128	X	X	X
3.2 Altri	526	X	X	X	1.053	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per Leasing	1.341	X	X	X	100	X	X	X
5 Altri debiti	58.949	X	X	X	68.520	X	X	X
Totale	1.143.938	-	31.032	1.113.003	1.507.057	-	29.476	1.475.856

I pronti contro termine passivi sono stati stipulati con la controparte Cassa di Compensazione e Garanzia. Nella voce altri debiti sono classificati in base alla normativa di vigilanza i fondi di terzi in amministrazione



1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	31.12.2023				31.12.2022			
	valore di bilancio	Fair value			valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.097.948	644.900	242.070	189.314	865.401	422.212	395.879	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.097.948	644.900	242.070	189.314	865.401	422.212	395.879	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.097.948	644.900	242.070	189.314	865.401	422.212	395.879	-

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2023					31.12.2022				
	VN	Fair Value			FV *	VN	Fair Value			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	4.184	61	X	X	-	5.713	61	X
1.1 Di negoziazione	X	-	4.184	61	X	X	-	5.713	61	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	4.184	61	X	X	-	5.713	61	X
Totale (A+B)	X	-	4.184	61	X	X	-	5.713	61	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3



Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	VN. (2023)	Fair Value 2023			VN (2022)	Fair Value 2022		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A) Derivati finanziari	-	-	-	-	1.144	-	13	-
1) Fair value	-	-	-	-	1.144	-	13	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	1.144	-	13	-

Legenda

VN = valore nominale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
a) somme a disposizione di terzi	36	114
b) debiti verso fornitori	1.469	1.759
c) servizio di compensazione con Banca d' Italia	2.388	4.041
d) partite in corso di lavorazione (conti transitori)	28.543	24.291
e) altre passività	40.195	11.805
Totale	72.631	42.009

Le partite in corso di lavorazione sono da ricondurre all'operatività nel settore incassi e pagamenti per conto terzi nonché l'operatività in titoli. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai volumi di transazioni presenti a fine anno sui conti transitori dedicati alle partite in corso di lavorazione.



Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	2.848	3.429
B. Aumenti	143	393
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni	143	393
C. Diminuzioni	330	974
C.1 Liquidazioni effettuate	330	974
C.2 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	2.661	2.848

A partire dal 01.01.2007 sono entrate in vigore con effetto anticipato le disposizioni della legge n. 252 del 05.12.2005 a seguito delle quali le quote di indennità di fine rapporto dei dipendenti maturate dal 01.07.2007 vengono versate ad Fondo di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell' INPS. La valutazione del fondo TFR è stata effettuata da un attuario indipendente.

Per la valutazione attuariale del fondo TFR sono state adottate le seguenti ipotesi:

- tasso annuo di attualizzazione 2,95%.
- tasso annuo di inflazione 5,6% per il 2023, 2,4% per il 2024 e 2,0% dal 2025.
- tasso annuo incremento TFR 3,00%.

Per la valorizzazione del tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA5 7 alla data di valutazione.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1 Fondi per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate	5.617	3.215
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	450	464
4.1 controversie legali e fiscali	260	315
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	190	149
Totale	6.067	3.679

I fondi accantonati per controversie legali riguardano alcune controversie relative alla vendita di prodotti finanziari oltre che una controversia riguardo l'interpretazione di clausole contrattuali.

Negli altri fondi rischi è compreso l'accantonamento per il premio di fedeltà ai dipendenti.



10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	3.214	-	464	3.678
B. Aumenti	4.379	-	18	4.397
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.379	-	18	4.397
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	2.008	-	-	2.008
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.973	-	-	1.973
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	35	-	-	35
D. Rimanenze finali	5.585	-	482	6.067

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Voci/Valori	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	666	258	678	387	1.990
Garanzie finanziarie rilasciate	151	184	2.922	369	3.627
Totale	817	442	3.601	757	5.617



Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 Capitale e azioni proprie: composizione

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
1. Capitale	250.000	250.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	206.552	202.651
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	2.765	(18.822)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	25.322	11.904
Totale	484.638	445.734

12.2 Capitale - Numero Azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all' inizio dell' esercizio	250.000	-
- interamente liberate	250.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	250.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2. Acquisto azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	250.000	-
D1 Azioni proprie (+)	-	-
D2. Azioni esistenti alla fine dell' esercizio	250.000	-
- interamente liberate	250.000	-
- non interamente liberate	-	-



12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili della banca sono composte da accantonamenti di utili fatti negli esercizi precedenti, nonché dalla riclassificazione del fondo rischi bancari generali, del fondo rischi su crediti e di altri fondi a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Voci/Valori	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
a) Riserva legale	21.504	B	12.432
b) Riserva statutaria	54.897	A-B-C	54.897
c) Riserva facoltativa distribuibile	86.646	A-B-C	86.646
c1) Riserva facoltativa non distribuibile	6.432	B	-
d) Altre riserve	37.073	A-B	37.073
Totale	206.552	-	191.048

Legenda:

A: per aumenti di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate diversi da quelli designati al fair value

	valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	1.493.914	50.072	6.226	4.619	1.554.832	1.544.027
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	5.791	-	-	-	5.791	4.857
c) Banche	973.478	21	-	-	973.499	973.214
d) Altre società finanziarie	48.545	-	-	-	48.545	9.414
e) Società non finanziarie	449.689	49.895	6.143	4.600	510.326	542.668
f) Famiglie	16.412	156	84	20	16.672	13.875
2. Garanzie finanziarie rilasciate	192.748	34.612	9.686	1.692	238.738	283.597
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	98	-	-	-	98	66
c) Banche	28.025	150	-	-	28.175	23.892
d) Altre società finanziarie	17.713	22	-	-	17.735	18.323
e) Società non finanziarie	145.241	34.111	9.686	1.690	190.728	236.692
f) Famiglie	1.671	328	-	2	2.001	4.624

3. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16.608	79.891
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	169.665	454.343
4) Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-



4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzioni di ordini per conto della clientela	1.832.632
a) Acquisti	1.832.632
1. regolati	1.831.174
2. non regolati	1.458
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni individuali di portafogli	146.109
3. Custodia e amministrazione di titoli	9.130.721
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni portafogli): altri	7.960.460
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	909.894
2. altri titoli	7.050.566
c) titoli di terzi depositati presso terzi	7.692.408
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.170.261
4. Altre operazioni	-

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	13	-	-	13	15
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente designate al fair value	13	-	-	13	15
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.785	-	X	5.785	2.424
3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.721	146.126		165.847	54.816
3.1 Crediti verso banche	1.136	60.915	X	62.051	6.757
3.2 Crediti verso clientela	18.585	85.211	X	103.796	48.059
4 Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5 Altre attività	X	X	22	22	51
6 Passività finanziarie	X	X	X	-	16.320
Totale	25.519	146.126	22	171.668	73.626
di cui: interessi su attività finanziarie impaired	-	5.216	-	5.216	1.712
di cui: interessi su leasing finanziario	X	18.128	X	18.128	9.228



1.2 Interessi attivi e altri proventi: altre informazioni

1.2.1 Interessi su attività finanziarie in valuta

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Interessi su attività finanziarie in valuta	151	75

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche		Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	86.753	19.461	X	106.214	22.686
1.1	Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2	Debiti verso banche	71.771	X	X	71.771	11.347
1.3	Debiti verso clientela	14.982	X	X	14.982	1.714
1.4	Titoli in circolazione	X	19.461	X	19.461	9.624
2.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4.	Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5.	Derivati di copertura	X	X	395	395	324
6.	Attività finanziarie	X	X	X	173	909
Totale		86.753	19.461	395	106.781	23.919
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing		13	X	X	-	-



1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Interessi su passività finanziarie in valuta	1	1

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	395	324
C. Saldo (A-B)	(395)	(324)



Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/valori	31.12.2023	31.12.2022
a) Strumenti finanziari	8.855	8.729
1. Collocamento titoli	8.155	8.084
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	8.155	8.084
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	632	599
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	632	599
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari di cui: negoziazione per conto proprio	68 68	46 46
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	13.344	12.456
1. Banca depositaria	998	1.075
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	12.346	11.380
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	242	1.446
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	20.402	20.306
1. Conti correnti	3.326	3.257
2. Carte di credito	6.808	271
3. Carte di debito e altre carte di pagamento	3.070	3.218
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	376	501
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	6.821	13.059
i) Distribuzione di servizi di terzi	377	411
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	123	156
3. Altri prodotti	254	255
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	2.189	2.150
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	-	-
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazioni di valute	-	-
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	2.106	2.875
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	47.514	48.372

A partire dall' 1.1.2014 la banca ha assunto la titolarità del Fondo Pensione Aperto Raiffeisen. Questa attività ha generato contributi e commissioni attive di amministrazione per un totale di 12.806 euro.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2023	31.12.2022
a) presso propri sportelli:	8.531	8.495
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	8.155	8.084
3. servizi e prodotti di terzi	377	411
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-



2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	31.12.2023	31.12.2022
a) Strumenti finanziari	2.093	2.663
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	50	37
di cui: collocamento di strumenti finanziari	207	140
di cui: gestione di portafogli individuali	1.836	2.487
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	1.836	2.487
b) Compensazione e regolamento	559	591
c) Custodia e amministrazione	786	744
d) Servizi di incasso e pagamento	9.529	9.099
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	9.200	8.810
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	174	173
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	14.181	13.613
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	999	1.027
Totale	28.323	27.911

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi		31.12.2023		31.12.2022	
		dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	189	-	156	-
B.	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.181	297	1.259	173
D.	Partecipazioni	-	-	-	-
Totale		1.370	297	1.415	173

Si tratta di dividendi incassati da partecipazioni in diverse società, iscritte a bilancio come attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Gli importi più rilevanti riguardano i dividendi incassati dalla partecipazione in Banca d'Italia.



Sezione 4 - il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	1.981	2.533	383	-	4.131
1.1 Titoli di debito	-	-	1	-	(1)
1.2 Titoli di capitale	40	1.900	375	-	3.177
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.941	-	-	-	1.941
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	633	7	-	626
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	2.658	839	1.536	2.025	(14)
4.1 Derivati finanziari:	2.658	839	1.536	2.025	(14)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	2.658	839	1.536	2.025	(64)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	50
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	4.639	3.372	1.919	2.025	4.117

Sezione 5 - il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31.12.2023	31.12.2022
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	5.658	2.493
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	5.658	2.493
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(5.646)	(2.214)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(5.646)	(2.214)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	12	279
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

La banca si copre dal rischio di tasso di interesse su alcuni grandi affidamenti e su obbligazioni emesse.



Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2023			31.12.2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.252	-	1.252	5.129	-	5.129
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	1.252	-	1.252	5.129	-	5.129
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.468	(10.771)	(6.303)	10.649	-	10.649
2.1 Titoli di debito	4.468	(10.771)	(6.303)	10.649	-	10.649
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	5.720	(10.771)	(5.051)	15.778	-	15.778
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	34	(0)	34	31	(4)	27
Totale passività	34	(0)	34	31	(4)	27

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	31.12.2023				
	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Mnusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie	10.278	70	(229)	-	10.119
1.1 Titoli di debito	6	70	(80)	-	(3)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Titoli di O.I.C.R.	10.268	-	(149)	-	10.119
1.4 Finanziamenti	3	-	-	-	3
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	10.278	70	(229)	-	10.119



Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)					Riprese di valore (2)			Totale 31.12.2023 (3) = (1)-(2)	Totale 31.12.2022 (3) = (1)-(2)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
		Write-off	Altre	Write-off	Altre					
A. Crediti verso banche	247	-	-	-	-	1.236	-	-	992	1.486
- Finanziamenti	246	-	-	-	-	1.236	-	-	990	1.490
- Titoli di debito	1	-	-	-	-	-	-	-	2	(5)
B. Crediti verso clientela	8.644	-	18.585	-	3.441	11.126	6.897	179	(12.468)	(15.043)
- Finanziamenti	8.577	-	18.585	-	3.441	10.976	-	179	(12.551)	(15.410)
- Titoli di debito	67	-	-	-	-	151	6.897	-	84	367
Totale	8.892	-	18.585	-	3.441	12.362	6.897	179	(11.475)	(13.557)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)			Totale 31.12.2023 (3) = (1)-(2)	Totale 31.12.2022 (3) = (1)-(2)	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo e secondo stadio	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate
		Write-off	Altre	Write-off	Altre					
A. Titoli di debito	21	-	-	-	-	45	-	-	25	118
B Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21	-	-	-	-	45	-	-	25	118



Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Descrizione	Rettifiche di Valore	Riprese di Valore	Totale 2023	Totale 2022
Crediti verso clienti	24	-	(24)	(1)

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1) Personale dipendente	23.637	21.554
a) salari e stipendi	16.868	15.340
b) oneri sociali	4.396	4.109
c) indennità di fine rapporto	1.048	853
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	904	908
- a contribuzione definita	904	908
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	290	213
2) Altro personale in attività	3	10
3) Amministratori e sindaci	795	768
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	24.435	22.331



10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	
a) dirigenti	7
b) quadri direttivi	85
c) restante personale dipendente	127
Altro personale	2

I dipendenti part-time sono stati convenzionalmente considerati al 50%

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
-imposte indirette e tasse	1.458	1.705
-compensi a liberi professionisti	3	3
-assicurazioni	148	138
-affitto di macchine e impianti	51	108
-costi di manutenzione di immobili propri	199	141
-contratti di manutenzione immobili, impianti e macchine	102	114
-spese postali	101	119
-spese telefoniche	34	32
-spese EDP, SWIFT e REUTERS	8.005	6.791
-spese per l'energia elettrica e di pulizia	336	409
-materiale d'ufficio e stampati	52	44
-spese di viaggio, pubblicità e rappresentanza	487	422
-contributi ed elargizioni	876	688
-contributi al Consorzio di Garanzia IPS	4.175	3.207
-contributi al Fondo Nazionale di Risoluzione e al fondo di garanzia DGS	3.154	3.879
-spese diverse per il servizio di tesoreria	10	11
-spese per libri, riviste ed informazioni	9	8
-spese per pubblicazioni e traduzioni	156	162
-spese legali, giudiziarie e processuali	1.919	1.026
-spese per la revisione del bilancio	244	248
-altre spese amministrative	1.772	1.832
Totale	23.290	21.086

L'aumento delle altre spese amministrative è dovuto al contributo e alle spese di funzionamento versati al Consorzio di Garanzia IPS per un importo pari a 4.175 € e al versamento dei contributi ordinari e straordinari al Fondo di Garanzia DGSe al Fondo Nazionale di Risoluzione per un importo pari a 2.625 €.

Informazioni di dettaglio sulla Tabella 10.5: Altre spese amministrative**Incarichi a Società di Revisione**

La Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige, in ottemperanza alla delibera dell' assemblea generale del 18.05.2020, ha dato incarico alla società di revisione EY Spa di svolgere la revisione del bilancio annuale ed il controllo contabile previsto dalla normativa vigente. A partire dal 01.05.2021 la società EY Spa ha assunto effettivamente tale incarico. Nell' esercizio 2023 la società di revisione Ernst & Young Spa ha ricevuto onorari a seguito dell'espletamento dei seguenti servizi:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Importo onorario
Revisione legale dei conti	EY SpA	123
Servizi di attestazione	EY SpA	115

Nell'ambito dei servizi svolti sono state fornite relazioni di certificazione per i rapporti di TLTRO. Altre certificazioni hanno riguardato l'emissione di obbligazioni e i titoli e valori di terzi in amministrazione.



Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
1) Accantonamenti per rischi su crediti di firma e impegni ad erogare fondi	4.378	2.049
2) Riprese di accantonamenti di anni precedenti	1.974	1.358
Totale	(2.405)	(691)

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
1) Accantonamenti ad altri fondi rischi e oneri		
a) controversie legali	16	145
b) altri	-	-
2) Riprese di accantonamenti di anni precedenti		
a) controversie legali	-	13
b) altri	-	-
Totale	(16)	(132)



Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	2.392	-	-	2.392
- di proprietà	1.025	-	-	1.025
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.367	-	-	1.367
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze		-	-	-
Totale	2.392	-	-	2.392

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: Software	56	-	-	56
A.1 di proprietà	56	-	-	56
- Generate internamente dall'azienda	56	-	-	56
- Altre	-	-	-	-
A.2 Diritti d'uso acquisiti in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	56	-	-	56



Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
sopravvenienze passive	35	115
altri oneri	-	-
Totale	35	115

Le sopravvenienze passive sono riconducibili ad errori operativi.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
rimborso imposte indirette	1.311	1.551
rimborsi spese	1.973	2.470
sopravvenienze attive	168	58
altri ricavi	5.875	5.236
Totale	9.327	9.314

Negli altri proventi di gestione sono ricompresi i ricavi da servizi diversi di consulenza offerti alle Casse Raiffeisen per un importo pari a € 5.206.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle Partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/ Valori	31.12.2023	31.12.2022
A. Proventi	706	650
1. Rivalutazioni	706	650
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	4.065	10.178
1. Svalutazioni	4.065	10.178
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(3.359)	(9.528)

Le svalutazioni e rivalutazioni di partecipazioni vengono fatte in base alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società partecipate e, se necessario, in base alle risultanze dei test di impairment.



Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
A. svalutazioni	-	117
B. Riprese di valore	-	-
Totale	-	(117)

Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (perdite) dalla cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31.12.2023	31.12.2022
A. Immobili	-	-
-Utili da cessione	-	-
-Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	(6)
-Utili da cessione	-	-
-Perdite da cessione	-	6
Risultato netto	-	(6)



Sezione 19 - Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente reddituale/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Imposte correnti (-)	(11.176)	(7.686)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(38)	108
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(306)	(828)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(11.520)	(8.406)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES

Descrizione	Utile lordo	Imposta	Incidenza sull' utile
Imposta teorica	36.842	10.132	27,50%
Imposta effettiva	34.909	9.600	26,06%
Variazioni oggetto di riconciliazione	(1.933)	(532)	

	Imponibile	%	Imposta
IMU e altre imposte indeducibili	31	27,50%	8
Accantonamenti non deducibili	(571)	27,50%	(157)
Svalutazioni di partecipazioni indeducibili	4.065	27,50%	1.118
Dividendi da partecipazioni (quota del 95% esclusa)	(250)	27,50%	(69)
Detrazione IRAP costi del personale DM n. 2011/11 art.2	(119)	27,50%	(33)
Detrazioni ACE	(3.623)	27,50%	(996)
Rivalutazioni di partecipazioni non deducibili	(706)	27,50%	(194)
Altre variazioni	(759)	27,50%	(209)
Variazioni oggetto di riconciliazione	(1.933)		(532)

19.3 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP

Descrizione	Utile lordo	Imposta	Incidenza sull' utile
Imposta teorica	36.842	1.713	4,65%
Imposta effettiva	33.892	1.576	4,28%
Variazioni oggetto di riconciliazione	(2.950)	(136)	

	Imponibile	%	Imposta
Dividendi 50%	939	4,65%	44
Ammortamenti 10%	1.644	4,65%	76
Altre spese Amministrative 10%	4.296	4,65%	200
Altri ricavi	6.999	4,65%	325
Altre variazioni	(16.829)	4,65%	(783)
Variazioni oggetto di riconciliazione	(2.950)		(136)

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige usufruisce assieme a Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo, in base all'articolo 2 della legge n. 44/2012, della normativa sulla trasparenza fiscale prevista all'art. 115 della legge sul reddito d'impresa relativamente all'imponibile fiscale della partecipata CRR FIN SpA. Di conseguenza l'imponibile fiscale e i crediti d'imposta della partecipata vengono considerati in quota parte nelle dichiarazioni dei redditi delle partecipanti. Per l'esercizio 2023 è stata considerata una perdita di euro 562 nel calcolo delle imposte di RLB.



Sezione 21 - Altre informazioni

21.2 Altre informazioni

Il numero di azioni ammonta al 31.12.2023 a 250.000.000. Il dividendo per azione, calcolato sulla media semplice delle azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2022, risulta essere di 3,20 eurocent. Nell'esercizio sociale 2022 tale utile è stato di 4,76 eurocent per azione.

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31.12.2023	31.12.2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	25.322	11.904
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico connesse con:		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	883	(4.085)
	a) Variazione di fair value	883	(4.085)
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	a) Variazione di fair value	-	-
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(42)	306
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	885
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(270)	930
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:		
110.	Coperture di investimenti esteri	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.016	(38.061)
	a) variazioni di fair value	22.417	(33.084)
	b) rigiro a conto economico	(1.402)	(4.977)
	- rettifiche per rischio di credito	(1.252)	(5.129)
	- utili/perdite da realizzo	(149)	152
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190.	Totale altre componenti reddituali	21.587	(40.024)
200.	Redditività complessiva (10+190)	46.908	(28.120)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dedica particolare attenzione al mantenimento di un efficace risk management che garantisca il costante monitoraggio e governo dei rischi.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige svolge la propria attività nel rispetto dei principi di seguito indicati attinenti alla gestione dei rischi e che sono stati fissati nella politica sul risk management:

- I rischi sono monitorati e assunti in modo sistematico al fine di conseguire un rendimento sostenibile nel tempo;
- Le esposizioni di rischio sono costantemente adeguate alla capacità di rischio e alla propensione al rischio della Banca;
- I conflitti di interesse vengono evitati o limitati per quanto possibile, sia su base personale, sia su base organizzativa;
- Gli standard di gestione del rischio si orientano agli standard nazionali e internazionali e corrispondono almeno a quelli praticati da gruppi bancari simili in termini di struttura e dimensione;
- I principi sui rischi e la gestione degli stessi all'interno della banca sono orientati al principio della continuità aziendale (going-concern);
- Le soglie di rischio – in modo particolare se previste dall'autorità di vigilanza o dallo statuto – sono rispettate nel continuo grazie alla previsione di un adeguato margine di sicurezza;
- La Banca opera principalmente nei soli settori per i quali dispone di esperienza e conoscenza sufficienti per la valutazione dei rischi sottostanti, oppure l'assunzione di impegni avviene esclusivamente a seguito dello sviluppo o della creazione del corrispondente know-how;
- La banca non assume nel proprio portafoglio strumenti finanziari di difficile valutazione;
- L'assunzione di nuovi prodotti, servizi o attività, così come l'entrata in nuovi mercati, sono precedute di norma – nel quadro del processo di innovazione – da un'adeguata analisi del mercato di riferimento e di tutti i potenziali rischi. Qualora si presentino situazioni di rischio di difficile valutazione, trova applicazione il principio di prudenza;
- Possibili eccezioni o situazioni estreme vengono rappresentate sotto forma di scenari di stress – se ciò risulta rilevante e opportuno – e i corrispondenti risultati vengono poi considerati nella gestione dei rischi;
- Per i processi aziendali particolarmente critici, la Banca dispone di piani d'emergenza adottabili all'insorgere di eventi interni o esterni dal carattere straordinario che assicurano la prosecuzione dell'attività operativa e la continuità della Banca;
- Per tutti i rischi rilevanti per la Banca sono definiti degli standard di gestione del rischio appropriati che poi vengono fissati in politiche e regolamenti interni;
- Il RAF della banca di seguito descritto si basa sui principi di gestione del rischio appena elencati. Lo stesso vale per i processi interni di valutazione dell'adeguatezza del capitale complessivo (ICAAP) e della liquidità (ILAAP).

La propensione al rischio della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è definita nel Risk Appetite Framework (nel prosieguo "RAF"). Il RAF è una componente del sistema dei controlli interni e contribuisce ad attuare il principio di una solida e prudente gestione della banca. Il RAF è sostanzialmente un sistema di definizione di obiettivi e di limiti di rischio. Per ciascuna delle varie categorie di rischio, nel RAF sono definiti degli obiettivi di rischio, al fine di gestire, controllare e monitorare gli stessi. Il RAF racchiude, oltre alla definizione della propensione al rischio, anche un ampio e completo sistema che regola le competenze, i processi, gli interventi e le escalation.

Il RAF si basa sul modello di business della banca ed è conforme alla pianificazione bancaria, alla struttura organizzativa, alla capacità di rischio massimale, al processo di valutazione aziendale dell'adeguatezza del patrimonio interno e della liquidità interna (ICAAP/ILAAP), al piano di risanamento secondo la direttiva sul quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD) e al sistema dei controlli interni.

Affinché il RAF possa rappresentare un efficace strumento di gestione del rischio, esso deve contenere sia descrizioni qualitative degli obiettivi di rischio (dichiarazione sugli obiettivi di rischio, ovvero risk appetite statement), sia prescrizioni quantitative (soglie o limiti) in merito agli indicatori chiave definiti. Affinché ci sia coerenza tra il modello di business e la pianificazione (strategica e operativa), il RAF comprende, oltre agli indicatori di rischio, anche indicatori e prescrizioni sulla redditività, sulla performance e sul modello di business della banca.

Nell'ambito del processo di governo e gestione dei rischi, la funzione di risk management assume dei ruoli e compiti chiave. Il risk management, tuttavia, interessa in via generale tutta la banca, dagli organi sociali fino ai singoli dipendenti.

Il risk management della banca è conforme agli standard di vigilanza. Per ogni rischio rilevante, la banca predispone un adeguato processo di gestione dello stesso suddiviso nelle seguenti fasi:

- identificazione del rischio (identificazione dei principali fattori di rischio);
- analisi del rischio (analisi di tutti i principali rischi e fattori di rischio, definizione degli indicatori e dei modelli di rischio, predisposizione di norme interne);
- misurazione e valutazione del rischio (quantificazione, misurazione o valutazione qualitativa di tutti i rischi);
- monitoraggio del rischio (monitoraggio continuo dei rischi e degli indicatori sottostanti, controllo del rispetto delle prescrizioni e norme interne ed esterne, identificazione delle tendenze di rischio);
- reportistica ed informativa in materia di rischio (reportistica tempestiva, la cui preparazione e diffusione faciliti l'assunzione di decisioni, riflessioni orientate a eventuali variazioni del contesto sia attuali che prospettive, stima di possibili impatti di rischio e nuove opportunità, sensibilizzazione al rischio, cultura del rischio);
- gestione del rischio e relativi interventi (attuazione di interventi e loro documentazione).

Il RAF, i processi di valutazione dell'adeguatezza del capitale complessivo (ICAAP) e della liquidità (ILAAP), così come il piano di risanamento della banca, contribuiscono in maniera decisiva alla concreta attuazione di un processo di gestione del rischio efficace.

La gestione del rischio avviene nell'ambito di un modello organizzativo che prevede la netta separazione tra le funzioni di controllo e le strutture operative e che persegue i seguenti obiettivi:

- garantire un'adeguata disponibilità di fondi propri e un'adeguata disponibilità di liquidità;
- prevenire le perdite;
- assicurare un'informativa corretta e completa;
- proseguire l'attività nel rispetto di tutte le norme interne ed esterne rilevanti per la banca.

Conformemente alle disposizioni di "corporate governance", nel modello organizzativo della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono definite le responsabilità principali degli organi sociali, anche al fine di tutelare l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema dei controlli interni:

- Il Consiglio di Amministrazione che, in base alla normativa di vigilanza, detiene il ruolo di organo con funzione di supervisione strategica, è responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi e – nell'ambito della governance a ciò relativa – dei processi di definizione, approvazione, modifica, applicazione e monitoraggio degli obiettivi strategici e delle linee guida per il governo dei rischi;
- Il Direttore generale e il Consiglio di Amministrazione, che insieme costituiscono l'organo con funzione di gestione, controllano che gli obiettivi strategici, il RAF e le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione per la gestione del rischio vengano effettivamente applicati. Essi sono inoltre responsabili dell'adozione di tutti gli interventi necessari per garantire la conformità del modello organizzativo e dei controlli interni con i principi e i requisiti dettati dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto;
- Il Comitato Rischi fornisce supporto e consulenza al Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda i compiti e le competenze assunti da quest'ultimo nell'ambito della gestione dei rischi. Tutti i contenuti rilevanti ai fini del risk management vengono presentati – prima della loro delibera da parte del Consiglio di Amministrazione – al Comitato Rischi che provvede a esaminarli in dettaglio.
- Il Collegio Sindacale, in qualità di organo con funzione di controllo, monitora la completezza, adeguatezza, efficienza e affidabilità del sistema dei controlli interno e del RAF. Il Collegio Sindacale viene coinvolto nei processi decisionali per la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo della banca e per la definizione degli elementi costitutivi del sistema dei controlli interno.

Il risk management della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige interessa ogni reparto e unità aziendale, i quali sono chiamati a svolgere il proprio lavoro con accuratezza e attenzione costanti, basandosi anche su processi predefiniti. Ai sensi delle disposizioni di vigilanza, la funzione di risk management si inserisce all'interno del sistema dei controlli interni che è notoriamente strutturato in tre livelli:

- controlli di linea o di primo livello, di cui sono incaricate le unità operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle attività della banca;
- controlli di secondo livello (funzioni di risk management e compliance) tesi all'individuazione, analisi, misurazione, monitoraggio e gestione dei rischi;
- controlli di terzo livello (funzione di revisione interna/internal audit), volti ad individuare l'esistenza di anomalie nelle procedure ed a valutare il funzionamento e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni.



Conformemente alla vigente normativa di vigilanza prudenziale, le funzioni risk management e compliance sono collocate gerarchicamente alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione. Parimenti è previsto che il Direttore generale coordini dal punto di vista operativo l'attività di entrambe queste funzioni.

Il servizio Internal Audit è collocato alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

La funzione di risk management è responsabile, tra le altre cose, dell'implementazione delle attività e degli standard di seguito indicati:

- tutela della costante conformità del risk management rispetto alle disposizioni di vigilanza, nonché in riferimento agli standard attuali, alle politiche e ai regolamenti interni in materia di risk management;
- sviluppo, manutenzione, validazione e continuo adeguamento delle procedure, metodologie e degli indicatori per la valutazione e gestione dei rischi che rientrano nell'ambito di propria competenza;
- elaborazione di scenari di stress e conduzione di stress test (eventualmente con il supporto di ulteriori funzioni competenti); comunicazione dei risultati degli stress test agli organi sociali responsabili ed elaborazione di corrispondenti proposte di intervento;
- presentazione di proposte in merito a contenuti, indicatori e prescrizioni del RAF;
- monitoraggio costante della conformità del profilo di rischio effettivo della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige rispetto alla propensione al rischio (risk appetite) e alle norme definite; comunicazione di eventuali sconfinamenti agli organi sociali e a coloro che sono responsabili dell'assunzione dei rischi ed elaborazione di corrispondenti proposte di intervento;
- supporto al Consiglio di Amministrazione nell'implementazione e attuazione dei processi ICAAP e ILAAP; coordinamento delle diverse fasi dei processi ICAAP e ILAAP; attuazione delle attività che rientrano tra le mansioni e competenze della funzione di risk management;
- assistere il Consiglio di Amministrazione, il Direttore generale e il resto della Direzione nella preparazione del piano di risanamento;
- verifica della corretta e adeguata attuazione del monitoraggio e controllo andamentale delle singole esposizioni creditizie;
- esame preventivo degli eventi aziendali di importanza rilevante, delle innovazioni e delle attività esternalizzate.

Il servizio Compliance e Antiriciclaggio, anch'essa indipendente dalle strutture operative come la funzione di risk management, è incaricato di individuare, valutare, gestire e monitorare i rischi derivanti da violazioni di norme esterne ed interne che possono comportare sanzioni amministrative o giudiziarie, perdite finanziarie o danni reputazionali. Al responsabile di tale funzione è stata attribuita anche la responsabilità della funzione antiriciclaggio, con il compito di verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare il più possibile le violazioni della normativa esterna ed interna in materia di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

Il servizio Internal Audit si occupa di verificare l'efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni. La normativa prevede che tale attività sia svolta da una struttura indipendente da quelle operative con caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità e all'operatività aziendale.

Il servizio Internal Audit svolge la propria attività appoggiandosi ad uno specifico piano di controllo annuale che viene approvato preliminarmente dal Consiglio di Amministrazione dopo aver informato al riguardo il Collegio Sindacale. Gli esiti delle verifiche svolte dall'internal audit vengono comunicati sia al Consiglio di Amministrazione, sia al Collegio Sindacale.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha istituito un modello organizzativo conforme alle disposizioni del decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001.

Per edificare un risk management efficace è fondamentale creare e promuovere – nei fatti e nelle parole – una cultura aziendale imperniata sull'integrità dei dipendenti, sulla gestione del rischio e su adeguati meccanismi di controllo interno.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige adotta misure concrete per lo sviluppo, il mantenimento e l'ampliamento di una solida cultura in materia di controllo dei rischi e di compliance. La promozione di una cultura del rischio adeguata è da considerare un processo in continua evoluzione che si inserisce nella pianificazione strategica della banca.

Pubblicazione dell'informativa al pubblico

Le informazioni attinenti all'informativa al pubblico e l'informativa al pubblico Stato per Stato sono consultabili sul sito internet: <https://www.raiffeisen.it/it/cassa-centrale/siamo-sostenibili/chiamo-investor-relations/informativa-al-pubblico.html>.

SEZIONE 1- RISCHIO DI CREDITO

Informazioni qualitative

1. Aspetti generali

Rischio di credito: definizione

Il rischio di credito è il rischio presente e futuro di impatti negativi causati dai mutuatari (in questo caso gli affidati), i quali non adempiono del tutto i loro obblighi di rimborso oppure vi adempiono in misura minore o ad una data diversa da quella pattuita contrattualmente. Le componenti del rischio di credito sono:

- il rischio di deterioramento del merito creditizio (rischio di migrazione) derivante dal peggioramento del grado di solvibilità della controparte;
- il rischio di mora, ovvero il rischio che una controparte adempia i propri impegni di pagamento in date diverse da quelle pattuite contrattualmente;
- il rischio di default, ovvero il rischio che una controparte non assolva del tutto o solo in parte ai propri impegni di pagamento (il rischio di default comprende anche il rischio di insolvenza).

Il rischio di credito può insorgere in seguito a sviluppi negativi che coinvolgono singoli affidati (rischio idiosincratico, detto anche specifico o non sistemico) oppure a eventi e sviluppi globali che si ripercuotono su tutto o su una parte del portafoglio (rischio sistemico). I rischi sistemici possono ripercuotersi sulla solvibilità di affidati o emittenti pubblici.

Si rileva che le esposizioni detenute dalla banca nel portafoglio di negoziazione non eccedono l'importo di 50 Mio di euro e/o il 5% dell'attivo di bilancio della banca e pertanto, ai fini della normativa di vigilanza prudenziale, anche queste rientrano nell'ambito del calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

Per lo stesso motivo rientrano nell'ambito dell'assorbimento patrimoniale del rischio di credito anche i derivati che sono calcolati nel rischio di controparte secondo il metodo dell'esposizione originaria, nonché sottoposti al rischio di aggiustamento della valutazione del credito (CVA – *Credit Value Adjustment*).

Segmenti di clientela in ambito creditizio

L'attività creditizia della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è focalizzata sul segmento delle piccole e medie imprese che spesso non ricadono nella classe di crediti prudenziale "esposizioni al dettaglio, c.d. portafoglio retail"; le esposizioni superiori a 1 milione di euro, infatti, costituiscono ben più dell'80% del portafoglio crediti, mentre sono limitati i crediti verso clienti privati.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige opera, inoltre, in qualità di partner finanziario di enti locali e di strutture riconducibili agli stessi.

Rischio di credito da titoli e rischio di controparte

Accanto al rischio di credito correlato alla tradizionale attività creditizia, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è esposta in misura più ridotta anche al rischio di credito da titoli e ai rischi di controparte da derivati, principalmente a causa di posizioni in titoli non speculative, operazioni di finanziamento in titoli e posizioni in derivati OTC.

Il portafoglio titoli è composto in buona parte da titoli di Stato italiani ed europei con un rischio di credito molto limitato che, nell'ambito del metodo standard previsto dalla normativa di vigilanza, non comportano rischio di credito, ma che, se detenuti nell'ambito del business model HTCS, possono avere ripercussioni sui fondi propri della banca in caso di oscillazioni del loro valore.

Il rischio di controparte da attività non speculativa in derivati OTC e da operazioni di finanziamento in titoli è contenuto.



2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Struttura organizzativa e breve accenno alle responsabilità

La struttura organizzativa preposta alla gestione del rischio di credito corrisponde agli standard in vigore presso banche di simile grandezza e complessità:

- l'area del credito è nettamente separata dall'ambito commerciale;
- le funzioni responsabili delle fasi di istruttoria, monitoraggio e gestione dei crediti costituiscono delle unità organizzative separate;
- il personale della banca è competente, qualificato, dispone del know-how necessario per gestire anche operazioni creditizie complesse ed è formato periodicamente;
- la funzione di risk management analizza e monitora i rischi sia a livello dell'intero portafoglio, sia di una parte dello stesso;
- la banca ha istituito un comitato crediti che si riunisce regolarmente una o due volte al mese.

All'Area Commerciale sono affidate la consulenza e l'assistenza dei clienti. Tale funzione predispone la proposta di fido ed altresì un parere scritto sul merito creditizio del rispettivo cliente. I consulenti all'interno di questa funzione devono inoltre monitorare, rispetto ai clienti loro assegnati, il volume di affari, l'insorgere di sconfinamenti, la presenza di rate di mutuo arretrate ecc.

L'Area Credito valuta le proposte di fido, svolge periodiche revisioni dei crediti e si occupa altresì del loro monitoraggio andamentale. Questa funzione garantisce un processo di valutazione dei fidi indipendente ed il supporto dei consulenti nel monitoraggio delle posizioni creditizie.

Tra i compiti dell'Area Credito rientrano, inoltre, la predisposizione dei contratti di credito, il monitoraggio dell'andamento dell'intero portafoglio crediti nell'ambito dei controlli di primo livello, l'aggiornamento periodico dei rating e la gestione della documentazione relativa ai singoli crediti. Tale funzione, inoltre, è deputata al controllo dell'andamento delle operazioni creditizie con gruppi di clienti connessi.

La funzione di risk management verifica, nell'ambito dei controlli di secondo livello, sia il corretto svolgimento del monitoraggio dei crediti, sia lo sviluppo del rischio di credito a livello dell'intero portafoglio e di una parte di esso.

Il rischio di credito viene monitorato, tra le altre cose, facendo riferimento ai seguenti ambiti di analisi:

- crescita del portafoglio crediti e di singoli segmenti dello stesso;
- qualità creditizia del portafoglio e relativi cambiamenti (in base al rating assegnato, stage di allocazione, classificazione, tempo di permanenza ecc.);
- crediti deteriorati (importo, quota, tasso di copertura, tasso di recuperabilità ecc.);
- rettifiche di valore (dei crediti in bonis e deteriorati, secondo gli stage ai sensi dell'IFRS 9 ecc.);
- assorbimento del capitale interno (capitale a rischio) per il rischio di credito e relative variazioni;
- perdite attese sui crediti e relative variazioni (in relazione all'intero portafoglio o ad una sua parte, nonché ai diversi segmenti);
- erogazione di nuovi crediti (solvibilità, importi ecc.);
- finanziamenti speciali (importo e quote, variazioni, solvibilità ecc.);
- crediti caratterizzati da sconfini e/o pagamenti scaduti;
- tecniche di CRM/costituzione di garanzie (importo e quote, stime esterne, risparmio di capitale ecc.);
- concentrazione (rischio di accumulazione, indice di Herfindahl, concentrazione settoriale, geografica, in base a linea di credito, forma di garanzia, fasce temporali ecc.);
- validazione e backtesting del modello di rating (quota di posizioni senza rating, revisioni arretrate, overrides, backtesting del modello di rating, del modello SICR per la rilevazione di rilevanti aumenti del rischio di credito a livello di linea di credito e di quello econometrico);
- call risk (quota delle linee di fido non ancora utilizzate);
- stress test (ICAAP/ILAAP, piano di risanamento, modello econometrico per il calcolo delle PD lifetime).

Una componente rilevante dei controlli di secondo livello in ambito creditizio è rappresentata dagli incontri con cadenza trimestrale tra l'Area Credito e la funzione di risk management.

Gli standard relativi all'ambito creditizio sono definiti in diverse politiche e regolamenti delle aree credito, risk management e contabilità, nelle quali sono regolati i seguenti contenuti (seppure la lista non sia esaustiva):

- obiettivi strategici;

- obiettivi per la gestione del rischio di credito;
- aspetti organizzativi;
- processi operativi;
- criteri per la classificazione delle posizioni di rischio;
- metodi per il monitoraggio andamentale del rischio di credito;
- metodi per la gestione dei crediti deteriorati;
- criteri per la valutazione delle posizioni creditizie e il calcolo delle rettifiche di valore;
- attribuzione delle facoltà decisionali nell'ambito del processo di concessione del credito;
- metodi e standard per la contabilizzazione delle esposizioni in bonis e di quelle deteriorate.

Accanto a ciò, sono state formulate per l'ambito creditizio diverse descrizioni procedurali e metodologiche che sono oggetto di continui aggiornamenti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Fasi principali del processo di concessione del credito

Il processo di concessione del credito della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige varia in base al segmento di soggetti affidati. In base al segmento (esposizioni al dettaglio, finanziamenti a imprese o speciali), perciò, sono previsti diversi processi di concessione del credito. I dati sulla richiesta di fido (fido richiesto, durata, ammontare delle rate, ammortamento ecc.) sono registrati elettronicamente tramite la predisposizione di un preciso workflow per l'ambito creditizio. L'elaborazione del credito inizia, in presenza di una nuova operazione, con la proposta di fido e la documentazione da presentare al riguardo. Il successivo esame del merito creditizio del soggetto richiedente si basa su dei dati predefiniti provenienti da fonti esterne ed interne. Con l'intento di limitare il rischio di finanziamento, inoltre, la banca esamina se il potenziale credito è strutturato correttamente, se il tipo di credito richiesto rappresenta lo strumento di finanziamento idoneo e, infine, se la quota di capitale proprio per l'esposizione verso il cliente è adeguata rispetto all'importo del credito richiesto. Nell'ambito del processo decisionale è effettuato, poi, in aggiunta al processo standard di valutazione del merito creditizio, un calcolo della capacità di servizio del debito. Attraverso questo calcolo è possibile verificare se il cliente sarà in grado di rispettare i propri impegni finanziari, vale a dire se i risultati ottenuti o attesi renderanno possibile l'estinzione il debito.

Ad ogni soggetto affidato è assegnato un rating e tale compito spetta di norma al settore Analisi fidi (tranne per i crediti di modesto importo). Nel corso del processo di rating, gli affidati del portafoglio crediti sono suddivisi in sottogruppi il più omogenei possibile, ai quali è assegnata una classe di rating. Prerequisito fondamentale per la valutazione dei crediti è la determinazione della solvibilità, la quale si evince anche dalla classe di rating assegnata e dal tasso di default derivante dal rating e dal tipo di segmento di soggetti affidati. Le politiche interne alla banca prevedono, al sussistere di determinate condizioni, la possibilità di apportare modifiche manuali al rating ottenuto. A tale scopo è stato definito un apposito catalogo override che riporta i casi in cui è ammissibile una modifica manuale del rating. I rating assegnati, tuttavia, possono essere corretti al massimo di due livelli verso l'alto o verso il basso. Il potenziale rischio di perdite sui crediti è limitato grazie all'acquisizione di adeguate garanzie. Di norma, fungono da garanzia ipoteche, garanzie personali, privilegi, libretti di risparmio e titoli di qualsiasi tipo. Questi strumenti devono rispettare i requisiti sulle garanzie a copertura dei crediti che sono fissati nelle politiche interne.

Una volta valutati la solvibilità, gli altri fattori che incidono su di essa e le garanzie che assistono il credito, è possibile formulare un parere sul merito creditizio del debitore rispetto alla sua richiesta di fido. Le informazioni raccolte vengono poi raggruppate in un fascicolo di valutazione standard, sulla base del quale i soggetti responsabili possono prendere una decisione in merito alla concessione del credito in questione. In tale contesto, trova applicazione il sistema di assegnazione delle competenze decisionali definito nelle politiche interne.

Altri processi

In aggiunta al processo di concessione del credito appena descritto, la banca dispone di una serie di altre procedure per l'analisi del merito creditizio, la delibera, il rinnovo e il monitoraggio dei crediti ecc.

Sistema di "early warning"

L'attività del servizio Monitoraggio e Credito anomalo garantisce il riconoscimento costante e tempestivo di cambiamenti rispetto alla solvibilità dei singoli affidati e dell'aumento significativo del rischio di credito ai sensi del principio contabile IFRS 9.

Questo rappresenta una prerogativa essenziale per l'attivazione tempestiva, nell'ambito del processo del credito, di misure di governo del rischio di credito da parte delle funzioni aziendali competenti (ad es. l'escussione tempestiva delle garanzie sui crediti).



Per l'attività della funzione deputata al monitoraggio dei crediti risulta essenziale il sistema di early warning utilizzato in ambito creditizio che si basa su una serie di indicatori ai quali sono associati determinati trigger.

Le esposizioni creditizie che presentano un andamento irregolare vengono monitorate e analizzate sistematicamente, adottando poi, se del caso, le misure necessarie che possono consistere anche in una riclassificazione delle posizioni sottostanti.

Nell'ambito dei controlli di secondo livello, la funzione di risk management garantisce, grazie a specifici prospetti sui controlli, che le posizioni identificate dal sistema di early warning siano gestite tempestivamente dal servizio Monitoraggio e Credito anomalo. La funzione di risk management, inoltre, controlla che le posizioni identificate dal sistema di early warning vengano classificate correttamente.

Informativa sulle ponderazioni applicate ai crediti

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige applica le disposizioni introdotte dal Regolamento UE 2019/876 (c.d. CRR2) a sostegno delle PMI che prevedono per le esposizioni creditizie fino a 2,5 milioni di euro un fattore di sostegno del 76,19% e per importi superiori a 2,5 milioni di euro un fattore di sostegno dell'85%.

Con la misura n. 1454062/20 del 4 novembre 2020, Banca d'Italia ha approvato ufficialmente il sistema di garanzia Raiffeisen, il primo sistema di tutela istituzionale (IPS) in Italia. Ai sensi di questa misura, a partire dal 31 dicembre 2020, i membri della Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa (RIPS) possono attribuire ai crediti verso istituti membri del Raiffeisen IPS, conformemente a quanto disposto dall'art. 113, paragrafo 7 CRR, un fattore di ponderazione del rischio dello zero per cento. La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si avvale di questa possibilità.

Disposizioni interne e stress test

Nel RAF della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è stata definita una serie di indicatori e disposizioni interne per il contenimento e la gestione del rischio di credito e di concentrazione (crediti verso la clientela, esposizioni verso le banche e titoli). All'interno del "RAF ampliato", inoltre, sono fissate ulteriori disposizioni operative per gli indicatori di terzo livello volte al contenimento del rischio di credito. Lo sviluppo dei suddetti indicatori e il rispetto delle disposizioni del RAF sono costantemente monitorati dall'Area Credito nell'ambito dei controlli di primo livello e dal risk management nell'ambito dei controlli di secondo livello. Trimestralmente, il Consiglio di Amministrazione viene informato in merito al rispetto delle disposizioni stabilite. Almeno una volta all'anno, nell'ambito del rapporto annuale del risk management sulla propria attività, il rischio di credito e di controparte – oltre agli altri rischi rilevanti per la banca – vengono sottoposti ad una specifica analisi del rischio svolta dal risk management.

Rispetto al rischio di credito, sono effettuati specifici stress test nell'ambito dei processi ICAAP/ILAAP e del piano di risanamento. A tale scopo, è utilizzato il modello econometrico (modello satellite) sopra descritto per il calcolo della PD lifetime ai sensi del principio contabile IFRS 9.

Per quanto attiene gli stress test, sia in ottica attuale che prospettica, riguardanti il rischio di concentrazione per singole controparti, viene utilizzato (con l'aggiunta di ulteriori fattori di stress) il corrispondente modello semplificato previsto da Banca d'Italia nella circolare n. 285/13. Per quanto riguarda invece gli stress test, sia in ottica attuale che prospettica, riguardanti il rischio di concentrazione geo-settoriale, si applica (con l'aggiunta di ulteriori fattori di stress) il modello sviluppato dall'Associazione bancaria italiana (ABI).

2.3 Modelli per la valutazione del rischio di credito e del rischio di credito atteso

Modelli e metodi utilizzati

Per la valutazione del rischio di credito delle posizioni di rischio verso la clientela sono utilizzati i modelli e metodi di seguito esposti:

- metodologia di vigilanza standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito;
- modello di rating per la valutazione delle posizioni di rischio verso la clientela;
- principio contabile IFRS 9 e modelli utilizzati ai fini dell'IFRS 9 (ad es. modello SICR, modello Loss Given Default (LGD), modellizzazione della PD lifetime, modello econometrico a cui corrispondono degli scenari e delle probabilità del loro avverarsi che vengono aggiornati con cadenza annuale, ecc.);
- sistema di early warning per l'ambito creditizio;
- monitoraggio e valutazione delle posizioni creditizie a livello dell'intero portafoglio e di una parte di esso;
- verifica della classificazione e delle rettifiche di valore di singole posizioni creditizie da parte della funzione di risk management (single file review);

- analisi di benchmark;
- stress test;
- validazione annuale dei modelli statici;
- valutazioni del rischio avviate in situazioni particolari (ad es. in caso di sviluppo anomalo del rischio);
- i già menzionati indicatori di secondo e terzo livello relativi al RAF.

Di seguito sono descritti brevemente alcuni dei metodi citati.

Modello di rating

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si è dotata di un modello di rating che soddisfa i seguenti requisiti:

- è stato rielaborato nel 2023 sulla base dei dati storici di default del sistema RIPS;
- è stato sviluppato con il supporto di consulenti esterni esperti in modelli statistici, tenendo conto di tecniche statistiche consolidate che riflettono le best practice di mercato (ad es. utilizzando la regressione logistica per identificare e modellare gli indicatori rilevanti per il modello o ricorrendo alla codifica Weight of Evidence per migliorare la stabilità del rating);
- fa riferimento alla definizione prudenziale di default;
- dispone di "forzature" automatiche per garantire la coerenza del rating, con fattori oggettivi sul deterioramento della qualità del credito;
- permette la valutazione di tutti i principali segmenti di clienti affidati della banca;
- consente – attraverso parametri di modello aggiuntivi e una modellizzazione basata sul rating interno – la determinazione della perdita attesa fino alla scadenza per le esposizioni allocate in stage 2 e 3 in conformità al principio contabile internazionale IFRS 9;
- include nel calcolo delle perdite attese lungo la vita residua dello strumento (ECL lifetime) le aspettative relative allo sviluppo del contesto macroeconomico (ad es. situazione economica, disoccupazione).

Il modello di rating utilizzato all'interno della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è basato su tre pilastri, sebbene, riguardo a determinati segmenti di clientela, si tenga conto di fattori aggiuntivi per determinare il rating:

- pilastro 1: modulo andamentale;
- pilastro 2: modulo quantitativo;
- pilastro 3: modulo qualitativo.

Ai fini del calcolo del rating, vengono attribuite ai tre pilastri nonché agli eventuali fattori aggiuntivi determinate ponderazioni, appositamente definite per ogni segmento di clienti affidati. Dopo aver applicato le ponderazioni, nell'ambito del processo di rating si verifica se per il cliente in questione deve essere eseguita una delle tre possibili forzature automatiche del rating calcolato. Le ragioni per una forzatura sono la presenza di misure di concessione (forbearance), la watchlist soggettiva e la classificazione come sofferenza presso una banca terza. La forzatura automatica garantisce che i rating siano coerenti con informazioni oggettive sul deterioramento della qualità creditizia. Modifiche manuali (override) dei rating calcolati tramite il modello possono essere apportate esclusivamente dall'Area Credito, solo in casi motivati e sulla base di criteri oggettivi dimostrabili. È pertanto necessario che tali modifiche siano adeguatamente motivate e documentate. I rating forzati non possono essere migliorati apportando delle modifiche (override) manuali.

Calcolo delle perdite attese sui crediti

I parametri per il calcolo delle perdite attese sui crediti sono conformi alle disposizioni del principio contabile IFRS 9.

Il calcolo della PD lifetime delle esposizioni valutabili tramite il modello di rating interno è stato aggiornato al 31/10/2023. In questo, sono state considerate sia le componenti interne sulla base dei tassi di default storici (componente point in time), sia le componenti macroeconomiche al fine di includere le informazioni prospettiche (forward looking information). I tre scenari utilizzati si basano sulle previsioni relative a rilevanti indicatori macroeconomici (ad esempio prodotto interno lordo, tasso di disoccupazione, livello degli interessi o inflazione) effettuate dalla Banca d'Italia e dall'Autorità bancaria europea (ABE) per gli anni 2024, 2025 e 2026 (Banca d'Italia - *Proiezioni Macroeconomiche Settembre 2023* e prova di stress 2023 dell'ABE per la definizione degli scenari di stress).

L'adeguamento al principio contabile IFRS 9 avviene, rispetto ai tassi di perdita in caso di default (LGD), attraverso il parametro della probabilità di classificazione come sofferenza. A tale scopo, è effettuato inizialmente un adeguamento in ottica attuale (calibrazione point in time). In un secondo momento, il parametro così adeguato è calibrato rispetto alle informazioni prospettiche (forward looking information). L'adeguamento avviene in maniera analoga all'adeguamento della PD lifetime. Gli input utilizzati per



adeguare il parametro LGD sono gli stessi utilizzati per la PD e sono determinati mediante un modello satellite e degli specifici scenari macroeconomici.

Per le esposizioni che, a causa delle loro caratteristiche, non possono essere valutate con il modello di rating interno, vengono determinati specifici parametri relativamente a PD e LGD, appropriati rispetto alle caratteristiche e i rischi che le contraddistinguono. Per la valutazione di queste esposizioni, vengono utilizzate due curve relative alla PD lifetime; una curva è stata modellata per le esposizioni verso lo Stato o gli enti pubblici, mentre l'altra per tutte le banche e le altre controparti non valutabili tramite il modello interno.

Maggiorazione della PD per i settori vulnerabili

I prezzi dell'energia e delle materie prime sono aumentati drasticamente nel 2022 a seguito del conflitto in Ucraina e questo ha innescato un forte rialzo dell'inflazione ed una successiva oscillazione generalizzata dei prezzi contestuale ai conflitti internazionali. Per i settori vulnerabili rispetto a tale mutamento del contesto economico, compresi i privati, a partire da novembre 2022 è stato aumentato il livello di accantonamenti (rettifiche di valore) tramite specifiche maggiorazioni della PD per i primi tre anni della PD lifetime. Le maggiorazioni sono state mantenute per il bilancio annuale 2023 a causa del persistere di un contesto economico incerto.

Modello per l'allocazione negli stage da un punto di vista quantitativo (Modello SICR) nell'ambito del principio contabile IFRS 9

Al fine di monitorare la variazione del rischio di credito e di rilevare un significativo aumento dello stesso è stato aggiornato il modello quantitativo di valutazione. Il modello SICR è stato adattato al nuovo modello di rating definito nel 2023. Nel corso dell'introduzione del nuovo modello di rating, tutti i rating storici sono stati ricalcolati retrospettivamente con il nuovo modello, al fine di garantire un confronto adeguato della variazione del rischio di credito. Questo modello determina un valore limite per ogni esposizione. Al superamento di tale valore limite, l'esposizione viene classificata in stage 2. I parametri per il calcolo del valore limite individuale sono stati determinati per i segmenti di clientela privati e imprese tramite una procedura statistica (regressione quantile). Tale modello tiene conto di importanti attributi delle esposizioni creditizie (ad es. variazione della PD, età dell'esposizione, scadenza della linea di credito). Il rischio di credito è confrontato lungo l'intera vita dell'esposizione utilizzando la PD lifetime. Il modello è oggetto di revisione annuale e, quando necessario, sono aggiornati i parametri. Il modello si applica a tutti i prodotti ad eccezione dei titoli. Per i titoli viene utilizzato un modello semplificato basato sulle variazioni del rating.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente agli obiettivi aziendali ed alla politica del credito definiti dal Consiglio di Amministrazione, il metodo di attenuazione del rischio di credito (credit risk mitigation o CRM) maggiormente utilizzato dalla cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si sostanzia nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non ha attivato accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e fuori bilancio e non ha stipulato contratti derivati a copertura del rischio di credito.

Una parte dei crediti della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è assistita da garanzia ipotecaria (normalmente di primo grado): al valore di stima delle ipoteche e delle altre garanzie reali viene applicata una decurtazione, determinata in base al tipo di garanzia acquisita. Inoltre, una parte significativa dei crediti è assistita da garanzie personali, normalmente fideiussioni, rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle imprese clienti o da persone che hanno rapporti di affinità con gli affidati. A questo si aggiungono, poi, i crediti assistiti da garanzie statali (ad es. SACE). La sussistenza di garanzie condiziona, ovviamente, anche la determinazione del fido massimo che viene concesso ad un singolo cliente o ad un gruppo di clienti connessi.

Al 31/12/2023, le esposizioni per cassa assistite da garanzie, reali e personali, rappresentano il 73,70% dell'intero portafoglio crediti verso la clientela:

I crediti verso banche sono per lo più garantiti da titoli (soprattutto titoli di Stato).

Il rischio residuo derivante dall'applicazione di tecniche per la mitigazione del rischio di credito è definito come il rischio attuale e futuro di impatti negativi dovuti a tecniche di mitigazione che si rivelano meno efficaci e adeguate rispetto a quanto previsto originariamente (ad es. inadeguatezza della garanzia, difficoltà di realizzazione della stessa, mancanza di efficacia giuridica).

Strategie, politiche e regolamenti rilevanti a tal fine all'interno della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono, indipendentemente dall'utilizzo di tecniche di CRM ai sensi della normativa di vigilanza,

indirizzati ad una gestione prudente del rischio di credito e prevedono di norma l'acquisizione di adeguate garanzie a tutela dell'esposizione (cfr. paragrafo sul rischio di credito).

L'utilizzo di tecniche di CRM può esporre la banca ad ulteriori rischi (ad es. rischi operativi e legali), comportando una minore efficacia della garanzia originaria o il suo totale annullamento. Di conseguenza, può delinearci un'esposizione al rischio maggiore di quella stimata inizialmente.

Le esposizioni verso banche sono garantite per lo più da titoli (soprattutto titoli di Stato). La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige fa uso di tecniche di CRM per operazioni Repo, utilizzando titoli di Stato o titoli garantiti dallo Stato, così come per garanzie/fidejussioni di enti locali.

Le tecniche di CRM sono inoltre applicate per i crediti a piccole e medie imprese coperti da una garanzia dello Stato (gestiti da Mediocredito Centrale).

La banca applica per i crediti ipotecari tecniche di vigilanza volte alla mitigazione del rischio di credito (tecniche di CRM). A questo proposito è stato elaborato un apposito regolamento interno nel quale sono disciplinati i seguenti contenuti:

- i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni sociali competenti;
- le attività di controllo e monitoraggio da svolgere lungo l'intera vita della garanzia immobiliare;
- i criteri che devono rispettare le garanzie da acquisire;
- gli standard operativi per verificare i requisiti generali e specifici delle garanzie ipotecarie.

Al fine di monitorare gli ambiti appena citati, per i quali sono previste le tecniche di CRM, sono stati integrati nel data mart interno dei prospetti sui controlli. La funzione di risk management, inoltre, ha creato nel proprio tableau de bord, aggiornato con cadenza trimestrale, un ambito di controllo specifico per il rischio legato alle tecniche di CRM. Il corrispondente rischio è trattato anche nell'analisi annuale dei rischi ad opera del risk management.

Il processo di acquisizione, elaborazione e gestione delle garanzie è monitorato nel continuo. Il settore Analisi fidi monitora l'acquisizione delle garanzie attraverso controlli di linea volti ad appurare l'adeguatezza della documentazione presentata. Il servizio Monitoraggio e Credito anomalo monitora nel continuo l'andamento del valore degli immobili detenuti a titolo di garanzia e ne richiede, nei casi definiti dalla normativa interna ed esterna, l'aggiornamento.

Per quanto riguarda gli standard sull'aggiornamento periodico delle stime del valore degli immobili, trovano applicazione quelli definiti dall'Associazione bancaria italiana (ABI). L'aggiornamento di tali stime si basa sia su metodi statistici (rivalutazione indicizzata e almeno annuale degli immobili), sia su metodi analitici (valutazione svolta da periti esterni secondo standard definiti dalla banca).

La funzione di risk management svolge – nell'ambito dei controlli di secondo livello in ambito creditizio – specifiche attività di controllo riguardanti la corretta applicazione degli standard definiti per le tecniche di CRM.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Conformemente alle disposizioni di vigilanza, i crediti deteriorati sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- sofferenze;
- inadempienze probabili;
- esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 giorni.

Rispetto alle esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, non essendosi avvalsa la banca dell'opzione di riferirsi all'approccio per singola transazione verso controparti retail, si applica un approccio per singolo affidato/per controparte. Ciò significa che l'intera esposizione di un affidato deve essere classificata tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 giorni, qualora una o più linee di credito soddisfino i criteri per questa classificazione.

In ottemperanza agli obblighi normativi introdotti negli ultimi anni relativamente alla gestione delle esposizioni deteriorate, la banca ha provveduto ad implementare i criteri stabiliti negli orientamenti EBA/GL/2016/07 sulla nuova definizione di default ed in particolare, con riferimento alle esposizioni scadute e/o sconfinanti, ha stabilito internamente le soglie relative all'effetto contagio e del c.d. "pulling effect".

La gestione dei crediti deteriorati compete all'Area Credito, la quale assume in questo ambito i seguenti compiti:

- monitorare le esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 giorni e le inadempienze probabili, supportando in ciò i consulenti ai quali spettano i controlli di primo livello;



- adottare gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale delle esposizioni deteriorate;
- proporre alla Direzione ovvero al Consiglio di Amministrazione il ritorno alla classificazione “in bonis” di esposizioni deteriorate, la realizzazione di piani di ristrutturazione, la revoca di affidamenti, la classificazione delle esposizioni deteriorate.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dedica particolare cura all'identificazione e gestione attiva dei crediti deteriorati.

3.2 Cancellazione dei crediti (write-off)

Ai sensi del principio contabile IFRS 9, un'entità deve ridurre il valore contabile lordo di un'attività finanziaria quando non ha ragionevoli aspettative di recuperarla del tutto. In tali casi deve essere effettuata la rettifica di valore o la cancellazione (write-off) dell'attività sottostante.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria deve essere ridotto in base all'entità della rettifica di valore.

Le attività finanziarie sono da rettificare rispetto al loro valore o eliminare contabilmente – del tutto o in parte – nell'esercizio in cui il credito viene classificato – del tutto in parte – irrecuperabile.

Conformemente all'IFRS 9, una rettifica di valore può essere effettuata anche prima che si siano concluse del tutto delle procedure di escussione nei confronti del debitore. La cancellazione non implica la rinuncia da parte della banca al diritto giuridico di recuperare il credito, cosa che avviene, invece, con la “remissione del debito” (debt forgiveness) con la quale la banca rinuncia al diritto di rimborso.

Per la cancellazione del credito devono sussistere elementi certi e inconfutabili a conferma dell'irrecuperabilità dello stesso. I criteri a tal riguardo vigenti all'interno della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono stati fissati in un regolamento interno.

Nello specifico, nel corso dell'esercizio 2023 sono state oggetto di write-off 8 controparti per un importo complessivo di 5.936.652 euro, mentre 5 esposizioni sono state oggetto di una cancellazione parziale pari ad un importo di 5.009.024 euro.

3.3 Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate

Le attività finanziarie deteriorate acquisite o originate fanno riferimento ad esposizioni il cui rischio di credito è già molto elevato in sede di rilevazione iniziale.

In tale ambito, si configurano due differenti tipologie:

- i) strumenti o portafogli di crediti deteriorati acquistati sul mercato (purchased credit impaired – PCI);
- ii) crediti erogati dalla banca a un cliente già classificato in stage 3 (originated credit impaired – OCI). In quanto OCI sono classificate altresì le linee di credito concesse nell'ambito di accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art 182 L.F., anche se concesse a clienti di nuova acquisizione.

Il rapporto identificato OCI sarà classificato, al sussistere di tutte le condizioni, forborne non performing. Dopo il superamento di un cure period di almeno 1 anno, il rapporto potrà essere classificato in stage 2, con l'attributo forborne performing. Nonostante il passaggio in bonis e anche se sono decorsi i due anni di probation period, il rapporto OCI non potrà più essere allocato in stage 1, essendo tale classificazione incompatibile con la necessità di una valutazione basata su ECL lifetime.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha implementato un processo per l'identificazione dei POCI al ricorrere dei requisiti sopra elencati.

3.4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di misure di concessione

Le misure di tolleranza rappresentano, conformemente a quanto definito nella normativa di vigilanza, delle concessioni accordate ad un debitore che si trovi o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (“difficoltà finanziarie”). Una misura di tolleranza sussiste, dunque, qualora la banca accordi a un debitore una concessione per ovviare alle sue difficoltà finanziarie. La classificazione in quanto esposizione oggetto di misure di concessione è applicata a livello di linea di credito.

Le esposizioni oggetto di misure di concessione (forborne) possono essere suddivise in:

- a) esposizioni in bonis oggetto di misure di concessione;
- b) esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione.

Le esposizioni oggetto di misure di concessione devono, oltre che rispettare i requisiti elencati di seguito, rimanere nella rispettiva categoria per un periodo di tempo specifico (cure period per le esposizioni deteriorate e/o probation period per le esposizioni in bonis). In tale contesto, vale il principio generale secondo cui la classificazione del debitore e l'attributo di forborne della linea di credito devono coincidere, per cui se, ad esempio, è presente un credito deteriorato oggetto di misure di concessione, l'intera posizione debitoria deve essere classificata in quanto deteriorata.

Esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione

Qualora un'esposizione sia classificata come deteriorata non vi è dubbio che sussistano delle difficoltà finanziarie. Di conseguenza, una misura di concessione accordata per un'esposizione deteriorata (o per un'esposizione che senza tale concessione sarebbe classificata come deteriorata) rappresenta sempre una misura di tolleranza. Un rapporto classificato come forborne non performing (ovvero deteriorato oggetto di misure di concessione) deve rimanere all'interno di questa categoria per un periodo di cura della durata di almeno un anno (cure period).

La determinazione delle perdite attese sui crediti deteriorati oggetto di misure di concessione avviene secondo gli stessi criteri vigenti per le esposizioni allocate in stage 3.

Esposizioni in bonis oggetto di misure di concessione

Questo tipo di esposizioni deve essere sottoposto ad un periodo di prova (probation period) della durata di almeno 2 anni. Le esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione che hanno superato con successo il periodo di cura (cure period) di un anno, vengono classificate in quanto esposizioni in bonis oggetto di misure di concessione. Se del caso, tuttavia, l'intera esposizione debitoria deve essere classificata come esposizione in bonis. Qualora delle esposizioni in precedenza classificate come forborne non performing, durante il periodo di prova di due anni, risultino scadute da 30 giorni o siano nuovamente oggetto di misure di concessione, è obbligatoria la loro riclassificazione come esposizioni forborne non performing.

3.5 Backstop prudenziale per i crediti deteriorati (calendar provisioning)

Il 26 aprile 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il regolamento (UE) 2019/630 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate. Con tale regolamento è stato definito il trattamento prudenziale, nell'ambito del primo pilastro, dei crediti deteriorati (non performing loans, NPL) concessi a partire dal 26 aprile 2019.

Questo nuovo regolamento integra le disposizioni di vigilanza in materia di esposizioni deteriorate e prevede una deduzione specifica dal capitale primario di classe 1 (common equity tier 1, CET 1) per le esposizioni deteriorate (non performing exposures, NPE) il cui livello di copertura è inferiore ai requisiti minimi richiesti dalla normativa di vigilanza.

Il regolamento specifica le aspettative quantitative dell'autorità di vigilanza per quanto riguarda i livelli minimi di accantonamento prudenziale. Tale livello è calcolato in base al periodo dal quale il credito è classificato come deteriorato (vintage) e alla presenza di eventuali garanzie.

Il termine NPE (non performing exposure) rappresenta un'estensione del termine NPL (non performing loan) e comprende perciò esposizioni (crediti e voci fuori bilancio) classificate come:

- Sofferenze
- Inadempienze probabili
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 giorni.

Nel contesto del primo pilastro, pertanto, sono da considerare tutte le esposizioni (a livello di singola linea di credito) sorte come nuove operazioni a partire dal 26 aprile 2019 e successivamente classificate come "deteriorate".

Le esposizioni sorte prima di tale data sono escluse da questo regime. Se, tuttavia, a livello di una linea di credito è disposto un aumento di un prestito già esistente o se avviene il consolidamento di uno o più prestiti, i requisiti minimi di copertura si applicano anche a questa nuova esposizione.

Le garanzie incidono in maniera significativa sul calcolo dell'importo della copertura minima richiesta. In questo contesto, sono prese in considerazione solo le garanzie contrassegnate nei sistemi come ammissibili ai fini dell'attenuazione del rischio di credito (CRM).

Le misure di concessione accordate (misure di forbearance) consentono alla banca di applicare per un ulteriore anno la percentuale di copertura minima applicata al momento della concessione. Va osservato, tuttavia, che a partire dall'anno successivo sarà da applicare la percentuale di copertura standard se l'esposizione del debitore continua ad essere classificata come deteriorata nonostante la concessione accordata.



Dalla segnalazione del 31/12/2023, relativa ai livelli di accantonamento prudenziale, non è emersa alcuna insufficienza di copertura per le esposizioni deteriorate (NPE) della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige all'interno dei diversi archi temporali. Pertanto, non si è dovuto dedurre alcun importo supplementare dal capitale primario di classe 1.

Parte E - Informazioni sui rischi e le relative politiche di copertura

Sezione 1 - Rischio di credito

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.350	36.999	243	12.505	2.785.375	2.836.471
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	384.827	384.827
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	301	301
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	1.350	36.999	243	12.505	3.170.503	3.221.599
Totale 31.12.2022	2.883	34.741	67	16.394	5.476.787	5.530.870

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.896	47.304	38.591	-	2.814.588	16.708	2.797.880
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	384.981	154	384.827
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	301
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	85.896	47.304	38.591	-	3.199.568	16.862	3.183.008
Totale 31.12.2022	76.465	38.775	37.690	-	5.512.740	19.968	5.493.180

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	4.543
2. Derivati di copertura	-	-	11.398
Totale 31.12.2023	-	-	15.941
Totale 31.12.2022	-	-	7.389

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.997	-	-	7.329	177	2	7.177	1.818	7.329	-	-	1.424
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	4.997	-	-	7.329	177	2	7.177	1.818	7.329	-	-	1.424
Totale 31.12.2022	11.979	-	-	3.971	442	1	3.201	415	10.796	-	-	77



A.1.4 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio		Attività rientranti nel secondo stadio		Attività rientranti nel terzo stadio		Attività fin. impaired acquisite o originate				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originati/					
Rettifiche complessive iniziali	-	8.887	178	(65)	9.325	-	11.787	-	32.620	(21.612)	6.178	-	3.344	(261)	1.123	298	1.239	554	61.957
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	94	1.053	21	-	1.168	-	834	854	-	0	2.679	-	-	-	564	75	603	667	7.444
Cancellazioni diverse dai write-off	(1.092)	(948)	(38)	-	(2.078)	-	(110)	(421)	-	-	(24)	-	-	(24)	(401)	(112)	(38)	(73)	(3.256)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(9)	(7.383)	(7)	-	(7.399)	-	5.018	6.129	-	(4.187)	(316)	-	370	(685)	(423)	154	1.966	33	5.162
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	21	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	(2)	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)
Altre variazioni	-	2.754	-	(164)	2.918	-	(3.124)	534	-	205	-	-	-	-	(62)	45	(170)	(388)	(575)
Rimanenze finali	(1.007)	4.364	154	(229)	3.935	-	14.427	39.708	(26.017)	8.518	-	-	1.034	(970)	801	460	3.600	794	70.746
Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(575)
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.5 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e valori nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	84.586	59.462	11.666	-	14.416	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	68.029	15.470	5.527	-	6.716	-
Totale 31.12.2023	152.615	74.932	17.193	-	21.132	-
Totale 31.12.2022	125.272	55.830	13.179	3.144	10.635	-



A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	321.115	321.115	-	-	169	169	-	-	320.946	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	321.115	321.115	-	X	169	169	-	X	320.946	-
A.2 ALTRE	350.893	350.893	-	-	244	244	-	-	350.649	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	350.893	350.893	-	X	244	244	-	X	350.649	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
TOTALE (A)	672.007	672.007	-	-	413	413	-	-	671.594	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.018.577	1.001.504	171	X	414	394	20	X	1.018.163	-
TOTALE (B)	1.018.577	1.001.504	171	-	414	394	20	-	1.018.163	-
TOTALE (A+B)	1.690.584	1.673.511	171	-	826	806	20	-	1.689.758	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.218	-	8.505	713	X	-	7.217	651	1.350	-
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	76.356	-	63.694	12.662	X	-	33.651	5.705	36.999	-
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	37.317	-	26.570	10.747	X	-	13.314	4.070	19.933	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	13.048	8.040	X	-	X	532	X	-	12.505	-
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.976	3.976	X	-	-	217	X	-	3.759	-
TOTALE (A)	2.934.873	2.624.696	2.23.980	13.375	63.922	13.355	40.948	6.357	2.870.951	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	22.092	-	15.913	6.179	X	-	3.601	756	17.735	-
b) Non deteriorate	769.805	84.513	X	132	847	422	X	1	768.958	-
TOTALE (B)	791.897	84.513	15.913	6.311	5.204	422	3.601	757	786.693	-
TOTALE (A+B)	3.726.769	3.309.855	88.434	19.686	69.126	13.777	44.548	7.114	3.657.644	-



A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	10.853	63.445	501
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.286	34.463	2.028
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	26.703	2.009
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.186	1.765	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	100	5.994	19
C. Variazioni in diminuzione	2.922	23.717	1.781
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	8	-
C.2 write-off	2.021	2.898	-
C.3 incassi	901	16.680	10
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.181	1.770
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	2.949	1
D. Esposizione lorda finale	9.218	74.191	748
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9 bis Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	27.455	86.802
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	19.393	16.099
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	597	15.297
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	9.791	X
B.3 ingressi da esposizioni deteriorate oggetto di concessioni	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	7.968	-
B.5 altre variazioni in aumento	1.037	802
C. Variazioni in diminuzione	9.274	54.623
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	12.771
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni deteriorate oggetto di concessioni	X	9.791
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	8.434	8.376
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	10.720
C.8 altre variazioni in diminuzione	840	12.965
D. Esposizione lorda finale	37.574	48.278
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-



A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	9.780	-	30.919	11.722	85	76
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.737	-	23.863	8.639	102	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	10	X	3.053	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	1.249	-	17.664	5.733	70	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	239	-	30	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	239	-	3.116	2.906	32	-
C. Variazioni in diminuzione	1.601	-	11.775	4.061	31	-
C.1 riprese di valore da valutazione	193	-	7.605	2.940	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	284	-	3.163	1.120	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	1.124	-	755	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	239	-	31	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	6	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	8	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	9.916	-	43.007	16.300	156	76
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

La struttura produttiva nella Provincia Autonoma di Bolzano è caratterizzata da una serie di piccole e medie imprese che si finanziano prevalentemente attraverso il sistema bancario locale oltrechè con mezzi propri.

Attualmente sono poche le imprese che dispongono di un rating esterno.



A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)											
			Immobili - Ipoche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti																
							CLN	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti							
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	299.658	299.497			277.728	20.652																	
1.1 totalmente garantite	299.658	299.497			277.728	20.652																	
- di cui deteriorate	-	-			-	-																	
1.2 parzialmente garantite	-	-			-	-																	
- di cui deteriorate	-	-			-	-																	
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	1.594	1.589																					
2.1 totalmente garantite	-	-																					
- di cui deteriorate	-	-																					
2.2 parzialmente garantite	1.594	1.589																					
- di cui deteriorate	-	-																					

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)						
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma							
							CLN	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	1.502.242	1.443.976	630.036	316.075	-	118.235	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	1.275.482	1.226.345	610.445	315.336	-	114.973	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	66.395	30.724	22.583	3.643	-	828	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	226.760	217.632	19.591	739	-	3.262	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	12.874	5.486	1.620	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	194.110	192.032	-	-	-	15.368	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 totalmente garantite	72.840	71.856	-	-	-	8.177	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	2.567	1.706	-	-	-	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	121.270	120.176	-	-	-	7.191	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	6.970	6.041	-	-	-	378	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	1.138	5.759	212	2.109
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	1.641	3.158	-	-	32.722	33.869	2.637	2.330
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	1.475	3.116	-	-	16.234	12.419	2.224	1.849
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.075.608	438	75.023	139	-	-	1.527.068	15.243	154.660	797
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	52.292	3.658	3.424	223
Totale A	1.075.608	438	76.664	3.297	-	-	1.560.927	54.871	(157.751)	5.316
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	17.644	4.344	91	12
B.2 Esposizioni non deteriorate	5.888	1	66.250	30	-	-	678.268	798	18.552	17
Totale B	5.888	1	66.250	30	-	-	695.912	5.143	18.643	30
Totale (A+B) (2023)	1.081.496	439	142.914	3.327	-	-	2.256.839	60.014	176.395	5.346
Totale (A+B) (2022)	1.291.233	555	122.421	487	-	-	2.428.257	54.854	205.809	4.647

B.4 Grandi esposizioni

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
a) Ammontare (valore di bilancio)	2.697.825	5.331.577
b) Ammontare (valore ponderato)	209.677	192.519
c) Numero	23	37

La composizione numerica dei grandi rischi è la seguente:

- a) Banche: 13 (di cui 12 Casse Raiffeisen)
- b) Società di gestione del risparmio: 0
- c) Stati: 6
- d) Clienti: 4



Sezione 2 - Rischi di mercato

Il netto rialzo del livello dei tassi d'interesse (il tasso di riferimento è aumentato più volte nel corso del 2023) ha avuto rilevanti ripercussioni sulla performance del portafoglio titoli HTCS della banca.

2.1 - *Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza*

Ai sensi delle disposizioni di vigilanza, non sono tenute alla segnalazione dei rischi di mercato le banche con un portafoglio di negoziazione che risulti inferiore al 5% del totale dell'attivo e il cui valore di mercato non superi un importo assoluto di 50 milioni di euro.

Al 31/12/2023, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige detiene un portafoglio di negoziazione che non supera i suddetti limiti. Alla data di chiusura del bilancio, sono iscritti nel portafoglio di negoziazione di Cassa Centrale Raiffeisen attività finanziarie e derivati finanziari per un importo di 164.909 mila di euro.

2.2 - *Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario*

Informazioni qualitative

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario (interest rate risk in the banking book (IRRBB)) è il rischio presente e futuro di impatti negativi sugli utili e sul valore economico di una banca, che deriva da cambiamenti avversi del tasso d'interesse e si ripercuote sugli strumenti finanziari sensibili a ciò. In questa categoria ricadono il rischio di gap, il rischio di base e il rischio di opzione.

La gestione del rischio di tasso d'interesse compete all'Area Finanza.

L'identificazione del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è effettuata dalla funzione di risk management, anche con il supporto delle funzioni aziendali coinvolte nei singoli processi operativi.

L'identificazione del rischio di tasso di interesse avviene:

- nell'ambito del monitoraggio del rischio (identificazione di cambiamenti del rischio e/o superamento di parametri predefiniti);
- nell'ambito delle analisi del rischio svolte annualmente per la relativa relazione annuale della funzione di risk management, per il RAF e per l'ICAAP (identificazione di nuovi rischi o di rischi che hanno subito cambiamenti, anche in ottica futura);
- nell'ambito di analisi occasionali svolte all'occorrere di particolari situazioni di rischio (identificazione di nuovi rischi, di rischi che hanno subito cambiamenti o che non sono stati valutati correttamente fino a quel momento, eventualmente anche in ottica futura).

La Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 e le linee guida ABE/GL/2018/02 del 19/07/2018 prevedono che, per la misurazione e il monitoraggio dell'IRRBB, le banche utilizzino almeno una misura basata sugli utili e almeno una misura basata sul valore economico (economic value) che, insieme, rilevino tutte le componenti dell'IRRBB.

I metodi basati sul valore economico permettono di misurare l'impatto dei cambiamenti dei tassi di mercato su strumenti finanziari, passività ed esposizioni fuori bilancio sensibili a tali variazioni. Con tali metodi si valuta, perciò, l'impatto dei cambiamenti dei tassi di mercato sul valore netto dell'attivo della banca.

I metodi basati sugli utili, invece, mettono in luce l'impatto dei cambiamenti dei tassi di mercato sui flussi di cassa futuri della banca.

Di conseguenza, la funzione di risk management della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza due modelli per la misurazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario:

- modello per la misurazione del potenziale cambiamento del valore economico (economic value (EV));
- modello per la misurazione del potenziale cambiamento del margine di interesse netto (net interest income (NII)).

Attraverso il primo modello vengono misurati il potenziale cambiamento del valore economico e, allo stesso tempo, il capitale interno (o capitale a rischio) previsto dal secondo pilastro che serve a coprire il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario.

Per una valutazione esaustiva del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario, la funzione di risk management considera i seguenti fattori riferiti sia al valore economico, sia agli utili:

- la posizione di rischio corrente e futura;

- il cambiamento della posizione di rischio o del margine di interesse netto nel corso del tempo, considerando anche il loro sviluppo futuro;
- il rispetto delle vigenti prescrizioni interne ed esterne.

Al fine di determinare il capitale a rischio ai sensi delle disposizioni di vigilanza (facendo riferimento a scenari di stress) sono considerati, oltre allo scenario di stress standard che prevede uno spostamento parallelo di +/- 200 punti base, una serie di altri scenari (ai sensi della circolare n. 285/13 di Banca d'Italia, nella quale si rinvia alle relative linee guida ABE):

- 1: shock parallelo verso l'alto;
 - 2: shock parallelo verso il basso;
 - 3: shock verso l'alto dei tassi di interesse a breve termine;
 - 4: shock verso il basso dei tassi di interesse a breve termine;
 - 5: steepener shock con aumento della pendenza della curva dei tassi (discesa dei tassi a breve termine e salita dei tassi d'interesse a lungo termine);
 - 6: flattener shock con appiattimento della pendenza della curva dei tassi (salita dei tassi a breve termine e discesa dei tassi d'interesse a lungo termine);
- In aggiunta, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza altri due scenari:
- 7: shock verso l'alto dei tassi di interesse a lungo termine;
 - 8: shock verso il basso dei tassi di interesse a lungo termine.

La funzione di risk management effettua una valutazione trimestrale del rischio di tasso d'interesse utilizzando i due modelli sopracitati e facendo riferimento a scenari ordinari e di stress. Nell'ambito del resoconto ICAAP/ILAAP, inoltre, il rischio di tasso d'interesse è misurato in ottica futura, facendo riferimento a scenari ordinari e di stress.

La funzione di risk management della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza, oltre ai modelli fin qui osservati, altri indicatori e strumenti per l'analisi e la valutazione del rischio di tasso d'interesse (ad es. bucket sensitivity).

Il rischio di tasso d'interesse nell'ambito del modello EV è limitato tramite degli indicatori RAF (rischio EV in condizioni di stress (tenendo conto di tutti gli scenari di stress sopracitati) verso il capitale di classe 1 stressato e rischio EV secondo lo shock standard di vigilanza di +/- 200 punti base verso i fondi propri di vigilanza stressati).

Il rischio di tasso d'interesse misurato nell'ambito del modello EV in riferimento a scenari ordinari (sulla base di un ciclo di 6 anni, tenendo conto della condizione di non negatività per le esposizioni verso la clientela e del valore minimo variabile per le restanti esposizioni, secondo quanto stabilito dall'ABE nelle succitate linee guida) ammonta al 31/12/2023, tenendo conto del 99° percentile (in previsione di un aumento dei tassi), a 59.223 mila euro, vale a dire il 13,30% dei requisiti patrimoniali secondo la normativa di vigilanza.

Il corrispondente rischio di cambiamento del margine di interesse netto (NII) ammonta nello scenario base a 5.748 mila euro.

2.3 - Rischio di cambio

Informazioni qualitative

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio è misurato tramite il modello appositamente prescritto dalla normativa di vigilanza. La sua misurazione si basa sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e fuori bilancio) relative a ciascuna valuta.

In ragione di un'operatività in valuta estera piuttosto limitata, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è esposta solo marginalmente al rischio di cambio. Le principali fonti di rischio di cambio sono da ricondurre ai finanziamenti e alla raccolta in valuta estera e alla negoziazione di banconote estere. Inoltre, affluiscono nella posizione netta in cambi anche le posizioni in valuta detenute indirettamente dalla cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige tramite le quote di O.I.C.R. e che vengono iscritte per un importo pari al limite massimo in valuta estera fissato nei rispettivi mandati di investimento. La normativa di vigilanza prudenziale riconosce un'esenzione all'assorbimento patrimoniale per il rischio di cambio nel caso in cui l'esposizione netta aperta in cambi non superi la soglia del 2% dei fondi propri.



A fine esercizio 2023, la posizione netta aperta in cambi ammonta a 63.043.981 euro, pari al 14,15% dei fondi propri di vigilanza che genera un assorbimento patrimoniale pari a 5.043.518,48 euro.

In ragione della modesta attività in cambi, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non effettua alcun tipo di stress test riguardo a questo rischio.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si adopera costantemente per la limitazione del rischio di cambio.

L'evoluzione del rischio di cambio viene monitorata trimestralmente dalla cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige per mezzo di un tableau dei rischi.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio cambio avviene attraverso la maggior compensazione possibile delle posizioni in valuta detenute.

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO- PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione EUR

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5anni fino a 10 anni	oltre 10anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	3.930
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	183
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	121
- altri	-	-	-	-	-	-	-	62
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	3.747
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	5.466	63.844	14.101	3.158	29.457	31.612	13.341	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	5.466	63.844	14.101	3.158	29.457	31.612	13.341	-
- Opzioni	15	29	9	37	64	-	-	-
+ posizioni lunghe	7	14	5	18	32	-	-	-
+ posizioni corte	7	14	5	18	32	-	-	-
- Altri derivati	5.452	63.816	14.091	3.121	29.393	31.612	13.341	-
+ posizioni lunghe	2.726	31.908	7.338	1.551	14.619	15.697	6.573	-
+ posizioni corte	2.726	31.908	6.753	1.570	14.774	15.914	6.768	-



3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

3.1 VAR di fine periodo, valori massimi, minimi e medi

Value-at-Risk	VaR-importo in euro
Max (VaR)	550.223
Min (VaR)	288.773
Avg (VaR)	439.927

3.2 Distribuzione del VAR nell' anno 2023

Data	VaR (99%/1 giorno) in Euro
1/2023	550.223
2/2023	514.410
3/2023	514.829
4/2023	507.970
5/2023	493.279
6/2023	429.318
7/2023	359.635
8/2023	398.936
9/2023	371.626
10/2023	392.692
11/2023	353.039
12/2023	288.773

3.3. Effetti di una variazione dei tassi di +/- 100 punti base sul portafoglio di negoziazione di vigilanza:

	Aumento di 100 punti base		Diminuzione di 100 punti base	
	variazione	%	variazione	%
Margine di interesse	49	0,13%	-	0,00%
Utile d'esercizio	429	0,09%	-	0,00%
Patrimonio	429	0,01%	-	0,00%

La Cassa Centrale Raiffeisen dispone di un sistema di gestione integrata dell' attivo e passivo. Le conseguenze di una variazione dei tassi pari a +/- 100 punti base sono state calcolate prendendo come riferimento la curva dei tassi di mercato al 31.12.2023 (scostamenti paralleli).



2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Informazioni di natura quantitativa

Valuta di denominazione EUR

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5anni fino a 10 anni	oltre 10anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.210.183	531.153	526.260	169.626	406.862	570.324	107.419	-
1.1 Titoli di debito	-	135.956	112.292	25.123	258.673	476.565	78.832	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	135.956	112.292	25.123	258.673	476.565	78.832	-
1.2 Finanziamenti a banche	321.809	144.330	41.854	103.185	20.190	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	888.375	250.867	372.114	41.319	127.998	93.759	28.587	-
- c/c	117.198	600	-	-	428	-	0	-
- altri finanziamenti	771.177	250.267	372.114	41.319	127.570	93.759	28.587	-
- con opzione di rimborso anticipato	706.410	114.794	205.189	34.240	88.463	64.137	21.748	-
- altri	64.767	135.473	166.925	7.079	39.107	29.622	6.839	-
2. Passività per cassa	1.126.797	823.029	114.276	349.438	910.411	19.631	6.098	-
2.1 Debiti verso clientela	694.093	358.701	13.140	11.997	29.670	12.602	3.857	-
- c/c	670.672	106.155	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	23.420	252.546	13.140	11.997	29.670	12.602	3.857	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	23.420	252.546	13.140	11.997	29.670	12.602	3.857	-
2.2 Debiti verso banche	432.704	394.080	47.982	171.627	77.026	2.010	2.241	-
- c/c	87.408	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	345.296	394.080	47.982	171.627	77.026	2.010	2.241	-
2.3 Titoli di debito	-	70.248	53.153	165.814	803.714	5.018	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	70.248	53.153	165.814	803.714	5.018	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	5.248	(511)	(197.660)	4.516	186.716	(2.819)	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	5.248	(511)	(197.660)	4.516	186.716	(2.819)	-	-
- Opzioni	(6)	-	-	-	6	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	6	-	-	-
+ posizioni corte	6	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	5.254	(511)	(197.660)	4.516	186.710	(2.819)	-	-
+ posizioni lunghe	5.254	11.103	4.383	5.700	200.000	-	-	-
+ posizioni corte	-	11.615	202.043	1.184	13.290	2.819	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	(6.240)	4.740	1.500	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	57.090	4.740	1.500	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	63.330	-	-	-	-	-	-	-

2.1. Effetti di una variazione dei tassi di +/- 100 punti base sul portafoglio bancario:

	Aumento di 100 punti base		Diminuzione di 100 punti base	
	variazione	%	variazione	%
Margine di interesse	2.874	5,78%	(2.874)	-5,78%
Utile netto	1.950	16,38%	(1.950)	-16,38%
Patrimonio	(28.270)	-5,83%	30.936	6,38%

La Cassa Centrale Raiffeisen dispone di un sistema di gestione integrata dell' attivo e passivo. Le conseguenze di una variazione dei tassi pari a +/- 100 punti base sono state calcolate prendendo come riferimento la curva dei tassi di mercato al 31.12.2023 (scostamenti paralleli).

2.2 Distribuzione del VAR nell' anno 2023

Value-at-Risk	VaR-importo in euro
Max (VaR)	9.454.804
Min (VaR)	5.852.900
Avg (VaR)	7.697.207



2.3 RISCHIO DI CAMBIO*Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	6.263	415	61	1.019	12.539	194
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	5.833	415	61	1.019	12.539	194
A.4 Finanziamenti a clientela	430	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	93	29	10	18	873	32
C. Passività finanziarie	7.064	456	240	1.049	14.837	177
C.1 Debiti verso banche	6.735	219	240	1.049	13.924	163
C.2 Debiti verso clientela	329	236	-	-	913	14
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	5.275	45	377	40	6.468	2
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	5.275	45	377	40	6.468	2
+ posizioni lunghe	2.715	6	273	-	3.948	0
+ posizioni corte	2.560	40	103	40	2.521	2
Totale attività	(9.071)	(450)	(344)	(1.037)	(17.360)	(227)
Totale passività	9.624	495	343	1.090	17.357	179
Sbilancio (+/-)	553	46	(1)	53	(3)	(48)

SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1- Le coperture contabili

La banca ha posto in essere coperture contabili rispetto ad obbligazioni EMTN (importo coperto 200.000.000 euro) e crediti a clientela non finanziaria (mutui: importo complessivo coperto 18.185.019 euro).

Tali operazioni sono sottoposte a test di efficacia della copertura micro-hedge ai sensi del principio contabile IFRS9.

Informazioni qualitative

A. Attività di copertura del fair value

Al 31/12/2023 la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha condotto specifiche attività di copertura del fair value (micro hedge).

L'attività di copertura è effettuata al fine di neutralizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi, provocate dai mutamenti della curva dei tassi d'interesse e, pertanto, di stabilizzare il margine d'interesse.

La principale tipologia di strumenti di copertura della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è rappresentata da derivati interest rate swap (IRS).

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non pone in essere operazioni di copertura dei flussi finanziari, ossia coperture dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari associati a strumenti finanziari a tasso variabile.



Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologia derivati	Totale 2023				Totale 2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi di interesse	-	-	91.259	-	-	-	102.150	-
a) Opzioni	-	-	10.846	-	-	-	23.584	-
b) swap	-	-	80.413	-	-	-	78.566	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	8.605	-	-	-	10.001	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	8.605	-	-	-	10.001	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	99.864	-	-	-	112.151	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	Totale 2023				Totale 2022			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	22	-	-	-	166	-
b) Interest rate swap	-	-	4.433	-	-	-	5.840	-
c) Cross currency swap	-	-	88	-	-	-	40	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	4.543	-	-	-	6.047	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	22	-	-	-	165	-
b) Interest rate swap	-	-	4.162	-	-	-	5.548	-
c) Cross currency swap	-	-	61	-	-	-	61	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	4.245	-	-	-	5.774	-



A.3 Derivati finanziari OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Governi e Banche Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	83.110	-	8.149
- fair value positivo	X	4.454	-	1
- fair value negativo	X	4.162	-	22
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	8.605	-	-
- fair value positivo	X	88	-	-
- fair value negativo	X	61	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	6.067	40.239	44.953	91.259
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	8.605	-	-	8.605
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	14.672	40.239	44.953	99.864
Totale 31.12.2022	15.934	50.398	45.820	112.151



Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.2 Le coperture contabili

Informationen Quantitativer Art

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Tipologia derivati	Totale 2023			Mercati organizzati	Totale 2022			Mercati organizzati
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi di interesse	-	-	218.400	-	-	-	21.478	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) swap	-	-	218.400	-	-	-	21.478	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	218.400	-	-	-	21.478	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Totale 2023				Totale 2022					
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati	Totale 2023	Totale 2022
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione						
1. Fair value positivo	-	-	11.398	-	-	-	1.343	-	11.398	1.343
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	11.398	-	-	-	1.343	-	-	1.343
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	13	-	-	13
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	13	-	-	13
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	11.398	-	-	-	1.355	-	11.398	1.355



A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	218.400	-	-
- fair value positivo	X	11.398	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.291	213.290	2.819	218.400
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 2023	2.291	213.290	2.819	218.400
Totale 2022	3.002	14.164	4.311	21.478



D. Strumenti coperti
D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche – posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. ATTIVITÀ						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	18.185	-	494	448	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 2023	18.185	-	494	448	-	-
B. PASSIVITÀ						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	200.000	-	6.469	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 2023	200.000	-	6.469	-	-	-

Sezione 4 Rischio di liquidità

Informazioni qualitative

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La situazione di liquidità della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è ad un livello adeguato. In seguito alla graduale scadenza dei finanziamenti TLTRO, la dipendenza della Banca dalla Banca centrale europea è diminuita considerevolmente. Nel corso del 2023, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha attuato una serie di misure, soprattutto per rafforzare la propria posizione di liquidità a medio-lungo termine (e il sottostante indicatore NSFR). A partire dall' 01/01/2024, il "risk appetite" riferito all'indicatore NSFR passerà dall'attuale 115% al 120%.

Definizione e identificazione del rischio, fattori di rischio relativi alle fonti di rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio presente e futuro di un totale o parziale inadempimento degli impegni di pagamento distribuiti su diversi orizzonti temporali (rischio di liquidità in senso stretto). Cause dell'inadempimento possono essere sia l'incapacità di procurarsi le disponibilità liquide sul mercato a condizioni adeguate (rischio di finanziamento o funding liquidity risk), sia l'incapacità di liquidare attività (asset liquidity risk). Nel rischio di liquidità rientra altresì il rischio derivante dall'impossibilità di procurarsi liquidità o liquidare le attività ad ordinarie condizioni di mercato (market liquidity risk). Il rischio di liquidità è spesso correlato con altri rischi e può quindi manifestarsi in aggiunta ad altre tipologie di rischio.

L'identificazione del rischio di liquidità è strettamente correlata con i principali processi strategici della banca:

- messa a punto della pianificazione strategica e operativa;
- RAF;
- ICAAP;
- ILAAP;
- Piano di risanamento.

Il processo di identificazione del rischio di liquidità persegue l'obiettivo di determinare tutti i fattori o le cause di rischio di liquidità ai quali è esposta la banca e che possono avere ripercussioni significative sulla sua posizione di liquidità.

Il rischio di liquidità sottostante è stabilito tramite analisi e valutazioni specifiche, nell'ambito delle quali, in relazione all'orizzonte temporale, possono essere differenziati due macro ambiti:

- la liquidità a breve termine (o operativa), suddivisa a sua volta in due sotto ambiti:
 - o la liquidità infragiornaliera (intraday liquidity), sulla base della quale è possibile giudicare la capacità della banca di compensare giornalmente i propri flussi monetari in entrata e in uscita e di assicurare costantemente un'adeguata disponibilità di risorse liquide;
 - o la liquidità a breve termine, sulla base della quale è possibile giudicare la capacità della banca di far fronte ai propri impegni di pagamento, previsti e imprevisti, in un orizzonte temporale di 12 mesi;
- la liquidità strutturale, sulla base della quale possono essere individuati eventuali squilibri di liquidità tra le attività e le passività in un orizzonte temporale di più di un anno.

Principali organi e funzioni competenti

Di seguito sono presentate le principali funzioni competenti per questo ambito e i loro compiti primari.

Consiglio di Amministrazione

In qualità di organo con funzione di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione è responsabile dei seguenti compiti:

- definire e approvare gli indirizzi strategici, le politiche e i regolamenti interni, la propensione al rischio (risk appetite) e le soglie di tolleranza con riferimento al rischio di liquidità;
- approvare le metodologie utilizzate per la determinazione dell'esposizione al rischio di liquidità e le principali ipotesi che sottostanno agli scenari di stress;
- definire gli indicatori e le disposizioni del Risk Appetite Framework (RAF) e del Contingency Funding Plan;

In quanto organo con funzione di gestione, inoltre, al Consiglio di Amministrazione competono i seguenti compiti:

- definire le linee principali del processo di gestione del rischio di liquidità e curare il suo continuo aggiornamento;



- stabilire le responsabilità delle funzioni e strutture aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di liquidità;
- definire i flussi informativi interni volti ad assicurare agli organi sociali e alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori che incidono sul rischio di liquidità.

Direzione

La Direzione, che prende parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, è responsabile dei seguenti compiti:

- proporre gli indirizzi strategici e le politiche di governo del rischio di liquidità di comune accordo con l'Area Finanza;
- comunicare alle funzioni aziendali coinvolte i regolamenti e gli standard vigenti all'interno della banca;
- avvisare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in caso di peggioramento della situazione di liquidità della banca.

Risk Management

La funzione di risk management è responsabile dei seguenti compiti:

- definire e proporre al Consiglio di Amministrazione i fattori da considerare per l'identificazione del rischio di liquidità;
- stabilire i metodi per la definizione dell'esposizione al rischio di liquidità;
- definire le principali ipotesi sottostanti agli scenari di stress;
- definire gli indicatori del rischio di liquidità attinenti al RAF e alle corrispondenti disposizioni;
- effettuare analisi del rischio di liquidità in ottica attuale e futura, sulla base di scenari ordinari e di stress;
- monitorare periodicamente il rischio di liquidità, nonché il rispetto delle relative disposizioni;
- predisporre periodicamente la reportistica relativa al rischio di liquidità;
- comunicare alla Direzione e alle funzioni aziendali competenti eventuali superamenti dei limiti operativi relativi al rischio di liquidità, al fine di garantire l'attivazione delle procedure di escalation previste;
- proporre, con il coinvolgimento delle funzioni competenti, le azioni correttive previste all'interno del Contingency Funding Plan;
- predisporre e presentare agli organi sociali competenti la reportistica in merito al rischio di liquidità con cadenza almeno trimestrale.

Il settore Treasury & Funding

A tale funzione spettano, nell'ambito della gestione della posizione di liquidità di breve termine, i seguenti compiti:

- monitorare e gestire la posizione di liquidità, la raccolta e l'impiego giornalieri della liquidità secondo le modalità definite;
- accedere ed operare sui mercati monetari;
- monitorare e gestire il livello della riserva obbligatoria stabilita nella normativa di vigilanza (di seguito denominata anche "ROB");
- monitorare il sistema dei conti di corrispondenza e di regolamento;
- monitorare il portafoglio degli strumenti finanziari che possono essere utilizzati per la raccolta collateralizzata (collateralized lending) presso la Banca Centrale Europea o corrispondenti mercati (ad es. MTS);
- porre in essere tutte le azioni necessarie per garantire il rispetto degli indicatori di liquidità previsti dalla normativa di vigilanza.

Nell'ambito della gestione della posizione di liquidità di medio-lungo termine, tale funzione è inoltre responsabile di:

- predisporre il piano di funding da sottoporre all'approvazione del responsabile dell'Area Finanza e, subito dopo, a quella del Consiglio di Amministrazione.

Processo di controllo e mitigazione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità della banca si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione del rischio (identificazione dei principali fattori di rischio, di fonti di rischio interne ed esterne nonché di attività operative che espongono la banca al rischio di liquidità);
- analisi del rischio (analisi di tutti i principali rischi e fattori di rischio, definizione degli indicatori e dei modelli di rischio, predisposizione di regolamenti interni);

- misurazione e valutazione del rischio (misurazione/valutazione qualitativa del rischio di liquidità);
- monitoraggio del rischio (monitoraggio continuo dei rischi e degli indicatori sottostanti, controllo del rispetto delle prescrizioni e norme interne ed esterne, identificazione delle tendenze di rischio);
- reportistica ed informativa in materia di rischio (reportistica tempestiva, la cui preparazione e diffusione faciliti l'assunzione di decisioni, riflessioni orientate a eventuali variazioni del contesto sia attuali che prospettive, stima di possibili impatti di rischio e nuove opportunità, sensibilizzazione al rischio, cultura del rischio);
- gestione del rischio/mitigazione del rischio/relativi interventi (attuazione di interventi e loro documentazione).

L'istituzione di un processo di gestione del rischio conforme alle linee strategiche della banca è una prerogativa essenziale per attuare efficacemente la politica del rischio definita dagli organi competenti.

Strategia per la gestione del rischio di liquidità

Nell'ambito della propria operatività, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si adopera al fine di mantenere il rischio di liquidità e di rifinanziamento entro adeguati limiti. La gestione del rischio di liquidità, in tale contesto, si appoggia sui seguenti principi:

- sviluppare dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità, in conformità con la struttura organizzativa della banca e con l'obiettivo di definire chiaramente le responsabilità degli organi e delle funzioni sociali coinvolti, oltre che nel rispetto delle disposizioni dell'organo di supervisione;
- assicurare l'equilibrio finanziario della banca tramite la misurazione e il monitoraggio della posizione di liquidità a breve termine (inclusa quella infragiornaliera) e a medio-lungo termine, affinché:
 - o la banca possa far fronte ai propri impegni di pagamento, previsti e imprevisi, minimizzando allo stesso tempo i costi;
 - o possa essere assicurato un rapporto adeguato tra le attività e le passività a medio-lungo termine, per poter, in primo luogo, evitare oneri connessi alle fonti di liquidità a breve termine e, in secondo luogo, ottimizzare i costi della raccolta di liquidità;
- istituire un processo di valutazione del rischio di liquidità basato su metodi e modelli interni e di vigilanza, svolto in riferimento a momenti precisi e in ottica prospettica nonché sulla base di scenari ordinari e di stress;
- ottimizzare l'accesso ai mercati al fine di procurarsi mezzi finanziari, attraverso il mantenimento di un adeguato grado di solvibilità della banca e una gestione efficiente dei flussi di liquidità;
- ottimizzare la gestione di eventuali crisi di liquidità interne o esterne, assicurando dei processi di escalation adeguati e prontamente efficaci, grazie ai quali possano essere adottati tempestivamente i relativi interventi, anche in conformità con le disposizioni del Contingency Funding Plan.

Il processo inerente al rischio di liquidità è regolato nel corrispondente regolamento interno.

In un ulteriore regolamento, invece, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha definito un apposito Contingency Funding Plan. In quest'ultimo sono definiti gli standard e i processi attraverso i quali è possibile tenere sotto controllo il profilo di liquidità della banca, a partire dalle fasi iniziali di una crisi di liquidità in via di sviluppo fino al manifestarsi di una grave crisi di liquidità, nonché assicurare la continuità operativa della banca.

In aggiunta a ciò, sono attuate all'interno della banca le seguenti misure:

- definizione e catalogazione di diversi tipi di scenari di tensione di liquidità;
- definizione e monitoraggio degli indicatori che – in aggiunta a quelli già definiti all'interno del RAF – possono rivelare in anticipo l'insorgere di scenari di tensione o di stress di liquidità;
- attribuzione agli organi sociali, ai comitati e alle funzioni competenti dei compiti e le responsabilità previsti per l'attivazione e attuazione delle misure delineate nel Contingency Funding Plan (CFP);
- individuazione dei potenziali interventi da adottare in caso di peggioramento significativo della posizione di liquidità della banca;
- periodica stima della massima liquidità generabile (back-up liquidity) tramite l'ipotetica attivazione di misure di emergenza.

Scenari di stress

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige analizza diversi scenari di stress in riferimento al rischio di liquidità, vale a dire rispetto al rischio di liquidità infragiornaliero, al rischio di liquidità a breve termine e strutturale. Gli scenari di stress tengono conto sia di fattori di rischio idiosincratici, sia di fattori di rischio sistemici. I risultati delle analisi degli scenari di stress sono utilizzati per calibrare le disposizioni del RAF.



Applicazione ALM

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige possiede un'applicazione ALM conforme alle best practice del settore, tramite la quale gli sviluppi della posizione di liquidità e del rischio di liquidità sottostante possono essere tempestivamente monitorati. Accanto a ciò, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha adottato un proprio tableau dei rischi con tutti gli indicatori rilevanti per il rischio di liquidità che viene aggiornato ogni settimana.

Disponibilità e posizione di liquidità

In seguito alla graduale scadenza dei finanziamenti a medio-lungo termine TLTRO, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha adottato una serie di misure per rafforzare e stabilizzare la propria posizione di liquidità.

- diverse emissioni, tra cui un'emissione EMTN del valore di 200 milioni di euro.
- diverse operazioni di raccolta di liquidità presso le Casse Raiffeisen del sistema RIPS.
- dalla fine del 2020, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza inoltre il portafoglio "ABACO" che le ha permesso di rafforzare ulteriormente la propria posizione di liquidità; il fatto che anche diverse Casse Raiffeisen utilizzino il portafoglio "ABACO" ha degli effetti positivi sulla posizione di liquidità dell'intera Organizzazione bancaria Raiffeisen.

La posizione di liquidità della banca è pertanto stabile:

- valori di LCR pari a >145%;
- Valore NSFR al 31/12/2023 pari a 124,09% (a partire dall' 01/01/2024, l'appetito per il rischio riferito all'indicatore NSFR passerà dall'attuale 115% al 120%);
- il periodo di sopravvivenza della banca secondo l'indicatore RAF "Periodo di sopravvivenza (liquidità a breve termine)" corrisponde a più di 3 mesi;
- la riserva di liquidità della banca è composta per lo più da attività liquide di elevata qualità (high quality liquid assets).

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	358.808	19.910	38.645	26.282	252.986	157.958	367.582	1.290.983	1.066.775	5.707
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	10.279	15.776	21.901	475.000	529.200	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	173	-	54	965	12.105	10.000	-
A.3 Quote O.I.C.R.	157.343	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	201.465	19.910	38.645	26.110	242.707	142.128	344.717	803.878	527.575	5.707
- banche	135.215	10.000	-	-	144.614	42.648	112.492	20.000	-	-
- clientela	66.250	9.910	38.645	26.110	98.093	99.480	232.225	783.878	527.575	-
Passività per cassa	1.156.560	189.103	9.270	243.147	217.135	99.233	372.120	1.002.585	66.307	-
B.1 Depositi	1.139.410	1.419	7.118	233.445	29.339	16.922	44.940	169.338	56.445	-
- banche	339.196	-	-	145.607	11.139	6.226	35.077	158.766	56.445	-
- clientela	800.214	1.419	7.118	87.838	18.200	10.696	9.864	10.572	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	2.152	9.693	48.470	38.228	178.563	828.568	5.000	-
B.3 Altre passività	17.150	187.684	-	9	139.326	44.083	148.617	4.679	4.862	-
Operazioni "fuori bilancio"	72.949	3.592	6.063	1.012	859	16.950	13.537	43.004	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	3.592	6.063	978	820	639	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	2.406	1.757	960	100	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1.186	4.306	18	720	639	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	8.649	-	-	5	39	4.783	5.739	-	-	-
- posizioni lunghe	4.465	-	-	5	39	4.766	273	-	-	-
- posizioni corte	4.184	-	-	-	-	17	5.465	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	64.300	-	-	30	-	11.528	7.799	43.004	-	-
- posizioni lunghe	970	-	-	30	-	11.528	7.799	43.004	-	-
- posizioni corte	63.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 - Rischio operativo

Informazioni qualitative

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio presente e futuro di subire impatti negativi derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Questa definizione comprende anche i rischi legali ma non i rischi strategici o di reputazione.

Il rischio operativo si distingue in maniera netta dagli altri rischi:

- è un rischio che si manifesta spesso a livello di una singola impresa;
- i rischi operativi possono manifestarsi trasversalmente a tutti gli ambiti della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige;
- è assente la correlazione centrale tra rischio e reddito, vale a dire che un aumento dei rischi operativi non comporta in genere la possibilità di ottenere un reddito maggiore;
- i rischi sottostanti al rischio operativo, così come i fattori di rischio alla base dei sotto-rischi sono molto eterogenei;
- riguardo al rischio operativo, si dispone spesso di dati storici mal documentati o non omogenei;
- la gestione e la misurazione dei rischi operativi risulta spesso difficile;
- nella maggior parte dei casi, i rischi operativi non vengono assunti consapevolmente.

All'interno della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono utilizzati i seguenti strumenti per identificare, analizzare e valutare il rischio operativo:

- i risultati dell'audit interno rilevanti per il rischio operativo;
- banca dati per l'identificazione e l'analisi di eventi dannosi;
- autovalutazioni riguardo a rischi e controlli e analisi di differenti scenari (in primo luogo sul rischio informatico e sul rischio di continuità aziendale connesso al rischio informatico);
- definizione di processi operativi;
- indicatori di rischio e di performance;
- altre attività per l'identificazione e la valutazione dei rischi operativi (ad es. analisi di benchmark esterne, elaborazione, monitoraggio e implementazione di piani di interventi).

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige determina il requisito patrimoniale per il rischio operativo tramite il metodo base previsto dalla normativa di vigilanza (basic indicator approach). Tale metodo fa riferimento all'"indicatore rilevante" per la quantificazione del suddetto requisito patrimoniale. Quest'ultimo è pari al 15 % della media triennale dell'indicatore rilevante (cfr. articolo 316 CRR).

La rilevazione sistematica degli eventi dannosi connessi con il rischio operativo è una prerogativa fondamentale per un'analisi e una valutazione fondata dei rischi in via di manifestazione, così come per la conseguente identificazione di misure di governo adeguate. La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha creato, perciò, una banca dati sugli eventi dannosi per identificare le circostanze che determinano il rischio operativo, nonché analizzare e valutare le relative esposizioni al rischio. Nel corso del 2023, le perdite subite a causa di rischi operativi sono ammontate a meno dello 0,001% del totale del bilancio.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dispone di un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan) volto a tutelarla da eventi di crisi che possono ostacolarne la regolare operatività. A tale riguardo, quindi, sono state formalizzate le procedure operative da adottare negli scenari di crisi considerati e sono stati definiti i ruoli e le responsabilità dei diversi attori coinvolti. Il suddetto piano comprende anche il piano di ripristino in caso di disastro (Disaster Recovery Plan) che stabilisce le misure tecniche e organizzative da adottare in caso d'indisponibilità dei sistemi informativi, anche laddove l'attività di elaborazione dati sia stata attribuita a terzi. Il piano di continuità operativa è sottoposto annualmente ad un controllo e, se ritenuto opportuno, conseguentemente adeguato.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha definito la propria propensione al rischio (risk appetite) rispetto al rischio operativo nel Risk Appetite Framework.



Altri rischi strettamente collegati al rischio operativo

Rischio legale

Tra i rischi operativi rientrano anche i rischi di natura legale (compreso il rischio comportamentale). Allo stato attuale non sussistono per la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige rischi di natura legale che hanno assunto un'entità significativa o la cui manifestazione è ritenuta probabile.

Procedimenti legali in corso

Alla fine dell'esercizio 2023, la cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha dei procedimenti legali in corso. Si tratta di due procedimenti riguardanti l'intermediazione di prodotti finanziari e di un procedimento relativo all'interpretazione di clausole contrattuali. Sussiste inoltre un procedimento nei confronti dell'amministrazione finanziaria e un ulteriore procedimento è in corso a causa del presunto inadempimento di disposizioni di legge.

La quantificazione dei corrispondenti rischi è stata stimata per 260.000.

Rischio ICT (information and communication technology risk)

L'operatività della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dipende in larga misura dai sistemi informatici. Il rischio relativo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (rischio ICT) e il rischio di continuità operativa sono una sottocategoria del rischio operativo. Quest'ultimo, oltre ai suoi impatti più diretti (ad es. interruzione dei processi, perdita di dati ecc.), può comportare anche rischi di compliance e reputazione, nonché rischi strategici. Il rischio ICT e il rischio di continuità rappresentano per le imprese, per le quali la tecnologia e la digitalizzazione sono fondamentali per il successo dei loro modelli di business, probabilmente i più importanti rischi ad alta frequenza ma che comportano dei danni di piccola entità (high-frequency, low-impact risk). Tali rischi sono raramente di grave entità ed è possibile che non si presentino mai. Se, tuttavia, questi rischi si verificano possono causare danni elevati, fino a minare l'esistenza dell'impresa e danneggiarne significativamente la reputazione. Un mal funzionamento del sistema informatico potrebbe comportare costi considerevoli e – se il problema dovesse persistere a lungo – potrebbe determinare una notevole perdita in termini di profitti o, in caso di insufficienti accantonamenti, anche mettere in pericolo l'esistenza stessa dell'impresa. Tuttavia, il rischio menzionato può presentarsi anche con sfaccettature del tutto diverse. Una banca che non investe abbastanza nelle nuove tecnologie, ad esempio, potrebbe ritrovarsi ad essere esclusa dal mercato nel medio e lungo termine, dal momento che i suoi concorrenti possono offrire dei servizi migliori e di qualità superiore o disporre di processi più automatizzati. Accanto a ciò, un software della banca che non viene adeguatamente analizzato e che presenta un errore che per lungo tempo non è stato rilevato, può causare ingenti costi e/o perdite elevate in termini di reputazione.

Oltre alla disponibilità, gli obiettivi fondamentali relativi alla sicurezza informatica includono la garanzia della riservatezza dei dati importanti, la protezione contro la manipolazione, la possibilità di attribuire un'azione al proprio autore e il valore probatorio dei dati nonché delle operazioni e dei processi virtuali protetti solo a livello informatico.

Al fine di conseguire questi obiettivi di sicurezza informatica, vengono effettuati degli investimenti. I corrispondenti costi comprendono i costi per hardware e software, i costi di installazione e altri costi operativi. Il valore aggiunto si traduce nell'attenuazione del rischio informatico e nella riduzione della mole lavorativa attraverso la razionalizzazione dei processi di lavoro.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, anche tramite il fornitore di servizi IT consorziale RIS SCRL, ha implementato sistemi e processi per garantire costantemente i seguenti requisiti fondamentali relativi alla sicurezza informatica:

- **Disponibilità:** La disponibilità di un sistema o di un servizio informatico rappresenta il grado entro cui essi sono utilizzabili senza limitazioni temporali. Le informazioni, inoltre, sono disponibili e utilizzabili solo da persone autorizzate in orari e con procedure definiti.
- **Riservatezza:** La riservatezza di un servizio informatico rappresenta il grado entro cui i dati da proteggere non sono accessibili, vale a dire che solo le persone autorizzate hanno accesso a tali dati.
- **Integrità:** L'integrità di un servizio informatico è il livello di protezione dei dati rispetto a modifiche non autorizzate, ovvero i dati non possono essere modificati o eliminati da persone non autorizzate. Anche le persone autorizzate, tuttavia, non possono modificare involontariamente i dati;
- **Autenticità:** L'autenticità rappresenta il grado entro cui è possibile attribuire i dati e le modifiche apportate agli stessi al loro autore. L'autenticità si traduce nella sicurezza in caso di revisioni.

Essa richiede, cioè, che il servizio informatico permetta di tracciare tutte le operazioni essenziali, in particolare rispetto alle persone che le hanno effettuate.

- Carattere vincolante: Il carattere vincolante rappresenta la misura in cui le modifiche e le dichiarazioni di volontà effettuate in via elettronica hanno valore probatorio.

La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è responsabile del sistema ICT che utilizza e ciò vale anche nel caso del "full outsourcing". La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si avvale del centro di elaborazione dati organizzato e consorziale della Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa (RIPS), ossia la RIS SCRL, che dispone di una certificazione aggiornata annualmente in base allo standard ISAE 3402 di tipo II.

Con tale società sussiste un accordo relativo alla fornitura di servizi informatici. La cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, inoltre, si avvale di fondamentali servizi di rete forniti da Konverto S.p.A. L'analisi e la valutazione dei rischi connessi ai servizi informatici esternalizzati dalla cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige vengono eseguite dal risk management delle società RIS SCRL e Konverto S.p.A. Le relative informazioni vengono periodicamente messe a disposizione della cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Per quanto attiene i rischi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il sistema RIPS parte dal presupposto che essi debbano, in via generale, essere evitati o mantenuti quanto più bassi possibile. Il sistema RIPS ha quindi un'impostazione restrittiva verso il rischio relativo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il rischio di continuità operativa ad esso connesso; ciò significa che la propensione al rischio (anche risk appetite) del sistema RIPS è bassa in relazione al rischio informatico e di continuità. La RIS SCRL adotta, su incarico delle banche del sistema RIPS, tutte le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi informatici e per evitare il più possibile eventuali mal funzionamenti o interruzioni dei servizi IT, nonché problemi e incidenti di sicurezza.

L'EBA (*European Banking Authority*), nell'ambito dei rischi ICT (*Information, Communication, Technology*), individua le seguenti categorie di rischio all'interno del proprio quadro SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*) che mira, tra le altre cose, a monitorare gli indicatori chiave, analizzare il modello di business e valutare i rischi di capitale e liquidità, nonché i fondi propri e la disponibilità di liquidità delle banche:

- Rischio di disponibilità e continuità ICT (ICT availability and continuity risk);
- Rischio di sicurezza ICT (ICT security risk);
- Rischio relativo ai cambiamenti ICT (ICT change risk, inteso come processo di adeguamento);
- Rischio di integrità dei dati ICT (ICT data integrity risk);
- Rischio di esternalizzazione ICT (ICT outsourcing risk).

Tutte le valutazioni dei rischi informatici da parte della RIS SCRL tengono conto di questa categorizzazione e ciò è inoltre oggetto di verifica periodica da parte del risk management.

Nel corso del 2023, la Banca ha adottato diverse misure per istituire un quadro sul rischio ICT e di sicurezza conformemente al 40° aggiornamento della circolare n. 285/13 (attribuzione del monitoraggio del rischio ICT e di sicurezza alle funzioni risk management e compliance, definizione dei metodi di analisi e valutazione, elaborazione di politiche e linee guida, ecc.); ulteriori misure saranno attuate nel 2024.

Per garantire la costante ottimizzazione della sicurezza informatica, viene adottato un approccio trasparente rispetto alle questioni di sicurezza già note e alle carenze tecniche che vengono segnalate. Il Team IT-risk management è responsabile della gestione delle questioni di sicurezza e delle carenze tecniche segnalate.



Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale è presidiata dall'attività di pianificazione strategica. Ad essa viene attribuito un ruolo importante per il governo delle proprie attività d'impresa e dei relativi rischi. La strategia e gli obiettivi di crescita sono definiti nel rispetto di una adeguata redditività, liquidità e solidità patrimoniale.

Nell'ambito del risk appetite framework sono definiti i diversi livelli di attenzione per garantire il costante rispetto dei requisiti regolamentari e degli obiettivi aziendali.

Il rispetto dei requisiti è monitorato regolarmente su base trimestrale dal riskmanagement.

Il patrimonio netto della banca è composto delle seguenti voci dello stato passivo:

- Capitale sociale
- Riserve
- Riserve da valutazione
- Utile d'esercizio

B. Informazioni di natura quantitativa**B1. Patrimonio dell'impresa composizione**

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Capitale	250.000	250.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	206.552	202.651
- di utili	206.552	202.651
a) legale	75.899	92.999
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	130.653	109.653
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	2.765	(18.822)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.765	(18.822)
- Copertura di Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d' esercizio	25.322	11.904
Totale	484.638	445.734



B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva : composizione

Attività/Valori	31.12.2023		31.12.2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	6.687	-	27.727
2. Titoli di capitale	5.389	-	4.790	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	5.389	6.687	4.790	27.727

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva : variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(27.727)	4.790	-
2. Variazioni positive	21.040	599	-
2.1 Incrementi di fair value	14.304	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	6.736	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	(6.687)	5.389	-

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti prudenziali

Le informazioni sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza sono contenute nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") pubblicata sulla pagina web della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.



Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Nell'esercizio 2023 non si sono verificati eventi relativi a aggregazioni o acquisizioni di rami d'azienda da altre banche.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Sezione 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti.

I compensi degli amministratori e dei sindaci sono stati fissati con delibera dell'Assemblea. Gli stipendi dei dirigenti sono stati fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione. Le informazioni sui compensi e gli stipendi vengono espone in applicazione del principio contabile internazionale IAS 24, paragrafo 16. Nell'esercizio 2023 sono stati pagati compensi agli amministratori per 598 mila Euro e ai sindaci 242 mila Euro. Questi importi non comprendono l'imposta sul valore aggiunto e altri contributi previdenziali. Ai dirigenti sono stati corrisposti degli stipendi, inclusi gli oneri sociali e altri oneri, per 2.348 mila Euro.

Sezione 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Le transazioni con le parti correlate e con le imprese controllate in maniera congiunta si sono svolte a condizioni di mercato. Nell'esercizio 2022 non sono stati effettuati accantonamenti specifici per perdite su crediti verso le parti correlate e sottoposte a controllo congiunto di cui sopra. Di seguito vengono elencate le attività, le passività, le garanzie e gli impegni verso le parti correlate e sottoposte a controllo congiunto alla data di bilancio.

	Attività	Passività	Garanzie	Proventi	Oneri
Amministratori	-	-	-	-	-
Collegio Sindacale	-	-	-	-	-
Direzione	15	888	-	1	29
Società collegate	-	662	41	1	10
Società a controllo congiunto	15.000	329	-	317	17

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Nell'esercizio 2023 la banca non ha concluso alcun accordo di pagamento basato su propri strumenti patrimoniali.

Parte L - Informativa di settore

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non rientra fra i soggetti obbligati a fornire l'informativa di settore.



Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni quantitative

Con l'introduzione del principio contabile internazionale IFRS16 è stata ridefinita la rappresentazione in bilancio dei rapporti di leasing (vedasi a riguardo la Parte A sezione 4, altri aspetti, della nota integrativa).

La Cassa centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha provveduto ad analizzare i contratti di leasing in essere considerando come significativi 6 contratti di affitto a lungo termine relativi al parco macchine aziendale e 1 contratto di affitto di un immobile.

In totale sono stati quantificati diritti d'uso per un importo pari a 1.135 €, di cui 143 € relativi al parco macchine e 1.192 € für die Immobilie.

I contratti considerati hanno una vita residua media pari a tre anni.

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 2 - Locatario

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rinvia a:

-Parte B, Attivo, Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per le informazioni sui finanziamenti in leasing;

-Parte C, Conto economico, Sezione 1 - Interessi, per le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti in leasing.



Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 2 - Locatario

2. Leasing Finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Fasce temporali	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	37.376	38.543
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	38.068	38.230
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	37.938	37.951
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	35.723	38.139
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	34.219	35.079
Da oltre 5 anni	163.604	183.643
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	346.928	371.586
Riconciliazione con i finanziamenti		
Utili finanziari non maturati (-)	-	45.789
Valore residuo non garantito (-)	-	345.326
Finanziamenti per leasing	346.928	391.115

Esercizio 2023



Partner di



Il presente documento riporta la Relazione degli Amministratori, il Rendiconto e la Relazione della Società di Revisione del Fondo pensione aperto a contribuzione definita denominato “**Raiffeisen Fondo Pensione Aperto**” (di seguito denominato “Fondo”) gestito dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige S.p.A. (di seguito denominata “Banca”).

La Relazione degli amministratori ed il Rendiconto sono redatti in conformità alle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza per i fondi pensione con delibera del 17 giugno 1998 e successive modificazioni.

Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige S.p.A. ha sede a Bolzano, Via Laurin 1; è iscritta all’albo delle banche presso la Banca d’Italia al n. 4747; il capitale sociale ammonta ad Euro 250.000.000 interamente versato.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Hanspeter Felder
Membri	Massimo Andriolo Wolfram Gapp Peter Paul Heiss Jakob Franz Laimer Georg Mutschlechner Veronika Skocir Manfred Wild

Collegio sindacale

Presidente	Hubert Berger
Membri effettivi	Hildegard Oberleiter Klaus Steckholzer
Membri supplenti	Martina Malfertheiner Roland Stuefer

Indice

1 Relazione degli Amministratori sulla gestione del Fondo

- 1.1 Situazione a fine esercizio e andamento della gestione nel corso dell'esercizio
- 1.2 Politica di gestione
 - 1.2.1 Quadro macroeconomico
 - 1.2.2 Andamento dei mercati finanziari
 - 1.2.3 Commento sui Comparti
- 1.3 Valutazione delle performance realizzate
- 1.4 Andamento della gestione previdenziale
- 1.5 Andamento della gestione amministrativa
- 1.6 Operazioni effettuate in conflitto d'interesse
- 1.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 1.8 Evoluzione prevedibile della gestione

2 Rendiconto

- 2.1 Nota Integrativa
 - 2.1.1 Informazioni Generali
 - 2.1.1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche strutturali del Fondo
 - 2.1.1.2 Criteri di valutazione per le attività e passività del Fondo
 - 2.1.1.3 Criteri adottati per il riparto dei costi comuni alle due fasi e ai comparti
 - 2.1.1.4 Criteri e procedure utilizzate per la stima degli oneri e dei proventi
 - 2.1.1.5 Indicazione dei lavoratori a cui il Fondo si riferisce e del numero di iscritti
 - 2.1.1.6 Ulteriori informazioni
 - 2.1.2 Rendiconti delle fasi
 - 2.1.2.1 Rendiconto della fase di accumulo
 - 2.1.2.1.1 Comparto Safe
 - 2.1.2.1.2 Comparto Activity
 - 2.1.2.1.3 Comparto Dynamic
 - 2.1.2.1.4 Comparto Guaranty
 - 2.1.2.2 Rendiconto della fase di erogazione

3. Allegato sulla sostenibilità

4. Relazione della società di revisione

- 4.1 Comparto Safe
- 4.2 Comparto Activity
- 4.3 Comparto Dynamic
- 4.4 Comparto Guaranty



1 Relazione degli amministratori sulla gestione del Fondo

1.1 Situazione a fine esercizio e andamento della gestione nel corso dell'esercizio

La costituzione del RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO risale all'anno 2005 in cui è stata rilasciata la relativa autorizzazione da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ed è avvenuta l'iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione al n. 149.

Fino al 31 dicembre 2013 il Fondo è stato gestito dal soggetto istitutore PensPlan Invest SGR S.p.A.

In data 01 gennaio 2014, a seguito della cessione del Fondo da parte di PensPlan Invest SGR S.p.A. alla Banca, quest'ultima ha assunto, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 252/2005, il ruolo di ente gestore del Fondo ed esercita tale attività nell'ambito dell'autorizzazione rilasciata dalla COVIP, d'intesa con la Banca d'Italia, con provvedimento n. 4079 del 5 giugno 2013.

La finalità del Fondo è quella di offrire al pubblico una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici, complementari al sistema pubblico, amministrando i contributi versati dagli aderenti tramite una gestione finanziaria a capitalizzazione.

Il Fondo è articolato in **4 comparti di investimento** affinché l'iscritto possa adeguare l'esposizione al rischio alla propria propensione.

Al 31 dicembre 2023 il Fondo contava complessivamente **56.418 iscritti attivi**, con un incremento annuale di 3.848 unità.

In relazione alla tipologia di adesioni le iscrizioni *individuali* sono aumentate di 2.297 unità fino a raggiungere complessivi 37.822 aderenti, mentre il numero di iscrizioni *collettive* è incrementato di 1.551 unità assestandosi a ben 18.596 lavoratori dipendenti.

Con riferimento alla *residenza* gli iscritti si ripartiscono come segue:

Provincia di Bolzano:	55.606
Provincia di Trento:	299
Fuori Regione:	513

Con riferimento ai singoli *comparti* gli iscritti si ripartiscono come segue:

6.992	aderenti al Comparto Safe (12,39 %);
34.003	aderenti al Comparto Activity (60,27 %);
14.275	aderenti al Comparto Dynamic (25,30 %);
1.148	aderenti al Comparto Guaranty (2,04 %).

Gli aderenti iscritti al programma pensionistico per familiari a carico al 31 dicembre 2023 erano 9.992.

L'attivo netto destinato alle prestazioni (**Euro 1.013.236.773**) risulta nuovamente in netto aumento rispetto all'anno precedente (**Euro 895.408.036**) e si suddivide come segue:

Euro	187.635.980	al Comparto Safe
Euro	612.697.634	al Comparto Activity
Euro	180.819.874	al Comparto Dynamic
Euro	32.083.285	al Comparto Guaranty

Nel corso dell'esercizio 2021 le **erogazioni** per prestazioni, anticipi, trasferimenti e liquidazioni si sono evolute come segue:

Anticipi per prima casa	81	2.298.430
Anticipi per spese mediche	55	289.914
Riscatti	235	3.606.730
Prestazioni in forma di capitale	354	13.130.852
Riscatti per premorienza	46	1.294.998
Trasferimenti in uscita (ad altri fondi)	290	3.389.292
Rendite	1	69.538
RITA parziale	12	762.557
RITA totale	48	7.008.698

Inoltre si segnala che da altri fondi sono state trasferite 883 posizioni con un valore complessivo di Euro 20.567.474.

1.2 Politica di gestione

1.2.1 Quadro macroeconomico

Nel 2023, l'economia globale ha avviato una lenta ripresa, seppur in un contesto caratterizzato da forte incertezza. La lotta all'inflazione da parte delle banche centrali, il prolungarsi del conflitto russo-ucraino e il riaccendersi delle tensioni in Medio Oriente nell'ultimo trimestre dell'anno hanno inasprito le aspettative degli operatori sulle condizioni attuali e future dell'economia. A questi fenomeni di natura economica e geopolitica si è affiancato il fenomeno della c.d. de-globalizzazione, il quale ha visto nel corso del 2023 l'iniziativa di alcune economie rilevanti soprattutto a Est (Russia, Cina, India) di aumentare la propria indipendenza in termini di commercio dai paesi occidentali facenti parte del patto atlantico. Il livello dei tassi di interesse raggiunto durante il 2023 è il più elevato dalla crisi economica del 2007/08: la lotta all'inflazione intrapresa dalle banche centrali è risultata efficace, con queste ultime che continueranno ad osservare i dati sul livello dei prezzi per poter eventualmente programmare i primi tagli nel corso del 2024.

1.2.2 Andamento dei mercati finanziari

I mercati finanziari hanno subito un apprezzamento durante l'anno 2023, nonostante il difficile contesto geopolitico e nonostante la stretta monetaria effettuata dalle banche centrali. Tutte le asset class, a eccezione delle materie prime, presentano a fine anno una performance nettamente positiva. Il mercato obbligazionario,

sia europeo che statunitense, ha chiuso l'anno in positivo, nonostante l'elevata volatilità, conseguenza della lettura dei dati mensili sull'andamento dell'inflazione e delle relative comunicazioni da parte delle banche centrali. Il Bund decennale ha registrato un rendimento a fine anno del 2,02%, i titoli di stato decennali italiani del 3,70% e i Treasuries decennali statunitensi del 3,87%.

Per i mercati azionari il 2023 è stato un anno di forte ripresa: a fine anno l'indice S&P 500 segna un più 20,27%, l'EUROSTOXX 50 guadagna il 19,19%, il FTSE MIB segna un più 28,03% e l'MSCI World guadagna il 17,88%.

1.2.3 Commento sui Comparti

Comparto Safe

Nel 2023 la gestione della linea Safe, che investe esclusivamente in obbligazioni, è avvenuta in un contesto di mercato molto volatile. L'aumento significativo dei tassi di interesse e l'annuncio delle banche centrali di continuare a mantenere un livello elevato dei tassi, hanno causato forti oscillazioni nei rendimenti delle obbligazioni, le quali però hanno registrato una buona ripresa dei prezzi nell'ultima parte dell'anno. In questo contesto, il gestore della linea Safe ha perseguito una strategia d'investimento leggermente più prudente rispetto al benchmark. In particolare, con riguardo ai titoli di stato europei, il gestore ha preferito investire nel corso dell'anno in titoli con una duration leggermente più corta, riducendo così il rischio rispetto al benchmark. Una quota del 14,39% del patrimonio è stata inoltre investita in obbligazioni societarie. Il risultato della linea di investimento è del +4,80% alla fine dell'anno.

Comparto Activity

La linea Activity, il cui peso azionario in posizione neutrale è del 25%, è stata gestita, in un contesto di mercato molto volatile, in modo attivo. La quota azionaria e la diversificazione del portafoglio nei vari settori sono state continuamente adeguate nel corso dell'anno. Soprattutto nelle fasi di volatilità, l'attenzione si è concentrata maggiormente sui titoli difensivi. Alla fine dell'anno, la quota azionaria ammontava al 22,59%. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, il gestore è risultato, in media, leggermente più lungo in termini di duration, investendo una quota pari al 64,24% del patrimonio in titoli governativi e del 9,82% in titoli corporate. La linea di investimento ha chiuso l'anno con un +6,04%, grazie alla buona performance delle asset class sottostanti.

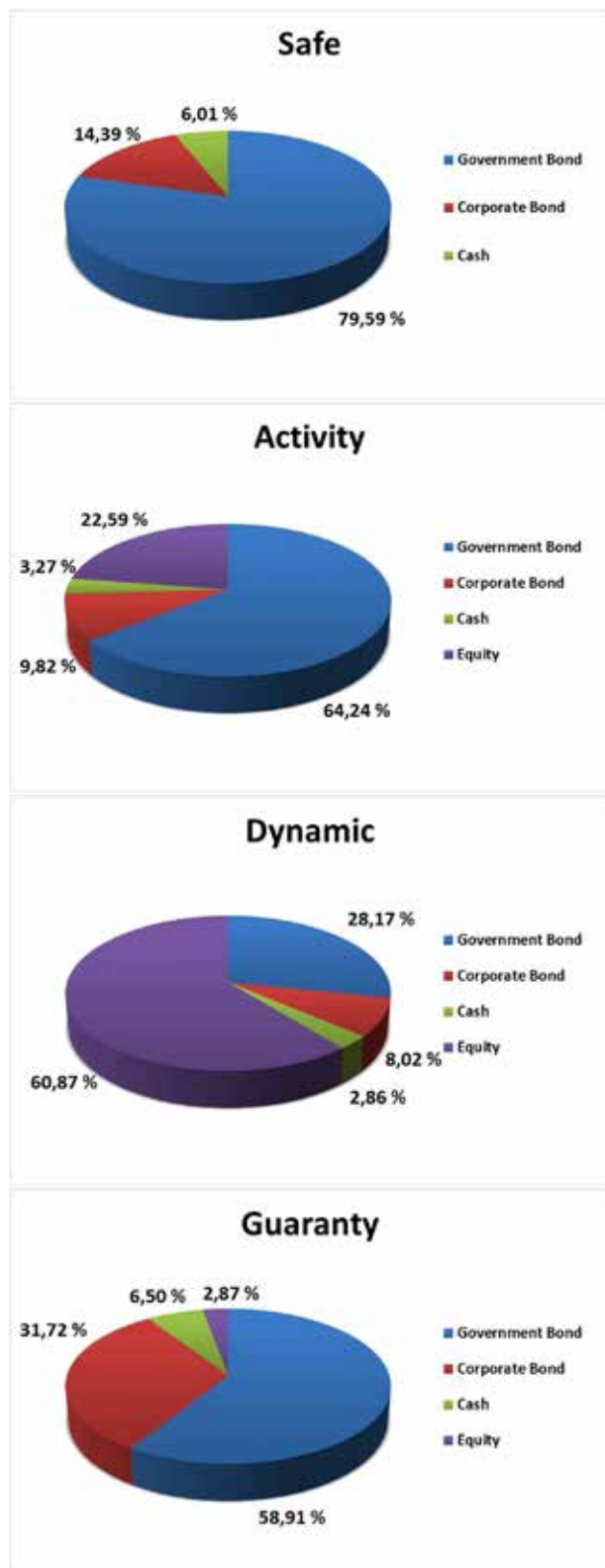
Comparto Dynamic

La linea Dynamic, il cui peso azionario in posizione neutrale è del 65%, è stata gestita, in un contesto di mercato molto volatile, in modo attivo. La quota azionaria e la diversificazione del portafoglio nei vari settori sono state continuamente adeguate nel corso dell'anno. Soprattutto nelle fasi di volatilità, tuttavia, l'attenzione si è concentrata maggiormente sui titoli difensivi. Alla fine dell'anno, la quota azionaria ammontava al 60,87%. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il gestore è risultato, in media, leggermente più lungo in termini di duration, investendo una quota del 28,17% del patrimonio in titoli governativi e del 8,02% in titoli corporate. La linea di investimento ha chiuso l'anno con un +8,24%, grazie alla buona performance delle asset class sottostanti.

Comparto Guaranty

Nel contesto volatile del mercato obbligazionario il gestore ha sempre perseguito una politica d'investimento prudente e ha ridotto la duration rispetto al benchmark. Al 31 dicembre 2023 la quota del patrimonio dei titoli governativi ammontava al 58,91%, quella delle obbligazioni societarie al 31,72% e quella dei titoli azionari al 2,87%. La restante parte era investita in liquidità. La linea di investimento ha chiuso l'anno con un rendimento del +1,88%.

I grafici che seguono mostrano la composizione percentuale degli investimenti dei Comparti del Fondo al 31 dicembre 2023.



1.3 Valutazione delle performance realizzate

I quattro Comparti di investimento caratterizzati da prospettive di rischio/rendimento diverse, sono di seguito illustrati unitamente ai corrispondenti parametri di riferimento ('benchmark').

Valori delle quote al 31 dicembre 2023:

Linea SAFE	12,587 Euro	(12,011 al 31.12.2022)
Linea ACTIVITY	15,449 Euro	(14,569 al 31.12.2022)
Linea DYNAMIC	15,393 Euro	(14,221 al 31.12.2022)
Linea GUARANTY	9,974 Euro	(9,790 al 31.12.2022)

La politica di gestione attuata nel 2023 per i quattro Comparti ha permesso di ottenere le seguenti **performance** nel periodo di osservazione intercorrente fra la data del 1 gennaio ed il 31 dicembre 2023.

Variazioni percentuali 2023 e confronto con i relativi benchmark

COMPARTO INVESTIMENTO	GESTORE	PERFORMANCE FONDO	VOLATILITÀ Ex post *	PERFORMANCE BENCHMARK °	VOLATILITÀ Ex post BENCHMARK *
<i>Comparto SAFE</i>	Alpen Privatbank AG	4,80%	5,55%	6,12%	7,38%
<i>Comparto ACTIVITY</i>	Amundi SGR SPA	6,04%	6,55%	8,07%	7,83%
<i>Comparto DYNAMIC</i>	Amundi SGR SPA	8,24%	8,29%	12,00%	10,26%
<i>Comparto GUARANTY</i>	Amundi SGR SPA	1,88%	0,84%	4,76%	3,25%

* Indicatore di rischio: misura la fluttuazione dei prezzi nell'arco temporale indicato.

° Parametro di riferimento con cui paragonare il rendimento delle quote.

Variazioni percentuali 2022 e confronto con i relativi benchmark

COMPARTO INVESTIMENTO	GESTORE	PERFORMANCE FONDO	VOLATILITÀ Ex post *	PERFORMANCE BENCHMARK °	VOLATILITÀ Ex post BENCHMARK *
<i>Comparto SAFE</i>	Alpen Privatbank AG	-13,64%	4,99%	-15,84%	6,74%
<i>Comparto ACTIVITY</i>	Amundi SGR SPA	-13,11%	6,73%	-12,38%	7,55%
<i>Comparto DYNAMIC</i>	Amundi SGR SPA	-9,00%	10,31%	-7,20%	11,97%
<i>Comparto GUARANTY</i>	Amundi SGR SPA	-2,43%	1,51%	-6,41%	3,23%

* Indicatore di rischio: misura la fluttuazione dei prezzi nell'arco temporale indicato.

° Parametro di riferimento a cui paragonare il rendimento delle quote.

Si precisa che le performance dei Comparti di investimento sono indicate al netto della fiscalità e delle commissioni che gravano sul Fondo. La performance del Benchmark invece è calcolata al netto della fiscalità.

Variazioni percentuali dal 2019 al 2023 al lordo della fiscalità e delle commissioni

COMPARTO INVESTIMENTO	2019	2020	2021	2022	2023
Comparto SAFE	3,55%	3,07%	-2,01%	-14,96%	6,49%
Comparto ACTIVITY	11,82%	5,23%	4,13%	-14,11%	8,29%
Comparto DYNAMIC	18,58%	3,03%	15,07%	-9,42%	11,36%
Comparto GUARANTY	1,66%	0,94%	0,63%	-1,87%	3,24%

I benchmark prescelti per i quattro comparti sono così composti:

Safe:	100% JPMorgan EMU Bond Index
Activity:	65% JPMorgan EMU Bond Index 10% BofA Merrill Lynch US Treasury Euro Hedged 15% MSCI EMU 10% MSCI World ex-EMU
Dynamic:	30% JPMorgan EMU Bond Index 5% BofA Merrill Lynch US Treasury Euro Hedged 40% MSCI EMU 25% MSCI World ex-EMU
Guaranty:	60% JPMorgan EGBI 1-5 Jahre IG, 35% BofA Merrill Lynch 1-5 Year Euro Corporate, 5% MSCI World TR Net Div conv. in Euro

1.4 Andamento della gestione previdenziale

Nell'esercizio trascorso le adesioni al Fondo sono avvenute tramite la **Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA**, le banche di credito cooperativo "**Raiffeisen**" dell'Alto Adige.

Per una migliore valutazione dell'andamento della gestione previdenziale si riportano di seguito delle tabelle che evidenziano per ciascun comparto la tipologia dei **contributi** raccolti e delle **prestazioni** erogate nonché la relativa incidenza percentuale sugli importi complessivi:

Comparto Safe

Tipologia contribuzione	Importo	Incidenza % sui contributi complessivi 2023	Incidenza % sui contributi complessivi 2022
Contributi individuali	8.619.791	43,11%	46,81%
Contributi da lavoratori dipendenti	5.258.624	26,30%	28,57%
Contributi da solo TFR	515.539	2,58%	2,55%
Contributi da trasferimenti esterni	2.857.770	14,29%	13,17%
Contributi da switch tra comparti	2.744.968	13,72%	8,90%
Contributi complessivi	19.996.692	100,00%	100,00%
Tipologia prestazioni	Importo	Incidenza % sulle prestazioni complessive 2023	Incidenza % sulle prestazioni complessive 2022
Anticipazioni	725.570	4,55%	4,30%
Trasferimenti	481.736	3,02%	3,99%

Riscatti	654.395	4,11%	2,65%
RITA totale	969.300	6,08%	3,80%
RITA parziale	153.572	0,97%	0,55%
Switch tra comparti	9.577.991	60,12%	67,21%
Trasformazioni in rendita	0	0,00%	0,80%
Erogazioni in forma di capitale	3.368.242	21,15%	16,70%
Prestazioni complessive	15.930.806	100,00%	100,00%

Comparto Activity

Tipologia contribuzione	Importo	Incidenza % sui contributi complessivi 2023	Incidenza % sui contributi complessivi 2022
Contributi individuali	32.763.887	36,51%	35,35%
Contributi da lavoratori dipendenti	37.656.873	41,96%	39,01%
Contributi da solo TFR	2.490.632	2,78%	2,84%
Contributi da trasferimenti esterni	9.392.538	10,47%	11,32%
Contributi da switch tra comparti	7.432.219	8,28%	11,48%
Contributi complessivi	89.736.149	100,00%	100,00%
Tipologia prestazioni	Importo	Incidenza % sulle prestazioni complessive 2023	Incidenza % sulle prestazioni complessive 2022
Anticipazioni	3.775.248	13,81%	15,39%
Trasferimenti	2.115.484	7,73%	6,97%
Riscatti	2.339.776	8,56%	7,31%
RITA totale	2.238.155	8,19%	5,70%
RITA parziale	149.286	0,55%	0,09%
Switch tra comparti	12.644.172	46,26%	53,29%
Trasformazioni in rendita	0	0,00%	0,24%
Erogazioni in forma di capitale	4.071.848	14,90%	11,01%
Prestazioni complessive	27.333.969	100,00%	100,00%

Comparto Dynamic

Tipologia contribuzione	Importo	Incidenza % sui contributi complessivi 2023	Incidenza % sui contributi complessivi 2022
Contributi individuali	10.839.440	27,09%	28,12%
Contributi da lavoratori dipendenti	16.098.201	40,23%	39,75%
Contributi da solo TFR	1.164.238	2,91%	2,76%
Contributi da trasferimenti esterni	2.957.535	7,39%	5,61%
Contributi da switch tra comparti	8.959.074	22,38%	23,76%
Contributi complessivi	40.018.488	100,00%	100,00%
Tipologia prestazioni	Importo	Incidenza % sulle prestazioni complessive 2023	Incidenza % sulle prestazioni complessive 2022
Anticipazioni	2.426.564	28,40%	35,11%
Trasferimenti	586.604	6,87%	11,64%
Riscatti	1.762.765	20,63%	20,32%
RITA totale	220.972	2,59%	0,00%
Switch tra comparti	2.908.869	34,05%	0,00%
Trasformazioni in rendita	69.538	0,81%	31,30%
Erogazioni in forma di capitale	568.413	6,65%	1,63%
Prestazioni complessive	8.543.725	100,00%	100,00%

Comparto Guaranty

Tipologia contribuzione	Importo	Incidenza % sui contributi complessivi 2023	Incidenza % sui contributi complessivi 2022
Contributi individuali	1.935.208	12,09%	10,04%
Contributi da lavoratori dipendenti	1.170.657	7,31%	4,60%
Contributi da solo TFR	281.353	1,76%	0,09%
Contributi da trasferimenti esterni	4.900.532	30,61%	18,16%
Contributi da switch tra comparti	7.722.851	48,23%	67,11%
Contributi complessivi	16.010.601	100,00%	100,00%
Tipologia prestazioni	Importo	Incidenza % sulle prestazioni complessive 2023	Incidenza % sulle prestazioni complessive 2022
Anticipazioni	539.231	4,58%	2,44%
Trasferimenti	205.468	1,74%	0,67%
Riscatti	144.792	1,23%	0,23%
RITA totale	3.580.271	30,39%	41,43%
RITA parziale	459.699	3,90%	3,22%
Switch tra comparti	1.728.080	14,67%	5,37%
Trasformazioni in rendita	0	0,00%	5,82%
Erogazioni in forma di capitale	5.122.349	43,49%	40,82%
Prestazioni complessive	11.779.890	100,00%	100,00%

Dall'analisi delle contribuzioni/prestazioni si evince che nel 2023:

- il numero delle richieste di anticipazioni, riscatti e delle prestazioni pensionistiche sta aumentando in base alla struttura demografica del Fondo e alla crescita degli aderenti;
- le richieste di erogazioni in forma di capitale superano tutt'ora considerevolmente le trasformazioni in rendita, sia in termini di numero che di importo;
- gli aderenti continuano a ricorrere alla rendita integrativa temporanea anticipata (RITA);
- si nota tutt'ora un notevole afflusso di contributi a seguito di trasferimenti da altri fondi;
- la contribuzione al comparto Guaranty deriva per la maggior parte da switch da altri comparti e trasferimenti.

Contributi dovuti

Al 31 dicembre 2023 i contributi dovuti in base alle adesioni comunicate per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi sono pari a **Euro 641.129** (648.606 Euro al 31 dicembre 2022).

Anche nel corso del passato esercizio il Fondo ha intimato le aziende morose a rispettare gli impegni di versamento dei contributi aziendali a favore dei propri dipendenti.

In ogni caso, si specifica che i contributi in argomento non impattano sul calcolo del valore della quota dei singoli Comparti di investimento del Fondo, dal momento che sono rilevati nel conto economico soltanto al momento dell'effettivo incasso, come descritto nel successivo paragrafo 2.1.1.2 "Criteri di valutazione per le attività e passività del Fondo" della Nota Integrativa.

1.5 Andamento della gestione amministrativa

Le commissioni di gestione dell'esercizio ammontano complessivamente a **Euro 12.788.305**, mentre il costo annuale sostenuto per il contributo dovuto all'Ente di Vigilanza COVIP è pari a Euro 55.061.

Nell'esercizio 2023 il Fondo non ha sostenuto oneri né spese di tipo legale o giudiziario relative a vicende di esclusivo interesse del Fondo.

Le spese relative alla pubblicazione del valore delle quote ammontano ad **Euro 6.333** (IVA inclusa). Tali spese sono state sostenute dalla Banca e pertanto non hanno gravato sul Fondo. Lo stesso vale per il compenso al Responsabile del Fondo di complessivi **Euro 12.500**, anch'essi a carico della Banca.



Sono risultati a carico del Fondo i seguenti oneri di competenza dell'esercizio:

Comparto Safe

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto
Commissioni di gestione	1.592.411	0,95%
Contributo Covip	7.608	0,00%
Banca Depositaria	124	0,00%
Imposta sostitutiva	1.113.692	0,66%
Costi complessivi	2.713.835	1,61%

Comparto Activity

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto
Commissioni di gestione	7.657.805	1,11%
Contributo Covip	34.447	0,00%
Banca Depositaria	280	0,00%
Imposta sostitutiva	6.989.207	1,01%
Costi complessivi	14.681.739	2,12%

Comparto Dynamic

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto
Commissioni di gestione	3.019.786	1,27%
Contributo Covip	11.540	0,00%
Banca Depositaria	256	0,00%
Imposta sostitutiva	3.833.926	1,61%
Costi complessivi	6.865.508	2,88%

Comparto Guaranty

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto
Commissioni di gestione	518.303	1,06%
Contributo Covip	1.466	0,00%
Banca Depositaria	48	0,00%
Imposta sostitutiva	128.840	0,26%
Costi complessivi	648.657	1,32%

Per ulteriori dettagli relativi ai costi sostenuti dal Fondo si rimanda alla Nota Integrativa.

1.6 Operazioni in conflitto d'interesse

In data 02.05.2016 il Consiglio di amministrazione di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA ha approvato il documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse per Raiffeisen Fondo Pensione Aperto. Il Documento è stato redatto da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA in conformità alle prescrizioni di cui al D.M. 166/2014. Con i gestori dei comparti d'investimento del Fondo Pensione sono stati sottoscritti gli accordi per l'implementazione delle linee guida previste dal D.M. 166/2014.

Non sono stati riscontrati investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse ai sensi del D.M. 166/2014.

1.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano da segnalare fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

1.8 Evoluzione prevedibile della gestione

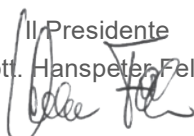
Per l'anno 2024, grazie alle attività di continua sensibilizzazione sul tema della previdenza complementare nonché alla costante attività di consulenza e di raccolta svolta da parte della rete di collocamento del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, è prevedibile un ulteriore incremento del numero di adesioni e contribuzioni. Tuttavia non si esclude che anche l'inasprimento del contesto geopolitico, l'evoluzione della politica monetaria adottata dalle Banche centrali e la possibilità che l'inflazione si attesti su livelli superiori rispetto alle attese, possano a loro volta impattare sull'evoluzione prevedibile della gestione. L'ente gestore continuerà pertanto ad adottare un approccio di gestione prudente e coerente con la politica di investimento di ogni comparto e con la normativa di riferimento, tenendo conto sia del benchmark che del rispettivo profilo di rischio nonché del contesto complessivo dei mercati. Si prevede inoltre, nel corso dell'anno 2024, di sviluppare ulteriormente la politica ESG integrata nella politica di investimento.

Bolzano, 18 marzo 2024

Il Responsabile del Fondo


dott. Attilio Cupido

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca

Il Presidente
dott. Hanspeter Felder




2 Rendiconto

2.1 Nota Integrativa

In osservanza della Deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 17 giugno 1998 e successive modificazioni il rendiconto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio.

I principi contabili di riferimento sono quelli compatibili con le norme di legge, indicati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili per l'interpretazione del Codice Civile.

Il presente Rendiconto è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Per maggior chiarezza ed in considerazione dell'esiguità di alcuni importi anche la Nota Integrativa è redatta in unità anziché in migliaia di euro ed i prospetti contabili sono stati redatti in forma *comparativa* con dati dell'esercizio precedente.

La contabilità del Fondo è tenuta in **Euro**.

I principi contabili applicati nella predisposizione del Rendiconto sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e tengono conto delle disposizioni emanate dall'organo di Vigilanza.

Per quanto attiene ai contributi da ricevere si conferma che i relativi importi sono evidenziati complessivamente nel conto d'ordine del comparto Activity e vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, quando siano stati effettivamente incassati. Conseguentemente, sia l'attivo netto sia le posizioni individuali vengono incrementati solo ad incasso avvenuto.

Essendo dotati di un sistema informativo-contabile consolidato e di adeguate procedure organizzative, si è potuto assicurare la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni relativa alle fasi di accumulo e di erogazione nonché delle operazioni relative ai singoli comparti.

2.1.1 Informazioni generali

2.1.1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche strutturali del Fondo

"Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" è il fondo pensione aperto a contribuzione definita, inizialmente istituito da PensPlan Invest SGR S.p.A., iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 149, come da delibera della Commissione di Vigilanza sui fondi pensione di data 8 settembre 2005.

Dal 01 gennaio 2014 la **Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA** esercita *l'attività di gestione del Fondo* giusta autorizzazione rilasciata dalla COVIP, d'intesa con la Banca d'Italia, con provvedimento n. 4079 del 5 giugno 2013.

Ai fini di continuità ed integrità gestionale la Banca ha optato di mantenere invariata la struttura gestionale/amministrativa, che negli esercizi precedenti si è rivelata adeguata in termini di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Tale struttura organizzativa composta da un apposito reparto d'ufficio con funzioni operative e di coordinamento e da **Pensplan Centrum S.p.A.** che fornisce i servizi amministrativi e contabili con *contratto outsourcing*, a tutt'oggi si è rivelata adeguata alle esigenze del Fondo.

Le funzioni di *Depositario* sono gestite da **State Street Bank International GmbH – Succursale Italia**, con sede legale in via Ferrante Aporti, 10, a Milano in base ad apposita Convenzione. Alla stessa è affidata la custodia del patrimonio del Fondo, in cui ambito effettua anche l'asseveramento dei dati relativi al calcolo

del valore delle quote. Essa esegue le istruzioni del Gestore verificandone la conformità alla legge, al regolamento e alle prescrizioni dell'organo di vigilanza, ed accerta che la prestazione di servizio sia rimessa nei termini d'uso. Il depositario è responsabile di ogni pregiudizio derivante dall'inadempimento dei propri obblighi.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, mantenendo invariate le **politiche di investimento**, ha conferito la delega di effettuare specifiche scelte di investimento, con riferimento all'intero patrimonio dei Comparti ed a tutti i mercati e le tipologie di strumenti finanziari consentiti dal regolamento del Fondo ad:

- **Alpen Privatbank AG** – con sede in Riezlern (AT), Walsersstraße 61 per il Comparto **Safe** e
- **Amundi SGR S.p.A.** con sede in Milano, via Cernaia n. 8/10 per i Comparti **Activity, Dynamic e Guaranty**.

L'incarico è svolto dai succitati soggetti delegati nel rigoroso rispetto, in particolare, dei criteri di allocazione definiti di tempo in tempo dalla banca in coerenza con la politica di investimento per ciascun comparto e nei limiti previsti dal DM 166/2014 e dal D.lgs 252/2005.

La delega non comporta alcun esonero o limitazione di responsabilità della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA in ordine alla gestione; essa è revocabile in qualunque momento.

Quale **società di revisione** è in carica **EY S.p.A.**, che nell'ambito dell'incarico novennale della Banca, effettua anche la revisione contabile del rendiconto del Fondo.

Per l'erogazione delle rendite la Banca ha stipulato un'apposita convenzione con la compagnia di assicurazione **Assimoco Vita S.p.A.**, con sede a Milano, via Giovanni Spadolini, 7 - Centro Leoni - Edificio B.

Le tipologie di rendite assicurative, a scelta degli iscritti e riportate nel regolamento del Fondo, sono la "rendita vitalizia immediata", la "rendita vitalizia reversibile" e la "rendita certa e successivamente vitalizia".

Il **responsabile del Fondo**, **Dott. Attilio Cupido**, sovrintende all'amministrazione e alla gestione finanziaria del Fondo, anche nell'ipotesi di delega di gestione, e verifica la rispondenza della politica di impiego delle risorse alla normativa vigente nonché ai criteri stabiliti nel regolamento del Fondo medesimo.

La raccolta delle adesioni al Fondo viene effettuata tramite la rete di collocamento del Fondo Pensione Raiffeisen (l'elenco dei collocatori è pubblicato sul sito www.fondopensioneraiffeisen.it). La raccolta delle adesioni può essere effettuata anche fuori sede tramite collocatori autorizzati.

Il Fondo è un fondo multicomparto con i seguenti quattro Comparti di investimento, ciascuno dei quali caratterizzato da una propria politica di investimento e da un proprio profilo di rischio.

"Comparto Safe"

Il Comparto Safe ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio periodo. La politica dell'investimento prescelta esprime infatti un livello di rischio medio-basso.

A tal fine il Gestore attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio esclusivamente orientata verso titoli obbligazionari di emittenti internazionali denominati in Euro o in altra valuta. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating pari a BBB- secondo la scala di valutazione di Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch è inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio.



“Comparto Activity”

Il Comparto Activity ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio-lungo periodo. La politica di investimento prescelta esprime infatti un livello di rischio medio-alto.

A tal fine il Gestore attua una gestione rivolta per un massimo del 40% del portafoglio, verso l'acquisizione di titoli rappresentativi di capitale di rischio di emittenti internazionali, nonché, per la restante parte, in titoli di debito di emittenti governativi o privati, denominati in Euro oppure in valuta estera.

La politica di investimento utilizzata per i mercati azionari privilegia i titoli di larga capitalizzazione. Per la parte rimanente possono essere effettuati investimenti in titoli obbligazionari denominati in Euro o in altra valuta. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating pari a BBB- secondo la scala di valutazione di Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch è inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio

“Comparto Dynamic”

Il Comparto Dynamic ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio-lungo periodo. La politica di investimento prescelta esprime infatti un livello di rischio alto.

A tal fine il Gestore attua una gestione rivolta, per un minimo del 40% e per un massimo dell'80% del portafoglio, verso l'acquisizione di titoli rappresentativi di capitale di rischio di emittenti internazionali, nonché, per la restante parte, in titoli di debito di emittenti governativi o privati, denominati anche in valuta estera.

La politica di investimento utilizzata per i mercati azionari privilegia i titoli di larga capitalizzazione. Per la parte rimanente possono essere effettuati investimenti in titoli obbligazionari denominati in Euro o in altra valuta. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating inferiore a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch o privi di rating è inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio.

“Comparto Guaranty”

Il Comparto Guaranty ha per obiettivo di conseguire un rendimento in linea con l'andamento dei tassi a breve termine e di proteggere il capitale investito dal rischio di oscillazioni di valore ed è indicato agli iscritti aventi un orizzonte temporale di permanenza fino a 5 anni. A tal fine il Gestore investe il patrimonio in titoli a reddito fisso ed obbligazioni quotate di emittenti sovranazionali, di Stati e di emittenti privati con gradi di affidabilità elevato, in altre forme di investimento del mercato monetario non quotate e in strumenti finanziari di natura azionaria entro il limite del 10%. L'adesione al comparto “Guaranty” attribuisce all'aderente, al verificarsi di certi eventi, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dei risultati di gestione.

2.1.1.2 Criteri di valutazione per le attività e passività del Fondo

Nel formulare il rendiconto non si è derogato ai principi generali della Deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Le attività e le passività sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Di seguito sono precisati i criteri di valutazione applicati alle singole voci del rendiconto:

- Depositi bancari
I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale. Le giacenze in valuta estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.
- Crediti per operazioni pronti contro termine
Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.
- Strumenti finanziari quotati
Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione. Più precisamente sono stati utilizzati i seguenti criteri di individuazione delle quotazioni di riferimento:

• Titoli di Stato quotati italiani	prezzo di chiusura da MOT (last price)
• Titoli di capitale quotati italiani	prezzo di chiusura della borsa di riferimento (last price)
• Titoli di Stato quotati esteri	bid price fonte prezzi Bloomberg BVAL o, in caso in cui la fonte prezzi non fornisca regolarmente un prezzo, Bloomberg BGN bid
• Titoli di capitale quotati esteri	prezzo di chiusura della borsa di riferimento (last price)
• Titoli di debito quotati	bid price fonte prezzi Bloomberg BVAL o, in caso in cui la fonte prezzi non fornisca regolarmente un prezzo, Bloomberg BGN bid

Il mercato di riferimento è quello più significativo (most liquid market) per il titolo considerato. Per i titoli di stato italiani il mercato di riferimento è il MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni).

La fonte informativa (price provider) utilizzata per l'individuazione dei prezzi di cui sopra è "Bloomberg".

- Cambi
Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, utilizzando i cambi ufficiali della BCE.
- Crediti e Debiti
I crediti sono valutati secondo il valore di presunto realizzo.
I debiti sono iscritti al valore nominale.
- Ratei e Risconti finanziari
I ratei e i risconti finanziari sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale.
- Ratei e Risconti non finanziari
Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza d'esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.
- Crediti e Debiti di imposta



I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, cui percentuale è stata modificata con la legge di stabilità 2015 da 11,50% a 20%.

Nel caso in cui il risultato della gestione del Fondo dovesse risultare negativo, lo stesso può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, per l'intero importo che trova in essi capienza e senza alcun limite temporale.

- Contributi

I contributi vengono registrati tra le entrate, in deroga al principio di competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono registrati nell'apposito conto d'ordine del comparto Activity, senza impattare, pertanto, sul calcolo del valore della quota sino alla data di effettivo incasso.

- Anticipazioni/Riscatti/Trasferimenti/Erogazioni

Le anticipazioni/riscatti/trasferimenti/erogazioni vengono registrate tra le uscite, in deroga al principio di competenza, solo una volta che siano stati effettivamente pagati.

- Risultato della gestione finanziaria

In questa voce devono essere iscritti i dividendi, gli interessi e i proventi assimilati di competenza dell'esercizio. Inoltre sono compresi i profitti e le perdite derivanti dalla negoziazione dei titoli e degli altri strumenti finanziari, ivi inclusi i risultati delle relative valutazioni.

2.1.1.3 Criteri adottati per il riparto dei costi comuni alle due fasi e ai comparti

Il Fondo, suddiviso in quattro comparti, attualmente rileva aderenti sia nella fase di accumulo che nella fase di erogazione. Pertanto, per l'esercizio in corso non sono presenti costi comuni da ripartire tra i comparti e/o le fasi.

2.1.1.4 Criteri e procedure per la stima degli oneri e dei proventi

Gli oneri e i proventi predetti sono stati calcolati puntualmente in rapporto al periodo di maturazione. Pertanto non sono presenti stime degli stessi.

2.1.1.5 Indicazione dei lavoratori a cui il Fondo si riferisce e numero degli iscritti

La seguente tabella evidenzia, per ciascun Comparto del Fondo pensione, la ripartizione degli iscritti alla chiusura dell'esercizio:

Isritti per tipologia lavorativa	Safe	Activity	Dynamic	Guaranty
Lavoratori dipendenti	3.488	17.439	6.439	544
Coltivatori diretti mezzadri e coloni	277	917	176	17
Artigiani	324	1.570	516	35
Commercianti	100	368	103	18
Collaboratori coordinati e continuativi	33	172	74	6
Soci di cooperative di produzione	4	14	4	0
Liberi professionisti	247	1.111	448	46
Casalinghe non a carico	70	181	39	12
Familiari a carico	631	5.394	3.705	42
Altri	1.818	6.837	2.771	428
Totale	6.992	34.003	14.275	1.148

2.1.1.6 Ulteriori informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni da rilevare.

2.1.2 Rendiconti delle fasi**2.1.2.1 Rendiconto della fase di accumulo**

In ottemperanza alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione non sono state indicate le voci che non presentano importi per entrambi i periodi ai quali si riferisce il rendiconto.

2.1.2.1.1 Comparto S A F E**2.1.2.1.1.1 Stato patrimoniale**

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2023	ANNO 2022
10	Investimenti in gestione	166.736.317	153.382.041
a)	Depositi bancari	7.961.786	5.217.453
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	131.828.402	121.507.310
d)	Titoli di debito quotati	25.958.100	26.180.240
l)	Ratei e risconti attivi	583.995	474.569
n)	Altre attività della gestione finanziaria	404.034	2.469
30	Crediti d'imposta	4.092.480	4.092.753
a)	Credito imposta sostitutiva	4.092.480	4.092.753
	TOTALE ATTIVITÀ	170.828.797	157.474.794
10	Passività della gestione previdenziale	-1.077.384	-494.457
a)	Debiti della gestione previdenziale	-1.077.384	-494.457
30	Passività della gestione finanziaria	-136.225	-126.677
d)	Altre passività della gestione finanziaria	-136.225	-126.677
40	Debiti d'imposta	-1.113.692	0
a)	Debito imposta sostitutiva	-1.113.692	0
	TOTALE PASSIVITÀ	-2.327.301	-621.134
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	168.501.496	156.853.660
	CONTI D'ORDINE	0	0

2.1.2.1.1.2 Conto economico

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2023	ANNO 2022
10	Saldo della gestione previdenziale	4.065.886	-5.793.058
a)	Contributi per le prestazioni	19.996.692	19.565.804
b)	Anticipazioni	-725.570	-1.090.867
c)	Trasferimenti e riscatti	-11.836.994	-19.829.476
d)	Trasformazioni in rendita	0	-202.846
e)	Erogazioni in forma di capitale	-3.368.242	-4.235.673
20	Risultato della gestione finanziaria	10.295.785	-27.390.911
a)	Dividendi e interessi	1.424.487	1.253.183
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	8.871.298	-28.644.094
30	Oneri di gestione	-1.600.143	-1.690.831
a)	Società di gestione (Banca)	-1.600.019	-1.672.282
b)	Depositario	-124	-18.549
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	12.761.528	-34.874.800
50	Imposta sostitutiva	-1.113.692	4.092.480
a)	Imposta sostitutiva 20%	-1.113.692	4.092.480
40)+(50)	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	11.647.836	-30.782.320

2.1.2.1.1.3 Nota Integrativa

2.1.2.1.1.3.1 Tabella riferita al numero e controvalore delle quote in essere, emesse ed annullate

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio 2023, nonché delle quote emesse e annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero		Controvalore *
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	13.058.682,50527	Euro	156.853.660
Quote emesse	1.641.794,34478	Euro	20.008.842
Quote annullate	1.313.820,88931	Euro	16.008.117
Quote in essere alla fine dell'esercizio	13.386.655,96074	Euro	168.501.496

* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.



2.1.2.1.1.3.2 Informazioni integrative relative allo stato patrimoniale ed al conto economico

ATTIVITÀ**10 Investimenti in gestione**

La gestione finanziaria è iniziata il 7 dicembre 2005.

La seguente tabella riporta l'ammontare delle risorse conferite al gestore nell'esercizio 2023.

	Conferimenti in Euro
Alpen Privatbank S.p.A.	3.000.000

Nella tabella che segue sono riportate le principali caratteristiche del mandato conferito al gestore, così come stabilito dalla convenzione di gestione stipulata:

Gestore	Politica di investimento	Parametri di riferimento	Peso	cod.Bloomberg	Tipologia	Valute acquistabili
Alpen Privatbank	Attivo	JPMORGAN EMU BOND INDEX	100%	JPMGEMLC	Obbligazioni	EUR, GBP, USD, CHF altre

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2023 risultano pari ad **Euro 166.736.317** e sono più dettagliatamente indicati nella seguente tabella:

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
a) Depositi bancari	7.961.786	5.217.453
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	131.828.402	121.507.310
d) Titoli di debito quotati	25.958.100	26.180.240
l) Ratei e risconti attivi	583.995	474.569
n) Altre attività della gestione finanziaria	404.034	2.469
Totale	166.736.317	153.382.041

La voce "Depositi bancari" comprende anche il "Conto corrente di raccolta" per un importo pari a **Euro 1.700.185** sul quale vengono accreditati tutti i contributi versati dagli aderenti dei quattro comparti del Fondo.

Saldo dei depositi bancari utilizzati dai gestori al 31 dicembre 2023:

CONTO BANCARIO	NUMERO CONTO	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL TOTALE ATTIVITA'
C/C LIQUIDITA' STATE STREET BANK SPA	000001023508	EUR	2.164.836	1,27%
C/C LIQUIDITA' ALPENPRIVATBANK	000001023510	EUR	4.055.332	2,37%
C/C USD ALPENPRIVATBANK	000001035014	USD	21.983	0,01%
C/C GBP ALPENPRIVATBANK	000001030962	GBP	5.380	0,00%
C/C CHF ALPENPRIVATBANK	000001022665	CHF	13.993	0,01%
C/C NZD ALPENPRIVATBANK	000001033843	NZD	77	0,00%

Indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio:

N.Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Quantità	Valore	% su totale attività
1	EUR	ES0000012F76	SPAGNA 0,50% 30/04/30	10.000.000	8.760.500	5,13%
2	EUR	FR0013451507	FRANCIA 0,00% 25/11/29	8.000.000	7.018.960	4,11%
3	EUR	FR0013200813	FRANCIA 0,25% 25/11/2026	7.000.000	6.611.710	3,87%
4	EUR	FR0012517027	FRANCIA OAT 0,50% 25/05/25	6.500.000	6.306.430	3,69%
5	EUR	IT0005383309	BTP 1,35% 01/04/30	7.000.000	6.271.300	3,67%
6	EUR	ES00000126Z1	SPAGNA 1,6% 30/04/25	6.000.000	5.893.680	3,45%
7	EUR	IT0005090318	BTP 1,5% 01/06/25	6.000.000	5.874.600	3,44%
8	EUR	IT0005437147	BTP 0,00% 01/04/26	6.000.000	5.635.800	3,30%
9	EUR	BE0000351602	BELGIO 0,00% 22/10/27	6.000.000	5.520.300	3,23%
10	EUR	NL0011220108	OLANDA 0,25% 15/07/25	5.000.000	4.828.700	2,83%
11	EUR	IT0005240830	BTP 2,2% 01/06/27	4.000.000	3.924.400	2,30%
12	EUR	IT0005386245	BTP 0,35% 01/02/2025	4.000.000	3.880.400	2,27%
13	EUR	FR0013131877	FRANCIA OAT 0,50% 25/05/2026	4.000.000	3.830.520	2,24%
14	EUR	FR0013404969	FRANCIA 1,5% 25/05/50	5.000.000	3.633.050	2,13%
15	EUR	BE0000349580	BELGIO 0,10% 22/06/30	4.000.000	3.468.480	2,03%
16	EUR	FR0013515806	FRANCIA 0,50% 25/05/40	5.000.000	3.462.650	2,03%
17	EUR	FR0013480613	FRANCIA OAT 0,75% 25/05/2052	6.000.000	3.436.440	2,01%
18	EUR	DE0001102432	GERMANY 1,25% 15/08/48	4.000.000	3.246.080	1,90%
19	EUR	ES00000126B2	SPAGNA 2,75% 31/10/24	3.000.000	2.985.720	1,75%
20	EUR	AT0000A2R9G1	KOMMUNALKREDIT AUSTRIA AG 0,25% 14/05/24	3.000.000	2.947.110	1,73%
21	EUR	XS2104967695	UNICREDIT SPA C 1,20% 20/01/26	3.000.000	2.912.340	1,70%
22	EUR	IE00BV8C9418	IRLANDA 1% 15/05/2026	3.000.000	2.911.350	1,70%
23	EUR	ES00000128H5	SPAGNA 1,3% 31/10/2026	3.000.000	2.898.810	1,70%
24	EUR	DE0001102481	GERMANY 0,00% 15/08/50	5.000.000	2.789.150	1,63%
25	EUR	FR0013479276	SOCIETE GENERALE 0,75% 25/01/2027	3.000.000	2.760.480	1,62%
26	EUR	IT0005496770	BTP 3,25% 01/03/2038	3.000.000	2.750.400	1,61%
27	EUR	IT0005433690	BTP 0,25% 15/03/28	3.000.000	2.687.100	1,57%
28	EUR	PTOTELOE0028	PORTOGALLO 0,475% 18/10/30	3.000.000	2.638.590	1,54%
29	EUR	DE0001102598	GERMANY 1% 15/05/38	3.000.000	2.552.040	1,49%
30	EUR	IT0005422891	BTP 0,90% 01/04/2031	3.000.000	2.538.000	1,49%
31	EUR	BE0000354630	BELGIO 0,35% 22/06/32	3.000.000	2.507.430	1,47%
32	EUR	IT0005436693	BTP 0,6% 01/08/2031	3.000.000	2.451.000	1,43%
33	EUR	BE0000357666	BELGIO 3% 22/06/33	2.000.000	2.065.240	1,21%
34	EUR	NL0015614579	OLANDA 0,00% 15/01/52	4.000.000	2.060.280	1,21%
35	EUR	XS2389353181	GOLDMAN SACHS GRP INC C FLOAT 23/09/27	2.000.000	2.006.940	1,17%
36	EUR	XS2106056653	RAIFFEISEN BANK INTL 0,25% 22/01/25	2.000.000	1.923.280	1,13%
37	EUR	DE000A3T0X97	DEUTSCHE PFANDBRIEFBANK 0,25% 17/01/25	2.000.000	1.893.540	1,11%
38	EUR	XS2432530637	SANTANDER CONS FIN 0,5% 14/01/27	2.000.000	1.840.260	1,08%
39	EUR	XS2306986782	ENBW INTL FIN C 0,125% 01/03/28	2.000.000	1.802.820	1,06%
40	EUR	XS2312722916	MONDELEZ INT C 0,25% 17/03/28	2.000.000	1.788.820	1,05%
41	EUR	AT0000A2RAA0	ERSTE GRP BK AG 0,125% 17/05/28	2.000.000	1.754.420	1,03%
42	EUR	AT0000A324S8	AUSTRIA 2,90% 20/02/33	1.500.000	1.538.370	0,90%
43	EUR	EU000A284469	EUROPEAN UNION 0,30% 04/11/50	3.000.000	1.536.780	0,90%
44	EUR	ES00000126A4	SPAGNA 1,8% I/L 30/11/24	1.000.000	1.241.771	0,73%
45	EUR	ES0000012G00	SPAGNA 1,00% 31/10/50	2.000.000	1.125.740	0,66%
46	EUR	DE0001102408	GERMANY 0% 15/08/26	1.000.000	946.630	0,55%
47	EUR	XS2432293673	ENEL FIN INT NV C 0,25% 17/11/2025	1.000.000	946.540	0,55%



48	EUR	CH0595205524	UBS GROUP AG 0,25% 24/02/28	1.000.000	879.860	0,52%
49	EUR	AT0000A2U543	ERSTE GRP BK AG C 0,875% 15/11/32	1.000.000	872.510	0,51%
50	EUR	XS2353473692	RAIFFEISEN BANK INTL C 1,375% 17/06/33	1.000.000	818.830	0,48%

Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati:

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate.

Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti:

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di stato	36.013.000	94.278.622	1.536.780	0	131.828.402	77,17%
Titoli di debito	2.912.340	18.370.140	4.675.620	0	25.958.100	15,20%
Totali	38.925.340	112.648.762	6.212.400	0	157.786.502	92,37%

Investimenti in titoli per divisa:

Divisa	Valore in Euro
EUR	157.786.502
Totale	157.786.502

Informazioni riguardo alla durata media finanziaria modificata dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Descrizione titolo	Codice ISIN titolo	Tipologia titolo	Quantità	Dur. mod.	Media ponderata
BTP 1,5% 01/06/25	IT0005090318	Titoli di stato italiani	6.000.000	1,363	
BTP 2,2% 01/06/27	IT0005240830	Titoli di stato italiani	4.000.000	3,213	
BTP 1,35% 01/04/30	IT0005383309	Titoli di stato italiani	7.000.000	5,791	
BTP 0,35% 01/02/2025	IT0005386245	Titoli di stato italiani	4.000.000	1,053	
BTP 0,90% 01/04/2031	IT0005422891	Titoli di stato italiani	3.000.000	6,770	
BTP 0,25% 15/03/28	IT0005433690	Titoli di stato italiani	3.000.000	4,064	
BTP 0,6% 01/08/2031	IT0005436693	Titoli di stato italiani	3.000.000	7,144	
BTP 0,00% 01/04/26	IT0005437147	Titoli di stato italiani	6.000.000	2,187	
BTP 3,25% 01/03/2038	IT0005496770	Titoli di stato italiani	3.000.000	10,76	
					4,12
SPAGNA 1,8% I/L 30/11/24	ES00000126A4	Titoli di stato esteri	1.000.000	0,900	
SPAGNA 2,75% 31/10/24	ES00000126B2	Titoli di stato esteri	3.000.000	0,806	
SPAGNA 1,6% 30/04/25	ES00000126Z1	Titoli di stato esteri	6.000.000	1,276	
FRANCIA OAT 0,50% 25/05/25	FR0012517027	Titoli di stato esteri	6.500.000	1,356	
OLANDA 0,25% 15/07/25	NL0011220108	Titoli di stato esteri	5.000.000	1,498	
IRLANDA 1% 15/05/2026	IE00BV8C9418	Titoli di stato esteri	3.000.000	2,287	
FRANCIA OAT 0,50% 25/05/2026	FR0013131877	Titoli di stato esteri	4.000.000	2,329	

GERMANY 0% 15/08/26	DE0001102408	Titoli di stato esteri	1.000.000	2,569
SPAGNA 1,3% 31/10/2026	ES00000128H5	Titoli di stato esteri	3.000.000	2,723
FRANCIA 0,25% 25/11/2026	FR0013200813	Titoli di stato esteri	7.000.000	2,830
GERMANY 1,25% 15/08/48	DE0001102432	Titoli di stato esteri	4.000.000	20,332
FRANCIA 1,5% 25/05/50	FR0013404969	Titoli di stato esteri	5.000.000	20,195
FRANCIA 0,00% 25/11/29	FR0013451507	Titoli di stato esteri	8.000.000	5,775
PORTOGALLO 0,475% 18/10/30	PTOTELOE0028	Titoli di stato esteri	3.000.000	6,536
FRANCIA OAT 0,75% 25/05/2052	FR0013480613	Titoli di stato esteri	6.000.000	23,644
GERMANY 0,00% 15/08/50	DE0001102481	Titoli di stato esteri	5.000.000	26,062
SPAGNA 0,50% 30/04/30	ES0000012F76	Titoli di stato esteri	10.000.000	6,058
SPAGNA 1,00% 31/10/50	ES0000012G00	Titoli di stato esteri	2.000.000	21,476
BELGIO 0,10% 22/06/30	BE0000349580	Titoli di stato esteri	4.000.000	6,307
BELGIO 0,00% 22/10/27	BE0000351602	Titoli di stato esteri	6.000.000	3,727
OLANDA 0,00% 15/01/52	NL0015614579	Titoli di stato esteri	4.000.000	28,407
FRANCIA 0,50% 25/05/40	FR0013515806	Titoli di stato esteri	5.000.000	15,131
BELGIO 0,35% 22/06/32	BE0000354630	Titoli di stato esteri	3.000.000	8,137
GERMANY 1% 15/05/38	DE0001102598	Titoli di stato esteri	3.000.000	12,981
AUSTRIA 2,90% 20/02/33	AT0000A324S8	Titoli di stato esteri	1.500.000	7,788
BELGIO 3% 22/06/33	BE0000357666	Titoli di stato esteri	2.000.000	8,080
EUROPEAN UNION 0,30% 04/11/50	EU000A284469	Titoli di stato esteri	3.000.000	24,545
				8,07
UNICREDIT SPA C 1,20% 20/01/26	XS2104967695	Obbligazioni ordinarie	3.000.000	0,030
RAIFFEISEN BANK INTL 0,25% 22/01/25	XS2106056653	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	1,019
SOCIETE GENERALE 0,75% 25/01/2027	FR0013479276	Obbligazioni ordinarie	3.000.000	2,919
UBS GROUP AG 0,25% 24/02/28	CH0595205524	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	3,990
ENBW INTL FIN C 0,125% 01/03/28	XS2306986782	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	4,049
MONDELEZ INT C 0,25% 17/03/28	XS2312722916	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	4,066
ERSTE GRP BK AG 0,125% 17/05/28	AT0000A2RAA0	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	4,232
KOMMUNALKREDIT AUSTRIA AG 0,25% 14/05/24	AT0000A2R9G1	Obbligazioni ordinarie	3.000.000	0,348
GOLDMAN SACHS GRP INC C FLOAT 23/09/27	XS2389353181	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	3,266
ERSTE GRP BK AG C 0,875% 15/11/32	AT0000A2U543	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	0,742
RAIFFEISEN BANK INTL C 1,375% 17/06/33	XS2353473692	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	0,297
UNIQA INSURANCE GROUP C 2,375% 09/12/41	XS2418392143	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	0,735
ENEL FIN INT NV C 0,25% 17/11/2025	XS2432293673	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	1,818
SANTANDER CONS FIN 0,5% 14/01/27	XS2432530637	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	2,912
DEUTSCHE PFANDBRIEFBANK 0,25% 17/01/25	DE000A3T0X97	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	0,99
				2,07



La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli obbligazionari nel portafoglio

6,18

Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse:

Non sono stati riscontrati investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse ai sensi del D.M. 166/2014.

Operazioni pronti contro termine:

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

Operazioni a termine di copertura con indicazione dell'effetto sul rischio di cambio:

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni a termine in valuta estera.

Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio:

Strumenti finanziari	2023		2022	
	Acquisti Importi in Euro	Vendite Importi in Euro	Acquisti Importi in Euro	Vendite Importi in Euro
Titoli di stato	10.854.745	7.757.140	25.783.820	21.760.730
Titoli di debito quotati	0	1.869.800	10.608.100	21.607.771
Totale	10.854.745	9.626.940	36.391.920	43.368.501

Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati:

Le commissioni di negoziazione sono implicite nei prezzi essendo tale comparto principalmente obbligazionario.

Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria":

Le altre attività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 404.034**, sono così composte:

Descrizione	Importo
Credito v/altri comparti switch	403.996
Crediti per operazioni da regolare	38
Totale	404.034

30 Crediti d'imposta

Il credito d'imposta residuo ammonta ad **Euro 4.092.480**.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Credito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	4.092.480	4.092.480
Credito verso Erario c/imposte	0	273
Totale	4.092.480	4.092.753

PASSIVITÀ**10 Passività della gestione previdenziale****a) Debiti della gestione previdenziale**

Questa voce comprende, al 31 dicembre 2023, i debiti verso gli aderenti che hanno chiesto l'anticipazione, il trasferimento ad altri fondi pensione o ad altri comparti, l'erogazione in forma di capitale, il riscatto per decesso o della Rita totale della loro posizione individuale, essendo state annullate le relative quote di pertinenza. I debiti sono indicati al lordo delle ritenute da versare all'erario al momento della liquidazione del debito.

I debiti della gestione previdenziale includono inoltre i debiti verso l'erario per le ritenute da versare sui riscatti già pagati.

La seguente tabella rileva il dettaglio dei debiti:

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Debito v/altri comparti switch	463.790	329.893
Debito v/aderente per erogazioni in forma di capitale	329.213	72.489
Esattoria c/ritenute su prestazioni	156.501	52.121
Debito v/iscritto per Rita totale	66.517	38.024
Debito v/altri fondi trasferimento	29.063	0
Debito v/aderenti diritto	27.300	0
Debito v/aderente per anticipazioni	5.000	1.930
Totale	1.077.384	494.457

30 Passività della gestione finanziaria**d) Altre passività della gestione finanziaria**

Le altre passività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 136.225**, sono dettagliatamente indicate nella tabella seguente.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Debito v/società di gestione per commissioni percentuali	135.955	126.557
Debito v/società di gestione per commissioni su operazione	150	0
Debito v/società di gestione per commissioni di I versamento	120	120
Totale	136.225	126.677

40 Debiti d'imposta

I debiti d'imposta ammontano ad **Euro 1.113.692**.

Per maggiori dettagli si rimanda all'analisi nel conto economico.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Debito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	1.113.692	0
Totale	1.113.692	0



CONTO ECONOMICO**10 Saldo della gestione previdenziale****a) Contributi**

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Contributi accreditati alle posizioni individuali	8.619.791	9.157.831
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	2.747.853	2.879.974
Contributi switch da altri comparti	2.744.968	1.741.949
Contributi da trasferimenti individuali	2.432.805	2.186.482
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	1.288.993	1.338.171
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	1.221.778	1.371.892
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	424.965	389.660
Contributi individuali TFR	341.388	300.498
Contributi individuali volontari aggiuntivi	143.202	148.913
Contributi individuali volontari	16.091	16.779
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento di solo TFR	11.571	32.320
Contributi a carico datore di lavoro individuali TFR	3.287	1.335
Totale contributi per le prestazioni	19.996.692	19.565.804

b) Anticipazioni

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Anticipazioni	725.570	1.090.867
Totale	725.570	1.090.867

L'ammontare complessivo, pari ad **Euro 725.570** corrisponde a **n. 100** richieste di anticipazione sulla posizione individuale le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

c) Trasferimenti e riscatti

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Trasferimenti switch ad altri comparti	9.577.991	17.044.184
Erogazioni forma di Rita totale	969.300	962.615
Riscatti	508.970	671.250
Trasferimenti	481.736	1.011.972
Erogazioni forma di Rita parziale	153.572	139.455
Riscatti per causa morte	145.425	0
Totale	11.836.994	19.829.476

L'ammontare complessivo, pari ad **Euro 11.836.994**, corrisponde a **n. 30** richieste di riscatto della posizione individuale, a **n. 42** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro fondo ed a **n. 360** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro comparto, a **n. 3** richieste di erogazione in forma di Rendita

Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) parziale, a n. 12 richieste di erogazione in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) totale le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

d) Trasformazioni in rendita

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Trasformazioni in rendita	0	202.846
Totale	0	202.846

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste di trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Erogazioni in forma di capitale	3.368.242	4.235.673
Totale	3.368.242	4.235.673

L'ammontare pari a **Euro 3.368.242** corrisponde a n. 112 richieste di erogazione in forma capitale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

20 Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci 20a) *Dividendi e interessi* e 20b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie del conto Profitti e Perdite*:

Voci / Valori	Dividendi/interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.115.663	7.223.486
Titoli di debito quotati	247.382	1.647.660
Titoli di capitale quotati	0	0
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0
Depositi bancari	61.442	0
Quote di OICR	0	0
Opzioni	0	0
Altri strumenti finanziari	0	0
Risultato della gestione cambi	0	152
Commissioni di negoziazione	0	0
Spese per operazione titoli	0	0
Totale	1.424.487	8.871.298



30 Oneri di gestione

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Società di gestione	1.600.019	1.672.282
Depositario	124	18.549
Totale	1.600.143	1.690.831

Vengono dettagliate le due voci:

a) Società di gestione

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Commissioni di gestione a favore della società di gestione	1.590.611	1.661.836
Contributo COVIP	7.608	8.596
Spese su operazioni (trasferimenti ad altri fondi pensione)	1.800	1.850
Totale	1.600.019	1.672.282

b) Depositario

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	124	144
Interessi negativi c/c euro	0	18.252
Interessi negativi c/c valutarî	0	153
Totale	124	18.549

50 Imposta sostitutiva

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20% secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 621, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015).

La medesima norma ha inoltre dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito e modificato dalla legge 23 giugno 2014 n.89;

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

Calcolo imposta sostitutiva al 31/12/2023	Importi parziali	Importi totali
Patrimonio netto al termine del periodo		169.615.188
Anticipazioni	725.570	
Trasferimenti	481.736	
Trasferimenti switch ad altri comparti	9.577.991	
Riscatti	654.395	
Trasformazioni in rendita	0	

Erogazioni in forma capitale	3.368.242
Erogazioni forma Rita totale	969.300
Erogazioni forma Rita parziale	153.572
Totale erogazioni effettuate	15.930.806
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	-8.619.791
Contributi da trasferimenti individuali	-2.432.805
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	-1.288.993
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	-1.221.778
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	-2.747.853
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	-424.965
Contributi switch da altri comparti	-2.744.968
Contributi individuali TFR	-341.388
Contributi individuali volontari	-16.091
Contributi individuali volontari aggiuntivi	-143.202
Contributi da TFR pregresso	0
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento di solo TFR	-11.571
Contributi a carico datore di lavoro individuali TFR	-3.287
Totale contributi versati	-19.996.692
Redditi esenti	0
Patrimonio netto inizio anno	156.853.660
Risultato della gestione	8.695.642
(A) Imponibile redditi a tassazione ordinaria	356.493
(B) Imponibile redditi tassazione ridotta (62,50% su 8.339.149)	5.211.969
Base imponibile (A+B)	5.568.462
Debito imposta sostitutiva 20%	1.113.692



2.1.2.1.2 Comparto ACTIVITY**2.1.2.1.2.1 Stato patrimoniale**

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2023	ANNO 2022
10	Investimenti in gestione	769.126.751	628.368.795
a)	Depositi bancari	29.028.698	36.510.336
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	438.961.866	339.711.555
d)	Titoli di debito quotati	67.874.787	69.389.297
e)	Titoli di capitale quotati	152.065.035	133.281.453
h)	Quote OICR	4.092.445	4.656.258
l)	Ratei e risconti attivi	5.190.714	4.144.005
n)	Altre attività della gestione finanziaria	71.913.206	40.675.891
30	Crediti d'imposta	14.021.387	14.021.985
a)	Credito imposta sostitutiva	14.021.387	14.021.985
	TOTALE ATTIVITA'	783.148.138	642.390.780
10	Passività della gestione previdenziale	-12.444.607	-10.476.047
a)	Debiti della gestione previdenziale	-12.444.607	-10.476.047
30	Passività della gestione finanziaria	-72.382.347	-40.575.079
d)	Altre passività della gestione finanziaria	-72.382.347	-40.575.079
40	Debiti d'imposta	-6.989.207	0
a)	Debito imposta sostitutiva	-6.989.207	0
	TOTALE PASSIVITA'	-91.816.161	-51.051.126
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	691.331.977	591.339.654
	CONTI D'ORDINE	641.129	648.606

2.1.2.1.2.2 Conto economico

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2023	ANNO 2022
10	Saldo della gestione previdenziale	62.402.180	63.572.192
a)	Contributi per le prestazioni	89.736.149	89.464.807
b)	Anticipazioni	-3.775.248	-3.984.624
c)	Trasferimenti e riscatti	-19.486.873	-18.995.325
d)	Trasformazioni in rendita	0	-61.356
e)	Erogazioni in forma di capitale	-4.071.848	-2.851.310
20	Risultato della gestione finanziaria	52.271.882	-91.710.553
a)	Dividendi e interessi	15.653.227	13.488.840
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	36.618.655	-105.199.393
30	Oneri di gestione	-7.692.532	-7.241.006
a)	Società di gestione (Banca)	-7.692.252	-7.157.645
b)	Depositario	-280	-83.361
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	106.981.530	-35.379.367
50	Imposta sostitutiva	-6.989.207	14.021.387
a)	Imposta sostitutiva 20%	-6.989.207	14.021.387
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	99.992.323	-21.357.980

2.1.2.1.2.3 Nota Integrativa

2.1.2.1.2.3.1 Tabella riferita al numero e controvalore delle quote in essere, emesse ed annullate

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio 2023, nonché delle quote emesse e annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero		Controvalore *
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	40.588.115,52048	Euro	591.339.654
Quote emesse	6.011.482,88870	Euro	89.755.344
Quote annullate	1.850.151,43548	Euro	27.636.384
Quote in essere alla fine dell'esercizio	44.749.446,97370	Euro	691.331.977

* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.



2.1.2.1.2.3.2. Informazioni integrative relative allo stato patrimoniale ed al conto economico

ATTIVITA'

10 Investimenti in gestione

La gestione finanziaria è iniziata il 7 dicembre 2005.

La seguente tabella riporta l'ammontare delle risorse conferite al gestore nell'esercizio 2023

	Conferimenti in Euro
Amundi SGR S.p.A.	55.500.000

Nella tabella che segue sono riportate le principali caratteristiche del mandato conferito al gestore, così come stabilito dalla convenzione di gestione stipulata.

Gestore	Politica di investimento	Parametri di riferimento	Peso	codice Bloomberg	Tipologia	Valute
Amundi	Attivo	JPMorgan Bond Index	65%	JPMGEMLC		EUR, GBP, USD, CHF, JPY, AUD, NOK, SEK, altre
		BofA Merrill Lynch US Treasury Euro Hedged	10%	G0Q0	75% Obbligazionario	
		MSCI EMU	15%	MSDEEMUN	25% Azionario	
		MSCI World ex-EMU	10%	MSDEWEMN		

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2023 risultano pari a **Euro 769.126.751** e sono più dettagliatamente indicati nella seguente tabella.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
a) Depositi bancari	29.028.698	36.510.336
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	438.961.866	339.711.555
d) Titoli di debito quotati	67.874.787	69.389.297
e) Titoli di capitale quotati	152.065.035	133.281.453
h) Quote OICR	4.092.445	4.656.258
l) Ratei e risconti attivi	5.190.714	4.144.005
n) Altre attività della gestione finanziaria	71.913.206	40.675.891
Totale	769.126.751	628.368.795

La voce "Depositi bancari" comprende anche il "Conto corrente di raccolta" per un importo pari a **Euro 16.474.593** sul quale vengono accreditati tutti i contributi versati dagli aderenti dei quattro comparti del Fondo.

Saldo dei depositi bancari utilizzati dai gestori al 31 dicembre 2023:

CONTO BANCARIO	NUMERO CONTO	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL TOTALE ATTIVITA'
C/C LIQUIDITA' STATE STREET BANK SPA	1023501	EUR	3.898.458	0,50%
C/C LIQUIDITA' AMUNDI	1023509	EUR	2.691.754	0,34%
C/C AUD AMUNDI	1096711	AUD	720.767	0,09%
C/C GBP AMUNDI	1031917	GBP	932.219	0,12%
C/C CHF AMUNDI	1022664	CHF	2.545.319	0,33%
C/C NOK AMUNDI	1033715	NOK	10.058	0,00%
C/C DKK AMUNDI	1023100	DKK	1.069.371	0,14%
C/C SEK AMUNDI	1034205	SEK	575.044	0,07%
C/C USD AMUNDI	1037215	USD	111.115	0,01%

Indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio:

N.Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Quantità	Valore	% su totale attività
1	USD	US912828Z948	US TRE 1,50% 15/02/30	49.000.000	38.645.005	4,93%
2	EUR	IT0005340929	BTP 2,80% 01/12/28	35.000.000	34.720.000	4,43%
3	USD	US9128284V99	US TRE 2,875% 15/08/28	40.000.000	34.640.836	4,42%
4	EUR	DE0001102580	GERMANY 0,00% 15/02/32	31.000.000	26.518.950	3,39%
5	EUR	IT0005542359	BTP 4% 30/10/2031	23.000.000	23.986.700	3,06%
6	EUR	IT0004923998	BTP 4,75% 01/09/44	21.800.000	23.454.620	2,99%
7	EUR	FR0010773192	FRANCIA OAT 4.5% 25/04/41	19.200.000	23.410.176	2,99%
8	EUR	ES0000012B39	SPAGNA 1,4% 30/04/28	24.000.000	22.913.760	2,93%
9	EUR	FR0010070060	FRANCIA OAT 4.75% 25/04/35	17.800.000	21.430.844	2,74%
10	EUR	ES00000124H4	SPAGNA 5,15% 31/10/44	17.050.000	21.216.509	2,71%
11	EUR	FR0011461037	FRANCIA OAT 3,25% 25/05/45	18.000.000	18.841.860	2,41%
12	EUR	IT0005383309	BTP 1,35% 01/04/30	19.000.000	17.022.100	2,17%
13	EUR	DE0001135481	GERMANY 2,5% 04/07/44	16.000.000	16.538.720	2,11%
14	EUR	IT0001278511	BTP 5.25% 01/11/29	13.750.000	15.312.000	1,96%
15	EUR	FR0014003513	FRANCIA 0,00% 25/02/2027	15.000.000	13.984.800	1,79%
16	EUR	ES0000012G26	SPAGNA 0,80% 30/07/27	13.000.000	12.246.260	1,56%
17	EUR	IT0003934657	BTP 4% 01/02/37	9.900.000	10.026.720	1,28%
18	EUR	ES0000011868	SPAGNA 6% 31/01/29	8.000.000	9.300.080	1,19%
19	EUR	DE0001135275	GERMANY 4% 04/01/37	7.000.000	8.428.210	1,08%
20	EUR	IT0004532559	BTP 5% 01/09/40	5.700.000	6.306.480	0,81%
21	EUR	PTOTEVOE0018	PORTOGALLO 2,125% 17/10/28	6.000.000	5.972.580	0,76%
22	USD	US912810SE91	US TRE N/B 3,375% 15/11/48	7.000.000	5.531.109	0,71%
23	EUR	IE00BV8C9418	IRLANDA 1% 15/05/2026	5.500.000	5.337.475	0,68%
24	EUR	IT0005386245	BTP 0,35% 01/02/2025	5.000.000	4.850.500	0,62%
25	EUR	BE0000354630	BELGIO 0,35% 22/06/32	5.000.000	4.179.050	0,53%
26	EUR	LU1599403224	PI INV. FUNDS JAPANESE EQUITY	1.750	4.092.445	0,52%
27	EUR	NL0010273215	ASML HOLDING NV	5.402	3.682.543	0,47%



28	EUR	FR001400DZO1	SOCIETE GENERALE 4,25% 16/11/32	3.300.000	3.513.213	0,45%
29	EUR	FR0010371401	FRANCIA 4% 25/10/38	2.800.000	3.204.124	0,41%
30	EUR	IT0005217770	BTP I/L 0,35% 24/10/24	3.000.000	2.945.386	0,38%
31	EUR	DE0008404005	ALLIANZ AG	11.967	2.895.416	0,37%
32	EUR	FR0000121014	L.V.M.H. MOET HENNESSY VUITTON SE	3.886	2.850.770	0,36%
33	EUR	FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SA	15.529	2.822.862	0,36%
34	EUR	FR0000120271	TOTAL ENERGIES SE	45.039	2.774.402	0,35%
35	EUR	ES0148396007	INDITEX NEW SA AZ	70.122	2.764.910	0,35%
36	EUR	IT0003128367	ENEL SPA	401.396	2.701.395	0,34%
37	EUR	NL0000235190	(PA) AIRBUS GROUP	18.431	2.576.285	0,33%
38	EUR	FR0000120073	AIR LIQUIDE	14.504	2.554.444	0,33%
39	EUR	XS2555187801	CAIXABANK SA C 5,375% 14/11/30	2.300.000	2.482.160	0,32%
40	EUR	DE0006231004	INFINEON TECHNOLOGIES AG	64.367	2.433.073	0,31%
41	EUR	DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE AG	12.674	2.363.701	0,30%
42	EUR	BE0000320292	BELGIO 4,25% 28/03/41	2.000.000	2.336.440	0,30%
43	EUR	IT0005246340	BTP 1,85% 15/05/24	2.300.000	2.285.050	0,29%
44	EUR	ES0144580Y14	IBERDROLA NEW SA	192.145	2.280.761	0,29%
45	EUR	FR0000125486	VINCI	19.695	2.239.322	0,29%
46	USD	US02079K1079	ALPHABET INC CL. C	16.890	2.154.125	0,28%
47	EUR	BE0974293251	ANHEUSER BUSH INBEV SA	35.364	2.065.965	0,26%
48	EUR	XS2555196463	NESTLE FIN. INTL LTD C 3,00% 15/03/2028	2.000.000	2.040.900	0,26%
49	USD	US5949181045	MICROSOFT CORP.	5.969	2.031.297	0,26%
50	EUR	DE0007164600	SAP SE INHABER AKTIEN O.N.	14.274	1.990.938	0,25%

Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati:

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate.

Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti:

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di stato	142.766.729	217.378.187	78.816.950	0	438.961.866	56,05%
Titoli di debito	3.503.362	44.911.624	19.459.801	0	67.874.787	8,67%
Titoli di capitale	8.589.640	80.943.856	59.959.052	2.572.487	152.065.035	19,42%
Quote OICR	0	4.092.445	0	0	4.092.445	0,52%
Totali	154.859.731	347.326.112	158.235.803	2.572.487	662.994.133	84,66%

Investimenti in titoli per divisa:

Divisa	Valore in euro
EUR	521.424.846
USD	128.281.297
GBP	6.191.477
AUD	3.668.474
CHF	2.095.029
DKK	1.333.010
Totale	662.994.133

Informazioni riguardo alla durata media finanziaria modificata dei titoli di debito compresi nel

Descrizione titolo	Codice ISIN titolo	Tipologia titolo	Quantità	Dur. mod.	Media ponderata
BTP5,25%01/11/29	IT0001278511	Titoli di stato italiani	13.750.000	4,957	
BTP4%01/02/37	IT0003934657	Titoli di stato italiani	9.900.000	9,795	
BTP5%01/09/40	IT0004532559	Titoli di stato italiani	5.700.000	11,160	
BTP4,75%01/09/44	IT0004923998	Titoli di stato italiani	21.800.000	12,938	
BTPI/L0,35%24/10/24	IT0005217770	Titoli di stato italiani	3.000.000	0,789	
BTPI/L1,30%15/05/28	IT0005246134	Titoli di stato italiani	1.500.000	4,206	
BTP1,85%15/05/24	IT0005246340	Titoli di stato italiani	2.300.000	0,356	
BTP2,80%01/12/28	IT0005340929	Titoli di stato italiani	35.000.000	4,486	
BTP1,35%01/04/30	IT0005383309	Titoli di stato italiani	19.000.000	5,791	
BTP0,35%01/02/2025	IT0005386245	Titoli di stato italiani	5.000.000	1,053	
BTP4%30/10/2031	IT0005542359	Titoli di stato italiani	23.000.000	6,561	
					6,83
SPAGNA 6% 31/01/29	ES0000011868	Titoli di stato esteri	8.000.000	4,265	
FRANCIA OAT 4.75% 25/04/35	FR0010070060	Titoli di stato esteri	17.800.000	8,779	
GERMANY 4% 04/01/37	DE0001135275	Titoli di stato esteri	7.000.000	10,108	
FRANCIA 4% 25/10/38	FR0010371401	Titoli di stato esteri	2.800.000	11,332	
FRANCIA OAT 4.5% 25/04/41	FR0010773192	Titoli di stato esteri	19.200.000	12,249	
BELGIO 4,25% 28/03/41	BE0000320292	Titoli di stato esteri	2.000.000	12,252	
GERMANY 2,5% 04/07/44	DE0001135481	Titoli di stato esteri	16.000.000	15,837	
FRANCIA OAT 3,25% 25/05/45	FR0011461037	Titoli di stato esteri	18.000.000	15,17	
SPAGNA 5,15% 31/10/44	ES00000124H4	Titoli di stato esteri	17.050.000	13,53	
IRLANDA 1% 15/05/2026	IE00BV8C9418	Titoli di stato esteri	5.500.000	2,287	
SLOVENIA 1,25% 22/03/27	SI0002103685	Titoli di stato esteri	1.000.000	0	
PORTOGALLO 2,125% 17/10/28	PTOTEVOE0018	Titoli di stato esteri	6.000.000	4,493	
SPAGNA 1,4% 30/04/28	ES0000012B39	Titoli di stato esteri	24.000.000	4,088	
US TRE 2,875% 15/08/28	US9128284V99	Titoli di stato esteri	40.000.000	4,145	
SPAGNA 1,00% 31/10/50	ES0000012G00	Titoli di stato esteri	1.000.000	21,476	
US TRE 1,50% 15/02/30	US912828Z948	Titoli di stato esteri	49.000.000	5,598	
US TRE N/B 3,375% 15/11/48	US912810SE91	Titoli di stato esteri	7.000.000	15,671	



FRANCIA 0,00% 25/02/2027	FR0014003513	Titoli di stato esteri	15.000.000	3,087
SPAGNA 0,80% 30/07/27	ES0000012G26	Titoli di stato esteri	13.000.000	3,443
BELGIO 0,35% 22/06/32	BE0000354630	Titoli di stato esteri	5.000.000	8,137
GERMANY 0,00% 15/02/32	DE0001102580	Titoli di stato esteri	31.000.000	7,976
				8,18
VERIZON COMM INC 1,625% 01/03/24	XS1146282634	Obbligazioni ordinarie	800.000	0,158
CRH FUNDING C1,875% 09/01/24	XS1328173080	Obbligazioni ordinarie	700.000	0,021
COCA COLA HBC FIN BV 1,875% 11/11/24	XS1377682676	Obbligazioni ordinarie	305.000	0,831
MORGAN STANLEY 1,75% 11/03/24	XS1379171140	Obbligazioni ordinarie	696.000	0,184
ANHEUSER BUSCH INBEV 2,75% 17/03/36	BE6285457519	Obbligazioni ordinarie	800.000	9,943
GAS NATURAL FENOSA FIN 1,25% 19/04/26	XS1396767854	Obbligazioni ordinarie	600.000	2,193
BPCE 2,875% 22/04/26	FR0013155009	Obbligazioni ordinarie	200.000	2,152
LINDE FIN 1,00% 20/04/28	XS1397134609	Obbligazioni ordinarie	285.000	4,101
WELLS FARGO 1,375% 26/10/26	XS1400169931	Obbligazioni ordinarie	601.000	2,683
CARREFOUR 0,75% 26/04/24	XS1401331753	Obbligazioni ordinarie	266.000	0,305
UNIBAIL-RODAMCO 2,00% 28/04/2036	XS1401197253	Obbligazioni ordinarie	188.000	10,351
LIBERTY MUTUAL GROUP 2,75% 04/05/26	XS1403499848	Obbligazioni ordinarie	400.000	2,184
ESB FINANCE LTD C1,875% 14/06/31	XS1428782160	Obbligazioni ordinarie	475.000	6,718
BNP PARIBAS 2,25% 11/01/27	XS1470601656	Obbligazioni ordinarie	420.000	2,805
SANOFI C0,50% 13/01/27	FR0013201639	Obbligazioni ordinarie	500.000	2,928
BANQUE FED CRED MUTUEL 1,875% 04/11/26	XS1512677003	Obbligazioni ordinarie	500.000	2,693
INTESA SANPAOLO 1,375% 18/01/24	XS1551306951	Obbligazioni ordinarie	1.140.000	0,044
WPC EUROBOND BV C2,25% 19/07/24	XS1533928971	Obbligazioni ordinarie	434.000	0,525
LIBERTY MUTUAL FIN 1,75% 27/03/24	XS1586337872	Obbligazioni ordinarie	279.000	0,225
KBC GROUP NV C 1,625% 18/09/29	BE0002290592	Obbligazioni ordinarie	400.000	0,677
AKELIUS RESID. AB C 1,125% 14/03/24	XS1717433541	Obbligazioni ordinarie	437.000	0,191
INTESA SANPAOLO 1,75% 20/03/28	XS1785340172	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	3,909
BAYER CAPITAL CORP BV C 2,125% 15/12/29	XS1840618216	Obbligazioni ordinarie	600.000	5,437
PSA BANQUE FRANCE C 0,625% 21/06/24	XS2015267953	Obbligazioni ordinarie	500.000	0,452
CHUBB INA HOLDINGS INC C 0,875% 15/06/27	XS2012102674	Obbligazioni ordinarie	1.200.000	3,309
AIR LIQUIDE FIN C 0,625% 20/06/30	FR0013428067	Obbligazioni ordinarie	700.000	6,162
ENGIE SA C 0,375% 21/06/27	FR0013428489	Obbligazioni ordinarie	1.100.000	3,346
SANTANDER CONS FIN 0,375% 27/06/24	XS2018637913	Obbligazioni ordinarie	1.200.000	0,467
HEIDELBERGCEMENT FIN LX C1,125% 01/12/27	XS2018637327	Obbligazioni ordinarie	900.000	3,752

ENEXIS HOLDING NV C 0,75% 02/07/31	XS2019976070	Obbligazioni ordinarie	600.000	7,073
MEDTRONIC GLOBAL HLDG C 0,25% 02/07/25	XS2020670779	Obbligazioni ordinarie	700.000	1,45
MEDTRONIC GLOBAL HLDG C 1,00% 02/07/31	XS2020670852	Obbligazioni ordinarie	600.000	6,995
JP MORGAN CHASE & CO C 1,001% 25/07/31	XS2033262622	Obbligazioni ordinarie	1.500.000	0,424
REPSOL INT FIN C 0,25% 02/08/27	XS2035620710	Obbligazioni ordinarie	1.100.000	3,465
BANK OF AMERICA CORP C 0,58% 08/08/29	XS2038039074	Obbligazioni ordinarie	1.600.000	0,485
E.ON SE C 0,35% 28/02/30	XS2047500926	Obbligazioni ordinarie	400.000	5,903
DH EUROPE FIN C 0,45% 18/03/28	XS2050404800	Obbligazioni ordinarie	600.000	4,049
DASSAULT SYSTEMES C 0,125% 16/09/26	FR0013444544	Obbligazioni ordinarie	1.100.000	2,633
ALSTRIA OFFICE REIT AG C0,50% 26/09/25	XS2053346297	Obbligazioni ordinarie	1.200.000	1,583
THERMO FISHER SCIENTIFIC C0,50% 01/03/28	XS2058556536	Obbligazioni ordinarie	700.000	4,001
CITIGROUP INC C 0,50% 08/10/27	XS2063232727	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	3,642
JP MORGAN CHASE & CO C 1,047% 04/11/32	XS2075811948	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	8,182
BOSTON SCIENTIFIC C C 0,625% 01/12/27	XS2070192591	Obbligazioni ordinarie	400.000	3,765
ING GROEP NV C 1% 13/11/30	XS2079079799	Obbligazioni ordinarie	1.300.000	0,799
ABBOTT IRELAND FIN C 0,375% 19/11/27	XS2076155105	Obbligazioni ordinarie	1.100.000	3,761
ABBOTT IRELAND FIN C 0,10% 19/11/24	XS2076154801	Obbligazioni ordinarie	800.000	0,853
BNP PARIBAS C 0,50% 04/06/26	FR0013465358	Obbligazioni ordinarie	600.000	0,379
JP MORGAN CHASE & CO C 0,389% 24/02/28	XS2123320033	Obbligazioni ordinarie	1.600.000	0,081
DOW CHEMICAL CO/THE C 1,875% 15/03/40	XS2122933695	Obbligazioni ordinarie	750.000	12,967
SOCIETE GENERALE 0,125% 24/02/26	FR0013486701	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	2,081
DOW CHEMICAL CO/THE C 1,125% 15/03/32	XS2122486066	Obbligazioni ordinarie	1.300.000	7,503
CRH FUNDING C 1,625% 05/05/30	XS2169281487	Obbligazioni ordinarie	1.200.000	5,816
AT&T INC C 1,60% 19/05/28	XS2180007549	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	4,094
ERSTE GRP BK AG 0,125% 17/05/28	AT0000A2RAA0	Obbligazioni ordinarie	1.400.000	4,232
NORDEA BANK ABP C 0,625% 18/08/31	XS2343459074	Obbligazioni ordinarie	1.500.000	0,546
VOLKSWAGEN LEAS. GMBH 0,00% 19/07/24	XS2343821794	Obbligazioni ordinarie	1.400.000	0,525
VOLKSWAGEN LEAS. GMBH 0,375% 20/07/26	XS2343822842	Obbligazioni ordinarie	1.350.000	2,455



SWEDBANK AB C 0,3% 20/05/27	XS2343563214	Obbligazioni ordinarie	1.600.000	3,278
VOLVO TREASURY AB C 0,00% 18/05/26	XS2342706996	Obbligazioni ordinarie	500.000	2,306
BANK OF AMERICA C 0,583% 24/08/28	XS2345799089	Obbligazioni ordinarie	2.200.000	0,547
UNICREDIT SPA C 5,85% 15/11/27	XS2555420103	Obbligazioni ordinarie	1.350.000	3,424
NESTLE FIN. INTL LTD C 3,00% 15/03/2028	XS2555196463	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	3,831
CAIXABANK SA C 5,375% 14/11/30	XS2555187801	Obbligazioni ordinarie	2.300.000	5,702
SOCIETE GENERALE 4,25% 16/11/32	FR001400DZO1	Obbligazioni ordinarie	3.300.000	7,344
ORANGE SA C 3,625% 16/11/31	FR001400DY43	Obbligazioni ordinarie	1.600.000	6,784
ING GROEP NV C 5,25% 14/11/33	XS2554745708	Obbligazioni ordinarie	1.400.000	7,702
THERMO FISHER SCIENTIFIC C3,65% 21/11/34	XS2557526345	Obbligazioni ordinarie	700.000	8,906
ABN AMRO BANK NV 4,50% 21/11/34	XS2557084733	Obbligazioni ordinarie	1.300.000	8,579
CREDIT AGRICOLE SA 3,875% 28/11/2034	FR001400E717	Obbligazioni ordinarie	1.700.000	8,832
DNB BANK ASA C 4,625% 28/02/2033	XS2560328648	Obbligazioni ordinarie	1.500.000	7,115
VODAFONE INT. FIN. C 3,25% 02/03/2029	XS2560495462	Obbligazioni ordinarie	1.100.000	4,584
				3,87

La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli obbligazionari nel portafoglio

7,22

Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse:

Non sono stati riscontrati investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse ai sensi del D.M. 166/2014.

Operazioni pronti contro termine:

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

Operazioni a termine di copertura con indicazione dell'effetto sul rischio di cambio:

Alla fine anno risultavano in essere le seguenti operazioni di vendita:

Gestore	Forward	Valuta	Importo Euro	% copertura
Amundi SGR	Valuta CHF	3.211.250	3.405.740	74,727%
Amundi SGR	Valuta GBP	1.009.190	1.171.293	16,300%
Amundi SGR	Valuta USD	72.255.580	65.949.178	50,647%
Totale			70.526.211	

Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio

Strumenti finanziari	2023		2022	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
	Importi in Euro	Importi in Euro	Importi in Euro	Importi in Euro
Titoli di stato	142.893.423	58.329.846	205.544.134	125.756.907
Titoli di debito quotati	0	5.428.710	18.165.849	6.917.300
Titoli di capitale quotati	91.720.276	89.085.612	241.953.102	275.967.479
Quote OICR	790.278	1.898.686	4.675.154	0
Strumenti derivati	0	0	59.478.897	45.144.530
Totale	235.403.977	154.742.854	529.817.136	453.786.216

Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati:

	Importo	% su volumi negoziati
Commissioni di negoziazione 2023	22.004	0,006%

Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria":

Le altre attività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 71.913.206**, sono così composte:

Descrizione	Importo
Liquidità da ricevere Euro da regolare vendita	70.526.211
Differenze attive copertura rischi cambio	818.626
Credito v/altri comparti switch	416.038
Credito Forward Collateral	60.000
Rateo dividendi in USD	47.819
Rateo dividendi Euro	44.281
Crediti per importi da ricevere	190
Crediti per operazioni da regolare	41
Totale	71.913.206



30 Crediti d'imposta

Il credito d'imposta residuo ammonta ad **Euro 14.021.387**.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Credito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	14.021.387	14.021.387
Credito verso Erario c/imposte	0	598
Totale	14.021.387	14.021.985

PASSIVITA'**10 Passività della gestione previdenziale****a) Debiti della gestione previdenziale**

Questa voce comprende, al 31 dicembre 2023, i debiti verso gli aderenti che hanno chiesto il riscatto, l'anticipazione, il trasferimento ad altri fondi pensione o ad altri comparti, l'erogazione in forma capitale o della Rita totale o parziale della loro posizione individuale, indicati al lordo delle ritenute da versare all'erario al momento della liquidazione, i debiti verso l'erario per le ritenute da versare sui riscatti già pagati ed il debito per contributi da valorizzare, che comprende i contributi incassati nell'anno che vengono considerati disponibili per la valorizzazione da effettuare l'ultimo giorno dell'esercizio. Di conseguenza tali contributi non risultano ancora assegnate delle quote e quindi essi non sono stati iscritti nel conto economico tra le entrate.

La seguente tabella rileva il dettaglio dei debiti.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Debito per contributi da valorizzare	10.499.832	9.465.699
Debito v/altri comparti switch	863.422	459.775
Debito v/aderente per erogazione capitale	335.528	55.753
Esattoria c/ritenute su prestazioni	287.829	138.338
Debito v/altri fondi trasferimento	214.162	103.648
Debito v/aderente per riscatto	94.276	3.239
Debito v/aderente per anticipazioni	62.058	168.120
Debito v/datore lavoro per restituzioni	41.067	48.916
Debito v/iscritto Rita totale	23.158	31.903
Debito v/iscritto Rita parziale	13.930	0
Debito v/aventi diritto	9.345	656
Totale	12.444.607	10.476.047

30 Passività della gestione finanziaria**d) Altre passività della gestione finanziaria**

Le altre passività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 72.382.347**, sono dettagliatamente indicate nella tabella seguente.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
USD impegni in divisa	65.949.178	35.475.328
CHF impegni in divisa	3.405.740	3.276.546
GBP impegni in divisa	1.171.293	1.174.507
Debito Forward Collateral	1.100.000	70.000
Debito v/società di gestione per commissioni percentuali	675.232	577.568
Differenze passive copertura rischi cambio	79.590	0
Debito v/società di gestione per commissioni di I versamento	670	770
Debito v/società di gestione per commissioni su operazione	450	200
Debito v/Depositario per bolli c/c e dossier titoli	184	160
Debito v/società di gestione per commissioni fisse	10	0
Totale	72.382.347	40.575.079

40 Debiti d'imposta

I debiti d'imposta ammontano ad **Euro 6.989.207**.

Per maggiori dettagli si rimanda all'analisi nel conto economico.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Debito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	6.989.207	0
Totale	6.989.207	0

CONTI D'ORDINE

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Crediti per contributi da ricevere	641.129	648.606
Totale conti d'ordine attivi	641.129	648.606
Contributi da ricevere	641.129	648.606
Totale conti d'ordine passivi	641.129	648.606

Nella voce "Crediti per contributi da ricevere" sono stati registrati, in deroga al principio della competenza, i contributi dovuti ma non ancora incassati nell'esercizio 2023. Le aziende aderenti inviano alla scadenza di ogni versamento una distinta con il dettaglio della contribuzione dovuta per i propri dipendenti iscritti al Fondo. Tali importi, se non ancora incassati, vengono iscritti quindi nei contributi da ricevere esclusivamente nel Comparto Activity.



CONTO ECONOMICO

10 Saldo della gestione previdenziale

a) Contributi

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	32.763.887	31.630.830
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	20.113.130	18.774.336
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	9.035.400	8.417.441
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	8.508.343	7.704.759
Contributi switch da altri comparti	7.432.219	10.267.734
Contributi da trasferimenti individuali	5.723.585	5.273.230
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	3.668.953	4.850.825
Contributi individuali TFR	1.721.948	1.730.654
Contributi individuali volontari aggiuntivi	518.700	495.481
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento di solo TFR	120.844	193.464
Contributi individuali volontari	120.207	110.752
Contributi a carico datore di lavoro individuali TFR	8.933	15.301
Totale contributi per le prestazioni	89.736.149	89.464.807

b) Anticipazioni

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Anticipazioni	3.775.248	3.984.624
Totale	3.775.248	3.984.624

L'ammontare complessivo, pari ad **Euro 3.775.248** corrisponde a n. **354** richieste di anticipazione sulla posizione individuale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

c) Trasferimenti e riscatti

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Trasferimenti switch ad altri comparti	12.644.172	13.798.640
Erogazioni forma di Rita totale	2.238.155	1.476.970
Trasferimenti	2.115.484	1.804.323
Riscatti	1.657.062	1.893.434
Riscatti per causa morte	682.714	0
Erogazioni forma di Rita parziale	149.286	21.958
Totale	19.486.873	18.995.325

L'ammontare complessivo, pari ad **Euro 19.486.873** corrisponde a n. **167** richieste di riscatto della posizione individuale, a n. **184** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro fondo ed a n. **405** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro comparto, a n. **3** richieste di erogazione in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) parziale, a n. **7** richieste di erogazione in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) totale le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

d) Trasformazioni in rendita

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Trasformazioni in rendita	0	61.356
Totale	0	61.356

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste di trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Erogazioni in forma di capitale	4.071.848	2.851.310
Totale	4.071.848	2.851.310

L'ammontare pari ad **Euro 4.071.848** corrisponde a **n. 115** richieste di erogazione in forma capitale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

20 Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci 20a) *Dividendi e interessi* e 20b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie* del conto Profitti e Perdite:

Voci / Valori	Dividendi/interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	11.002.104	17.523.696
Titoli di debito quotati	1.283.740	3.914.200
Titoli di capitale quotati	3.228.287	17.802.185
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0
Depositi bancari	139.096	0
Quote di OICR	0	544.594
Opzioni	0	0
Altri strumenti finanziari	0	1.049.659
Risultato della gestione cambi	0	-4.103.326
Commissioni di negoziazione	0	-22.004
Spese per operazione titoli	0	-90.349
Totale	15.653.227	36.618.655



30 Oneri di gestione

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Società di gestione	7.692.252	7.157.645
Depositario	280	83.361
Totale	7.692.532	7.241.006

Vengono dettagliate le due voci:

a) Società di gestione

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Commissioni di gestione a favore della società di gestione	7.650.055	7.119.685
Contributo COVIP	34.447	31.860
Spese su operazioni (trasferimenti ad altri fondi pensione)	7.750	6.100
Totale	7.692.252	7.157.645

b) Depositario

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	240	220
Spese per servizio Depositario	40	0
Interessi negativi c/c euro	0	47.205
Interessi negativi c/c valutarî	0	28.972
Commissioni di servizio clearer c/margini	0	6.795
Interessi negativi c/margini euro	0	169
Totale	280	83.361

50 Imposta sostitutiva

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, applicata sul reddito netto dell'esercizio, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 621 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015). La medesima norma ha inoltre dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito e modificato dalla legge 23 giugno 2014 n.89;

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

Calcolo imposta sostitutiva al 31/12/2023	Importi parziali	Importi totali
Patrimonio netto al termine del periodo		698.321.184
Anticipazioni	3.775.248	
Trasferimenti	2.115.484	

Trasferimenti switch ad altri comparti	12.644.172
Riscatti	2.339.776
Trasformazioni in rendita	0
Erogazioni in forma capitale	4.071.848
Erogazioni forma Rita totale	2.238.155
Erogazioni forma Rita parziale	149.286
Totale erogazioni effettuate	27.333.969
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	-32.763.887
Contributi da trasferimenti individuali	-5.723.585
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	-8.508.343
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	-9.035.400
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	-20.113.130
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	-3.668.953
Contributi switch da altri comparti	-7.432.219
Contributi individuali TFR	-1.721.948
Contributi individuali volontari	-120.207
Contributi individuali volontari aggiuntivi	-518.700
Contributi da TFR pregresso	0
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento di solo TFR	-120.844
Contributi a carico datore di lavoro individuali TFR	-8.933
Totale contributi versati	-89.736.149
Redditi esenti	0
Patrimonio netto inizio anno	591.339.654
Risultato della gestione	44.579.350
(A) Imponibile redditi a tassazione ordinaria	18.890.513
(B) Imponibile redditi a tassazione ridotta (62,50% su 25.688.837)	16.055.524
Base imponibile (A+B)	34.946.037
Debito imposta sostitutiva 20%	6.989.207



2.1.2.1.3 Comparto DYNAMIC

2.1.2.1.3.1 Stato patrimoniale

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2023	ANNO 2022
10	Investimenti in gestione	266.552.388	197.956.755
	a) Depositi bancari	7.860.589	10.292.075
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	66.345.061	40.737.404
	d) Titoli di debito quotati	19.078.659	19.484.712
	e) Titoli di capitale quotati	141.221.658	111.600.317
	h) Quote OICR	3.788.435	3.644.028
	l) Ratei e risconti attivi	811.060	511.242
	n) Altre attività della gestione finanziaria	27.446.926	11.686.977
30	Crediti d'imposta	3.462.383	3.462.383
	a) Credito imposta sostitutiva	3.462.383	3.462.383
	TOTALE ATTIVITA'	270.014.771	201.419.138
10	Passività della gestione previdenziale	-687.081	-132.161
	a) Debiti della gestione previdenziale	-687.081	-132.161
30	Passività della gestione finanziaria	-27.263.834	-11.239.450
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-27.263.834	-11.239.450
40	Debiti d'imposta	-3.833.926	0
	a) Debito imposta sostitutiva	-3.833.926	0
	TOTALE PASSIVITA'	-31.784.841	-11.371.611
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	238.229.930	190.047.527
	CONTI D'ORDINE	0	0

2.1.2.1.3.2 Conto economico

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2023	ANNO 2022
10	Saldo della gestione previdenziale	31.474.763	26.634.147
a)	Contributi per le prestazioni	40.018.488	32.733.304
b)	Anticipazioni	-2.426.564	-2.141.244
c)	Trasferimenti e riscatti	-5.479.210	-3.858.214
d)	Trasformazioni in rendita	-69.538	0
e)	Erogazioni in forma di capitale	-568.413	-99.699
20	Risultato della gestione finanziaria	23.573.148	-18.279.684
a)	Dividendi e interessi	4.915.250	4.203.668
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	18.657.898	-22.483.352
30	Oneri di gestione	-3.031.582	-2.589.193
a)	Società di gestione (Banca)	-3.031.326	-2.564.282
b)	Depositario	-256	-24.911
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	52.016.329	5.765.270
50	Imposta sostitutiva	-3.833.926	3.462.383
a)	Imposta sostitutiva 20%	-3.833.926	3.462.383
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	48.182.403	9.227.653

2.1.2.1.2.3 Nota Integrativa

2.1.2.1.2.3.1 Tabella riferita al numero e controvalore delle quote in essere, emesse ed annullate

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio 2023, nonché delle quote emesse e annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero		Controvalore *
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	13.364.083,13020	Euro	190.047.527
Quote emesse	2.698.662,45180	Euro	40.097.810
Quote annullate	585.736,38368	Euro	8.719.837
Quote in essere alla fine dell'esercizio	15.477.009,19832	Euro	238.229.930

* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.

2.1.2.1.2.3.2 Informazioni integrative relative allo stato patrimoniale ed al conto economico

ATTIVITÀ**10 Investimenti in gestione**

La gestione finanziaria è iniziata il 17 agosto 2007.

La seguente tabella riporta l'ammontare delle risorse conferite al gestore nell'esercizio 2023.

	Conferimenti in Euro
AMUNDI SGR S.p.A.	29.500.000

Nella tabella che segue sono riportate le principali caratteristiche del mandato conferito al gestore, così come stabilito dalla convenzione di gestione stipulata.

Gestore	Politica di investim.	Parametri di riferimento	Peso	cod. Bloomberg	Tipologia	Valute acquistabili		
Amundi	Attivo	JPMorgan EMU Bond Index	30%	JPMGEMLC	35% Obbligazionario	EUR, GBP, USD, CHF, JPY, AUD, NOK, SEK, altre		
		BofA Merrill Lynch US Treasury Euro Hedged	5%	G0Q0				
		MSCI EMU	40%	MSDEEMUN	65% Azionario			
		MSCI World ex-EMU	25%	MSDEWEMN				

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2023 risultano pari a **Euro 266.552.388** e sono più dettagliatamente indicati nella seguente tabella.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
a) Depositi bancari	7.860.589	10.292.075
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	66.345.061	40.737.404
d) Titoli di debito quotati	19.078.659	19.484.712
e) Titoli di capitale quotati	141.221.658	111.600.317
h) Quote OICR	3.788.435	3.644.028
l) Ratei e risconti attivi	811.060	511.242
n) Altre attività della gestione finanziaria	27.446.926	11.686.977
Totale	266.552.388	197.956.755

La voce “Depositi bancari” comprende anche il “Conto corrente di raccolta” per un importo pari a **Euro 1.812.670** sul quale vengono accreditati tutti i contributi versati dagli aderenti dei quattro comparti del Fondo.

Saldo dei depositi bancari utilizzati dai gestori al 31 dicembre 2023 :

CONTO BANCARIO	NUMERO CONTO	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL
				TOTALE ATTIVITA'
C/C LIQUIDITA' STATE STREET BANK SPA	1023505	EUR	3.803.093	1,41%
C/C LIQUIDITA' AMUNDI	1023511	EUR	1.607.772	0,60%
C/C GBP AMUNDI	1031919	GBP	139.329	0,05%
C/C CHF AMUNDI	1022666	CHF	50.498	0,02%
C/C NOK AMUNDI	1033716	NOK	2.354	0,00%
C/C SEK AMUNDI	1034207	SEK	95.379	0,04%
C/C USD AMUNDI	1037216	USD	37.233	0,01%
C/C AUD AMUNDI	1096713	AUD	60.370	0,02%
C/C DKK AMUNDI	1023101	DKK	251.891	0,09%

Indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio:

N.Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Quantità	Valore	% su totale attività
1	USD	US912828Z948	US TRE 1,50% 15/02/30	13.000.000	10.252.756	3,80%
2	USD	US9128284V99	US TRE 2,875% 15/08/28	7.000.000	6.062.146	2,25%
3	EUR	IT0004923998	BTP 4,75% 01/09/44	5.300.000	5.702.270	2,11%
4	EUR	DE0001102580	GERMANY 0,00% 15/02/32	6.000.000	5.132.700	1,90%
5	EUR	IT0005340929	BTP 2,80% 01/12/28	4.800.000	4.761.600	1,76%
6	EUR	IT0004532559	BTP 5% 01/09/40	4.000.000	4.425.600	1,64%
7	EUR	FR0011461037	FRANCIA OAT 3,25% 25/05/45	4.200.000	4.396.434	1,63%
8	EUR	IT0005542359	BTP 4% 30/10/2031	4.000.000	4.171.600	1,54%
9	EUR	ES0000012B39	SPAGNA 1,4% 30/04/28	4.000.000	3.818.960	1,41%
10	EUR	LU1599403224	PI INV. FUNDS JAPANESE EQUITY	1.620	3.788.435	1,40%
11	EUR	NL0010273215	ASML HOLDING NV	5.297	3.610.965	1,34%
12	EUR	FR0010070060	FRANCIA OAT 4.75% 25/04/35	2.500.000	3.009.950	1,11%
13	EUR	FR0010773192	FRANCIA OAT 4.5% 25/04/41	2.430.000	2.962.850	1,10%
14	EUR	DE0008404005	ALLIANZ AG	11.838	2.864.204	1,06%
15	EUR	FR0000121014	L.V.M.H. MOET HENNESSY VUITTON SE	3.852	2.825.827	1,05%
16	EUR	FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SA	15.292	2.779.780	1,03%
17	EUR	FR0000120271	TOTAL ENERGIES SE	44.261	2.726.478	1,01%
18	EUR	ES0148396007	INDITEX NEW SA AZ	68.608	2.705.213	1,00%
19	EUR	IT0003128367	ENEL SPA	393.264	2.646.667	0,98%
20	EUR	NL0000235190	(PA) AIRBUS GROUP	18.223	2.547.211	0,94%
21	EUR	FR0000120073	AIR LIQUIDE	14.305	2.519.397	0,93%
22	EUR	DE0006231004	INFINEON TECHNOLOGIES AG	63.069	2.384.008	0,88%
23	EUR	DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE AG	12.440	2.320.060	0,86%
24	EUR	ES0144580Y14	IBERDROLA NEW SA	190.462	2.260.784	0,84%
25	EUR	FR0000125486	VINCI	19.346	2.199.640	0,81%
26	EUR	BE0974293251	ANHEUSER BUSH INBEV SA	34.898	2.038.741	0,76%



27	EUR	DE0007164600	SAP SE INHABER AKTIEN O.N.	14.018	1.955.231	0,72%
28	USD	US02079K1079	ALPHABET INC CL. C	15.123	1.928.764	0,71%
29	EUR	NL0000009082	KONINKLIJKE KPN NV	617.310	1.924.773	0,71%
30	EUR	FR0000120321	L'OREAL	4.118	1.855.777	0,69%
31	USD	US5949181045	MICROSOFT CORP.	5.343	1.818.264	0,67%
32	EUR	IT0005383309	BTP 1,35% 01/04/30	2.000.000	1.791.800	0,66%
33	USD	US03027X1000	AMERICAN TOWER CORP	8.621	1.684.255	0,62%
34	EUR	FI0009013403	KONE CORP	36.393	1.643.508	0,61%
35	EUR	FR0000121667	ESSILORLUXOTTICA	8.993	1.633.129	0,60%
36	USD	US4592001014	IBM-INTERNATIONAL BUSINESS MACH.	10.849	1.605.750	0,59%
37	EUR	FR0000120578	SANOFI SA	17.617	1.581.302	0,59%
38	EUR	CH1216478797	DSM-FIRMENICH AG	17.179	1.580.468	0,59%
39	EUR	IT0003934657	BTP 4% 01/02/37	1.550.000	1.569.840	0,58%
40	EUR	ES00000124H4	SPAGNA 5,15% 31/10/44	1.250.000	1.555.463	0,58%
41	EUR	FR0000120644	DANONE	26.067	1.529.612	0,57%
42	EUR	FR0000131104	BNP PARIBAS	24.406	1.527.572	0,57%
43	USD	CA0084741085	(US) AGNICO EAGLE MINES	29.949	1.486.609	0,55%
44	USD	US0640581007	BANK OF NEW YORK MELLON CO.	31.131	1.466.397	0,54%
45	EUR	FR0000120693	PERNOD RICARD	9.039	1.443.980	0,53%
46	AUD	AU0000297962	NEWMONT CORP-CDI	38.169	1.425.558	0,53%
47	USD	US0605051046	BANK OF AMERICA CORP	46.758	1.424.744	0,53%
48	EUR	DE000SHL1006	SIEMENS HEALTHINEERS AG	26.931	1.416.571	0,52%
49	USD	US58933Y1055	MERCK & CO	14.333	1.414.103	0,52%
50	EUR	FR0000125338	CAPGEMINI	7.282	1.374.478	0,51%

Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate.

Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di stato	23.759.030	25.480.970	17.105.061	0	66.345.061	24,57%
Titoli di debito	926.383	12.901.467	5.250.809	0	19.078.659	7,07%
Titoli di capitale	8.481.825	78.913.375	52.338.081	1.488.377	141.221.658	52,30%
Quote OICR	0	3.788.435	0	0	3.788.435	1,40%
Totali	33.167.238	121.084.247	74.693.951	1.488.377	230.433.813	85,34%

Investimenti in titoli in divisa

Divisa	Valore in euro
EUR	160.129.741
USD	61.394.101
GBP	4.254.878
CHF	1.435.945
AUD	2.312.909
DKK	906.239
Totale	230.433.813

Informazioni riguardo alla durata media finanziaria modificata dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie

Descrizione titolo	Codice ISIN titolo	Tipologia titolo	Quantità	Dur. mod.	Media ponderata
BTP 5,25% 01/11/29	IT0001278511	Titoli di stato italiani	1.200.000	4,957	
BTP 4% 01/02/37	IT0003934657	Titoli di stato italiani	1.550.000	9,795	
BTP 5% 01/09/40	IT0004532559	Titoli di stato italiani	4.000.000	11,160	
BTP 4,75% 01/09/44	IT0004923998	Titoli di stato italiani	5.300.000	12,938	
BTP 2,80% 01/12/28	IT0005340929	Titoli di stato italiani	4.800.000	4,486	
BTP 1,35% 01/04/30	IT0005383309	Titoli di stato italiani	2.000.000	5,791	
BTP 4% 30/10/2031	IT0005542359	Titoli di stato italiani	4.000.000	6,561	
					8,60
FRANCIA OAT 4,75% 25/04/35	FR0010070060	Titoli di stato esteri	2.500.000	8,779	
FRANCIA 4% 25/10/38	FR0010371401	Titoli di stato esteri	600.000	11,332	
FRANCIA OAT 4,5% 25/04/41	FR0010773192	Titoli di stato esteri	2.430.000	12,249	
BELGIO 4,25% 28/03/41	BE0000320292	Titoli di stato esteri	100.000	12,252	
GERMANY 2,5% 04/07/44	DE0001135481	Titoli di stato esteri	800.000	15,837	
FRANCIA OAT 3,25% 25/05/45	FR0011461037	Titoli di stato esteri	4.200.000	15,170	
SPAGNA 5,15% 31/10/44	ES00000124H4	Titoli di stato esteri	1.250.000	13,530	
SLOVENIA 1,25% 22/03/27	SI0002103685	Titoli di stato esteri	100.000	0,000	
PORTOGALLO 2,125% 17/10/28	PTOTEVOE0018	Titoli di stato esteri	500.000	4,493	
SPAGNA 1,4% 30/04/28	ES0000012B39	Titoli di stato esteri	4.000.000	4,088	
US TRE 2,875% 15/08/28	US9128284V99	Titoli di stato esteri	7.000.000	4,145	
SPAGNA 1,00% 31/10/50	ES0000012G00	Titoli di stato esteri	1.500.000	21,476	
US TRE 1,50% 15/02/30	US912828Z948	Titoli di stato esteri	13.000.000	5,598	
US TRE N/B 3,375% 15/11/48	US912810SE91	Titoli di stato esteri	1.000.000	15,671	
FRANCIA 0,00% 25/02/2027	FR0014003513	Titoli di stato esteri	1.200.000	3,087	
BELGIO 0,35% 22/06/32	BE0000354630	Titoli di stato esteri	500.000	8,137	
GERMANY 0,00% 15/02/32	DE0001102580	Titoli di stato esteri	6.000.000	7,976	
					8,25
VERIZON COMM INC 1,625% 01/03/24	XS1146282634	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,158	
COCA COLA HBC FIN BV 1,875% 11/11/24	XS1377682676	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,831	
MORGAN STANLEY 1,75% 11/03/24	XS1379171140	Obbligazioni ordinarie	250.000	0,184	
ANHEUSER BUSCH INBEV 2,75% 17/03/36	BE6285457519	Obbligazioni ordinarie	200.000	9,943	
GAS NATURAL FENOSA FIN 1,25% 19/04/26	XS1396767854	Obbligazioni ordinarie	100.000	2,193	
LINDE FIN 1,00% 20/04/28	XS1397134609	Obbligazioni ordinarie	64.000	4,101	
WELLS FARGO 1,375% 26/10/26	XS1400169931	Obbligazioni ordinarie	121.000	2,683	
CARREFOUR 0,75% 26/04/24	XS1401331753	Obbligazioni ordinarie	101.000	0,305	
KERING 1,25% 10/05/26	FR0013165677	Obbligazioni ordinarie	100.000	2,253	
ESB FINANCE LTD C1,875% 14/06/31	XS1428782160	Obbligazioni ordinarie	100.000	6,718	
BNP PARIBAS 2,25% 11/01/27	XS1470601656	Obbligazioni ordinarie	101.000	2,805	
UBS GROUP FDG 1,25% 01/09/26	CH0336602930	Obbligazioni ordinarie	200.000	2,550	
BANQUE FED CRED MUTUEL 1,875% 04/11/26	XS1512677003	Obbligazioni ordinarie	100.000	2,693	
INTESA SANPAOLO 1,375% 18/01/24	XS1551306951	Obbligazioni ordinarie	263.000	0,044	
GAS NATURAL FENOSA FIN C1,375% 19/01/27	XS1551446880	Obbligazioni ordinarie	200.000	2,876	
WPC EUROBOND BV C2,25% 19/07/24	XS1533928971	Obbligazioni ordinarie	102.000	0,525	



CIE DE SAINT-GOBAIN 1% 17/03/25	XS1577586321	Obbligazioni ordinarie	100.000	1,161
LIBERTY MUTUAL FIN 1,75% 27/03/24	XS1586337872	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,225
KBC GROUP NV C 1,625% 18/09/29	BE0002290592	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,677
AKELIUS RESID. AB C 1,125% 14/03/24	XS1717433541	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,191
SELP FINANCE SARL C 1,50% 20/11/25	XS1720761490	Obbligazioni ordinarie	100.000	1,807
IMMOBLIARIA COL. C 1,625% 28/11/25	XS1725677543	Obbligazioni ordinarie	100.000	1,830
INTESA SANPAOLO 1,75% 20/03/28	XS1785340172	Obbligazioni ordinarie	200.000	3,909
BAYER CAPITAL CORP BV C 2,125% 15/12/29	XS1840618216	Obbligazioni ordinarie	100.000	5,437
PSA BANQUE FRANCE C 0,625% 21/06/24	XS2015267953	Obbligazioni ordinarie	150.000	0,452
CHUBB INA HOLDINGS INC C 0,875% 15/06/27	XS2012102674	Obbligazioni ordinarie	110.000	3,309
AIR LIQUIDE FIN C 0,625% 20/06/30	FR0013428067	Obbligazioni ordinarie	200.000	6,162
ENGIE SA C 0,375% 21/06/27	FR0013428489	Obbligazioni ordinarie	300.000	3,346
SANTANDER CONS FIN 0,375% 27/06/24	XS2018637913	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,467
HEIDELBERGCEMENT FIN LX C1,125% 01/12/27	XS2018637327	Obbligazioni ordinarie	250.000	3,752
ENEXIS HOLDING NV C 0,75% 02/07/31	XS2019976070	Obbligazioni ordinarie	150.000	7,073
MEDTRONIC GLOBAL HLDG C 0,25% 02/07/25	XS2020670779	Obbligazioni ordinarie	200.000	1,450
MEDTRONIC GLOBAL HLDG C 1,00% 02/07/31	XS2020670852	Obbligazioni ordinarie	170.000	6,995
JP MORGAN CHASE & CO C 1,001% 25/07/31	XS2033262622	Obbligazioni ordinarie	280.000	0,424
REPSOL INT FIN C 0,25% 02/08/27	XS2035620710	Obbligazioni ordinarie	300.000	3,465
BANK OF AMERICA CORP C 0,58% 08/08/29	XS2038039074	Obbligazioni ordinarie	400.000	0,485
E.ON SE C 0,35% 28/02/30	XS2047500926	Obbligazioni ordinarie	100.000	5,903
ORANGE SA C 0,50% 04/09/32	FR0013444684	Obbligazioni ordinarie	300.000	8,240
DH EUROPE FIN C 0,45% 18/03/28	XS2050404800	Obbligazioni ordinarie	150.000	4,049
DASSAULT SYSTEMES C 0,125% 16/09/26	FR0013444544	Obbligazioni ordinarie	300.000	2,633
ALSTRIA OFFICE REIT AG C0,50% 26/09/25	XS2053346297	Obbligazioni ordinarie	300.000	1,583
THERMO FISHER SCIENTIFIC C0,50% 01/03/28	XS2058556536	Obbligazioni ordinarie	180.000	4,001
CITIGROUP INC C 0,50% 08/10/27	XS2063232727	Obbligazioni ordinarie	600.000	3,642
JP MORGAN CHASE & CO C 1,047% 04/11/32	XS2075811948	Obbligazioni ordinarie	290.000	8,182
BOSTON SCIENTIFIC C C 0,625% 01/12/27	XS2070192591	Obbligazioni ordinarie	140.000	3,765
ING GROEP NV C 1% 13/11/30	XS2079079799	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,799
ABBOTT IRELAND FIN C 0,375% 19/11/27	XS2076155105	Obbligazioni ordinarie	280.000	3,761
ABBOTT IRELAND FIN C 0,10% 19/11/24	XS2076154801	Obbligazioni ordinarie	210.000	0,853
BNP PARIBAS C 0,50% 04/06/26	FR0013465358	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,379
CHUBB INA HOLDINGS INC C 0,3% 15/12/24	XS2091604715	Obbligazioni ordinarie	140.000	0,920
JP MORGAN CHASE & CO C 0,389% 24/02/28	XS2123320033	Obbligazioni ordinarie	400.000	0,081
DOW CHEMICAL CO/THE C 1,875% 15/03/40	XS2122933695	Obbligazioni ordinarie	150.000	12,967
SOCIETE GENERALE 0,125% 24/02/26	FR0013486701	Obbligazioni ordinarie	100.000	2,081
DOW CHEMICAL CO/THE C 1,125% 15/03/32	XS2122486066	Obbligazioni ordinarie	200.000	7,503
CRH FUNDING C 1,625% 05/05/30	XS2169281487	Obbligazioni ordinarie	300.000	5,816
AT&T INC C 1,60% 19/05/28	XS2180007549	Obbligazioni ordinarie	500.000	4,094
ERSTE GRP BK AG 0,125% 17/05/28	AT0000A2RAA0	Obbligazioni ordinarie	500.000	4,232

NORDEA BANK ABP C 0,625% 18/08/31	XS2343459074	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,546
VOLKSWAGEN LEAS. GMBH 0,375% 20/07/26	XS2343822842	Obbligazioni ordinarie	700.000	2,455
SWEDBANK AB C 0,3% 20/05/27	XS2343563214	Obbligazioni ordinarie	500.000	3,278
VOLVO TREASURY AB C 0,00% 18/05/26	XS2342706996	Obbligazioni ordinarie	200.000	2,306
BANK OF AMERICA C 0,583% 24/08/28	XS2345799089	Obbligazioni ordinarie	648.000	0,547
UNICREDIT SPA C 5,85% 15/11/27	XS2555420103	Obbligazioni ordinarie	450.000	3,424
NESTLE FIN. INTL LTD C 3,00% 15/03/2028	XS2555196463	Obbligazioni ordinarie	650.000	3,831
CAIXABANK SA C 5,375% 14/11/30	XS2555187801	Obbligazioni ordinarie	700.000	5,702
SOCIETE GENERALE 4,25% 16/11/32	FR001400DZO1	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	7,344
ORANGE SA C 3,625% 16/11/31	FR001400DY43	Obbligazioni ordinarie	500.000	6,784
ING GROEP NV C 5,25% 14/11/33	XS2554745708	Obbligazioni ordinarie	500.000	7,702
THERMO FISHER SCIENTIFIC C3,65% 21/11/34	XS2557526345	Obbligazioni ordinarie	260.000	8,906
ABN AMRO BANK NV 4,50% 21/11/34	XS2557084733	Obbligazioni ordinarie	500.000	8,579
CREDIT AGRICOLE SA 3,875% 28/11/2034	FR001400E717	Obbligazioni ordinarie	500.000	8,832
DNB BANK ASA C 4,625% 28/02/2033	XS2560328648	Obbligazioni ordinarie	500.000	7,115
VODAFONE INT. FIN. C 3,25% 02/03/2029	XS2560495462	Obbligazioni ordinarie	400.000	4,584
				4,11
La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli obbligazionari nel portafoglio				7,42

Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse

Non sono stati riscontrati investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse ai sensi del D.M. 166/2014.

Operazioni pronti contro termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

Operazioni a termine di copertura con indicazione dell'effetto sul rischio di cambio

Alla fine anno risultavano in essere le seguenti operazioni di vendita:

Gestore	Forward	Valuta	Importo Euro	% copertura
Amundi SGR	Valuta AUD	592.350	362.046	5,656%
Amundi SGR	Valuta CHF	1.575.150	1.670.688	73,897%
Amundi SGR	Valuta DKK	934.530	125.482	10,827%
Amundi SGR	Valuta GBP	1.824.160	2.113.005	47,767%
Amundi SGR	Valuta USD	23.564.550	21.506.005	34,611%
Totale			25.777.226	



Operazioni a termine di copertura con indicazione dell'effetto sul rischio di cambio

Alla fine anno risultavano in essere le seguenti operazioni di acquisto:

Gestore	Forward	Valuta	Importo Euro	% copertura
Amundi SGR	Valuta AUD	374.000	229.723	5,656%
Amundi SGR	Valuta CHF	558.000	592.120	73,897%
Totale			821.843	

Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio

Strumenti finanziari	2023		2022	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
	Importi in Euro	Importi in Euro	Importi in Euro	Importi in Euro
Titoli di stato	32.320.723	8.797.081	33.158.412	15.531.714
Titoli di debito quotati	0	1.517.220	5.933.143	2.042.100
Titoli di capitale quotati	87.532.234	72.605.829	176.040.587	180.911.784
Quote OICR	725.475	1.044.080	3.658.488	0
Strumenti derivati	0	0	24.040.830	19.314.375
Totale	120.578.432	83.964.210	242.831.460	217.799.973

Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati

	Importo	% su volumi negoziati
Commissioni di negoziazione 2023	19.108	0,009%

Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria"

 Le altre attività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 27.446.926**, sono così composte:

Descrizione	Importo
Liquidità da ricevere euro da regolare vendita	25.777.226
Credito v/altri comparti switch	477.723
Rateo dividendi Euro	31.027
Differenze attive copertura rischi cambio	295.868
Rateo dividendi in USD	43.130
CHF impegni in divisa	592.120
AUD impegni in divisa	229.723
Crediti per operazioni da regolare	109
Totale	27.446.926

30 Crediti d'imposta

Il credito d'imposta residuo ammonta ad **Euro 3.462.383**.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Credito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	3.462.383	3.462.383
Totale	3.462.383	3.462.383



PASSIVITÀ**10 Passività della gestione previdenziale****a) Debiti della gestione previdenziale**

Questa voce comprende, al 31 dicembre 2023, i debiti verso gli aderenti che hanno chiesto il riscatto, l'anticipazione, il trasferimento ad altri fondi pensione o ad altri comparti, l'erogazione in forma capitale o della RITA totale della loro posizione individuale. I debiti sono indicati al lordo delle ritenute da versare all'erario al momento della liquidazione del debito.

I debiti della gestione previdenziale includono inoltre i debiti verso l'erario per le ritenute da versare sui riscatti già pagati.

La seguente tabella rileva il dettaglio dei debiti:

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Debito v/altri comparti switch	360.790	2.431
Debito v/aderente per prestazioni in capitale	93.090	0
Debito v/aderente per anticipazioni	66.919	94.488
Debito v/altri fondi per trasferimento	62.481	0
Esattoria c/ritenute su prestazioni	50.297	35.241
Debito v/aderente per RITA totale	42.972	0
Debito v/aderente per riscatto	10.532	1
Totale	687.081	132.161

30 Passività della gestione finanziaria**d) Altre passività della gestione finanziaria**

Le altre passività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 27.263.834**, sono dettagliatamente indicate nella tabella seguente.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
USD impegni in divisa	21.506.005	8.366.364
GBP impegni in divisa	2.113.005	865.487
CHF impegni in divisa	1.670.688	1.769.406
Liquidità da ricevere euro da regolare acquisto	821.843	0
AUD impegni in divisa	362.046	0
Debito Forward Collateral	350.000	20.000
Debito v/società di gestione per commissioni percentuali	273.149	217.903
DKK impegni in divisa	125.482	0
Differenze passive copertura rischi cambio	40.716	0
Debito v/società di gestione per commissioni di I versamento	640	290
Debito v/società di gestione per commissione operazione	250	0
Debito v/società di gestione per commissione fissa	10	0
Totale	27.263.834	11.239.450

40 Debiti d'imposta

I debiti d'imposta ammontano ad **Euro 3.833.926**.

Per maggiori dettagli si rimanda all'analisi nel conto economico.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Debito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	3.833.926	0
Totale	3.833.926	0



CONTO ECONOMICO**10 Saldo della gestione previdenziale****a) Contributi**

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Contributi accreditati alle posizioni individuali	10.839.440	9.205.449
Contributi switch da altri comparti	8.959.074	7.776.727
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	8.476.120	6.823.101
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	4.254.326	3.430.605
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	3.367.755	2.757.793
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	1.875.700	930.574
Contributi da trasferimenti individuali	1.081.835	906.445
Contributi individuali TFR	701.950	611.699
Contributi individuali volontari aggiuntivi	252.214	180.757
Contributi da TFR pregresso	78.913	9.199
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento di solo TFR	67.016	48.851
Contributi individuali volontari	55.050	50.232
Contributi a carico datore di lavoro individuali TFR	9.095	1.872
Totale contributi per le prestazioni	40.018.488	32.733.304

b) Anticipazioni

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Anticipazioni	2.426.564	2.141.244
Totale	2.426.564	2.141.244

L'ammontare complessivo, pari a **Euro 2.426.564** corrisponde a **n. 143** richieste di anticipazione sulla posizione individuale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

c) Trasferimenti e riscatti

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Trasferimenti switch ad altri comparti	2.908.869	1.908.907
Riscatti	1.353.005	801.191
Trasferimenti	586.604	710.158
Riscatti per causa morte	409.760	437.958
Erogazioni in forma di Rita totale	220.972	0
Totale	5.479.210	3.858.214

L'ammontare complessivo, pari a **Euro 5.479.210** corrisponde a **n. 81** richieste di riscatto della posizione individuale, a **n. 62** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro fondo ed a **n. 29** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro comparto, a **n. 3** richieste di erogazione in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) totale le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

d) Erogazioni in forma di rendita

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Erogazioni in forma di rendita	69.538	0
Totale	69.538	0

L'ammontare complessivo, pari a **Euro 69.538** corrisponde a **n. 01** richieste di erogazione in forma di rendita, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

e) Erogazioni in forma di capitale

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Erogazioni in forma di capitale	568.413	99.699
Totale	568.413	99.699

L'ammontare complessivo, pari a **Euro 568.413** corrisponde a **n. 11** richieste di erogazione in forma capitale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

20 Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci 20a) *Dividendi e interessi* e 20b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie del conto economico*:

Voci / Valori	Dividendi interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.574.480	2.710.338
Titoli di debito quotati	383.350	1.253.257
Titoli di capitale quotati	2.890.581	15.926.857
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0
Depositi bancari	66.839	0
Quote di OICR	0	463.012
Opzioni	0	0
Altri strumenti finanziari	0	284.000
Risultato della gestione cambi	0	-1.874.416
Commissioni di negoziazione	0	-19.108
Spese per operazioni titoli	0	-86.042
Totale	4.915.250	18.657.898

30 Oneri di gestione

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Società di gestione	3.031.326	2.564.282
Depositario	256	24.911



a) Società di gestione

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Commissioni di gestione a favore della società di gestione	3.017.036	2.552.550
Contributo COVIP	11.540	9.682
Spese su operazioni (trasferimenti ad altri fondi pensione)	2.750	2.050
Totale	3.031.326	2.564.282

b) Depositario

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	216	198
Commissioni di servizio Depositario	40	43
Interessi negativi c/c euro	0	16.212
Interessi negativi c/c valutarie	0	6.405
Commissioni di servizio clearer c/margini	0	2.008
Interessi negativi c/c margini euro	0	45
Totale	256	24.911

50 Imposta sostitutiva

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, applicata sul reddito netto dell'esercizio, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 621 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015). La medesima norma ha inoltre dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito e modificato dalla legge 23 giugno 2014 n.89.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

Calcolo imposta sostitutiva al 31/12/2023	Importi parziali	Importi totali
Patrimonio netto al termine del periodo		242.063.856
Anticipazioni	2.426.564	
Trasferimenti	586.604	
Trasferimenti switch ad altri comparti	2.908.869	
Riscatti	1.762.765	
Trasformazioni in rendita	69.538	
Erogazioni in forma capitale	568.413	
Erogazioni forma Rita totale	220.972	
Erogazioni forma Rita parziale	0	
Totale erogazioni effettuate		8.543.725
Contributi da accreditare alle posizioni individuali	-10.839.440	
Contributi da trasferimenti individuali	-1.081.835	

Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	-3.367.755
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	-4.254.326
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	-8.476.120
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	-1.875.700
Contributi switch da altri comparti	-8.959.074
Contributi individuali TFR	-701.950
Contributi individuali volontari	-55.050
Contributi individuali volontari aggiuntivi	-252.214
Contributi da TFR pregresso	-78.913
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento del solo TFR	-67.016
Contributi datore su posizioni con versamento di solo TFR	-9.095
Totale contributi versati	-40.018.488
Redditi esenti	0
Patrimonio netto inizio anno	190.047.527
Risultato della gestione	20.541.566
(A) Imponibile a tassazione ordinaria	16.883.070
(B) Imponibile tassazione ridotta (62,50% su 3.658.495)	2.286.559
Base imponibile (A+B)	19.169.629
Debito imposta sostitutiva 20%	3.833.926



2.1.2.1.4 Comparto GUARANTY

2.1.2.1.4.1 Stato patrimoniale

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2023	ANNO 2022
10	Investimenti in gestione	49.453.720	44.077.630
	a) Depositi bancari	3.328.516	3.508.224
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	28.614.489	22.742.525
	d) Titoli di debito quotati	15.288.758	16.170.696
	h) Quote OICR	1.399.850	1.248.693
	l) Ratei e risconti attivi	288.516	171.765
	n) Altre attività della gestione finanziaria	533.591	235.727
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	485	502
30	Crediti d'imposta	218.637	228.565
	a) Credito imposta sostitutiva	218.637	228.565
	TOTALE ATTIVITA'	49.672.842	44.306.697
10	Passività della gestione previdenziale	-727.657	-590.938
	a) Debiti della gestione previdenziale	-727.657	-590.938
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-485	-502
30	Passività della gestione finanziaria	-45.795	-40.954
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-45.795	-40.954
40	Debiti d'imposta	-138.353	-8.152
	a) Debito imposta sostitutiva	-138.353	-8.152
	TOTALE PASSIVITA'	-912.290	-640.546
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	48.760.552	43.666.151
	CONTI D'ORDINE	0	0

2.1.2.1.4.2 Conto economico

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2023	ANNO 2022
10	Saldo della gestione previdenziale	4.230.711	12.579.386
a)	Contributi per le prestazioni	16.010.601	19.904.037
b)	Anticipazioni	-539.231	-178.658
c)	Trasferimenti e riscatti	-6.118.310	-3.729.973
d)	Trasformazioni in rendita	0	-426.145
e)	Erogazioni in forma di capitale	-5.122.349	-2.989.875
20	Risultato della gestione finanziaria	1.512.347	-741.618
a)	Dividendi e interessi	1.012.927	620.781
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	499.420	-1.362.399
30	Oneri di gestione	-519.817	-481.691
a)	Società di gestione (Banca)	-519.769	-455.895
b)	Depositario	-48	-25.796
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	5.223.214	11.356.077
50	Imposta sostitutiva	-128.840	226.789
a)	Imposta sostitutiva 20%	-128.840	226.789
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	5.094.401	11.582.866

2.1.2.1.4.3 Nota Integrativa

2.1.2.1.4.3.1 Tabella riferita al numero e controvalore delle quote in essere, emesse ed annullate

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio 2023, nonché delle quote emesse e annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero		Controvalore *
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.460.425,29719	Euro	43.666.151
Quote emesse	1.623.746,25028	Euro	16.011.030
Quote annullate	1.195.608,80703	Euro	11.789.459
Quote in essere alla fine dell'esercizio	4.888.562,74044	Euro	48.760.552

* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.



2.1.2.1.4.3.2. Informazioni integrative relative allo stato patrimoniale ed al conto economico

ATTIVITA'**10 Investimenti in gestione**

La gestione finanziaria è iniziata il 2 gennaio 2019.

La seguente tabella riporta l'ammontare delle risorse conferite al gestore nell'esercizio 2023.

	Conferimenti in Euro
Amundi SGR S.p.A.	3.000.000

Nella tabella che segue sono riportate le principali caratteristiche del mandato conferito al gestore, così come stabilito dalla convenzione di gestione stipulata.

Gestore	Politica di investimento	Parametri di riferimento	Peso	codice Bloomberg	Tipologia	Valute
Amundi SGR S.p.A.	attivo	JPMorgan EGBI 1-5 60% Jahre IG		JNEUI1R5	obbligazionario	
		BofA Merrill Lynch 1-5 35% Year Euro Corporate,		ER0V	obbligazionario	EUR
		MSCI World TR Net Div 5% conv. in Euro al cambio WM Reuters		NDDUWI	azionario	

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2023 risultano pari a **Euro 49.453.720** e sono più dettagliatamente indicati nella seguente tabella.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
a) Depositi bancari	3.328.516	3.508.224
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	28.614.489	22.742.525
d) Titoli di debito quotati	15.288.758	16.170.696
h) Quote OICR	1.399.850	1.248.693
l) Ratei e risconti attivi	288.516	171.765
n) Altre attività della gestione finanziaria	533.591	235.727
Totale	49.453.720	44.077.630

La voce "Depositi bancari" comprende anche il "Conto corrente di raccolta" per un importo pari a **Euro 1.335.100** sul quale vengono accreditati tutti i contributi versati dagli aderenti dei quattro comparti del Fondo.

Saldo dei depositi bancari utilizzati dai gestori al 31 dicembre 2023:

CONTO BANCARIO	NUMERO CONTO	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL TOTALE ATTIVITA'
C/C LIQUIDITA' STATE STREET BANK SPA	1085888	EUR	1.238.883	2,49%
C/C LIQUIDITA' AMUNDI	1085889	EUR	754.533	1,52%

Indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio:

N.Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Quantità	Valore	% su totale attività
1	EUR	IT0005240830	BTP 2,2% 01/06/27	7.000.000	6.867.700	13,83%
2	EUR	IT0005484552	BTP 1,10% 01/04/27	7.000.000	6.637.400	13,36%
3	EUR	ES0000012G26	SPAGNA 0,80% 30/07/27	6.200.000	5.840.524	11,76%
4	EUR	ES00000128H5	SPAGNA 1,3% 31/10/2026	4.500.000	4.348.215	8,75%
5	EUR	FR0013250560	FRANCIA 1% 25/05/2027	4.000.000	3.839.680	7,73%
6	EUR	ES00000123C7	SPAGNA 5,9% 30/07/26	1.000.000	1.080.970	2,18%
7	EUR	LU1599403141	PI INV. FUNDS - US EQUITY	155	787.417	1,59%
8	EUR	XS2153406868	TOTAL ENERGIES CAP INT C 1,491% 08/04/27	800.000	765.040	1,54%
9	EUR	XS2643041721	SKAND. ENSK. BK 4,125% 29/06/27	700.000	721.203	1,45%
10	EUR	FR001400IDW0	SOCIETE GENERALE 4,125% 02/06/27	700.000	718.291	1,45%
11	EUR	XS2575952697	BANCO SANTANDER SA 3,875% 16/01/2028	700.000	716.604	1,44%
12	EUR	XS2618499177	SVENSKA HANDELSB. AB 3,75% 05/05/26	700.000	708.932	1,43%
13	EUR	XS2620201421	BANCO BILBAO VIZCA ARG C 4,125% 10/05/26	700.000	704.459	1,42%
14	EUR	XS1681521081	TELEFONICA EM 1,715% 12/01/28	700.000	662.508	1,33%
15	EUR	XS1700721464	SNAM C 1,375% 25/10/27	700.000	660.093	1,33%
16	EUR	XS1617831026	BANQUE FED CRED MUTUEL 1,25% 26/05/27	700.000	656.754	1,32%
17	EUR	XS1979280853	VERIZON COMMUNICATIONS C 0,875% 08/04/27	700.000	654.465	1,32%
18	EUR	XS2069380991	E.ON SE C 0,25% 24/10/26	700.000	653.765	1,32%
19	EUR	XS2035620710	REPSOL INT FIN C 0,25% 02/08/27	700.000	634.116	1,28%
20	EUR	XS2673808486	INTESA SANPAOLO SPA 4,375% 29/08/27	500.000	513.125	1,03%
21	EUR	FR0013394681	VEOLIA ENV. SA C 0,892% 14/01/24	500.000	499.565	1,01%
22	EUR	XS2066706818	ENEL FIN INT NV C 0,00% 17/06/24	500.000	491.190	0,99%
23	EUR	XS1586555945	VOLKSWAGEN INT.FIN.NV 1,875% 30/03/27	500.000	477.920	0,96%
24	EUR	XS1652866002	TERNA SPA 1,375% 26/07/27	500.000	471.310	0,95%
25	EUR	LU1599403067	PI INV. FUNDS EUROPEAN EQUITY	190	401.964	0,81%
26	EUR	XS1578294081	ITALGAS 1,125% 14/03/24	400.000	397.888	0,80%
27	EUR	FR0013063609	DANONE SA C 1,25% 30/05/2024	400.000	395.764	0,80%
28	EUR	XS1146282634	VERIZON COMM INC 1,625% 01/03/24	300.000	298.830	0,60%
29	EUR	XS2170384130	SHELL INT FINANCE 0,50% 11/05/2024	300.000	296.331	0,60%



30	EUR	XS2013536029	SVENSKA HANDELSB. 0,125% 18/06/24	300.000	294.732	0,59%
31	EUR	XS2227196404	MEDIOBANCA SPA 1,00% 08/09/27	300.000	276.486	0,56%
32	EUR	XS1403014936	UNILEVER NV 0,5% 29/04/24	254.000	251.244	0,51%
33	EUR	XS1928480166	MEDIOBANCA SPA 1,60% STEP 25/01/24	250.000	249.660	0,50%
34	EUR	XS1520899532	ABBVIE INC C 1,375% 17/05/24	250.000	247.643	0,50%
35	EUR	XS2051660335	SNAM C 0,00% 12/05/24	250.000	246.475	0,50%
36	EUR	XS1527126772	BP CAPITAL MARKETS 1,117% 25/01/24	220.000	219.595	0,44%
37	EUR	XS1979259220	MET LIFE GLOB. FUNDING I 0,375% 09/04/24	220.000	217.919	0,44%
38	EUR	LU1599403224	PI INV. FUNDS JAPANESE EQUITY	90	210.469	0,42%
39	EUR	XS1935139995	ABN AMRO BANK NV 0,875% 15/01/24	200.000	199.712	0,40%
40	EUR	XS1946004451	TELEFONICA EM SAU C 1,069% 05/02/24	200.000	199.508	0,40%
41	EUR	XS2182055181	SIEMENS FINANCIERINGSM 0,25% 05/06/2024	200.000	196.946	0,40%
42	EUR	FR0013464930	BPCE SA 0,125% 04/12/24	200.000	193.962	0,39%
43	EUR	BE0002631126	KBC GROUP NV 1,125% 25/01/24	100.000	99.820	0,20%
44	EUR	XS1456422135	JP MORGAN CHASE & CO C 0,625% 25/01/24	100.000	99.792	0,20%
45	EUR	XS1987097430	WELLS FARGO & CO 0,50% 26/04/24	100.000	98.892	0,20%
46	EUR	DE000A3KSGM5	TRATON FINANCE LUXEMBRG C 0% 14/06/2024	100.000	98.219	0,20%

Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati:

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate.

Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti:

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di stato	13.505.100	15.109.389	0	0	28.614.489	57,61%
Titoli di debito	2.815.037	10.636.586	1.837.135	0	15.288.758	30,78%
Quote di OICR	0	1.399.850	0	0	1.399.850	2,82%
Totali	16.320.137	27.145.825	1.837.135	0	45.303.097	91,20%

334

Investimenti in titoli per divisa:

Divisa	Valore in euro
EUR	45.303.097
Totale	45.303.097

Informazioni riguardo alla durata media finanziaria modificata dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Descrizione titolo	Codice ISIN titolo	Tipologia titolo	Quantità	Dur. mod.	Media ponderata
BTP 2,2% 01/06/27	IT0005240830	Titoli di stato italiani	7.000.000	3,213	
BTP 1,10% 01/04/27	IT0005484552	Titoli di stato italiani	7.000.000	3,104	
					3,16
SPAGNA 5,9% 30/07/26	ES00000123C7	Titoli di stato esteri	1.000.000	2,36	
SPAGNA 1,3% 31/10/2026	ES00000128H5	Titoli di stato esteri	4.500.000	2,723	
FRANCIA 1% 25/05/2027	FR0013250560	Titoli di stato esteri	4.000.000	3,263	
SPAGNA 0,80% 30/07/27	ES0000012G26	Titoli di stato esteri	6.200.000	3,443	
					3,11
VERIZON COMM INC 1,625% 01/03/24	XS1146282634	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,158	
UNILEVER NV 0,5% 29/04/24	XS1403014936	Obbligazioni ordinarie	254.000	0,313	
BP CAPITAL MARKETS 1,117% 25/01/24	XS1527126772	Obbligazioni ordinarie	220.000	0,064	
VOLKSWAGEN INT.FIN.NV 1,875% 30/03/27	XS1586555945	Obbligazioni ordinarie	500.000	3,03	
TELEFONICA EM 1,715% 12/01/28	XS1681521081	Obbligazioni ordinarie	700.000	3,743	
TERNA SPA 1,375% 26/07/27	XS1652866002	Obbligazioni ordinarie	500.000	3,379	
SNAM C 1,375% 25/10/27	XS1700721464	Obbligazioni ordinarie	700.000	3,624	
VEOLIA ENV. SA C 0,892% 14/01/24	FR0013394681	Obbligazioni ordinarie	500.000	0,035	
KBC GROUP NV 1,125% 25/01/24	BE0002631126	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,064	
TELEFONICA EM SAU C 1,069% 05/02/24	XS1946004451	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,095	
WELLS FARGO & CO 0,50% 26/04/24	XS1987097430	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,305	
JP MORGAN CHASE & CO C 0,625% 25/01/24	XS1456422135	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,064	
ABN AMRO BANK NV 0,875% 15/01/24	XS1935139995	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,036	
SVENSKA HANDELSB. 0,125% 18/06/24	XS2013536029	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,444	
REPSOL INT FIN C 0,25% 02/08/27	XS2035620710	Obbligazioni ordinarie	700.000	3,465	
SNAM C 0,00% 12/05/24	XS2051660335	Obbligazioni ordinarie	250.000	0,349	
ENEL FIN INT NV C 0,00% 17/06/24	XS2066706818	Obbligazioni ordinarie	500.000	0,442	
E.ON SE C 0,25% 24/10/26	XS2069380991	Obbligazioni ordinarie	700.000	2,732	
ITALGAS 1,125% 14/03/24	XS1578294081	Obbligazioni ordinarie	400.000	0,192	
MEDIOBANCA SPA 1,60% STEP 25/01/24	XS1928480166	Obbligazioni ordinarie	250.000	0,065	
ABBVIE INC C 1,375% 17/05/24	XS1520899532	Obbligazioni ordinarie	250.000	0,363	
MET LIFE GLOB. FUNDING I 0,375% 09/04/24	XS1979259220	Obbligazioni ordinarie	220.000	0,26	
BPCE SA 0,125% 04/12/24	FR0013464930	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,895	
DANONE SA C 1,25% 30/05/2024	FR0013063609	Obbligazioni ordinarie	400.000	0,398	
SHELL INT FINANCE 0,50% 11/05/2024	XS2170384130	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,347	
SIEMENS FINANCIERINGSM 0,25% 05/06/2024	XS2182055181	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,41	
MEDIOBANCA SPA 1,00% 08/09/27	XS2227196404	Obbligazioni ordinarie	300.000	3,511	
TRATON FINANCE LUXEMBRG C 0% 14/06/2024	DE000A3KSGM5	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,434	
VERIZON COMMUNICATIONS C 0,875% 08/04/27	XS1979280853	Obbligazioni ordinarie	700.000	3,123	



TOTAL ENERGIES CAP INT C 1,491% 08/04/27	XS2153406868	Obbligazioni ordinarie	800.000	3,09
BANCO SANTANDER SA 3,875% 16/01/2028	XS2575952697	Obbligazioni ordinarie	700.000	3,573
BANQUE FED CRED MUTUEL 1,25% 26/05/27	XS1617831026	Obbligazioni ordinarie	700.000	3,222
BANCO BILBAO VIZCA ARG C 4,125% 10/05/26	XS2620201421	Obbligazioni ordinarie	700.000	0,347
SVENSKA HANDELSB. AB 3,75% 05/05/26	XS2618499177	Obbligazioni ordinarie	700.000	2,169
INTESA SANPAOLO SPA 4,375% 29/08/27	XS2673808486	Obbligazioni ordinarie	500.000	3,302
SOCIETE GENERALE 4,125% 02/06/27	FR001400IDW0	Obbligazioni ordinarie	700.000	3,089
SKAND. ENSK. BK 4,125% 29/06/27	XS2643041721	Obbligazioni ordinarie	700.000	3,167
				2,05
La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli obbligazionari nel portafoglio				2,76

Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse:

Non sono stati riscontrati investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse ai sensi del D.M. 166/2014.

Operazioni pronti contro termine:

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

Operazioni a termine di copertura con indicazione dell'effetto sul rischio di cambio:

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni a termine in valuta estera.

Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio

Strumenti finanziari	2023		2022	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
	Importi in Euro	Importi in Euro	Importi in Euro	Importi in Euro
Titoli di stato	58.714.344	52.953.701	14.216.906	3.667.223
Titoli di debito quotati	9.968.979	11.087.700	3.212.154	1.486.738
Quote di OICR	0	0	362.707	0
Totale	68.683.323	64.041.401	17.791.767	5.153.961

Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati:

Le commissioni di negoziazione sono implicite nei prezzi essendo tale comparto principalmente obbligazionario.

Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria":

Le altre attività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 533.591**, sono così composte:

Descrizione	Importo
Credito v/altri comparti switch	533.591
Totale	533.591

20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

La garanzia di restituzione del capitale è riconosciuta nei seguenti casi: pensionamento, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.

L'importo totale della garanzia calcolata sulle singole posizioni individuali per l'esercizio 2023 è di **Euro 47.549**.

30 Crediti d'imposta

Il credito d'imposta residuo ammonta ad **Euro 218.637**.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Credito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	218.637	226.789
Credito verso Erario c/imposte	0	1.776
Totale	218.637	228.565



PASSIVITA'**10 Passività della gestione previdenziale****a) Debiti della gestione previdenziale**

Questa voce comprende, al 31 dicembre 2023, i debiti verso gli aderenti che hanno chiesto il trasferimento ad altri comparti, l'erogazione in forma capitale, della Rita totale o parziale della loro posizione individuale. I debiti sono indicati al lordo delle ritenute da versare all'erario al momento della liquidazione del debito.

I debiti della gestione previdenziale includono inoltre i debiti verso l'erario per le ritenute da versare sui riscatti già pagati.

La seguente tabella rileva il dettaglio dei debiti.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Debito v/iscritto Rita totale	226.220	183.246
Debito v/aderente per erogazione capitale	195.026	310.911
Debito v/altri comparti per switch	143.346	0
Esattoria c/ritenute su prestazioni	126.296	70.372
Debito v/iscritto Rita parziale	36.769	0
Debito v/aderente per anticipazioni	0	26.409
Totale	727.657	590.938

30 Passività della gestione finanziaria**d) Altre passività della gestione finanziaria**

Le altre passività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 45.795**, sono dettagliatamente indicate nella tabella seguente.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Debito v/società di gestione per commissioni percentuali	45.555	40.794
Debito v/società di gestione per commissioni di I versamento	240	160
Totale	45.795	40.954

40 Debiti d'imposta

I debiti d'imposta ammontano ad **Euro 138.353**.

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Debito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	128.840	0
Altri debiti per imposta sostitutiva	9.513	8.152
Totale	138.353	8.152

CONTO ECONOMICO**10 Saldo della gestione previdenziale****a) Contributi**

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Contributi switch da altri comparti	7.722.851	13.358.385
Contributi da trasferimenti individuali	4.309.779	3.269.315
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	1.935.208	1.998.474
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	590.753	344.486
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	527.032	391.195
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	345.371	250.983
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	298.254	274.048
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento di solo TFR	257.377	0
Contributi individuali TFR	16.910	13.306
Contributi individuali volontari aggiuntivi	6.400	3.800
Contributi individuali volontari	621	0
Contributi a carico datore di lavoro individuali TFR	45	45
Contributi da TFR pregresso	0	0
Totale contributi per le prestazioni	16.010.601	19.904.037

b) Anticipazioni

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Anticipazioni	539.231	178.658
Totale	539.231	178.658

L'ammontare complessivo, pari ad **Euro 539.231** corrisponde a n. **24** richieste di anticipazione sulla posizione individuale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

c) Trasferimenti e riscatti

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Erogazioni forma di Rita totale	3.580.271	3.034.922
Trasferimenti switch ad altri comparti	1.728.080	393.064
Erogazioni forma di Rita parziale	459.699	236.046
Trasferimenti	205.468	48.878
Riscatti	87.693	17.063
Riscatti per causa morte	57.099	0
Totale	6.118.310	3.729.973

L'ammontare complessivo, pari ad **Euro 6.118.310** corrisponde a n. **3** richieste di riscatto della posizione individuale, a n. **2** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro fondo ed a n. **26** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro comparto, a n. **6** richieste di erogazione in forma di Rendita



Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) parziale, a n. 26 richieste di erogazione in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) totale le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

d) Trasformazioni in rendita

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Trasformazioni in rendita	0	426.145
Totale	0	426.145

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste di trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Erogazioni in forma di capitale	5.122.349	2.989.875
Totale	5.122.349	2.989.875

L'ammontare pari ad **Euro 5.122.349** corrisponde a n. 116 richieste di erogazione in forma capitale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

20 Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci 20a) *Dividendi e interessi* e 20b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie* del conto Profitti e Perdite:

Voci / Valori	Dividendi/interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	817.559	111.320
Titoli di debito quotati	144.796	236.943
Titoli di capitale quotati	0	0
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0
Depositi bancari	50.572	0
Quote di OICR	0	151.157
Opzioni	0	0
Altri strumenti finanziari	0	0
Risultato della gestione cambi	0	0
Commissioni di negoziazione	0	0
Spese per operazione titoli	0	0
Totale	1.012.927	499.420

30 Oneri di gestione

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Società di gestione	519.769	455.895
Depositario	48	25.796
Totale	519.817	481.691

Vengono dettagliate le due voci:

a) Società di gestione

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Commissioni di gestione a favore della società di gestione	518.203	454.663
Contributo COVIP	1.466	1.132
Spese su operazioni (trasferimenti ad altri fondi pensione)	100	100
Totale	519.769	455.895

b) Depositario

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	48	48
Interessi negativi c/c euro	0	25.748
Totale	48	25.796

50 Imposta sostitutiva

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, applicata sul reddito netto dell'esercizio, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 621 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015). La medesima norma ha inoltre dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito e modificato dalla legge 23 giugno 2014 n.89;

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

Calcolo imposta sostitutiva al 31/12/2023	Importi parziali	Importi totali
Patrimonio netto al termine del periodo		48.889.392
Anticipazioni	539.231	
Trasferimenti	205.468	
Trasferimenti switch ad altri comparti	1.728.080	
Riscatti	144.792	
Trasformazioni in rendita	0	
Erogazioni in forma capitale	5.122.349	
Erogazioni forma Rita totale	3.580.271	
Erogazioni forma Rita parziale	459.699	



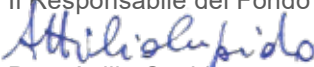
Totale erogazioni effettuate	11.779.890
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	-1.935.208
Contributi da trasferimenti individuali	-4.309.779
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	-345.371
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	-298.254
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	-527.032
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	-590.753
Contributi switch da altri comparti	-7.722.851
Contributi individuali TFR	-16.910
Contributi individuali volontari	-621
Contributi individuali volontari aggiuntivi	-6.400
Contributi da TFR pregresso	0
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento di solo TFR	-257.377
Contributi a carico datore di lavoro individuali TFR	-45
Totale contributi versati	-16.010.601
Redditi esenti	0
Patrimonio netto inizio anno	43.666.151
Risultato della gestione	992.530
(A) Imponibile redditi a tassazione ordinaria	63.652
(B) Imponibile redditi a tassazione ridotta (62,50% su 928.878)	580.549
Base imponibile (A+B)	644.201
Debito imposta sostitutiva 20%	128.840

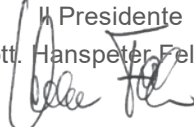
1.2.2 Rendiconto della fase di erogazione

Il Fondo, non erogando direttamente le rendite, non rileva alcun dato contabile in tal senso; tale adempimento è infatti demandato, a seguito della stipula di una specifica convenzione, alla Compagnia di Assicurazione Assimoco Vita S.p.A.

I dati al 31 dicembre 2023 forniti dalla Compagnia di Assicurazione sono i seguenti:

- l'importo lordo totale delle rendite erogate nell'anno 2023 ammonta ad **Euro 96.782**;
- la riserva matematica ammonta ad **Euro 1.519.688**;
- tali importi si riferiscono a **16** trasformazioni in rendita.

Il Responsabile del Fondo

Dott. Attilio Cupido

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca
Il Presidente
Dott. Hanspeter Felder






Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 149
Istituito in Italia e gestito da

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

via Laurin 1, I-39100 Bolzano (BZ)

+39 0471 946 525 / 551

e-mail: fondopensione@raiffeisen.it
pec: pensionsfonds@raiffeisen-legalmail.it

www.fondopensioneraiffeisen.it

'Informativa sulla sostenibilità'

COMPARTO GUARANTY

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO SAFE

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO ACTIVITY

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO DYNAMIC

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)





EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione della
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" comparto "Safe" (il Fondo) attivato dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" – comparto "Safe" attivato dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della



continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che





il Fondo cessa di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 8 aprile 2024

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink that reads 'Massimiliano Bonfiglio'. The signature is written in a cursive style.

Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione della
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" comparto "Activity" (il Fondo) attivato dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" – comparto "Activity" attivato dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited





continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che



il Fondo cessa di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 8 aprile 2024

EY S.p.A.

Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)





EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione della
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" comparto "Dynamic" (il Fondo) attivato dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" – comparto "Dynamic" attivato dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che





il Fondo cessa di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 8 aprile 2024

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink that reads 'Massimiliano Bonfiglio'.

Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione della
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" comparto "Guaranty" (il Fondo) attivato dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" – comparto "Guaranty" attivato dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited





continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che



il Fondo cessa di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 8 aprile 2024

EY S.p.A.


Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)



Glossario

Calcolo del „ROE - Return on Equity”

Utile d'esercizio	300 (C/E)
Patrimonio Netto esercizio corrente	110-180 (P)
Patrimonio Netto esercizio precedente	110-180 (P)

\emptyset **Patrimonio Netto dell'esercizio = (Patrimonio Netto esercizio corrente + Patrimonio netto esercizio precedente)/2**

ROE = Utile d'esercizio / \emptyset Patrimonio netto dell'esercizio*100

Calcolo del „ROI - Return on Investment”

Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	260 (C/E)
---------------------------------------------------------	-----------

Totale dell'attivo esercizio corrente

Totale dell'attivo esercizio precedente

\emptyset **Totale attivo dell'esercizio = (Totale attivo esercizio corrente + totale attivo esercizio precedente)/2**

ROI = Utile della operatività corrente al lordo delle imposte/ \emptyset Totale attivo*100

Calcolo del Rendimento delle attività „ROA - Return on Assets”

Utile d'esercizio	300 (C/E)
-------------------	-----------

Totale dell'attivo esercizio corrente

Totale dell'attivo esercizio precedente

\emptyset **Totale attivo dell'esercizio = (Totale attivo esercizio corrente + totale attivo esercizio precedente)/2**

ROA = Utile d'esercizio/ \emptyset Totale attivo*100

Calcolo del Cost Income Ratio (CIR)

Spese amministrative	160 (CE)*
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	180 (CE)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	190 (C/E)
Margine di intermediazione	120 (C/E)
Altri oneri/proventi di gestione	200 (C/E)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	250 (C/E)

Cost Income Ratio = Totale dei costi operativi / Totale dei ricavi operativi*100

Scostamento da metodologia di calcolo EBA per via dell'esclusione dei contributi al Raiffeisen-IPS

Glossario

Calcolo del Cash-Flow

Utile (Perdita) d'esercizio	300
Risultato netto dell'attività di negoziazione solo da valutazione	80
Risultato netto dell'attività di copertura	90
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	110
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito	130
Spese per il personale	160/A *)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	170
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	180
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	190
Utili (Perdita) delle partecipazioni solo da valutazione	220
Rettifiche di valore dell'avviamento	240

Cash Flow = somma delle poste di bilancio sopra elencate

*) limitato ai conti 65.124; 65.125; 65.126; 65.233-4

Calcolo del Core Tier 1 (CET 1)

CET 1 = CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 / ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE

Calcolo del Total capital ratio

TOTAL CAPITAL RATIO = FONDI PROPRI / ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE

Calcolo Incidenza delle imposte d'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	270 (C/E)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	260 (C/E)

Tax Rate = Imposte correnti sul reddito dell'esercizio/Utile lordo ante imposte*100



Glossario

Calcolo Quota Patrimonio Netto per Azione (BVPS)

Riserve da valutazione	110 (P)
Azioni rimborsabili	120 (P)
Strumenti di capitale	130 (P)
Riserve	140 (P)
Sovraprezzi di emissione	150 (P)
Capitale	160 (P)
Azioni proprie (-)	170 (P)
Utile (Perdita) d'esercizio	180 (P)

= Patrimonio Netto

Numero Azioni

Book Value per Share = Patrimonio netto / Numero Azioni

Calcolo Costo del rischio di credito

Rettifiche di valore nette per rischio credito da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: B) Crediti vs. Clientela - Finanziamenti	Nota integrativa Parte C Tab. 8.1
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------

Crediti verso clientela Finanziamenti	Nota integrativa Parte B Tab. 4.2
------------------------------------------	--------------------------------------

Costo del rischio di credito = Svalutazioni dei crediti/Crediti verso clientela *100

Incidenza sofferenze nette su crediti verso clienti

Esposizione netta sofferenze	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
------------------------------	---------------------------------------

Crediti verso clientela Finanziamenti	Nota integrativa Parte B Tab.A.4.2
------------------------------------------	---------------------------------------

Incidenza sofferenze lorde = Esposizione netta sofferenze/Crediti verso clientela *100

Glossario

Incidenza sofferenze lorde su crediti verso clienti

Esposizione lorda sofferenze	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
Crediti verso clientela Finanziamenti (Valore lordo)	Nota integrativa Parte B Tab.A.4.5

$$\text{Incidenza sofferenze lorde} = \text{Esposizione lorda sofferenze} / \text{Crediti verso clientela} * 100$$

Incidenza crediti deteriorati netti su crediti verso clienti

Esposizioni netta crediti deteriorati	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
Crediti verso clientela Finanziamenti	Nota integrativa Parte B Tab.A.4.5

$$\text{Incidenza crediti deteriorati} = \text{Esposizione netta crediti deteriorati} / \text{Crediti verso clientela} * 100$$

Incidenza crediti deteriorati lordi su crediti verso clienti

Esposizioni lorda crediti deteriorati	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
Crediti verso clientela Finanziamenti (Valore lordo)	Nota integrativa Parte B Tab.A.4.5

$$\text{Incidenza crediti deteriorati lordi} = \text{Esposizione lorda crediti deteriorati} / \text{Crediti verso clientela lordi} * 100$$

Tasso di copertura delle sofferenze

Rettifiche di valore specifiche delle sofferenze	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
Esposizione lorda sofferenze	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7

$$\text{Tasso di copertura delle sofferenze} = \text{Rettifiche di valore specifiche delle sofferenze} / \text{Sofferenze lorde} * 100$$



Glossario

Tasso di copertura dei crediti deteriorati

Rettifiche di valore specifiche	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
Esposizioni deteriorate lorde	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7

Texas Ratio

Esposizioni deteriorate lorde	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
Riserve di valutazione	110 (P)
Azioni rimborsabili	120 (P)
Strumenti di capitale	130 (P)
Riserve	140 (P)
Sovraprezzi di emissione	150 (P)
Capitale	160 (P)
Azioni proprie (-)	170 (P)
Utile (Perdite) d'esercizio	180 (P)
= PATRIMONIO NETTO	Somma
Rettifiche di valore specifiche	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7

Texas Ratio = Esposizioni deteriorate lorde / (Patrimonio netto+Rettifiche di valore specifiche)*100

362

Coefficiente di copertura della liquidità (LCR)

Riserva di liquidità

Deflussi netti di liquidità nell'arco di un periodo di stress di 30 giorni lavorativi

LCR = Riserva di liquidità / Deflussi netti di liquidità * 100

Glossario

Coefficiente netto di finanziamento stabile (Net Stable Funding Ratio / (NSFR)

Disponibilità di finanziamento stabile

Fabbisogno di finanziamento stabile

NSFR = Disponibilità finanziamento stabile / fabbisogno finanziamento stabile x 100



Impressum

Editore:

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Redazione: Christa Ratschiller

Grafica: Sonya Tschager, ST GRAPHIC STUDIO

Fotografie: Damian Pertoll, www.damianpertoll.com (S. 2, 4, 10, 14, 70,75), shutterstock

© Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA, Bolzano – 2024



Raiffeisen Landesbank
Cassa Centrale Raiffeisen
Südtirol / Alto Adige